

# **Città metropolitana di Milano**

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNO 2020**

**(Redatta in base al Decreto del Ministro dell'Interno  
di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26.04.2013)**

**Maggio 2021**

**Città metropolitana di Milano**  
**RELAZIONE**  
**DI FINE MANDATO ANNO 2020**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco metropolitano non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la Relazione e la relativa certificazione devono infine essere trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31/12/2019

Dati Istat al **01/01/2020**, definitivi dopo Censimento 2019:

- popolazione residente al 01/01/2020 della CMM: abitanti n. 3.265.327;
- n. 133 Comuni;
- superficie in kmq: 1.575,65;
- densità demografica: n. abitanti per kmq. 2.072,4;
- n. abitanti in media per Comune: n. 24.551.

### 1.2 Organi politici

#### Consiglio Metropolitan

Carica	Nominativo	Dal	Al	Gruppo consiliare
Sindaco metropolitano *	SALA Giuseppe	26/10/16		
Vice Sindaca metropolitana	Censi Arianna Maria	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliera	Agogliati Barbara	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Ballarini Marco	26/10/16		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliere	Bastoni Massimiliano	26/10/16	16/05/18	LEGA NORD LEGA LOMBARDA SALVINI
Consigliere	Bellomo Vito	26/10/16		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliera	Bettinelli Sara	16/05/18		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliera	Bocci Paola	26/10/16	07/05/18	C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Braga Alessandro	26/10/16		LA CITTÀ DEI COMUNI LISTA CIVICA
Consigliera	Buscemi Elena	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Carrettoni Marco	26/10/16		MOVIMENTO MOVIMENTO5STELLE.IT
Consigliere	Ceccarelli Bruno	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliera	Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange	26/10/16		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliere	Cucchi Raffaele	26/10/16		LEGA NORD LEGA LOMBARDA SALVINI
Consigliere	D'Alfonso Franco Maria Antonio	26/10/16	18/05/18	C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Del Ben Daniele	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Dal</b>	<b>Al</b>	<b>Gruppo consiliare</b>
Consigliere	Di Lauro Angelo Antonio	26/10/16		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliere	Fusco Ettore	03/07/18		LEGA NORD LEGA LOMBARDA SALVINI
Consigliere	Guidi Luciano	26/10/16	25/06/17	INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliere	Mantoan Giorgio	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Masiero Roberto	03/07/18	04/06/19	C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Maviglia Roberto	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Mezzi Pietro	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Musella Graziano	26/10/16		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA
Consigliera	Palestra Michela	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Piccione Ippolito Guido	03/07/19		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliera	Trezzi Siria	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliera	Uguccione Beatrice Luigia Elena	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Vassallo Francesco	26/10/16		C + MILANO METROPOLITANA
Consigliere	Villa Alberto	12/07/17		INSIEME PER LA CITTÀ METROPOLITANA

\* Sindaco metropolitano in carica come da comma 16 art. 1 L. 56/2014

## **Conferenza metropolitana**

<b>Comune</b>	<b>Sindaco</b>
ABBIATEGRASSO	NAI Cesare Francesco
ALBAIRATE	CRIVELLIN Flavio
ARCONATE	CALLONI Sergio
ARESE	PALESTRA Michela
ARLUNO	AGOLLI Moreno
ASSAGO	CARANO Lara
BARANZATE	ELIA Luca Mario
BAREGGIO	COLOMBO Linda
BASIANO	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan
BASIGLIO	REALE Lidia Annamaria
BELLINZAGO LOMBARDO	COMELLI Angela
BERNATE TICINO	COLOMBO Mariapia
BESATE	BELTRAMI Gian Pietro
BINASCO	BENVEGNÙ Riccardo
BOFFALORA SOPRA TICINO	DONISELLI Sabina
BOLLATE	VASSALLO Francesco
BRESSO	CAIRO Simone
BUBBIANO	GENTILE Patrizia
BUCCINASCO	PRUITI Rino Carmelo Vincenzo
BUSCATE	MERLOTTI Fabio
BUSSERO	RUSNATI Curzio Aimò
BUSTO GAROLFO	BIONDI Susanna
CALVIGNASCO	GANDINI Giuseppe

<b>Comune</b>	<b>Sindaco</b>
CAMBIAGO	TRESOLDI Laura
CANEGRATE	COLOMBO Roberto
CARPIANO	BRANCA Paolo
CARUGATE	MAGGIONI Luca
CASARILE	CANTORO Silvana
CASOREZZO	OLDANI Pierluca
CASSANO D'ADDA	MAVIGLIA Roberto
CASSINA DE' PECCHI	BALCONI Elisa
CASSINETTA DI LUGAGNANO	BONA Michele
CASTANO PRIMO	PIGNATIELLO Giuseppe
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ZACCHETTI Ermanno
CERRO AL LAMBRO	SASSI Marco
CERRO MAGGIORE	BERRA Giuseppina
CESANO BOSCONI	NEGRI Alfredo Simone
CESATE	VUMBACA Roberto
CINISELLO BALSAMO	GHILARDI Giacomo Giovanni
CISLIANO	DURÈ Luca
COLOGNO MONZESE	ROCCHI Angelo
COLTURANO	GUALA Giulio Enrico Maria
CORBETTA	BALLARINI Marco
CORMANO	MAGISTRO Luigi Gianantonio
CORNAREDO	SANTAGOSTINO Yuri
CORSICO	VENTURA Stefano
CUGGIONO	CUCCHETTI Giovanni
CUSAGO	TRIULZI Giovanni Luciano
CUSANO MILANINO	LESMA Valeria
DAIRAGO	ROLFI Paola
DRESANO	PENTA Vito
GAGGIANO	PERFETTI Sergio
GARBAGNATE MILANESE	BARLETTA Daniele Davide
GESSATE	MANTEGAZZA Lucia
GORGONZOLA	STUCCHI Angelo
GREZZAGO	BARKI Gilberto
GUDO VISCONTI	CIRULLI Nunzio Omar
INVERUNO	BETTINELLI Sara
INZAGO	FUMAGALLI Andrea
LACCHIARELLA	VIOLI Antonella
LAINATE	TAGLIAFERRO Andrea
LEGNANO	RADICE Lorenzo
LISCATE	FUCCI Lorenzo
LOCATE DI TRIULZI	SERRANÒ Davide
MAGENTA	CALATI Chiara
MAGNAGO	PICCO Carla
MARCALLO CON CASONE	ROMA Marina
MASATE	TUMIATI Pamela
MEDIGLIA	BIANCHI Paolo
MELEGNANO	BERTOLI Rodolfo
MELZO	FUSÈ Antonio
MESERO	GARAVAGLIA Davide
MILANO	SALA Giuseppe
MORIMONDO	MARELLI Marco Natale
MOTTA VISCONTI	DE GIULI Primo Paolo
NERVIANO	COZZI Massimo
NOSATE	CATTANEO Roberto
NOVATE MILANESE	MALDINI Daniela
NOVIGLIO	VERDUCI Nadia

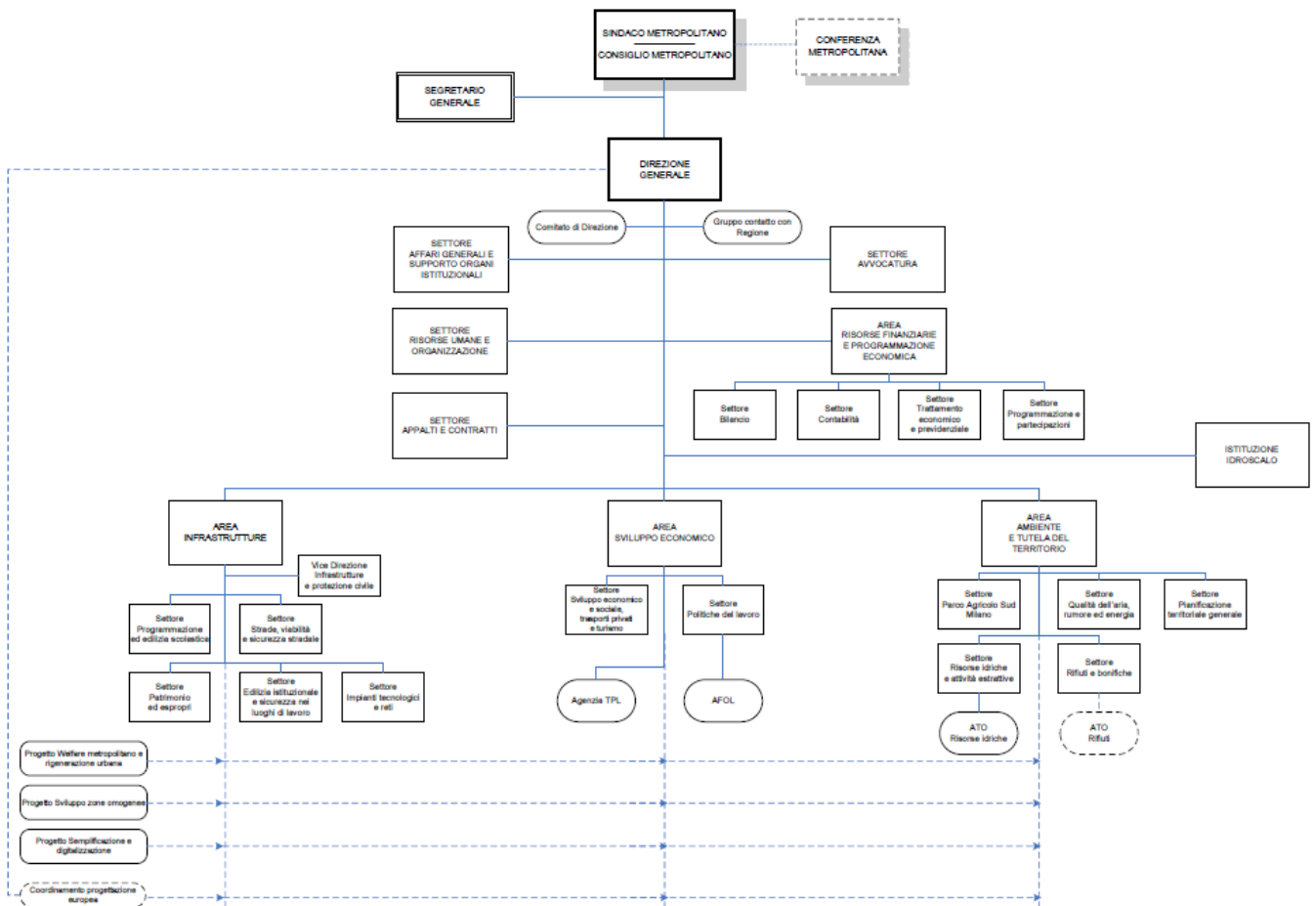
<b>Comune</b>	<b>Sindaco</b>
OPERA	NUCERA Antonino
OSSONA	VENEGONI Marino
OZZERO	VILLANI Guglielmo
PADERNO DUGNANO	CASATI Ezio Primo
PANTIGLIATE	ABATE Franco
PARABIAGO	CUCCHI Raffaele
PAULLO	LORENZINI Federico
PERO	BELOTTI Maria Rosa
PESCHIERA BORROMEO	MOLINARI Caterina
PESSANO CON BORNAGO	VILLA Alberto
PIEVE EMANUELE	FESTA Paolo
PIOLTELLO	COSCIOTTI Ivonne
POGLIANO MILANESE	LAVANGA Carmine
POZZO D'ADDA	BOTTER Roberto
POZZUOLO MARTESANA	LUSETTI Silvio Giuseppe Maria
PREGNANA MILANESE	BOSANI Angelo
RESCALDINA	IELO Gilles André
RHO	ROMANO Pietro
ROBECCHETTO CON INDUNO	BRAGA Giorgio Clemente
ROBECCO SUL NAVIGLIO	BARNI Fortunata
RODANO	MAIETTI Roberta Margherita Rosa
ROSATE	DEL BEN Daniele
ROZZANO	FERRETTI DE LUCA Giovanni
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	CESARI Giovanni
SAN DONATO MILANESE	CHECCHI Andrea
SAN GIORGIO SU LEGNANO	CECCHIN Walter
SAN GIULIANO MILANESE	SEGALA Marco
SAN VITTORE OLONA	ROSSI Daniela Maria
SAN ZENONE AL LAMBRO	TRONCONI Arianna
SANTO STEFANO TICINO	TUNESI Dario
SEDRIANO	CIPRIANI Angelo
SEGRATE	MICHELI Paolo Giovanni
SENAGO	BERETTA Magda
SESTO SAN GIOVANNI	DI STEFANO Roberto
SETTALA	CARLO Andrea
SETTIMO MILANESE	SANTAGOSTINO PRETINA Sara
SOLARO	MORETTI Nilde
TREZZANO ROSA	CATALDO Diego
TREZZANO SUL NAVIGLIO	BOTTERO Fabio
TREZZO SULL'ADDA	CENTURELLI Silvana Carmen
TRIBIANO	GABRIELE Roberto
TRUCCAZZANO	DE GREGORIO Franco
TURBIGO	GARAVAGLIA Christian
VANZAGHELLO	GATTI Arconte
VANZAGO	SANGIOVANNI Guido
VAPRIO D'ADDA	FUMAGALLI Luigi
VERMEZZO CON ZELO	CIPULLO Andrea
VERNATE	MANDUCA Carmela
VIGNATE	GOBBI Paolo
VILLA CORTESE	BARLOCCO Alessandro
VIMODRONE	VENERONI Dario
VITTUONE	BONFADINI Laura
VIZZOLO PREDABISSI	SALVATORI Luisa
ZIBIDO SAN GIACOMO	BELLOLI Sonia Margherita

### 1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

### ORGANIGRAMMA

Decorrenza: 1 marzo 2021



**Segretario Generale e Direttore Generale:** Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Numero dirigenti: 22

Numero Posizioni organizzative: 127

Numero totale personale dipendente (inclusi i Dirigenti): 870 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato, 1 Segretario Generale.

Aggiornato al 1° gennaio 2021

## **PERSONALE**

### *Processo di riordino e impatto sul personale*

Nel quinquennio di mandato è stato attuato e gestito il percorso di riordino delle funzioni legate alla L. n. 56/14 che, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione disposto dalla L. n. 190/2014, ha previsto la ridefinizione delle funzioni fondamentali e di quelle delegate da Regione Lombardia, e ha imposto contestualmente tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche.

Il processo di riordino funzionale ha imposto la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sulla base del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014, corrispondente a n. 1593 dipendenti.

La Città metropolitana di Milano ha conseguito una diminuzione del 35,12% del valore finanziario della dotazione organica, per - €21.591.122,55 rispetto al valore di partenza di €61.470.187,69. Il valore finale finanziario della dotazione organica, per le funzioni fondamentali, si è quindi assestato in €39.879.065,14.

Nel corso del quinquennio tale valore ha costituito l'importo massimo di spesa per il personale attuabile da parte dell'Ente; tuttavia le disponibilità di bilancio hanno consentito politiche assunzionali e di sviluppo del personale fortemente limitate rispetto a tale valore e rispetto al valore dei contingenti ottimali di personale definibili in ragione degli obiettivi di mandato.

Alla data del 1 gennaio 2021 il personale complessivamente in carico consta di 871 dipendenti oltre al Segretario Generale e Direttore Generale. L'andamento del personale in servizio e delle assunzioni operate nel quinquennio si sviluppa come di seguito indicato.

31.12.2016                      31.12.2017                      31.12.2018                      31.12.2019                      31.12.2020

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
<b>Personale in servizio</b>	<b>1092</b>	<b>1046</b>	<b>982</b>	<b>922</b>	<b>879</b>
ASSUNZIONI:					
stabilizzazione			31		
concorso				3	27



mobilità				7	5
Dirigenti				1	5
Procedure concorsuali bandite				23	15
Procedure mobilità bandite				15	7

Le funzioni delegate da Regione Lombardia alla Città metropolitana di Milano riguardano: *protezione civile, turismo, politiche sociali, vigilanza ittico venatoria e politiche del lavoro*. In sede di Osservatorio Regionale istituito tra Regione Lombardia, Province e Città metropolitana sono state sottoscritte Intese e Accordi Bilaterali volti a definire i contingenti di personale “ottimali” per la gestione di tali funzioni, nonché le modalità di selezione del personale mancante, con oneri a carico della Regione. Alla data del 1/01/2021 risultano 30 unità di personale di Città metropolitana di Milano impiegate sulle funzioni delegate citate.

Per quanto attiene in particolare le funzioni in materia di Politiche del Lavoro, con l.r. n. 9 del 4 luglio 2018 Regione Lombardia ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l’impiego, compreso il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, prevedendo la possibilità di esercizio di tale delega mediante il ricorso ad Aziende speciali e altri enti strumentali e confermando il personale addetto alle funzioni delegate nei ruoli della Città metropolitana di Milano (pari a 69 unità al 1/01/2021). In questo contesto si inserisce il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l’impiego, attuativo del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro approvato dall’Intesa della Conferenza Stato-Regioni, che prevede un rilevante incremento di personale (+ 252 unità) da completarsi entro la fine del 2021.

#### *Servizi verso il territorio*

In attuazione del proprio ruolo di Ente di regia e supporto verso il territorio, Città Metropolitana di Milano nel 2019 ha istituito l’ufficio Unico Concorsi e Formazione, per supportare i Comuni del territorio nello svolgimento di attività di ricerca e selezione di risorse umane. Con tale intervento si è ritenuto di rendere più efficace l’azione di anticorruzione e trasparenza relativa alle procedure selettive, garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti, consentire economie di spesa a livello territoriale.

A supporto della corretta gestione delle numerose procedure è stato anche innovato il processo, attraverso un percorso di informatizzazione e digitalizzazione della presentazione delle candidature. Gli Enti convenzionati sono stati complessivamente 12 e sono state avviate complessivamente 12 procedure concorsuali centralizzate.

#### *Smart working*

Le persone, la loro professionalità ed esperienza, più che mai costituiscono un fattore critico di successo delle organizzazioni. Per tale motivo si è intervenuti sullo sviluppo e adeguamento delle

competenze, mediante piani formativi sempre più calati sulle esigenze del personale e che valorizzano il ruolo dei formatori interni, sullo sviluppo delle carriere, mediante le progressioni economiche orizzontali correlate al merito, nonché sulle misure di conciliazione consolidate, quali la flessibilità oraria, l'ework ed infine lo smart working, quale misura organizzativa per la conciliazione casa/lavoro e per la sostenibilità ambientale.

Nel 2017 lo smart working è stato introdotto sperimentalmente su due unità organizzative e dall'anno successivo, visti gli esiti positivi, è stato gradualmente ampliato. Nel 2020, con l'avvento della pandemia da Covid19, è divenuto la modalità ordinaria di lavoro nell'Ente in attuazione degli indirizzi del Governo. Ciò ha comportato un'ulteriore spinta alla reingegnerizzazione dei processi di lavoro, al fine di garantire le funzioni fondamentali dell'Ente e di soddisfare la domanda di servizi del territorio mantenendone la qualità. Il percorso di change management necessitato dalla pandemia è stato costantemente accompagnato da un'intensa attività di comunicazione organizzativa, al fine di facilitare la resilienza e la risposta del personale ai nuovi bisogni. Le misure di benessere organizzativo, quali Sportello di ascolto e Servizio di Conciliazione, previsti nell'ambito delle politiche di welfare organizzativo adottate dall'Ente, sono state potenziate a sostegno della motivazione e del senso di appartenenza del personale, finalizzato all'erogazione di servizi di qualità seppure in un periodo di evidente difficoltà. In questo contesto, inoltre, è stata intensificata la formazione a distanza.

Sulla scorta di tale esperienza, nel 2021 ha preso forma il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), un'occasione per riflettere sulle prospettive dell'organizzazione della Città metropolitana, al fine di orientare un'applicazione del lavoro agile razionale, sistematica e coerente con le esigenze dell'Amministrazione.

	2018	2019	2020
Smart workers	43	215	667

### *Pari opportunità*

Rispetto alle politiche del personale inerenti le pari opportunità e il divario di genere, il contrasto alle discriminazioni e il perseguimento delle condizioni per il benessere organizzativo nell'Ente, sono stati potenziate le azioni e i servizi, rappresentati nei Piani di azioni positive, che favoriscono la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, l'ascolto (Sportelli di Ascolto) e la conciliazione casa/lavoro (ework e orari flessibili temporanei). Nel corso del 2020, a partire dallo stato di emergenza sanitaria, sono state potenziate le comunicazioni digitali, al fine di mantenere un buon clima organizzativo.

È stato altresì valorizzato il ruolo del Comitato Unico di Garanzia, sensore del benessere organizzativo, grazie alla costante partecipazione al networking "Rete nazionale dei Cug", che coinvolge circa 200 Pubbliche Amministrazioni a livello nazionale e favorisce lo scambio di buone prassi e la condivisione di strumenti di lavoro per il miglioramento del clima lavorativo.

### *Formazione*

Le politiche di sviluppo del personale che hanno sostenuto i grandi eventi, legati al riordino delle funzioni e alla più recente pandemia, hanno richiesto il tempestivo riorientamento dell'attività formativa a supporto del cambiamento.

In particolare il riordino delle funzioni degli enti di area vasta ha portato alla "dismissione" di alcune tipologie di figure professionali (quali le Educatrici del Centro Assistenza Minori e il personale docente dei Centri di Formazione Professionale) ed ha reso necessario un percorso di

riqualificazione, che ha interessato 44 dipendenti, verso ruoli di tipo ausiliario, tecnico e amministrativo all'interno dell'Ente

L'esperienza formativa del 2020, a causa dell'emergenza da Coronavirus, è stata caratterizzata da un massiccio ricorso alla formazione in modalità on line, sviluppando lo strumento dei webinar, con l'obiettivo di garantire sia l'aggiornamento professionale sia i corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre è stata prestata attenzione alla formazione per il personale in smart working, con approfondimenti sulle regole, sulla sicurezza e salute da remoto, le tecnologie per la connessione, la sicurezza informatica, su i dati e sulla privacy.

Nel corso del quinquennio è stata altresì garantita la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di sviluppo dell'anticorruzione nell'Ente, della trasparenza, della privacy ed anche la formazione sulle tematiche del benessere organizzativo.

Nel più recente biennio sono stati anche progettati e realizzati percorsi di inserimento del personale neoassunto.

	2016	2017	2018	2019	2020
Ore di formazione erogate	1.402	1.663	1.829	2.064	1.763,5
Ore/uomo, per dipendente t.i.	9,57	15,4	11,7	17,3	11,9

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

Nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato né il dissesto né il pre-dissesto finanziario ai sensi rispettivamente degli artt. 244 e 243-bis del TUEL.

L'ente non ha mai avuto necessità di ricorrere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

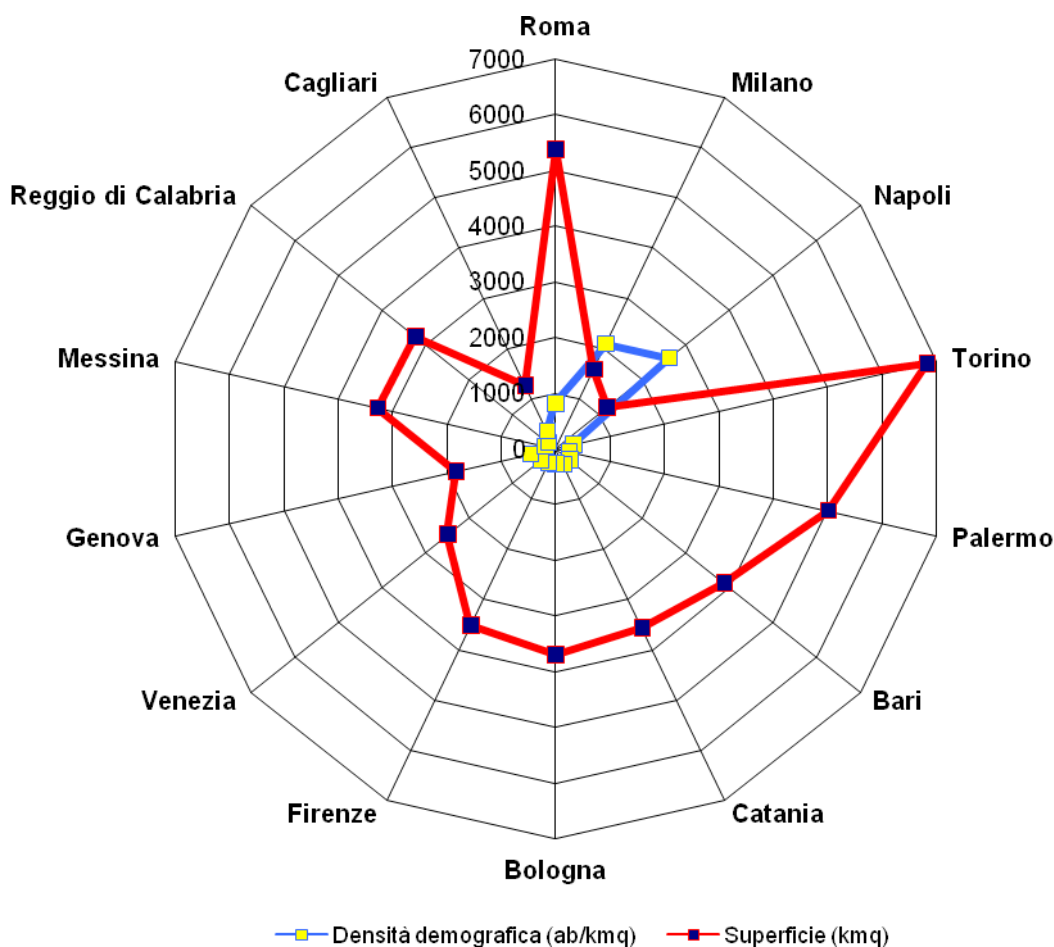
#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

##### **Contesto esterno**

*Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e alla superficie*



Due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

Sotto il profilo territoriale, non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura; si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 21a - Dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (133 comuni)

Superficie (Data Base Topografico): kmq. 1.574,37
Superficie Aree urbane <sup>1</sup> : kmq. 615,32 (ultimo dato disponibile)
Superficie Aree boscate <sup>2</sup> : kmq. 86,9 (ultimo dato disponibile)
Siepi, filari e fasce alberate <sup>3</sup> : circa 866 km

Rogge e canali irrigui<sup>3</sup>: 3.800 km

Superficie Aree agricole<sup>4</sup>: kmq. 701,11 (ultimo dato disponibile)

Aree a tutela ambientale<sup>5</sup>: kmq. 937,2

Altitudine s/m minima (S. Colombano): mt. 80

Altitudine s/m massima (Rescaldina): mt. 225

<sup>1</sup> Fonte: Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture – dato 2017.

<sup>2</sup> Fonte: Città metropolitana di Milano, Piano di Indirizzo Forestale 2015-2030- anno 2016.

<sup>3</sup> Fonte: Sito tematico della Città Metropolitana di Milano - Parco Agricolo Sud Milano – Territorio e Pianificazione: il Territorio in cifre

<sup>4</sup> Fonte: I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dall'Ufficio Territoriale Regionale, Agricoltura e Foreste - Milano della Regione Lombardia e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola utilizzata) sommata alla tara degli incolti - dati 2015).

<sup>5</sup> Fonte: La superficie territoriale, calcolata sulla base del Database Topografico e i dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Città metropolitana di Milano e sono aggiornati a Febbraio 2018.

#### Tab. 21b - Infrastrutture della Città Metropolitana di Milano (133 comuni)

##### Scuole

Edifici scolastici: 158 (di cui 84 di proprietà della Città Metropolitana)

Autonomie scolastiche: 107

Indirizzi didattici: 466 attivati (a.s. 2019/20)

Aule scolastiche: 4.947

Laboratori: 1.557

Palestre: 223

Manutenzione del verde effettuata su 125 siti di cui:

- 113 Istituti e Centri scolastici

- 10 sedi ed uffici della Città Metropolitana

- Palazzo Diotti (Sede della Prefettura) e Teatro Dal Verme

(Fonte: Report “Un anno di lavoro alle Infrastrutture: strade, scuole, tecnologia e innovazione” a cura dell’Area Infrastrutture – 18 dicembre 2019)

##### Strade

Estensione della rete stradale provinciale<sup>1</sup>: 704 Km complessivi (zona Ovest 381 Km + zona Est 323 Km) di cui circa 150 sono strade urbane

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano <sup>2</sup> : km. 200
Strade statale <sup>2</sup> : km. 84
Strade comunali <sup>3</sup> : km. 1.589
Linee ferroviarie <sup>2</sup> : km. 380
Estensione della rete di piste ciclabili (compresi i 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali) <sup>1</sup> : 990,4 Km
Piste ciclabili gestite direttamente <sup>1</sup> : 86 Km
Ponti <sup>4</sup> : 518
Rotatorie <sup>1</sup> : 310

<sup>1</sup>Fonte: Settore strade, viabilità e sicurezza stradale – Area Infrastrutture della Città Metropolitana di Milano – dati 2020

<sup>2</sup>Fonte: Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Servizio Programmazione, Grandi Progetti e Supporto alla Direzione d'Area della Città metropolitana di Milano – dati 2016.

<sup>3</sup>Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia – dati 2016

<sup>4</sup>Fonte: Report “Un anno di lavoro alle Infrastrutture: strade, scuole, tecnologia e innovazione” a cura dell’Area Infrastrutture – 18 dicembre 2019

#### Innovazione

Km di fibra ottica posati dal 2006: 3.700
Edifici scolastici connessi con fibra ottica: 108
Comuni che hanno aderito all’Accordo per un sistema informativo unico e integrato: 120

(Fonte: Report “Un anno di lavoro alle Infrastrutture: strade, scuole, tecnologia e innovazione” a cura dell’Area Infrastrutture – 18 dicembre 2019)

Tab. 4 - Imprese attive per area geografica (anni 2016- 2019 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Imprese attive				Variazione assoluta (2019/18)	Tasso di crescita
	2016	2017	2018	2019		
Milano	296.404	299.881	303.393	306.552	3.159	+1,0%
Monza e Brianza	63.771	63.919	63.900	64.110	210	0,3%
Lodi	14.740	14.593	14.523	14.509	-14	-0,1%
Lombardia	815.246	815.956	816.088	814.233	-1.855	-0,2%

Italia	5.145.995	5.150.149	5.150.743	5.137.678	-13.065	-0,3%
--------	-----------	-----------	-----------	-----------	---------	-------

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Tab. 5 - Start-up innovative per area geografica (anni 2017-2020 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Start - up innovative				Variazione % feb. 2019/20
	feb-2020	feb-2019	gen-2018	nov-2017	
Milano	2.100	1.728	1.386	1.283	21,5
Lombardia	2.942	2.463	1.976	1.851	19,4
Italia	11.008	9.870	8.417	8.091	11,5
Incidenza di Milano su Lombardia (%le)	71,4%	70,2%	70,1%	69,3%	
Incidenza di Milano su Italia (%le)	19%	17,5%	16,5%	16%	

(Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

## Contesto interno

### Pianificazione strategica triennale per il territorio metropolitano

Secondo le previsioni della L. 56/2014 all'art. 1 – comma 44 – lett. a)) e dello Statuto della Città metropolitana di Milano (artt. 34 e 35), il Piano Strategico triennale per il territorio metropolitano costituisce l'atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nel territorio metropolitano anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali nelle materie di loro competenza.

Il Piano formula una visione di lungo periodo, funzionale a definire una strategia in grado di orientare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse componenti e configura gli scenari e determina gli obiettivi generali di sviluppo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale.

Il primo Piano strategico triennale 2016-2018 è stato approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 27 del 12/05/2018, acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana.

Il secondo Piano strategico triennale per il triennio 2017-2019 è stato approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 43 del 23/10/2019, aggiornamento effettuato sulla base delle linee di indirizzo definite dal Sindaco metropolitano con il decreto n. 43 del 21/02/2018 e che ha previsto il coinvolgimento dei Comuni e le Zone Omogenee e gli altri attori del territorio metropolitano.

Attraverso il Piano strategico per il territorio metropolitano, come aggiornato per il triennio 2019-2021, la Città metropolitana si impegna a conferire priorità di finanziamento alle politiche e ai progetti individuati nello stesso e a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano stesso e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

### **Programmazione di bilancio 2016-2020**

Nel periodo 2016-2019, l'oggettiva incertezza sulle risorse effettivamente disponibili in rapporto alle funzioni in carico e ai contributi ai saldi di finanza pubblica, il processo di riordino delle funzioni ad oggi non ancora concluso, unitamente alla necessità di assicurare i servizi ai cittadini, hanno motivato i continui differimenti disposti dalla legge al termine del 31 Dicembre dell'anno precedente, fissato dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio di previsione.

La Città metropolitana di Milano, sin dalla sua istituzione (1° gennaio 2015) e sino al Bilancio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione solo nella seconda parte dell'anno e con un orizzonte temporale limitato alla prima annualità, circostanza che ha impedito il rispetto dei tempi di un'ordinata programmazione. La tardiva approvazione dei Bilanci ha implicato la successiva adozione del Piano esecutivo di gestione (*PEG*) alla fine dell'esercizio di riferimento, comprimendo di fatto la gestione ordinaria a poche settimane dalla fine dell'anno e annullando di fatto la capacità di programmazione dell'Ente.

- *DUP* 2016-2018 approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano il 15/12/2016 con deliberazione n. 58 e Bilancio di previsione 2016, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 15/12/2016 con deliberazione R.G. n. 59. *PEG/Piano della performance* 2016 approvato il 20/12/2016 con decreto sindacale n. 315;
- *Nota di aggiornamento al DUP* 2017-2019 approvata in via definitiva il 30/11/2017 con deliberazione consiliare n. 58. Approvazione del Bilancio di previsione 2017 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 del D.L. del 24 aprile 2017 n. 50 Bilancio di previsione 2017, con deliberazione consiliare n. 59 del 30/11/2017. *PEG/Piano della performance* 2017 approvato il 18/12/2017 con decreto sindacale n.334.

Dal 2018 tuttavia La Città metropolitana di Milano ha iniziato a recuperare i ritardi nell'approvazione dei documenti di programmazione di bilancio e ha potuto approvare per la prima volta un Bilancio di respiro triennale, recuperando quindi capacità di realizzazione rispetto agli anni precedenti in cui il Bilancio di previsione veniva approvato con orizzonte annuale e nell'ultima parte dell'anno. Di seguito la serie storica dei *DUP* e Bilanci triennali approvati:

- *DUP* 2018-2020 e Bilancio di previsione 2018-2020, approvati definitivamente dal Consiglio metropolitano il 05/07/2018 rispettivamente con deliberazione n. 30 (il *DUP*) e n. 31 (il Bilancio). *PEG/Piano della performance* 2018-2020 approvato il con decreto sindacale n. 172 il 18/07/2018.
- *DUP* 2019-2021 e Bilancio di previsione 2019-2021, approvati definitivamente dal Consiglio metropolitano il 01/04/2019 con deliberazione n. 19 (il *DUP*) e n. 20 (il Bilancio). *PEG/Piano della performance* 2019-2021 approvato il 16/04/2019 con decreto sindacale n. 70;



- *DUP* 2020-2022 e Bilancio di previsione 2020-2022 adottati e contestualmente approvati dal Consiglio metropolitano il 07/04/2020 con deliberazioni rispettivamente n. 1 (il *DUP*) e n. 2 (il Bilancio). *PEG/Piano della performance* 2020-2022 approvato con decreto sindacale n. 60 del 04/05/2020;
- *DUP* 2021-2023 e Bilancio di previsione 2021-2023 adottati e contestualmente approvati dal Consiglio metropolitano il 03/03/2021 con deliberazioni rispettivamente n. 6 (il *DUP*) e n. 8 (il Bilancio). *PEG/Piano della performance* 2021-2023 approvato con decreto sindacale n. 72 del 31/03/2021.

### **Modifiche alla macrostruttura intervenute nel periodo 2016-2019**

Il Consiglio metropolitano in data 03/07/2018 con deliberazione n. 24 ha approvato il *Piano di riassetto organizzativo* ai sensi e per gli effetti della L. n. 205/2017, art. 1, comma 844, finalizzato a definire un assetto ottimale per la gestione delle funzioni fondamentali previste dalla L. 56/2014 nonché delle funzioni delegate dalla Regione con L.R. 32/2015.

Il *Piano* ha individuato le seguenti macro funzioni per la gestione delle funzioni fondamentali e delle relative funzioni di supporto della Città metropolitana di Milano:

- direzione generale;
- programmazione (strategica, territoriale, urbanistica, sviluppo economico, zone omogenee, in ambito scolastico, pari opportunità);
- supporto (risorse umane, servizi strumentali, risorse finanziarie, avvocatura, appalti);
- area vasta (tutela dell'ambiente, edilizia scolastica, mobilità, viabilità e trasporti);
- assistenza ai Comuni (stazione unica appaltante, soggetto aggregatore, ufficio unico concorsi, raccolta ed elaborazione dati e progettazione europea).

Successivamente all'approvazione del *Piano di riassetto organizzativo*, e al fine di attuarne gli indirizzi, sono state via via approvate dal Sindaco le variazioni alla struttura organizzativa (macrostruttura) al fine di definire un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla nuova missione di governo di area vasta anche attraverso la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture organizzative esistenti operata mediante accorpamenti di uffici e diversa allocazione delle funzioni con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico:

- in data 05/07/2018 con decreto sindacale n. 161/2018, è stata approvata la modifica alla macrostruttura della Città metropolitana di Milano;
- in data 07/09/2018, con decreto sindacale n. 207, è stata approvata la prima modifica alla macrostruttura della Città metropolitana di Milano approvata il 5 Luglio.

La nuova macrostruttura organizzativa ha avuto come decorrenza il 1° Ottobre 2018 così come gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 174 del 18/07/2018.

Tali modifiche organizzative hanno riguardato l'accorpamento di alcune strutture, modificato la denominazione e i contenuti di alcuni Settori, il potenziamento delle strutture cui competono alcune tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana e un riallineamento di alcuni dei principali ambiti di competenza delle seguenti Direzioni: Direzione Generale, Area Infrastrutture, Area Ambiente e tutela del territorio, Area Pianificazione e sviluppo economico.

Il nuovo organigramma presenta inoltre tre nuove Direzioni di Progetto poste al di fuori delle relazioni verticali gerarchiche tradizionali in un'ottica di trasversalità e forte integrazione fra le Direzioni di *line*. Tali nuove strutture organizzative sono state create per conseguire obiettivi strategici nonché per favorire lo sviluppo di competenze trasversali, di lavoro in *team* in un'ottica di orientamento ai Comuni.

Il 27/11/2019, con deliberazione n. 53, il Consiglio metropolitano ha approvato *l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente* al fine di allineare la struttura organizzativa alle strategie delineate dall'aggiornamento per il successivo triennio 2019-2021 del Piano strategico triennale per il territorio della Città metropolitana di Milano, approvato il 23 Ottobre 2019.

Alla luce del processo di verifica dell'attuazione e di revisione degli obiettivi e delle strategie di Piano operato con l'aggiornamento dello stesso per il successivo triennio 2019-2021, è risultata opportuna e utile una maggior integrazione tra i temi dell'Ambiente e quelli della Pianificazione territoriale. In particolare la Pianificazione territoriale risulta, nella nuova visione di Piano, strumentale sempre più all'attuazione delle politiche ambientali.

Inoltre, quanto alle funzioni in materia di sviluppo economico, la scelta operata dal legislatore regionale di confermare in capo agli enti di area vasta le funzioni in ordine al mercato del lavoro, in prospettiva amplia e rafforza la capacità dell'ente metropolitano di incidere sui temi dello sviluppo economico e sociale.

Pertanto, a seguito dell'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo, la nuova articolazione delle funzioni di *line* vede confermata la macro area delle *Infrastrutture*, mentre istituisce le macro aree dello *Sviluppo locale*, che comprende oltre allo sviluppo economico e sociale anche la gestione delle funzioni delegate inerenti il mercato del lavoro, e della *Tutela del Territorio*, nella quale raggruppare i temi dell'Ambiente e della Pianificazione territoriale.

Al fine di dare attuazione agli indirizzi come delineati nell'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo, il Sindaco metropolitano con decreto n. 187 del 27/11/2019 ha approvato la *Quarta modifica alla macrostruttura* della Città metropolitana di Milano. La nuova macrostruttura organizzativa nel suo complesso è fatta decorrere dal 1° Gennaio 2020.

Con il decreto sindacale n. 207 del 02/12/2020, il Sindaco metropolitano ha approvato la *Quinta modifica alla macrostruttura* della Città metropolitana (di cui al decreto sindacale n. 161 del 05/07/2018), variazione adottata ad invarianza di spesa. La decorrenza della nuova macrostruttura è fissata al 1° gennaio 2021 e quindi impatterà sui documenti di programmazione e di gestione a partire dal 2021. Tuttavia, limitatamente alle modifiche organizzative riguardanti l'Area Infrastrutture, con decreto sindacale n. 221 del 22/12/2020 è stato disposto il differimento delle modifiche organizzative di cui al decreto sindacale n. 207 del 02/12/2020, a decorrere dal 1° marzo 2021 e comunque con effetto dalla data di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2021-2023 al fine di assicurare la conclusione delle attività di gestione 2020 e della programmazione delle opere pubbliche propedeutica al Bilancio di previsione 2021-2023.

La Quinta modifica alla macrostruttura mira a recepire le proposte di trasferimento di alcune funzioni all'interno delle Aree apicali Infrastrutture (Cdr AA006) e Ambiente e tutela del territorio (Cdr AA009) al fine di ottimizzare i tradizionali ambiti disciplinari aggregando attività e funzioni fra diversi settori all'interno delle stesse Aree al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa e precisamente:

- per quanto concerne l'Area Ambiente e tutela del territorio (Cdr AA009) il trasferimento di alcune funzioni dal Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia (Cdr ST085) al Settore Pianificazione territoriale generale (Cdr ST080) per rendere più efficiente il presidio dei processi pianificatori comunali e sovracomunali e dal Settore Risorse idriche ed estrattive (Cdr ST022) al Settore Rifiuti e bonifiche (Cdr ST051) per consolidare le sinergie possibili in materia di controllo e prevenzione dei fenomeni di gestione abusiva dei rifiuti ed incendi dolosi degli impianti.
- Per quanto concerne l'Area Infrastrutture (Cdr AA006), integrazione delle funzioni della

programmazione e gestione dei centri scolastici con quelle dell'edilizia scolastica, nonché delle funzioni della gestione del patrimonio con quelle degli espropri.

Sono inoltre trasferite da 1° Marzo 2021 le funzioni in ambito sicurezza nei luoghi di lavoro dalla Direzione Generale (Cdr AA001) al Settore Edilizia istituzionale (Cdr ST103) dell'Area Infrastrutture (Cdr AA006).

## **Principali criticità riscontrate dalle Direzioni d'Area/Settore/Progetto e soluzioni realizzate durante il mandato**

### **DIREZIONE GENERALE**

#### **Il Coordinamento Progettazione Europea: un'innovazione nell'Ente**

Il *Coordinamento Progettazione europea* è stato istituito il 1° aprile 2020 con relativa assegnazione di personale: il personale del servizio Politiche e Programmazione europea e 8 posizioni organizzative di diverse direzioni dell'Ente maggiormente coinvolte nella progettazione europea. Tale decreto del Segretario Direttore Generale ha aggiornato e completato 2 decreti precedenti di istituzione del Coordinamento, rispettivamente del 4 aprile 2017 e del 20 novembre 2018.

Tale atto ha fatto inoltre seguito al decreto del Sindaco R.G. n. 187/2019 del 28/11/2019 che ha aggiornato la macrostruttura dell'ente e, fra gli altri, le strutture e le funzioni delle Direzioni di Progetto, trasformando la preesistente Direzione di Progetto "Sviluppo zone omogenee, supporto ai comuni e progettazione europea di area vasta" in una struttura avente funzioni più legate alle zone omogenee, e in un nuovo "*Coordinamento progettazione europea*", funzionalmente dipendente dalla Direzione Generale, seppure caratterizzato da trasversalità analoghe alle Direzioni di Progetto e quindi da una forte integrazione tra le risorse appartenenti a diversi settori e servizi.

I principali ambiti di competenza del *Coordinamento progettazione europea* sono:

- il coordinamento delle azioni delle diverse Direzioni dell'Ente in tema di partecipazione ai bandi per l'accesso al finanziamento europeo;
- il coordinamento delle azioni dei Comuni del territorio metropolitano in tema di partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti europei;
- la promozione della costituzione di un Servizio europeo di area vasta;
- la promozione di iniziative, progetti e programmi dell'Unione europea e di rapporti internazionali, volti a diffondere informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea in termini di finanziamenti e reti di partenariato.

#### *Sintesi delle principali attività svolte*

*Coordinamento delle azioni delle diverse Direzioni dell'Ente in tema di partecipazione ai bandi per l'accesso al finanziamento europeo.*

Su questo specifico aspetto sono stati promossi molti progetti europei, alcuni dei quali hanno coinvolto in maniera trasversale diverse direzioni dell'ente, costruendo utili sinergie. Si ricordano a titolo di esempio:

- il progetto *Esmatcity* nell'ambito del programma *MED* col coinvolgimento tecnico dell'Area infrastrutture;
- il progetto *Camelot* nell'ambito del programma *Europe for Citizens* con la collaborazione del Servizio Comunicazione per la gestione web e social dei seminari e delle iniziative

europee;

- il progetto *SEAV* nell'ambito del *POR FSE*;
- il progetto *MetroAdapt* nell'ambito del programma *Life* promosso in fase di candidatura, di presentazione della proposta e costruzione del partenariato in collaborazione con l'area Ambiente che lo ha poi implementato;
- il progetto *Imagine* nell'ambito del programma *Espon* promosso in fase di candidatura, presentazione della proposta, costruzione del partenariato europeo e *start up* con la Direzione di Progetto Welfare metropolitano che lo ha poi implementato;
- il progetto *Metropoli Strategiche* nell'ambito del *Pon Governance*;
- 6 progetti candidati nell'ambito del programma *Horizon Green Deal*;
- il progetto *SmartNode* nell'ambito del programma *H2020*,

e altri.

Oltre alla candidatura di numerose proposte, alcune finanziate e altre non finanziate, con la costruzione del partenariato, la gestione delle piattaforme europee dedicate ai diversi programmi, e la gestione di specifici progetti europei, si sono svolte anche attività di supporto e “consulenza” nei confronti di direzione dell'ente che ne hanno fatto richiesta.

A titolo di esempio si riporta di seguito:

- l'analisi delle criticità rilevate dall'*Area Infrastrutture* per 2 progetti *Life* che erano stati candidati senza il supporto del Coordinamento e avevano superato il primo *step* di selezione, non risultando però in linea con le esigenze dell'Area medesima;
- una analisi approfondita del *budget* e del partenariato ha chiarito le criticità emerse a seguito delle quali l'Area Infrastrutture ha rafforzato la propria convinzione a recedere.
- la collaborazione con l'area Ambiente per la gestione della piattaforma informatica dell'UE per alcune tipologie di progetti (in particolare *Life e H2020*), e per la costruzione di partenariati.

*Coordinamento delle azioni dei Comuni del territorio metropolitano in tema di partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti europei.*

Su questo specifico aspetto è stato avviato sin dal 2019 un lavoro che ha coinvolto alcuni comuni metropolitani particolarmente interessati e disponibili a conoscere i negoziati prima e le opportunità poi, della programmazione europea 2014-2020 e soprattutto di quella 2021-2027 in fase di avvio.

I comuni che hanno partecipato attivamente ai lavori sono stati i seguenti: Trezzano Sul Naviglio, Ossona, Buccinasco, Bareggio, Bollate, Novate Milanese, Cernusco sul Naviglio, Truccazzano, Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana (Unione dei Comuni Adda Martesana), Pioltello, San Giuliano milanese, Paderno Dugnano, Pieve Emanuele, Cassano d'Adda, Cerro Maggiore.

Nello specifico, per avviare il processo di confronto con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano sono state realizzate tre fasi preliminari:

1. La prima fase è consistita nella predisposizione e invio di un questionario introduttivo ai Comuni metropolitani, finalizzato a verificare le loro reali esigenze allo sviluppo di attività a carattere europeo.
2. La seconda fase è consistita nella predisposizione e invio di un questionario di approfondimento finalizzato a reperire:
  - dati sulle figure professionali che si sono occupate di tematiche europee nei Comuni coinvolti;
  - progetti presentati e finanziati dall'UE;
  - programmi europei di particolare interesse;

- stato dell'arte di eventuali networking in ambito europeo;
- autovalutazione e grado di soddisfacimento delle attività finora svolte.

3. Nella terza fase, sono stati realizzati i primi 6 incontri territoriali a Cernusco sul Naviglio, Paderno Dugnano, Ossona, Pieve Emanuele, Bollate, San Giuliano Milanese.

Il comune di Cernusco è stato successivamente coinvolto sperimentalmente, nel Marzo 2020, nella candidatura su un bando europeo dal titolo “*STAND-UP Smart Towns: Activating Network and Development in Urban Planning*”.

*Promozione della costituzione di un servizio europeo di area vasta.*

Dopo la prima fase di collaborazione con i comuni, svoltasi tra le annualità 2019 e 2020, il *Coordinamento Progettazione europea* si sta trasformando in un “*Servizio Europa di Area Vasta*” con la finalità di orientare e accompagnare i comuni metropolitani sulle opportunità della prossima programmazione europea ordinaria 2021-2027 e anche sul Next Generation UE (PNRR).

Il quadro delle opportunità europee è recentemente mutato a causa delle ingenti risorse che stanno per essere messe in campo per fronteggiare la pandemia, e, negli ultimi mesi, l'interesse dei Comuni è parallelamente aumentato.

Dopo aver affinato alcuni strumenti e dopo aver consolidato alcune collaborazioni, nella riunione del Coordinamento del febbraio 2021 sono stati invitati a partecipare non soltanto i funzionari dell'ente - già coinvolti nel tavolo - ma anche i Comuni metropolitani sopraccitati. Si è quindi stabilito un calendario con alcuni di essi particolarmente interessati a proseguire il percorso anche attraverso la realizzazione di incontri “*one to one*”, per verificare la finanziabilità di alcuni progetti territoriali con le risorse ordinarie e straordinarie dell'Ue in fase di definizione.

In particolare con i comuni di Trezzano sul Naviglio, Bollate, Novate, Buccinasco, Ossona e Pioltello si sono fissati incontri ad hoc nell'ambito del tavolo di europrogettazione tematico su “*Ambiente, Energia e Qualità dell'Aria*” attivato dal *Coordinamento Progettazione europea* con la collaborazione di ANCI.

*Promozione delle iniziative, dei progetti e programmi dell'Unione europea e dei rapporti internazionali, volti a diffondere informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea in termini di finanziamenti e reti di partenariato.*

Sul versante del partenariato europeo, si è consolidato il rapporto con più di 20 autorità metropolitane partner attraverso - a titolo di esempio - le seguenti attività:

- È stata elaborata una *proposta comune* sulla nuova politica di coesione e urbana dell'UE, in collaborazione con altre città e metropoli europee partner: Area Metropolitana di Barcellona (Spagna); Città di Riga (Lettonia); Regione Metropolitana di Stoccarda (Germania); Città metropolitana di Danzica (Polonia); Città metropolitana di Varsavia (Polonia); Area metropolitana di Porto (Portogallo); Città metropolitana di Zagabria (Croazia); Città di Craiova (Romania); Città Metropolitana di Bari (Italia).
- Sono stati proposti 2 *emendamenti* su politica urbana e ITI (focus di uno dei progetti in corso) alla Commissione Politiche Regionali del Parlamento europeo.
- È stato elaborato un *Position Paper* nel Dicembre 2020, un lavoro che ha coinvolto 20 aree metropolitane europee, attraverso il quale si è chiesto alla Commissaria europea alla Politica di coesione di “vigilare” sul reale coinvolgimento delle autorità urbane e metropolitane nel processo di destinazione e gestione dei fondi europei ordinari e straordinari da parte degli Stati membri.

Inoltre il lavoro con la Commissione europea (in particolare con la DG Regio), col Parlamento UE e con il Comitato europeo delle Regioni (Cdr) si è ulteriormente rafforzato.

Criticità, sviluppo e conclusioni

In questi primi anni di attività, il *Coordinamento Progettazione europea* ha posto le basi per una collaborazione strutturata interna ed esterna:

- all'interno dell'Ente, con aree e direzioni;
- con il territorio metropolitano, attraverso il coinvolgimento di Comuni interessati e sensibili ai temi proposti.

Ha inoltre costruito e via via rafforzato:

- il partenariato locale con Anci, Regione e Comune capoluogo;
- il partenariato europeo con tutte le istituzioni di Bruxelles e con numerose metropoli partner.

Ciò ha evidentemente alimentato curiosità, interesse e aspettative che necessitano di un investimento forte soprattutto sul personale assegnato sia per la parte di europrogettazione che per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività.

In un contesto di risorse finanziarie scarse, almeno l'investimento sul personale risulta decisivo e non più rinviabile per garantire al *Coordinamento* la possibilità di soddisfare le attese da parte di una struttura che ha assunto credibilità nel territorio di riferimento, stante anche le manifestazioni di diversi Comuni che chiedono di essere accompagnati e non "*lasciati soli*".

La gran parte delle attività realizzate in questi anni è stata possibile grazie al contributo di volontari del servizio civile e di studenti universitari e post universitari provenienti da atenei italiani ed europei. È evidente che c'è bisogno di un deciso rafforzamento con personale interno dedicato, altrimenti tutta l'impalcatura è destinata a non reggere sin dai prossimi mesi.

Ciò è necessario anche all'interno dell'Ente per poter fornire un supporto ancora più deciso alle Direzioni che spesso manifestano "*fatiga*" a gestire progetti e iniziative sui temi di riferimento.

## **DIREZIONE DI PROGETTO WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA**

La Città metropolitana di Milano ha assegnato grande rilievo strategico al tema della rigenerazione urbana e territoriale fin dalla definizione dei suoi principi statutori e il tema è presente anche tra i principi ispiratori del primo Piano strategico 2016-2018. In quel prospettico quadro di avvio, l'Ente ha partecipato al Bando Periferie (Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ex D.P.C.M. 25/05/2016, L. 28/12/2015, n. 208, articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978) con il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza", che ha anche contribuito al processo di costruzione identitaria dell'amministrazione metropolitana.

Il lavoro sulla rigenerazione delle periferie è stato impostato come un laboratorio di innovazione nella prassi amministrativa, nelle modalità di organizzazione interna e nei rapporti con i vari soggetti territoriali e con le altre istituzioni coinvolte nel governo del territorio. Il progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana ha colto l'opportunità fornita da un programma straordinario per consolidare un nuovo approccio alla pianificazione e alla progettazione degli interventi di rigenerazione alla scala metropolitana, che, parallelamente all'attuazione del Progetto finanziato dal Bando Periferie, sta ora interessando una molteplicità di politiche, azioni e progetti.

Il Progetto comprende **51 interventi sul territorio** (consistenti in opere su immobili e spazi pubblici e azioni sociali), **per oltre 50 milioni di Euro** (40 milioni finanziati dalla Presidenza del Consiglio e il resto generato da co-finanziamento di Comuni e Privati), con la partnership di 31 Comuni e altri soggetti istituzionali e portatori di interessi civici. Il suo principale obiettivo è

innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso interventi che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli, alla necessità di luoghi per attività culturali, aggregative, anche a valenza economico-produttiva, volte a sostenere l'inclusione sociale, oltre che a promuovere un sistema di mobilità sostenibile che metta in rete tali spazi (cfr. [https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare\\_metropolitano/index.html](https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/index.html)).

La candidatura al Bando 2016 è stata definita attraverso un processo concertato e fortemente condiviso con i Comuni metropolitani e con altre realtà associative presenti sul territorio, che ha dato luogo alla sua stessa articolazione in sei programmi d'intervento, declinati in base alle potenzialità del territorio di riferimento. La sua *governance* è disciplinata dalle regole della Convenzione sottoscritta nel Marzo 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai sei Patti territoriali, siglati nel Maggio 2017, tra Città metropolitana e i Partner delle rispettive aggregazioni territoriali (lo schema del Patto è stato approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n.112 del 27/04/2017), e rappresenta un efficace modello di gestione di progetti multiattoriali e multilivello, riproposto per successive iniziative.

	<b>zona omogenea</b>	<b>Proponenti/i</b>	<b>PROGRAMMA di INTERVENTI</b>
1	Adda Martesana + Milano	Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s.N., Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate)	<i>Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana</i>
2	Adda Martesana	Piochetto, Tribunale di Milano, Prefettura UTG di Milano, Altri Sostenitori	<b>PERIFERIE AL CENTRO</b> <i>Riqualificazione del Quartiere Satellite</i>
3	Alto Milanese	Castano Primo, Legnano e Rescaldina	<b>INTEGRATION_MACHINE</b> <i>Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese</i>
4	Nord Milano	Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, PLIS Media Valle Lambro	<b>RIGENERAZIONE URBANA NEL NORD MILANO</b>
5	Nord Ovest	Patto per il Nord Ovest (Comuni di Rho -capofila- Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Pero, Settimo Milanese, Solaro, Senago, Vanzago) con Aziende consortili Servizi sociali Sercop e Comuni Insieme	<b>RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole</b>
6	Sud Ovest	Pieve Emanuele, Rozzano	<b>PER UNA CITTA' DI NOI</b> <i>Interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo socioculturale nell'area Sud Ovest</i>

Lo stato di avanzamento degli interventi registra, nonostante le difficoltà dell'ultimo anno determinate dalla crisi pandemica (che ha determinato sospensioni e ritardi nei cantieri e nelle attività di carattere sociale), 24 interventi terminati e numerosi altri hanno raggiunto significativi stati di avanzamento.

Gli interventi conclusi nel primo semestre 2019 sono 9 e specificamente:

1. MA.1.2.L - Riqualificazione stazione M2 Villa Fiorita in Comune di Cernusco sul Naviglio;
2. MA.1.6.L - Ciclofficina in Comune di Bussero;
3. PI.2.1.A Family Workhub;
4. AM.3.8.A - Progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economico Popolare denominato "Via Aldo Moro" in Comune di Rescaldina;

5. NM.4.7.L Interramento elettrodotto, condiviso dai Comuni di Milano e Sesto San Giovanni, concluso per la parte nel territorio di Milano e in via di conclusione per il territorio di Sesto S.Giovanni;
6. NO. 5.5.L.- Parco urbano di Via Monviso in Comune di Garbagnate (intervento non sostenuto da contributo Bando Periferie);
7. NO.5.6.L - Ristrutturazione locali seminterrati, edificio “IL PICCHIO ROSSO”, da adibire a centro aggregazione anziani, bambini e auditorium in comune di Garbagnate;
8. NO.5.7.L - Riqualficazione Casa cantoniera in Comune di Garbagnate;
9. NO.5.9.L - Realizzazione di un Community Hub/#OP Café presso i locali al piano terra dell’ala laterale di Palazzo Calderara in Comune di Vanzago.

Gli interventi conclusi nel secondo semestre 2019 sono 3 e specificamente:

1. AM.3.4.L - Recuper edilizio ex Caserma CC in Comune di Castano Primo;
2. NM.4.4.L - Scuola Bauer in Comune di Cinisello Balsamo;
3. NM.4.7.L - Interramento elettrodotto in Comune di Sesto San Giovanni (l’intervento relativo al territorio di Milano risultava già concluso nel V monitoraggio).

Gli interventi conclusi nel primo semestre 2020 sono 4 e specificamente:

1. AM.3.3.L Riqualficazione degli spazi esterni a seguito di progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economico Popolare denominato “Via Aldo Moro” in Comune di Rescaldina;
2. AM.3.5.A Piano di gestione per le funzioni di ospitalità a basso costo in Comune di Legnano;
3. SO.6.3.L Realizzazione Casa delle Culture in Comune di Pieve Emanuele in Comune di Pieve Emanuele;
4. SO.6.4.L Creazione 50 orti urbani in Comune di Pieve Emanuele

Gli interventi conclusi nel secondo semestre 2020 sono 8 e specificamente:

1. MA.1.4.L - Riqualficazione Giardino Cascina Tre Fontanili in Comune di Vimodrone;
2. MA.1.5.L - Riqualficazione sentiero Burrone in Comune di Vimodrone;
3. AM.3.1.L - Recupero edilizio e riqualficazione dello stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza in Comune di Legnano;
4. AM.3.9.A - Creazione di spazi di aggregazione e di autogestione per giovani ed educativa di strada in Comune di Rescaldina;
5. AM.3.10.A - Interventi sociali in via A. Moro e sviluppo di competenze lavorative nei giovani in Comune di Rescaldina;
6. AM.3.11.L - Progetto implementazione linea E del trasporto pubblico locale (TPL) in Comune di Legnano;
7. AM.3.12.L - Progetto percorso ciclabile in Comune di Rescaldina;
8. SO.6.2.L - Realizzazione Casa dello Sport in Comune di Pieve Emanuele.

Città metropolitana, cui sono riservate risorse per poco meno del 2% (circa 700.000 euro) per attività ad attuazione diretta, svolge azione di supporto e sviluppo del progetto, promuovendo inoltre le progettualità dei Comuni e delle Zone omogenee al fine di attivare nuovi interventi di rigenerazione urbana e territoriale e includere progressivamente territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi.



Nel quadro delle attività di pianificazione, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione svolte da Città metropolitana, i principali strumenti attivati per assicurare continuità al Progetto e la “stabilizzazione” nelle politiche metropolitane del tema della rigenerazione sono incardinati nel Piano strategico (in particolare nei progetti “Re.Mix-Valori”), nel Piano territoriale metropolitano, oltre che in una serie di azioni integrate e indirizzate a cogliere le opportunità fornite dall’entrata in vigore di nuove norme in materia.

Nella seconda edizione del Piano strategico 2019-2021 (approvata con delibera del Consiglio metropolitano n. 43/2019 del 23/10/2019), e nella redazione del Piano territoriale metropolitano (PTM) (adottato con delibera del Consiglio metropolitano n.14 del 29/7/2020, pubbl. BURL n.36 del 2/9/2020, attualmente in fase di controdeduzione delle osservazioni e la cui approvazione definitiva è programmata per Aprile 2021), il tema della rigenerazione viene sviluppato partendo dalle premesse poste con il Bando Periferie e tenendo conto delle disposizioni della L.R. n.18 del 26 novembre 2019, nonché dell’Intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana sul raccordo tra Piano territoriale metropolitano e Piano territoriale regionale sottoscritta il 25/10/2019 (nell’ambito dell’Intesa quadro istituzionale prevista dalla L.R. 32/2015). I capisaldi normativi della materia e gli indirizzi definiti nell’Intesa consentono ora di mettere a regime l’esperienza acquisita con il bando straordinario e con altre iniziative ad essa correlate.

*([https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare\\_metropolitano/notizie/La-dimensione-metropolitana-della-rigenerazione-urbana-opportunita-e-sfide-introdotte-dalla-legge-regionale-lombarda-18-2019/](https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/notizie/La-dimensione-metropolitana-della-rigenerazione-urbana-opportunita-e-sfide-introdotte-dalla-legge-regionale-lombarda-18-2019/))*

L.R.18/2019 sostiene lo “sviluppo di una filiera industriale integrata dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione dell’intervento” ed è altrettanto interessante il riferimento alla “ricognizione degli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione, al fine di dividerne la conoscenza tra il sistema della P.A, degli operatori economici, delle professioni e dei cittadini...”, che risulta particolarmente aderente alla funzione dell’incubatore metropolitano per la rigenerazione del progetto strategico “Re.Mix-Valori”. È stato pertanto avviato un raccordo con la piattaforma di regione Lombardia “Aree della rigenerazione” con l’obiettivo di definire un protocollo comune di individuazione delle aree della rigenerazione, da considerare in funzione di opportunità di sviluppo delle azioni (legate, ad esempio, a bandi europei, fondi regionali ed opportunità specifiche e straordinarie).

*([https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare\\_metropolitano/notizie/Presentazione-progetto-Re.Mix/](https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/notizie/Presentazione-progetto-Re.Mix/))*

Nel Piano territoriale metropolitano, approvato nella seduta conciliare del 11/05/2021, la disciplina in tema di rigenerazione urbana e territoriale è oggetto di un’approfondita rilettura, in attuazione della L.R. n. 18/2019 e alla luce dei contributi pervenuti in fase di osservazione. Nella fase in corso si sta rinforzando lo strumento del fondo di perequazione territoriale, finalizzato all’attivazione di effetti diffusi di rigenerazione mediante il finanziamento e la realizzazione di un sistema di servizi metropolitani, intesi in un’accezione estesa, che va dai servizi ecosistemici a quelli di *welfare*, comprendendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, categorie come reti ecologiche, reti drenaggio superficiale, bonifiche, forestazione e sistemazioni paesaggistiche, residenza universitaria, *senior housing*, servizi sportivi metropolitani, reti di mobilità sostenibile, ecc.

*(<https://www.cittametropolitana.mi.it/PTM/iter/adozione/>)*

Tra gli strumenti adottati da Città metropolitana di Milano nel campo della strategia della

rigenerazione urbana, si richiamano inoltre:

- il Regolamento metropolitano per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni (deliberazione Consiglio metropolitano n.25 del 29/5/2019), che rappresenta un ulteriore potenziale strumento per supportare e abilitare soggetti locali in attività generative di aggregazione, coesione sociale e percezione di sicurezza urbana, con al centro i beni comuni e gli spazi sociali pubblici;
- il Regolamento Edilizio Metropolitano (REM) che, predisposto sulla base di un Protocollo d'Intesa siglato nel 2019 tra Anci Lombardia, Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano (nella cornice del Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 695 del 24-10-2018), è stato presentato ai Comuni metropolitani in un seminario online 6 ottobre 2020 e sarà a breve presentato alla Conferenza metropolitana. Il Regolamento prevede nel suo Titolo III le "Disposizioni per la qualità urbana", alle quali sarà dedicata una specifica attività di sperimentazione con i comuni metropolitani per focalizzare strumenti e prassi utili per la dimensione edilizia della rigenerazione, in forte integrazione alle azioni delineate in questo campo dall'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile (in corso di elaborazione grazie a un finanziamento del Ministero dell'Ambiente).

([https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare\\_metropolitano/notizie/REM-Regolamento-Edilizio-Metropolitano/](https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/notizie/REM-Regolamento-Edilizio-Metropolitano/))

In questo quadro, si sono avviate azioni di "messa a terra" di nuovi interventi che si innestano sull'esperienza acquisita con il Bando Periferie e coinvolgono ulteriori territori e reti di attori.

Nel Settembre 2018 (decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 218/2018 del 26/09/2018), grazie alla partecipazione al bando PON Legalità FESR FSE 2014-2020 del Ministero dell'Interno, è stato finanziato ed è ora in corso di realizzazione un intervento di recupero e adeguamento di un edificio di proprietà di Città metropolitana nel quartiere Ponte Lambro di Milano. In un contesto critico della periferia milanese è stato candidato il progetto "Ponte Lambro, spazio di coesione e accoglienza" che, giudicato positivamente nel Gennaio 2020, consentirà di realizzare una decina di alloggi da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, grazie a una spesa di 2 mln. di euro integralmente coperta dai fondi europei, coinvolgendo le scuole del quartiere in un processo di accompagnamento mirato all'integrazione multi-etnica.

(<https://ponlegalita.interno.gov.it/progetti/ponte-lambro-spazio-di-coesione-e-accoglienza>)

Più recentemente, un'interessante occasione si è aperta a Novembre 2020 con la pubblicazione del Bando del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16/11/2020) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, a valere sui fondi della legge di bilancio 2020 (art. 1, c.437-443 della L.160/2019).

Proseguendo l'approccio concertativo con i Comuni già sperimentato con il bando Periferie, la Città metropolitana di Milano ha anticipato ai propri Comuni l'imminente avvio del Bando, invitandoli a segnalare proposte di rigenerazione di spazi ed edifici degradati caratterizzate da valenza sovra comunale, al fine di selezionare interventi utili a costruire una candidatura coerente con le finalità del bando e fortemente caratterizzata strategicamente in relazione alle linee di indirizzo programmatico e agli strumenti di pianificazione metropolitani (con particolare riferimento a modelli intergenerazionali che integrino soluzioni abitative per giovani o residenze universitarie con il *senior housing* per anziani autosufficienti, nel solco dell'abitare collaborativo e delle funzioni integrate come il *co-working* e i servizi a sostegno dei genitori lavoratori, alla rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici finalizzata alla rigenerazione del tessuto urbano, socio-economico

e culturale, alla qualità del progetto sotto il profilo ambientale con adozione di soluzioni ecosostenibili, di efficientamento energetico e al potenziamento ecosistemico delle aree).

Conclusa la ricognizione preliminare, è attualmente in corso la predisposizione della candidatura, che coinvolge una decina di Comuni per oltre il doppio di interventi di riuso e rigenerazione di immobili pubblici, tra i quali anche quello che interessa l'edificio dismesso dell'ex istituto scolastico Peano, di proprietà di Città metropolitana e situato in Comune di Cinisello Balsamo, già oggetto di studio nella prima fase di sperimentazione del Progetto strategico VALORI.

(<https://qualitabitare.mit.gov.it>.)

Altra occasione di allargare la platea degli interventi è stata offerta dall'elaborazione del Piano urbano mobilità sostenibile metropolitano (PUMS), che è stato adottato Decreto del Sindaco metropolitano n. 230 del 30/12/2020 ed approvato con delibera del Consiglio metropolitano Rep. n. 15 del 28/04/2021.

In correlazione con il PUMS, Città metropolitana di Milano, in partenariato con l'Università di Parma e l'associazione Audis, ha risposto all'Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali per l'elaborazione di modelli di rilancio degli investimenti della Presidenza del Consiglio-Struttura di Missione Investitalia (decreto prot. SMINV-0000077-A-25/06/2020), presentando una candidatura relativa alle opere comprese nel Piano Urbano della Mobilità sostenibile. Il Progetto "OICR e investimenti urbani. Modello per la realizzazione di infrastrutture con il concorso d'investimenti privati a partire dal PUMS della Città metropolitana di Milano" è stato valutato positivamente e incluso tra i beneficiari (decreto dell'8 agosto 2020) e rappresenta un promettente campo di sperimentazione di nuove forme di partnership pubblico-privato e di nuovi strumenti finanziari, offrendo al tempo stesso l'occasione per l'aggregazione di più municipalità intorno a un progetto con evidenti economie di scala.

Si sta ora elaborando una proposta di riuso e valorizzazione di beni immobili, localizzati in corrispondenza dei nodi della mobilità metropolitana e di proprietà comunale o di altri soggetti pubblici e privati, mediante il loro conferimento a fondi come gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), fondi comuni d'investimento ad apporto "etici" o "ad impatto".

(<http://investitalia.governo.it/it/comunicazione/notizie/avviso-pubblico-raccolta-di-proposte-progettuali-per-l-elaborazione-di-modelli-di-rilancio-degli-investimenti/>)

Un'altra linea di lavoro che sta esplorando l'attivazione di effetti moltiplicatori di rigenerazione e di economie locali e i necessari apporti finanziari, riguarda la ricerca 'IMAGINE' in corso nell'ambito del Programma europeo ESPON.

La Città metropolitana di Milano è capofila di autorevoli *partner* italiani (Città metropolitana di Bologna, Provincia di Piacenza, Provincia di Pavia, AIM Associazione interessi metropolitani) e internazionali (Città di Varsavia, METREX Belgio e POPSU Francia) ed è finalizzata a mettere a fuoco lo strumento finanziario europeo dell'I.T.I. *Integrated Territorial Investment* nel contesto di una *governance* interistituzionale complessa dell'asse Milano Bologna, sviluppando sinergie particolarmente preziose nello scenario post COVID 19. (<https://www.espon.eu/imagine>)

Rispetto alle prospettive dopo la crisi pandemica della strategia metropolitana sulla rigenerazione, una menzione speciale meritano infine le proposte formulate nell'ambito del contributo fornito, insieme al Comune capoluogo, al Governo sull'utilizzo dei fondi del Recovery Plan. Comune e Città metropolitana di Milano hanno indicato alcune priorità programmatiche e predisposto un elenco di progetti, in cui è stato valorizzato il livello di avanzamento, la fattibilità e la possibilità di attivazione di ulteriori finanziamenti privati. In questa logica, sono stati segnalati due progetti in tema di rigenerazione urbana e territoriale che rappresentano un naturale sviluppo del Progetto

strategico REMIX-VALORI inserito nel Piano strategico di Città metropolitana.

Il primo, *Next Re-Generation: Programma di rigenerazione urbana e territoriale per l'area metropolitana nel post pandemia*, ripropone l'innescò di processi di riqualificazione di spazi, fabbricati e complessi edilizi sottoutilizzati o degradati (nelle loro molteplici forme: del patrimonio pubblico, industriali, del terziario o di servizio privato, quartieri residenziali delle periferie pubbliche o private impoverite, aree limitrofe a infrastrutture viabilistiche o ferroviarie...) attraverso interventi intersettoriali che agiscano su più livelli: inclusione abitativa, promozione sociale, culturale ed occupazionale, ambiente e mobilità sostenibile. La proposta è di mettere a sistema gli strumenti disponibili e gli esiti delle sperimentazioni già operate: per la realizzazione degli interventi, oltre all'apporto finanziario pubblico (da assicurare attraverso tutte le occasioni dei Bandi a qualsiasi livello, europeo, nazionale e regionale), si guarda alla costituzione del fondo di perequazione metropolitano e alle molteplici forme di PPP e di coinvolgimento del terzo settore, soprattutto per quanto riguarda gli usi temporanei (attivando il Regolamento metropolitano per la gestione condivisa dei beni comuni urbani già approvato).

Il secondo, *Student Housing Metropolitano. Programma di realizzazione di un sistema metropolitano diffuso di residenza universitaria*, rappresenta una declinazione settoriale del precedente su un tema di grande importanza per lo sviluppo del territorio metropolitano in una chiave intergenerazionale e di innovazione delle componenti sociali. Si prevede la realizzazione di un sistema diffuso di residenze universitarie integrate nei contesti locali con altre funzioni residenziali e urbane, mediante la riqualificazione e la valorizzazione di cespiti del patrimonio edilizio pubblico dismesso o sottoutilizzato localizzato in ambiti di elevata accessibilità al trasporto pubblico. Sulla base di un Accordo quadro con gli Atenei milanesi e di una ricognizione di immobili di proprietà dei Comuni metropolitani da recuperare per tale uso, Città metropolitana definirà un progetto su scala territoriale, da proporre a investitori specializzati, mediante il conferimento degli immobili a un fondo d'investimento a apporto etico.

Lo scenario che si va oggi delineando, superata la fase delle priorità sanitarie, pone al centro dell'attenzione gli impatti della crisi sull'economia (con un particolare accento sul settore delle costruzioni e dei servizi urbani) e sembra confermare la bontà della strategia della rigenerazione territoriale, che si caratterizza per intersettorialità, multidimensionalità e multiattorialità.

Ad affiancare la strategia, dal 2018 si sta supportando un percorso di formazione e diffusione delle competenze sugli strumenti e i modelli di intervento. Dopo i numerosi eventi dedicati al tema della rigenerazione urbana, si è formalizzata (con la sottoscrizione della relativa Convenzione con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Milano) la collaborazione riguardo la formazione dedicata ai tecnici di Città metropolitana e dei suoi Comuni sui temi più innovativi per lo sviluppo delle professionalità della pubblica amministrazione (con riconoscimento di crediti formativi), inaugurata con il convegno del 24 Novembre 2020 sul tema "Grande Milano. La dimensione metropolitana della rigenerazione urbana: opportunità e sfide introdotte dalla legge regionale lombarda 18/2019".

## **SETTORE AVVOCATURA**

Il Settore Avvocatura ha garantito, per tutta la durata del mandato, le attività ordinarie di competenza tra le quali la tutela legale dell'Ente avanti ogni Autorità giudiziaria e in tutti i gradi di giudizio, l'attività di recupero crediti, le funzioni di ingiunzione e gestione del contenzioso delle sanzioni di competenza dell'Ente, l'attività prodromica alla procedura di riscossione coattiva delle sanzioni non pagate, il supporto ai Settori attraverso la valutazione di quesiti e la produzione di pareri volti ad orientare l'attività.

L'attività di supporto non si è limitata alla attività di qualificazione delle questioni e di orientamento dell'agire dei Settori ma, considerato che la L. 190/2012 prevede che le Pubbliche amministrazioni approvino entro il 31 gennaio di ogni anno, sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che ne costituisce atto di indirizzo, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Settore Avvocatura ha svolto una azione di forte supporto in merito.

Il PTPCT, approvato dal Sindaco Metropolitano su proposta del Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), individua, tra l'altro, le attività a più alto rischio corruzione, anche ulteriori e diverse rispetto a quelle previste nel PNA.

Il Settore Avvocatura, nella sua attività di supporto al RPCT, ha svolto ogni anno l'attività di mappatura e pesatura del rischio corruzione dei processi/procedimenti dell'Ente, cooperando nella definizione delle valutazioni correlate alla mappatura.

Il nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016), ha reso necessario aggiornare il Regolamento per il conferimento degli incarichi ai legali esterni.

Tale adempimento era peraltro già stato valutato nell'ambito della riorganizzazione più generale del settore, con l'intento di adeguare e rendere attuali i regolamenti operanti presso il settore.

La normativa introdotta nel 2016 prevede, che gli incarichi rientrino ai sensi dell'art. 17, tra i contratti esclusi dall'applicazione del codice, salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 4 “*Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi*”.

A tal fine, per garantire l'applicazione dei criteri di cui all'art. 4 del Codice, si è provveduto, a seguito di una fase di studio, alla approvazione del nuovo regolamento con Deliberazione Consiliare R.G.n. 57/2016 del 12/12/2016 e a costituire un Albo aperto dei legali esterni suddiviso per settore di competenza.

Il regolamento è stato poi integrato con le modifiche introdotte con il DM 55/2014 recante: “*Determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense ai sensi dell'art. 13 comma 6 della legge 31 dicembre 2012 n. 247*” – modificazioni alla disciplina specifica della materia.

L'Albo, che accoglie quei professionisti che hanno richiesto l'iscrizione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, unitamente alla documentazione necessaria per produrre una idonea domanda di iscrizione.

Un'altra attività regolamentare ha riguardato la materia del patrocinio legale dei dipendenti e degli Amministratori dell'Ente.

L'articolo 28 del CCNL 14 settembre 2000 prevede che l'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, assuma gli oneri di difesa dei propri dipendenti per atti o fatti riconducibili all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, nel caso in cui si verifichi l'apertura di un procedimento civile o penale nei confronti degli stessi. Perché tale tutela sia riconosciuta devono essere tassativamente rispettate le seguenti condizioni:

- . atti o fatti direttamente riconducibili all'espletamento del servizio/compiti d'ufficio;
- . assenza conflitto di interessi;
- . gradimento dell'Ente nei confronti del legale di fiducia del dipendente.

Tale fattispecie non risultava specificamente regolamentata dall'Ente, generando difficoltà e disomogeneità nella applicazione della tutela stessa.

Alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali nonché di ARAN, è stato formulato ed approvato con Deliberazione Consiliare R.G.n. 40/2017 del 20/09/2017 ad oggetto “ *Approvazione del Regolamento sul patrocinio legale dei Dipendenti e degli Amministratori della Città Metropolitana di Milano*” .

Il nuovo Regolamento ha esteso l’istituto del Patrocinio legale anche agli Amministratori dell’Ente alle medesime condizioni previste per i dipendenti.

## **SETTORE APPALTI E CONTRATTI**

Dal 2015 la Città metropolitana di Milano è iscritta nell’elenco dei soggetti aggregatori tenuto dall’ANAC; il Settore Appalti e Contratti ha consolidato la sua funzione di Soggetto Aggregatore con indizione di n. 4 gare per l’affidamento di servizi di spesa comune. Sono state attivate 4 Convenzioni ed altre 4 sono in corso di attivazione per mettere a disposizione i relativi servizi a tutti gli Enti del territorio regionale anche nell’ottica di pervenire ad una uniformità di costi e ad un risparmio conseguente all’aggregazione della spesa.

Con riferimento all’attività della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), per conto dei Comuni dell’area metropolitana, nel 2019 si è provveduto ad aggiornare la Regolamentazione e ad approvare lo schema di convenzione che ha portato al convenzionamento di n.7 Comuni del territorio metropolitano, alla consulenza e al supporto agli Enti che lo hanno richiesto finalizzato alla programmazione, definizione ed espletamento di procedure di gara decentrate.

È stato inoltre assicurato il supporto all’Ente nell’adozione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di Città metropolitana anche sotto €40.000, per garantirne la conformità alle disposizioni vigenti, e pervenire ad una corretta pianificazione e allocazione delle risorse.

Nell’arco temporale considerato, il Settore Appalti e Contratti ha affiancato costantemente le Direzioni dell’Ente espletando attività di consulenza specialistica in materia di affidamenti, anche attraverso la predisposizione di note tematiche illustrative e provvedendo alla costituzione e convocazione di un gruppo di lavoro interdirezionale. In questo ambito sono stati approfonditi i contenuti delle norme vigenti, condivisi ed analizzati pareri e altri atti dell’ANAC orientamenti giurisprudenziali, definite modalità operative uniformi per le procedure nell’ottica della trasparenza e della prevenzione della corruzione (art. 6 PTPCT) oltre che della innovazione e semplificazione.

Nell’espletamento delle procedure di appalto per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture sia sopra che sotto la soglia di rilevanza europea sono stati ampiamente utilizzati i sistemi di *e-procurement* e le centrali di committenza (*Consip* e *Aria Spa*) in ottemperanza alla normativa vigente e ai principi di trasparenza, economicità e pubblicità.

Il supporto alle Direzioni dell’Ente nella fase contrattuale è stato assicurato attraverso l’uniforme definizione del contenuto dei contratti in forma pubblica amministrativa pur tenendo conto dell’esigenza di adattamento alle disposizioni contenute negli atti di gara.

Analoga attività di consulenza è stata espletata per le scritture private con sottoscrizione in modalità elettronica, mediante la definizione di linee operative di indirizzo e di uno schema tipo.

La Città metropolitana di Milano dal 2019 partecipa alla Rete nazionale delle Città metropolitane per il *Green Public Procurement (GPP)* che promuove l’adozione di Piani di azione per il GPP di Ente per assicurare una uniforme ed efficace politica degli acquisti verdi.

A tale riguardo, nel 2020 il Settore Appalti e Contratti ha provveduto alla redazione del “*Piano di azione degli acquisti verdi di Città metropolitana di Milano*”, quale strumento fondamentale per la diffusione del GPP nell’Ente, sulla base di uno schema tipo elaborato nell’ambito del Progetto CREIAMO PA (Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle

Organizzazioni della PA), al quale l'Ente partecipa attivamente attraverso la Rete Città metropolitane per il GPP.

## **SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE**

### ***Smart working: da misura organizzativa di conciliazione a change management***

Le persone, la loro professionalità ed esperienza, più che mai costituiscono un fattore critico di successo delle organizzazioni. Per tale motivo si è intervenuti sullo sviluppo e adeguamento delle competenze, mediante piani formativi sempre più calati sulle esigenze del personale e che valorizzano il ruolo dei formatori interni, sullo sviluppo delle carriere, mediante le progressioni economiche orizzontali correlate al merito, nonché sulle misure di conciliazione consolidate, quali la flessibilità oraria, l'ework ed infine lo smart working, quale misura organizzativa per la conciliazione casa/lavoro e per la sostenibilità ambientale.

Nel 2017 lo smart working è stato introdotto sperimentalmente su due unità organizzative e dall'anno successivo, visti gli esiti positivi, è stato gradualmente ampliato. Nel 2020, con l'avvento della pandemia da Covid19, è divenuto la modalità ordinaria di lavoro nell'Ente in attuazione degli indirizzi del Governo. Ciò ha comportato un'ulteriore spinta alla reingegnerizzazione dei processi di lavoro, al fine di garantire le funzioni fondamentali dell'Ente e di soddisfare la domanda di servizi del territorio mantenendone la qualità. Il percorso di change management necessitato dalla pandemia è stato costantemente accompagnato da un'intensa attività di comunicazione organizzativa, al fine di facilitare la resilienza e la risposta del personale ai nuovi bisogni. Le misure di benessere organizzativo, quali Sportello di ascolto e Servizio di Conciliazione, previsti nell'ambito delle politiche di welfare organizzativo adottate dall'Ente, sono state potenziate a sostegno della motivazione e del senso di appartenenza del personale, finalizzato all'erogazione di servizi di qualità seppure in un periodo di evidente difficoltà. In questo contesto, inoltre, è stata intensificata la formazione a distanza.

Sulla scorta di tale esperienza, nel 2021 ha preso forma il Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA), un'occasione per riflettere sulle prospettive dell'organizzazione della Città metropolitana, al fine di orientare un'applicazione del lavoro agile razionale, sistematica e coerente con le esigenze dell'Amministrazione.

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Smart workers</b>	43	215	667

Nel 2017 lo smart working è stato introdotto come misura organizzativa di conciliazione e supporto alle politiche ambientali, dapprima sperimentalmente su due unità organizzative e successivamente esteso a tutta la struttura.

L'introduzione del lavoro agile ha comportato l'avvio di un processo di revisione e digitalizzazione dei processi di lavoro, lo sviluppo di logiche di gestione orientate alla direzione per obiettivi, alla responsabilizzazione e all'autonomia del personale e alla diffusione di competenze digitali nell'Ente.

di divulgazione dell'esperienza in Città metropolitana.

Tale realtà ha permesso all'Ente di reggere l'onda d'urto dell'emergenza sanitaria che ha investito il Paese nel 2020, divenendo la modalità ordinaria di lavoro nell'Ente in attuazione degli indirizzi del Governo e comportando un'ulteriore spinta alla reingegnerizzazione dei processi di lavoro.

Il percorso di *change management* necessitato dalla pandemia è stato costantemente accompagnato da un'intensa attività di comunicazione organizzativa, dall'incremento dell'offerta di formazione a distanza, da misure di benessere organizzativo quali lo Sportello di ascolto ed il Servizio di Conciliazione a sostegno della motivazione e del senso di appartenenza del personale.

Sulla scorta di tale esperienza, nel 2021 ha preso forma il Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA), un'occasione per riflettere sulle prospettive dell'organizzazione della Città metropolitana, al fine di orientare un'applicazione del lavoro agile razionale, sistematica e coerente con le esigenze dell'Amministrazione.

In sintesi alcune misure:

Obiettivi raggiunti	N. 667 dipendenti in smart working al 31/12/2020.
Attività/azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione delle linee guida dello Smart working</li><li>- Piano di comunicazione interna e attivazione del team Smartwork</li><li>- Manifestazione di interesse per l'adesione allo SW</li><li>- Stipulazione degli Accordi individuali integrativi</li><li>- Formazione ai dipendenti autorizzati</li><li>- Assistenza da remoto tecnica e sugli aspetti gestionali</li><li>- Creazione di un applicativo informatico per la gestione dello SW</li><li>- Monitoraggio sugli esiti dell'esperienza</li></ul>
Tempi di realizzazione (da... a...)	Dal 2017 al 2018 sperimentazione Dal 2019 – 2020 consolidamento e allargamento a tutte le Direzioni
Risorse economiche impiegate e fonte di finanziamento	Dal lato del Settore Risorse umane e organizzazione, l'implementazione dello smart working non ha richiesto l'impiego di risorse aggiuntive

### **Il processo di riordino e impatto sul personale**

Nel quinquennio di mandato è stato attuato e gestito il percorso di riordino delle funzioni legate alla L. n. 56/14 che, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione disposto dalla L. n. 190/2014, ha previsto la ridefinizione delle funzioni fondamentali e di quelle delegate da Regione Lombardia, e ha imposto contestualmente tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche.

Il processo di riordino funzionale ha imposto la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sulla base



del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014, corrispondente a n. 1593 dipendenti.

La Città Metropolitana di Milano ha conseguito una diminuzione del 35,12% del valore finanziario della dotazione organica, per - €21.591.122,55 rispetto al valore di partenza di €61.470.187,69. Il valore finale finanziario della dotazione organica, per le funzioni fondamentali, si è quindi assestato in €39.879.065,14.

Nel corso del quinquennio tale valore ha costituito l'importo massimo di spesa per il personale attuabile da parte dell'Ente; tuttavia le disponibilità di bilancio hanno consentito politiche assunzionali e di sviluppo del personale fortemente limitate rispetto a tale valore e rispetto al valore dei contingenti ottimali di personale definibili in ragione degli obiettivi di mandato.

Alla data del 1 gennaio 2021 il personale complessivamente in carico consta di 871 dipendenti oltre al Segretario Generale e Direttore Generale. L'andamento del personale in servizio e delle assunzioni operate nel quinquennio si sviluppa come di seguito indicato.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Personale in servizio</b>	1092	1046	982	922	871
<b>Assunzioni:</b>					
<i>stabilizzazione</i>			31		
<i>concorso</i>				3	27
<i>mobilità</i>				7	5
<i>Dirigenti</i>				1	5
<i>Procedure concorsuali bandite</i>				23	15
<i>Procedure mobilità bandite</i>				15	7

Le funzioni delegate da Regione Lombardia alla Città metropolitana di Milano riguardano: *protezione civile, turismo, politiche sociali, vigilanza ittico venatoria e politiche del lavoro*. In sede di Osservatorio Regionale istituito tra Regione Lombardia, Province e Città metropolitana sono state sottoscritte Intese e Accordi Bilaterali volti a definire i contingenti di personale "ottimali" per la gestione di tali funzioni, nonché le modalità di selezione del personale mancante, con oneri a carico della Regione. Alla data del 1/01/2021 risultano 30 unità di personale di Città metropolitana di Milano impiegate sulle funzioni delegate citate.

Per quanto attiene in particolare le funzioni in materia di Politiche del Lavoro, con L.R. n. 9 del 4 luglio 2018 Regione Lombardia ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, prevedendo la possibilità di esercizio di tale delega mediante il ricorso ad Aziende speciali e altri enti strumentali e confermando il personale addetto alle funzioni delegate nei ruoli della Città metropolitana di Milano (pari a 69 unità al 1/01/2021). In questo contesto si inserisce il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego, attuativo del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro approvato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, che prevede un rilevante incremento di personale (+ 252 unità) da completarsi entro la fine del 2021.

## **Servizi verso il territorio**

In attuazione del proprio ruolo di Ente di regia e supporto verso il territorio, Città Metropolitana di Milano nel 2019 ha istituito l'ufficio Unico Concorsi e Formazione, per supportare i Comuni del territorio nello svolgimento di attività di ricerca e selezione di risorse umane. Con tale intervento si è ritenuto di rendere più efficace l'azione di anticorruzione e trasparenza relativa alle procedure selettive, garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti, consentire economie di spesa a livello territoriale.

A supporto della corretta gestione delle numerose procedure è stato anche innovato il processo, attraverso un percorso di informatizzazione e digitalizzazione della presentazione delle candidature. Gli Enti convenzionati sono stati complessivamente 12 e sono state avviate complessivamente 12 procedure concorsuali centralizzate.

## **Pari opportunità**

Rispetto alle politiche del personale inerenti le pari opportunità e il divario di genere, il contrasto alle discriminazioni e il perseguimento delle condizioni per il benessere organizzativo nell'Ente, sono stati potenziati le azioni e i servizi, rappresentati nei Piani di azioni positive, che favoriscono la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, l'ascolto (Sportelli di Ascolto) e la conciliazione casa/lavoro (ework e orari flessibili temporanei). Nel corso del 2020, a partire dallo stato di emergenza sanitaria, sono state potenziati le comunicazioni digitali, al fine di mantenere un buon clima organizzativo.

È stato altresì valorizzato il ruolo del Comitato Unico di Garanzia, sensore del benessere organizzativo, grazie alla costante partecipazione al networking "Rete nazionale dei Cug", che coinvolge circa 200 Pubbliche Amministrazioni a livello nazionale e favorisce lo scambio di buone prassi e la condivisione di strumenti di lavoro per il miglioramento del clima lavorativo.

## **Formazione**

Le politiche di sviluppo del personale che hanno sostenuto i grandi eventi, legati al riordino delle funzioni e alla più recente pandemia, hanno richiesto il tempestivo riorientamento dell'attività formativa a supporto del cambiamento.

In particolare il riordino delle funzioni degli enti di area vasta ha portato alla "dismissione" di alcune tipologie di figure professionali (quali le Educatrici del Centro Assistenza Minori e il personale docente dei Centri di Formazione Professionale) ed ha reso necessario un percorso di riqualificazione, che ha interessato 44 dipendenti, verso ruoli di tipo ausiliario, tecnico e amministrativo all'interno dell'Ente

L'esperienza formativa del 2020, a causa dell'emergenza da Coronavirus, è stata caratterizzata da un massiccio ricorso alla formazione in modalità on line, sviluppando lo strumento dei *webinar*, con l'obiettivo di garantire sia l'aggiornamento professionale sia i corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre è stata prestata attenzione alla formazione per il personale in *smartworking*, con approfondimenti sulle regole, sulla sicurezza e salute da remoto, le tecnologie per la connessione, la sicurezza informatica, su i dati e sulla privacy.

Nel corso del quinquennio è stata altresì garantita la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di sviluppo dell'anticorruzione nell'Ente, della trasparenza, della privacy ed anche la formazione sulle tematiche del benessere organizzativo.

Nel più recente biennio sono stati anche progettati e realizzati percorsi di inserimento del personale neoassunto.

	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Ore di formazione erogate	1402	1663	1829	2064	1763,5
Ore/uomo, per dipendente t.i.	9,57	15,4	11,7	17,3	11,9

## **AREA INFRASTRUTTURE**

### **Il ruolo di governance sistemica dei Settori**

L'Area Infrastrutture è caratterizzata da una molteplicità di Settori e Servizi che si occupano dei temi più svariati (strade, scuole, servizi informatici, protezione civile, espropri, ecc) e che rappresentano con 369 dipendenti il 45% della forza lavoro di Città metropolitana di Milano.

Per poter raggiungere risultati ottimali l'Area ha bisogno di una governance sistemica e di processi di facilitazione e di commistione. L'Area ha quindi avvocato a sé molte funzioni trasversali utilizzando lo strumento delle task force intersettoriali (amministrative, gare, web) per incrementare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti, così come per migliorare la conoscenza reciproca del personale. Modalità utilizzata anche per dare un ampio respiro e una interdisciplinarietà ai diversi progetti seguiti dall'Area.

Grande attenzione è stata inoltre data alla cura delle relazioni con l'esterno, per rinforzare i contatti con gli stakeholders esterni e costruirsi il ruolo di interlocutore affidabile e fondamentale per la governance del territorio. Si è cercato di porre le basi per la creazione di relazioni di fiducia: da una informazione regolare attraverso le newsletter e l'aggiornamento periodico del sito, agli incontri di persona con tutti i dirigenti scolastici e gli stakeholders che a vario titolo fanno riferimento all'Area. Da questi incontri sono scaturiti accordi di collaborazione future, sperimentazione innovative, partecipazione a progettualità comuni.

### **Servizi informatici**

L'attività dei servizi informatici dell'Ente è stata molto variegata e ha risposto alle differenti esigenze dovute dall'evoluzione dell'ente e del contesto: rinnovamento di attrezzature informatiche obsolete, introduzione di nuove tecnologie (cloud, strumenti di communication e collaboration, wifi nelle sedi istituzionali, tecnologia Voip ecc) così come la semplificazione e dematerializzazione di processi che hanno consentito ad inizio pandemia di trasferire facilmente in remoto le attività ordinarie dell'ente.

L'attività dei servizi informatici non si è rivolta però solo agli utenti interni, ma si è estesa con lo sviluppo del campus digitale metropolitano anche all'esterno. Sono stati posati più di 3.800 km di fibra ottica, collegati 34 Comuni e soprattutto si è creato il primo campus digitale scolastico a livello nazionale che collega tutte le 106 autonomie scolastiche secondarie di secondo grado (152 edifici) tra di loro. Si è ampliato il campus anche ad altre istituzioni: la polizia di stato e gli istituti sanitari.

### **Polizia metropolitana**

In questi anni la polizia metropolitana si è dovuta dare un nuovo assetto passando da corpo, a servizio metropolitano ridefinendo una propria identità, cambiando sede istituzionale e reinventandosi in un'ottica trasversale, di supporto alle attività dell'Ente.

Nasce così il supporto alle scuole per la vigilanza delle sedi, di supporto all'Istituzione Idroscalo e alle attività di protezione civile durante il periodo emergenziale.

Si è finalizzato il project financing di Saefy 21 con cui la Città metropolitana vuole intensificare la sicurezza stradale attraverso l'attuazione di politiche di prevenzioni quali la rilevazione della velocità media e l'educazione stradale. Si è inoltre iniziata la progettazione partecipata con i Comuni del territorio per il collegamento dei dispositivi di videosorveglianza con il SCNTT - Sistema centrale nazionale Targhe e Transiti.

### **Espropri**

I procedimenti che interessano il servizio espropri sono complessi. Si è iniziato un lavoro di semplificazione dei flussi ed è stato dematerializzato il procedimento della registrazione dei decreti di espropri. Nel 2020 sono stati registrati online 24 tra Decreti di Esproprio di pubblica utilità e di asservimento. Oltre al risparmio di carta, la dematerializzazione della registrazione dei Decreti ha consentito la continuità della attività anche durante l'emergenza sanitaria, non essendo necessario recarsi presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Il tempo risparmiato per gli spostamenti è servito per svolgere altre attività utili al Servizio.

### **Protezione civile**

In un'ottica di prevenzione della sicurezza urbana la protezione civile metropolitana ha mappato all'interno del geodatabase metropolitano le aziende a rischio di incidenti rilevanti (A.R.I.R.) evidenziando in caso di emergenze le possibili zone a rischio e i possibili punti critici (ospedali, scuole ecc). condividendo queste informazioni con la Prefettura.

Grande impegno è stato profuso dalla protezione civile durante la pandemia. In coordinamento con la Prefettura e la Regione Lombardia, sono stati distribuiti fino a gennaio 2021 in modo capillare sul territorio n. 9.140.645 dispositivi di protezione individuali, n. 1.298 kit per medici e pediatri, n. 4.990 mascherine per le scuole e derrate alimentari per n. 69.700 famiglie.

La Protezione Civile ha coordinato il montaggio e l'installazione di tende pneumatiche per pre-triage ed accettazione, funzionali al filtraggio ed indirizzamento dei cittadini in accesso alle strutture ospedaliere. Per affrontare il protrarsi dell'emergenza sanitaria, con tutte le sue implicazioni economiche e sociali, la protezione civile ha voluto fornire delle risposte concrete e immediate. Con il progetto "Ci siamo" è stata attivata una piattaforma online con la quale studenti delle ultime classi delle superiori offrono sostegno nello studio e non solo a bambini e ragazzi più giovani.

### **Programmazione infrastrutture**

L'Area ha dovuto coordinare e mettere a sistema le numerose opere civili di cui fa capo e gestire ingenti quantità di dati, processi complessi e flussi di attività che devono essere tenuti costantemente sotto controllo.

Si è quindi partiti con un lavoro di riordino dell'esistente: per ridare una fotografia accurata si è sviluppato il GeoDataBase metropolitano che raccoglie le informazioni non solo alfanumeriche delle infrastrutture stradali e ciclabili, degli edifici, dei cavidotti ecc. facendo "dialogare" i dati amministrativi con i dati geografici, incrementando la conoscenza e la trasparenza.

Con il progetto MetroponTE sono stati censiti tutti i n. 517 manufatti sui quali la Città metropolitana esercita le attività di tutela della strada e realizzate le linee guida per una visione organica dei ponti. Con il progetto si forniscono inoltre dati strutturali aggiornati in tempo reale, grazie all'utilizzo delle tecnologie innovative, come la fibra ottica, la sensoristica e le immagini satellitarie.

Si è proceduto inoltre all'analisi del piano delle opere dal 2005 ad oggi per verificarne l'efficacia e trovare soluzioni per ridurre i tempi di realizzazione. È stata avviata un'attività di ricognizione e analisi dei residui crediti dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di destinarli ad un diverso utilizzo (devoluzione) per il finanziamento di interventi diversi. La ricognizione, ad oggi, ha consentito di individuare crediti residui per oltre 2 milioni di Euro.

### **Servizi generali**

Dopo la trasformazione da Provincia a Città metropolitana era importante ritrovare lo spirito di corpo e l'orgoglio del lavoro nel pubblico. L'Area Infrastrutture ha contribuito con il concorso "Cosa mi metto?" a veicolare la riconoscibilità dell'ente e attivare un percorso di affiliazione e appartenenza tra i propri dipendenti. Ben n. 366 studenti si sono sfidati nella creazione di una nuova divisa per il personale ausiliario che è stata poi scelta dai dipendenti di CMM.

La Città metropolitana aveva in dotazione un parco auto numeroso e obsoleto: si è proceduto a una razionalizzazione e la sostituzione di autovetture obsolete con autovetture attente alla sostenibilità ambientale.

## **SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA**

All'insediamento della nuova Amministrazione vennero evidenziati nell'ambito dell'Edilizia scolastica, tre fattori critici fondamentali:

- la difficoltà di provvedere all'approvazione di Bilancio in tempo consono alla relativa gestione,
- la pesante diminuzione di personale determinato dai trasferimenti indifferentemente dalla funzionalità delle deleghe/attribuzioni di legge al nuovo Ente formatosi,
- e la pressoché totale incapacità di investimento del nuovo Ente nel far fronte al fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'edilizia scolastica o di realizzazione di nuovi edifici scolastici. Ovvero della scarsità da oltre 10 anni, di finanziamenti dello Stato a sostegno dell'edilizia scolastica.

Stima della spesa necessaria per la manutenzione straordinaria: Euro 300 milioni

Stima della spesa di manutenzione ordinaria: Euro 1,5 milioni/anno.

Con l'emanazione di diverse linee di finanziamento dello Stato a partire dal 2016, si è potuto provvedere a candidare numerosi interventi di manutenzione straordinaria e di nuove scuole per un valore di € 116.423.000 c.a. complessivi, di cui effettivamente finanziati per l'importo di € 55.000.000 c.a.

Tra questi si segnala l'importante sottoscrizione tra il Sindaco Sala della Città metropolitana di Milano con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Patto del finanziamento per un valore di 25 milioni, che ha consentito di assicurare per i cinque anni successivi la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici della Città metropolitana di Milano.

Vista anche l'immensità del lavoro che si dovrà affrontare con le prossime erogazioni dei

finanziamenti, l'attuale stato di presenza di personale non è risolto; ciò comporterà l'inevitabile rinuncia dei finanziamenti statali che man mano verranno riconosciuti.

## **SETTORE PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA**

### **Istruzione**

A supporto dell'attività di programmazione della rete scolastica è stato creato un nuovo database che grazie all'inserimento da parte delle scuole dei dati relativi agli studenti (sesso, nazionalità, residenza, corsi di studio) consente di effettuare una analisi dettagliata delle dinamiche e dei processi in atto nel contesto scolastico del territorio metropolitano.

Le 107 Autonomie scolastiche di competenza della Città metropolitana di Milano costituiscono una realtà complessa e articolata (111.994 studenti) che richiede una particolare attenzione e interventi sempre più puntuali e tempestivi.

Abbiamo dato risposte alla crescente domanda di iscrizione ai licei proveniente dal territorio attivando nuovi percorsi liceali (5 corsi - liceo artistico e liceo scienze umane opzione economico sociale) e recuperando ulteriori spazi didattici che sono stati poi assegnati ai licei per ospitare un maggior numero di studenti. Sono stati, inoltre, autorizzati 33 nuovi corsi di studio per rispondere alle richieste dell'utenza e ai cambiamenti del mondo del lavoro.

Annualmente viene redatto il Piano dell'offerta formativa che include tutti i 595 indirizzi didattici e formativi attivati nelle scuole del territorio metropolitano. Inoltre, viene aggiornato il Piano di dimensionamento che accoglie le modifiche richieste dai Comuni e da Città metropolitana relative rispettivamente alle autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo istruzione.

Per supportare le famiglie nella scelta del corso di studio più consapevole, sono state predisposte due nuove guide on line, ITER per studenti e ITER per adulti. Le guide offrono una panoramica completa e aggiornata dei corsi attivati sul territorio della Città metropolitana di Milano, i quadri orari ministeriali, le scuole di riferimento statali, paritarie e Centri di Formazione Professionale con gli indirizzi e i contatti.

Sono stati attivati tavoli di lavoro con i Dirigenti scolastici per affrontare l'imprevisto e considerevole aumento delle iscrizioni negli istituti scolastici di Milano città che attirano un'utenza proveniente anche dai Comuni limitrofi.

Per affrontare la situazione di emergenza sanitaria causata dal Covid sono state organizzate delle conferenze con tutte le scuole del territorio per conoscere le loro esigenze e predisporre gli interventi necessari (abbattimento pareti, recupero locali, potenziamento fibra, arredi ect) a garantire l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza.

Nell'ambito delle iniziative didattiche effettuate nel corso degli ultimi anni si segnalano alcune proposte innovative:

- le Olimpiadi della matematica organizzate per la prima volta a Milano presso il Centro scolastico Gallaratese a cui hanno partecipato 17 squadre composte da studenti provenienti dalle scuole del territorio metropolitano e non solo;
- il progetto "Agro-Millennials, per una nuova generazione agricola metropolitana" che ha visto coinvolti oltre a Città metropolitana di Milano, il Comune di Gorgonzola, l'Istituto Argentia di Gorgonzola e altre associazioni del territorio. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, ha consentito la realizzazione di una serra didattica presso l'Istituto Argentia garantendo così la piena attuazione del percorso di tecnico agrario autorizzato da Città metropolitana per dare una risposta positiva ai crescenti bisogni formativi di un territorio a forte vocazione agricola come è quello dell'Adda martesana.

Nel periodo dell'emergenza Covid, Città metropolitana di Milano in collaborazione con le società

Nanohub e DTO e l'Istituto Schiaparelli di Milano ha avviato un processo di sperimentazione di durata annuale finalizzato a testare l'efficacia di una innovativa tecnologia di filtraggio dell'aria con fotocatalizzatore a base di triossido di tungsteno, messa a punto della società Nanohub. Tale intervento di trattamento aria potrebbe consentire un utilizzo degli spazi didattici con un maggior coefficiente di capienza limitando le criticità legate alla permanenza contemporanea e prolungata di persone in uno spazio chiuso.

### **Patrimonio**

In esito al processo di razionalizzazione dell'uso degli spazi ad uso ufficio e comunque di immobili non destinabili a funzioni istituzionali, è stato raggiunto un significativo risultato positivo, pur nella difficile situazione del mercato immobiliare, alienando beni patrimoniali per un totale complessivo di circa € 62 ml (Caserma Ugolini Comando dei Carabinieri Moscovia Milano €26 ml, Spazio Oberdan Milano €8,5 ml, Palazzine Pusiano Milano circa €10 ml, Condominio Settembrini Milano circa €5 ml, Palazzo uffici Principe Eugenio Milano €6,99 ml, u.i Varanini Milano €731 mila, palazzine Assietta Milano € 3,361 ml, Caserma centrale dei VVF Milano circa € 27 ml, appartamenti Via Cucchi e Boiardo Milano circa €435 mila, ex casa cantoniera di Gorgonzola € 230 mila e ex reliquati stradali a Binasco e Sesto S.Giovanni per €92 mila) .

I risultati ottenuti hanno dato un importante sostegno alla critica situazione finanziaria dell'Ente, riducendo nel contempo gli oneri per spese condominiali e le manutenzioni, che dal 2015 a oggi, ha visto ridursi le proprie risorse a seguito dell'approvazione del DL n.89/2014 cosiddetta "Spending Review" e delle successive Leggi di Stabilità.

### **Affittanze attive**

Dal 2016 al 2019 la situazione di morosità, in particolare del Ministero degli interni è stata abbattuta di circa l'80%. Durante questo periodo l'Ente ha recuperato per crediti pregressi da parte del Ministero dell'interno per le caserme e altri enti pubblici (Fatebenefratelli, Accademia di Belle Arti di Brera ecc) €8.682.530,00 (di cui nel 2016 €3.563.880,65, nel 2017 €2.401.684,17, nel 2018 €107.692,60 e nel 2019 €2.501.579).

Si evidenzia invece la persistente morosità per quanto riguarda il pagamento di canoni-indennità e spese condominiali per gli appartamenti ad uso abitativo, in quanto occupati principalmente da inquilini anziani che vivono esclusivamente di pensione. Il Settore ha attivato in sinergia con l'Avvocatura, un'attività di recupero crediti che ha portato al recupero tra spese e canoni nell'anno 2016 di €307.781,76, nell'anno 2017 di €30.634,32, nell'anno 2018 di €36.135,47. Nel 2019 è avvenuta l'iscrizione a ruolo dei nominativi dei morosi, in relazione al mancato versamento di quanto dovuto per locazioni ad uso abitativo per un importo di € 231.639,92 e l'Agenzia delle entrate ha fatto pervenire i ruoli che il settore Avvocatura ha reso esecutivi. Inoltre a seguito dell'attivazione della procedura di sfratto nei confronti di un'inquilina morosa, l'Avvocatura ha ottenuto la liberazione dell'appartamento in uno stabile attualmente venduto.

Quest'anno è stato chiesto all'Avvocatura il recupero di canoni e spese di 7 inquilini morosi ma le procedure sono state sospese causa emergenza sanitaria.

### **Sottoscrizione convenzioni L.23/1996**

Nel corso di questo mandato sono state sottoscritte le seguenti convenzioni Legge 23/1996 che da anni per diverse problematiche non si riusciva a sottoscrivere:

- 2 Convenzioni con il Demanio dello Stato (per la concessione in uso gratuito dell'immobile sito in Milano Piazzale Arduino 4 sede del L.A Boccioni, e per la concessione in uso gratuito dell'immobile sito in Milano via Hajech sede del L.A. Brera);

- Con il Comune di Abbiategrasso, per la concessione in uso gratuito dell'immobile sito in Abbiategrasso, via Vivaldi 8, sede dell'istituto Alessandrini.

#### Utilizzo di spazi scolastici per attività extra scolastiche

La messa a disposizione delle strutture scolastiche della Città Metropolitana di Milano in orario extra didattico per finalità sociali, culturali e sportive ha consentito di rispondere in maniera significativa alla domanda sociale di aggregazione e di pratica di attività finalizzate al benessere collettivo e alla crescita culturale diffusa sul territorio metropolitano.

La revisione relativa all'utilizzo sociale e sportivo degli impianti scolastici in orario extra didattico, a seguito delle diverse competenze di Città metropolitana in materia di promozione e sostegno della pratica sportiva ha portato ad introdurre forme collaborative con i Comuni attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione per la gestione degli spazi sportivi allo scopo di garantire un servizio al territorio e nel contempo assicurare una valorizzazione degli spazi presso le strutture scolastiche grazie ad un presidio degli spazi conseguente ad un utilizzo costante e responsabile delle società nonché alla possibilità di riqualificazione degli stessi .

Il Regolamento relativo all'uso e alla gestione di locali e impianti sportivi presso gli Istituti Scolastici della Città Metropolitana di Milano, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 64/2017, oltre a disciplinare questa forma collaborativa, enfatizza forme di partenariato con le Società sportive volte non solo ad assicurare e ampliare le opportunità di aggregazione sociale, culturale e sportiva dei cittadini ma anche finalizzate alla realizzazione di interventi per migliorare la qualità delle strutture, anche a diretto beneficio della comunità scolastica.

Ad oggi sono stati sottoscritti Accordi con i seguenti Comuni: Abbiategrasso, Bollate, Cernusco s/Naviglio, Gorgonzola, Legnano, Magenta, Melegnano, Melzo, Milano, Opera, Paderno Dugnano, Parabiago, Rho.

Al fine di accrescere la fruibilità delle strutture scolastiche in orario extra didattico attraverso la semplificazione delle procedure per la richiesta di utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico, si è dato avvio al processo di dematerializzazione del procedimento di concessioni temporanee di locali e impianti sportivi, approvato con Decreto Dirigenziale R.G. n. 3213/2020 del 25/05/2020, attraverso l'implementazione della piattaforma *INLINEA Infrastrutture* con l'applicativo per la richiesta di concessioni . La piattaforma consente la dematerializzazione dei documenti e la gestione informatica dell'intero procedimento per la concessione spazi sia in fase di presentazione delle richieste, sia di istruttoria, favorendo un processo di innovazione, di trasparenza nonché di semplificazione delle relazioni tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Le richieste di utilizzo degli spazi scolastici per l'anno 2020/2021 sono state presentate dalle Associazioni/Società attraverso la piattaforma presente on-line sul sito di Città metropolitana. Attraverso il suddetto applicativo ogni richiedente può conoscere immediatamente la disponibilità degli spazi e la spesa che dovrà sostenere a seguito dell'utilizzo di un determinato spazio .

#### Patrimonio mobiliare scolastico e servizi per l'Istruzione

Nel 2016 è stato sottoscritto un Accordo Quadro per il servizio di traslochi e sgomberi a cui hanno fatto seguito ulteriori contratti che hanno garantito la continuità di un servizio molto richiesto ed apprezzato dalle scuole che sono tornate ad utilizzare spazi e locali precedentemente occupati. In totale sono stati effettuati circa n.100 interventi.

Negli ultimi 4 anni, grazie alla sottoscrizione di un Accordo Quadro per la fornitura di arredi e ad un finanziamento a valere sui Fondi Strutturali Europei, sono stati forniti circa n.10.000 banchi, n. 6.200 sedie, n. 220 cattedre per un importo complessivo di circa € 500.000,00. Inoltre, grazie ad



accordi con soggetti privati, sono stato forniti arredi per ufficio, non solo per la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale di via Soderini, ma anche per numerose scuole.

Nel corso del 2017 è stata effettuata una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare scolastico presente presso tutti i plessi scolastici e a partire dal 2018 ha preso avvio un progetto di verifica dello stato degli arredi presenti nelle aule didattiche finalizzato ad avere uno strumento di programmazione delle forniture.

A partire dall'a.s. 2016/2017 sono state introdotte nuove indennità a carico dei gestori dei servizi di ristoro presenti presso gli istituti scolastici, attuato un attento monitoraggio dei servizi presenti nelle scuole e di adeguamento delle indennità ai costi di funzionamento che ha determinato un incremento di circa il 35% degli introiti annui del bilancio passando da circa €335.000,00 del 2015 ai €450.000,00 nel 2019.

## SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI E RETI

La difficoltà di disporre di adeguate risorse finanziarie ha impedito all'Amministrazione di operare scelte strategiche di politica scolastica tali da rispondere in modo efficace alle esigenze delle scuole. In risposta al superamento di queste difficoltà, ponendosi come obiettivo la necessità di collocare la scuola al centro, anche in relazione al suo ruolo con gli *stakeholders* ed il territorio, è stato intrapreso un processo di miglioramento continuo delle *performance* economiche ed ambientali delle attività cercando, contestualmente, di migliorare la qualità della vita della popolazione studentesca, di rigenerare il patrimonio immobiliare scolastico di competenza cercando di renderlo più vivibile e resiliente ed utilizzando, quando possibile, tecnologie impiantistiche evolute. È stato attuato un sistema di *governance* dinamico per la gestione degli obiettivi cercando di rendere più efficienti le attività attraverso processi, monitoraggi dei consumi e

L'organizzazione dei servizi e le problematiche

La Città metropolitana di Milano si inserisce tra i più rilevanti e brillanti contesti a livello europeo capace di generare risorse ma la difficoltà di disporre di adeguati mezzi finanziari ha impedito di operare scelte strategiche di politica scolastica tali da rispondere in modo efficace alle esigenze delle scuole. Il patrimonio immobiliare scolastico della Città metropolitana di Milano è costituito da un complesso di edifici tali da contenere 107 autonomie scolastiche ripartite su più sedi e succursali distribuite metà nella città di Milano e metà in 33 dei restanti comuni.

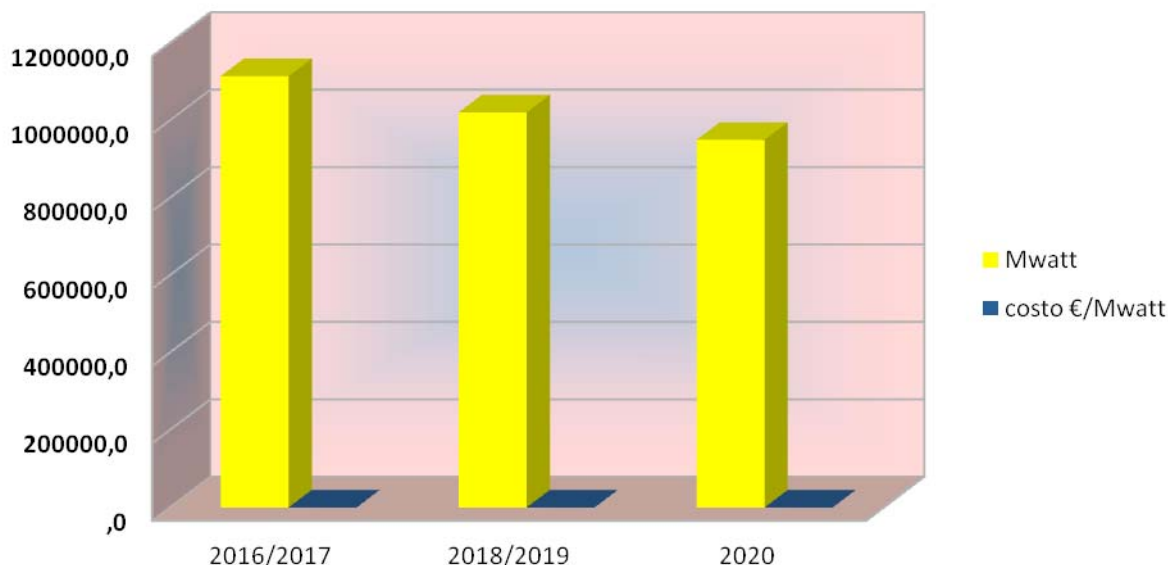
L'eterogeneità delle caratteristiche degli edifici, le loro dimensioni ed età e la loro collocazione geografica sono tutti elementi che hanno reso complessa la gestione della manutenzione impiantistica.

In risposta al superamento di queste difficoltà, ponendosi come obiettivo la necessità di collocare la scuola al centro anche in relazione al suo ruolo con gli *stakeholders* ed il territorio, è stato intrapreso un processo di miglioramento continuo delle *performance* economiche ed ambientali delle attività cercando, contestualmente, di migliorare la qualità della vita della popolazione studentesca, di rigenerare il patrimonio immobiliare scolastico di competenza cercando di renderlo più vivibile e resiliente ed utilizzando, quando possibile, tecnologie impiantistiche evolute.

È stato attuato un sistema di *governance* dinamico per la gestione degli obiettivi cercando di rendere più efficienti le attività attraverso nuovi processi, attraverso il monitoraggio dei consumi e l'utilizzo di soluzioni tecniche e gestionali sostenibili.

I risultati di queste azioni hanno generato una riduzione dei consumi energetici che, in rapporto alle condizioni climatiche esterne ed all'uso degli stabili, si è attestata mediamente all'8,4% annuo.

## ANDAMENTO DEI CONSUMI



### L'efficienza energetica e le fonti da energia rinnovabile

Prioritario lo sviluppo dell'efficienza energetica di tutti gli stabili di competenza della Città metropolitana di Milano in linea con quanto previsto dalle direttive nazionali ed UE per il 2030.

Il principio dell'*energy efficiency first* è stato adottato principalmente attraverso un'attività ordinaria di gestione mirata all'ottimizzazione degli orari del servizio di erogazione del riscaldamento in accordo con le esigenze delle scuole e anche con la sostituzione di macchinari giunti a fine ciclo vita (con particolare attenzione alle unità di trattamento aria, ai generatori di calore ed agli impianti Fotovoltaici) e/o riqualificazioni impiantistiche più complesse. Dal 2016 al 2020 è continuata la politica di collegamento, ove fattibile, alla rete cittadina di teleriscaldamento, realizzando quattro nuovi impianti negli edifici scolastici e due negli edifici istituzionali, distribuiti sul suolo della città di Milano e della città di Rho.

Un'importante manutenzione straordinaria su otto impianti fotovoltaici ha consentito di ricollegarli alla rete elettrica nazionale che è permesso di risparmiare 176.000 kWh e oltre ad evitare l'immissione in atmosfera di 75,7 tonnellate di CO<sub>2</sub>. La riconnessione alla rete elettrica ha permesso di percepire i finanziamenti offerti dal Gestore dei Servizi Energetici garantendo un tempo di ritorno dell'investimento di un solo anno.

La riqualificazione energetica degli edifici e la riduzione dei consumi di energia da fonte fossile è stata promossa dal progetto *Territori Virtuosi*, tramite il quale si è inteso perseguire gli obiettivi attraverso una nuova forma di cooperazione con privati per il finanziamento, la costruzione e la gestione del servizio di conduzione degli impianti termici con l'utilizzo di risorse di investimento private nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP). Il progetto è finalizzato all'individuazione di un certo numero di ESCo (*Energy service Company*) in grado di applicare gli interventi energetici con la garanzia di risultato attraverso la forma contrattuale dell'EPC (*Energy Performance Contract*).

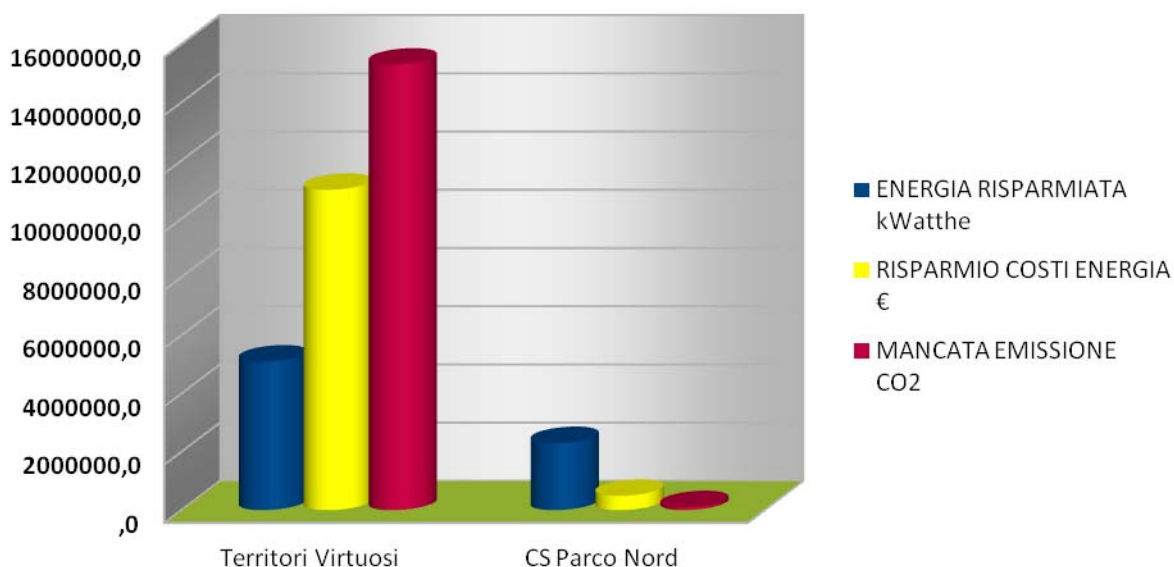
L'attività garantirà all'Amministrazione l'ottenimento di un risparmio medio del 36% dei consumi energetici dei 142 edifici scolastici coinvolti e tra questi, per dodici complessi, sfruttando i

finanziamenti strutturali POR FERS asse IV di Regione Lombardia. Sarà possibile applicare interventi tali da raggiungere soluzioni innovative di alta efficienza. L'obiettivo dell'efficienza energetica, tenendo conto del sistema edificio-impianto, considererà l'immobile come un organismo vivente composto da parti interdipendenti la cui interazione e interconnessione porterà all'efficienza, al risparmio energetico ed al *comfort* interno, anche attraverso soluzioni integrate basate sul controllo attivo, ibrido o passivo in risposta alle differenti condizioni climatiche presenti. Saranno installati sistemi intelligenti di *Building Energy Management System* per il controllo e la gestione degli edifici e sarà garantita una maggiore fruibilità degli spazi a tutto il territorio oltre che alla comunità scolastica. Ad opere svolte la previsione del risparmio energetico ammonterà a 51 Gwath elettrici e saranno risparmiate 15.300 tonn. di CO2.

Il Project Financing ad iniziativa privata è la forma contrattuale utilizzata per il progetto di riqualificazione del Centro Scolastico Parco Nord.

A seguito dell'approvazione del progetto e del successivo inserimento nel programma triennale delle opere, saranno poste le basi per la riqualificazione del complesso nella sua globalità, sia sotto l'aspetto energetico sia nell'immagine e nella vivibilità degli ambienti. Al termine dell'intervento si garantirà un risparmio di energia pari a 2.3 Gwath elettrici ed una riduzione di 1.000.000 di kg di CO2 emessa in ambiente.

### PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

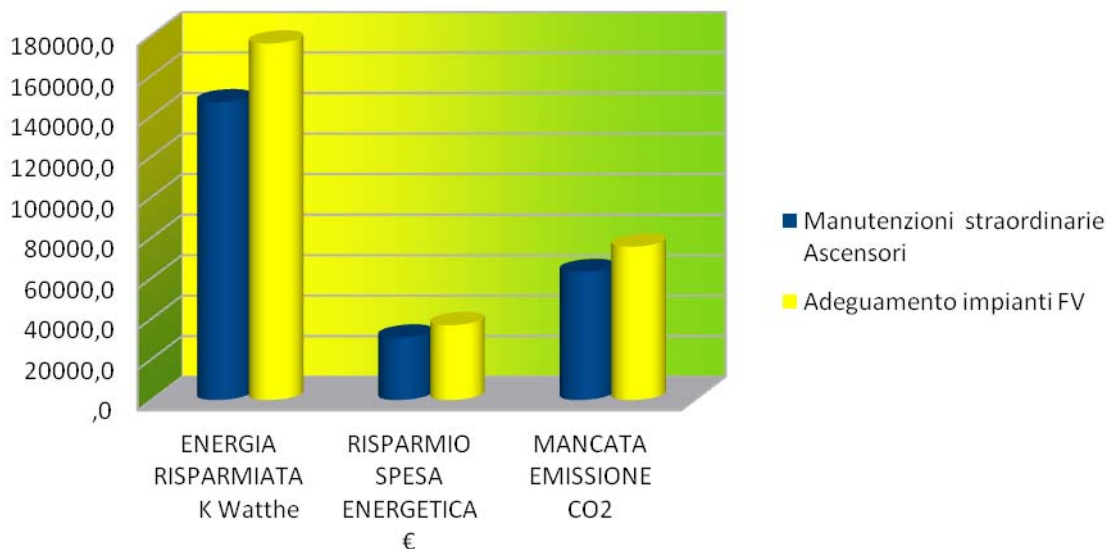


### Il controllo dei costi e le nuove modalità contrattuali

La razionalizzazione ed il controllo dei costi gestionali sono stati ottenuti con lo sviluppo di nuove forme contrattuali che hanno permesso l'allocazione di maggiori risorse economiche specificamente orientate e la conseguente applicazione di tecniche e tecnologie innovative e performanti. Il nuovo contratto per il servizio antincendio e attività tecniche di monitoraggio ambientale ha introdotto sostanziali innovazioni metodologiche puntando su tre differenti tipologie d'intervento (periodici, a guasto ed a chiamata) che hanno permesso di snellire le procedure e le attività operative di sicurezza antincendio in tutti gli edifici di competenza dell'Amministrazione. Finalizzato al miglioramento della sicurezza ed al mantenimento in efficienza dei dispositivi di prevenzione incendi la nuova

tipologia contrattuale è stata replicata a livello regionale attraverso la funzione di Centrale di Committenza che l'Amministrazione svolge.

La manutenzione degli impianti elevatori (ascensori e montascale per disabili) è stata affrontata mediante la stipula di un accordo quadro pluriennale che ha consentito di indirizzare le disponibilità finanziarie verso gli interventi necessari e maggiormente mirati alla *performance* tecnica ed economica. In particolare sono stati mantenuti 42 impianti raggiungendo un risparmio energetico di 147.000 kWh ed una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 63,2 tonn.



## I finanziamenti

A fronte di scarse risorse economiche disponibili si è aderito, quando è risultato possibile, a finanziamenti europei, regionali, ministeriali e finalizzati al contenimento della diffusione pandemica da Covid\_19:

- L.R. n. 9/2020: è stato possibile avviare i processi di riqualificazione del Centro Scolastico Gallaratese, relativamente agli impianti di climatizzazione della zona sportiva, e di attività di manutenzione straordinaria di n. 40 ascensori ubicati negli edifici scolastici;
- fondi PON del MIUR: sono stati sostituiti n. 30 montascale, 4 unità di trattamento aria e 23 apparecchiature tecnologiche di scambio termico;
- bando regionale per la rimozione dell'amianto; è stato possibile bonificare gli spazi all'Istituto Argentia di Gorgonzola e all'Istituto Bernocchi di Legnano;
- Fondo Comma 140 del MIUR: l'intero prefabbricato del liceo Russel di Milano è stato smantellato per consentire la sua successiva ricostruzione in base alla attuale normativa.

Le risorse ministeriali per la sanificazione degli ambienti sono state impiegate per una importante attività di sanitizzazione nelle condotte aerauliche di quegli edifici istituzionali e scolastici all'interno dei quali vi sono impianti di rinnovo dell'aria primaria.

Il Settore ha in sviluppo un nuovo progetto di applicazione impiantistica innovativa al plasma freddo per la sanitizzazione delle aule negli edifici scolastici privi di sistemi centralizzati di areazione.

### **La sicurezza ambientale indoor e la prevenzione incendi**

Il DPR del 01/08/2011 n. 151 (*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*) snellisce, riorganizza e semplifica le attività antincendio rispetto a quanto previsto dal precedente DPR del 1982. Le attività antincendio più frequenti gestite dall'Ente sono relative ad edifici scolastici, centrali termiche, uffici e marginalmente attività di pubblico spettacolo ed ognuna di esse è divisa in tre gradi di rischio A,B,C in ordine crescente di impegno (tipo A fino a 150 studenti, tipo B da 150 a 300 studenti e tipo C > 300 studenti). Le centrali termiche sono classificate in funzione della potenza installata. Il processo è regolamentato da norme verticali ed orizzontali e gli interventi vengono modulati in base al grado di rischio ed una volta terminati permettono l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) che deve essere rinnovato ogni 4/5 anni.

L'attività di messa a norme realizzata nel passato, ha permesso di eseguire molto di quanto richiesto dalla normativa vigente in quel periodo senza, tuttavia, ottenere un numero sufficiente di CPI. Le cause principali del mancato raggiungimento dell'obiettivo sono state prevalentemente di natura economica ed organizzativa. Infatti, solo durante questo mandato, è stata creata una struttura preposta e dedicata alle suddette attività. La stessa struttura organizzativa si occupa anche dell'attività di sostenibilità ambientale del trattamento amianto. Le bonifiche effettuate durante questo mandato hanno coinvolto alcuni istituti scolastici distribuiti sull'intero territorio metropolitano, dai licei storici Parini e Virgilio agli istituti Gadda di Paderno Dugnano e Russel di via Galvani a Milano, applicando tecnologie di inertizzazione su una superficie totale pari a 452 mq, con una conseguente riduzione del rischio di eventuali costi sanitari e sociali per tutta la popolazione studentesca .

Con l'attività ordinaria di sicurezza antincendio sono stati sostituiti più di 5000 dispositivi attivi (idranti ed estintori) nella totalità degli istituti scolastici di competenza ed è stato raggiunto l'ottenimento del rinnovo di ulteriori cinque certificati di prevenzione incendi. Un auspicabile rafforzamento della struttura consentirebbe una riduzione dei tempi necessari al completamento dell'ottenimento delle pratiche e alla predisposizione dell'attività di formazione ed informazione dei dirigenti scolastici sulla sicurezza antincendio.

### **SETTORE STRADE, VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di varia natura sull'intera rete stradale di competenza metropolitana sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti.

Nel corso del 2020 sono stati stipulati i contratti di accordo quadro di durata quadriennale di manutenzione ordinaria lungo la rete stradale (circa 711 km) di competenza e relative pertinenze

Nell'ambito della manutenzione straordinaria sono stati avviati i lavori di:

- manutenzione straordinaria per la zona Ovest di alcuni tratti della rete stradale di competenza necessitanti di particolari interventi di riqualificazione e riabilitazione – anno 2020;
- manutenzione straordinaria per la zona Est di alcuni tratti della rete stradale di competenza necessitanti di particolari interventi di riqualificazione e riabilitazione – anno 2020;
- ripristino della pavimentazione stradale lungo le strade provinciali di interesse regionale di competenza del servizio Ovest (fondi 2020);

- ripristino della pavimentazione stradale lungo le strade provinciali di interesse regionale di competenza del servizio Est (fondi 2020);
- manutenzione straordinaria del manto stradale, realizzazione e messa a norma di dispositivi di sicurezza stradale – ufficio Est 1 del servizio Est (fondi 2020);
- manutenzione straordinaria del manto stradale, realizzazione e messa a norma di dispositivi di sicurezza stradale – ufficio Est 2 del servizio Est (fondi 2020);
- manutenzione straordinaria del manto stradale, realizzazione e messa a norma di dispositivi di sicurezza stradale – ufficio Ovest 1 del servizio Ovest (fondi 2020);
- manutenzione straordinaria del manto stradale, realizzazione e messa a norma di dispositivi di sicurezza stradale – ufficio Ovest 2 del servizio Ovest (fondi 2020);
- ripristino della pavimentazione stradale lungo le strade provinciali di competenza del Servizio Gestione e Manutenzione Strade.

Per quanto riguarda la ciclabilità, sono stati effettuati lavori di manutenzione della rete ciclabile di competenza (86 km) consistenti in:

- lavori di manutenzione straordinaria ciclovie - Interventi di abbattimento e potature e riposizionamento segnaletica;
- lavori di manutenzione straordinaria ciclovie - Interventi di rifacimento di tratti saltuari delle pavimentazioni;
- lavori di manutenzione straordinaria delle ciclovie Villoresi, Naviglio Pavese e Naviglio Martesana;

con affidamento dei seguenti incarichi:

- progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i Lavori di realizzazione della pista ciclabile “Corelli” e di un sistema di piste ciclopedonali di accesso all’Idroscalo;
- progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di manutenzione straordinaria della Passerella ciclopedonale della linea ferroviaria Milano - Canzo - Asso a Paderno Dugnano.

Ai fini del contenimento dell’inquinamento acustico, sono in corso di realizzazione i lavori di realizzazione di barriere antirumore lungo la sp ex ss 415 Paullese in comune di Peschiera Borromeo (Mi) - 2° lotto/ 1° stralcio e 2 stralcio.

Nell’ambito delle nuove opere, hanno avuto avvio i seguenti lavori:

- viabilità in variante alla SP ex SS 233 Varesina da Arese a Baranzate I stralcio, nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate;
- realizzazione dei lavori di riqualifica e potenziamento della S.P. ex S.S. 415 “Paullese” - 2° Lotto - 1° Stralcio tratto “A” da S.P. 39 “Cerca” alla progr. Km. 12+476;
- realizzazione della variante di Vaprio d’Adda lungo la S.P. ex S.S. 525 “del Brembo” in Comune di Vaprio d’Adda;
- completamento funzionale per la tratta da rotatoria 2 a SP 4C - 2° Lotto della variante alla ex S.S. 11 Padana Superiore in Comune di Cassano d’Adda (Milano).

Sono stati conclusi i lavori di completamento funzionale da rotatoria 1 a rotatoria 2 –1° lotto- della Variante alla ex S.S. 11 Padana Superiore in Comune di Cassano d’Adda.

Sono state aperte al traffico le due rotatorie nell'ambito della realizzazione di un sistema di rotatorie per la messa in sicurezza, lungo la S.P. ex S.S. 35 "dei Giovi", dell'innesto con le rampe del ponte della S.P. 139 "Trezzano sul Naviglio - Zibido San Giacomo".

Sono stati inoltre affidati i lavori di ripristino e manutenzione ordinaria impianti tecnologici e di sicurezza delle gallerie ubicate sulla SP ex SS 415 e la SP 103.

È stato affidato il monitoraggio dei manufatti della rete stradale provinciale di competenza di Città metropolitana di Milano con ispezioni di livello 1 e relativi strumenti informatici per le verifiche e la gestione, secondo l'approccio multilivello indicato nelle "Linee Guida, per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti".

## **VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE**

Nell'ambito delle funzioni inerenti la manutenzione e presidio degli immobili e beni istituzionali, si è proceduto, pur in carenza di risorse finanziarie, ad attuare i necessari interventi manutentivi e riparativi agli stabili, per mantenerne l'efficienza e il corretto utilizzo.

Nell'ambito della realizzazione della **Metrotranvia Milano - Desio - Seregno**, a seguito della specifica Conferenza di Servizi, è mutata la configurazione di alcuni elementi progettuali (tra i quali il deposito di Seregno sopra cui insistono gli elettrodotti), e si è proceduto riavviando i relativi iter in merito al loro spostamento.

## **AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO**

### **Pianificazione territoriale**

Nel presente mandato si è data attuazione alla funzione fondamentale "pianificazione territoriale generale" introdotta dalla riforma Delrio (L. 56/2014) e da essa attribuita alle Città metropolitane e, nel caso lombardo, declinata nello specifico dalla L.R. 32/2015. In tal senso si è provveduto alla redazione del primo atto di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Milano.

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), approvato nella seduta consiliare del 11/05/2021, è stato costruito seguendo gli ambiti prioritari di intervento strategici per l'attuazione del PTM definiti all'interno dell'Intesa tra Regione Lombardia e Città Metropolitana sui criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) per la redazione del PTM, approvata nell'ottobre 2019 dalla Giunta Regionale e sottoscritta, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. 32/2015, dai due Enti.

Tra i temi più rilevanti del PTM si annoverano il tema della rigenerazione urbana e territoriale, la riduzione del consumo di suolo, gli insediamenti di portata sovracomunale e metropolitana, la qualità del paesaggio e dell'ambiente, il dissesto idrogeologico e l'invarianza idraulica, le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza.

Su quest'ultimo tema, grande apporto ha dato la partecipazione di Città metropolitana, in qualità di capofila, al progetto europeo *Life METRO ADAPT* (2018-2021) dedicato allo sviluppo delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici nel PTM.

Altro tema di risalto cui si è dedicata la Pianificazione territoriale in questi anni sono state le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato,

sviluppate nel *Piano Territoriale Metropolitano* (PTM) in ottemperanza alla L.R. 31/2014 che ha introdotto un sistema di norme finalizzato a perseguire le politiche in materia di consumo di suolo e rigenerazione urbana con lo scopo di concretizzare sul territorio lombardo il traguardo previsto dalla Commissione Europea di giungere ad un'occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050 (L.R. 31/2014, art.1, comma 4).

Nelle more di approvazione e vigenza del PTM, la L.R. 32/2015 stabilisce la validità del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), vigente dal marzo 2014; pertanto, nel corso del mandato, si è proseguita l'attività di attuazione e monitoraggio, mediante i procedimenti di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici (circa 100) dei Comuni, nonché mediante le procedure di programmazione negoziata tese a conseguire obiettivi di sostenibilità e sviluppo di scala sovracomunale.

A seguito delle sopravvenute disposizioni regionali, a partire dal 2017, in tema di compatibilità degli strumenti urbanistici con il PTCP, si è proceduto ad effettuare anche la verifica di compatibilità con il PTR Navigli Lombardi; inoltre, sempre in sede di valutazione degli strumenti urbanistici con il PTCP, a seguito dell'integrazione del *Piano Territoriale Regionale* (PTR), vigente dal Marzo 2019, si è proceduto anche alla verifica del corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR stesso.

### **Parchi metropolitani**

Si sono svolte e si svolgono essenzialmente funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), di cui alla L.R. 86/1983, delegate da Regione Lombardia con D.G.R. n. 7-6296/2001 e regolamentate successivamente dalla D.G.R. n. 8-6148/2007 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di P.L.I.S.". Tali funzioni sono state confermate alla Città Metropolitana con L.R. n. 32 del 12/10/2015.

Nel corso di questo mandato:

- sono stati portati a compimento due riconoscimenti di nuovi PLIS: il Parco Agricolo Nord Est e il Parco Martesana;
- sono stati riconosciuti cinque ampliamenti che hanno riguardato i PLIS dei Mughetti, della Media Valle Lambro, del Basso Olona, dell'Est Cave e del Parco Agricolo Nord Est;
- si è preso atto dell'estinzione del PLIS della Balossa per effetto della L.R. n. 40/2015;
- sono state riconosciute quattro rettifiche del perimetro di cui due relative al Parco Agricolo Nord Est e le rimanenti relative al PLIS del Basso Olona e al PLIS Est Cave;
- sono stati inoltre espressi tre pareri sugli strumenti di pianificazione dei PLIS: due di questi hanno riguardato il Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Grugnotorto Villoresi e un parere ha riguardato il Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Est delle Cave;
- sono state inoltre svolte le consuete attività di informazione, divulgazione e supporto tecnico ai PLIS (sito internet, front-office, pareri preventivi, ecc.).

Per quanto riguarda i Parchi regionali partecipati dall'Ente, l'Ufficio è stato chiamato a dare il proprio contributo al tavolo tecnico del Parco del Ticino per la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento dello stesso Parco.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sui Controlli della Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio ha puntualmente relazionato sull'analisi delle politiche gestionali dei quattro parchi partecipati.



## **Parco Agricolo Sud Milano (PASM)**

Il Parco Agricolo Sud Milano per sua vocazione svolge le sue funzioni in riferimento alle finalità della legge istitutiva, che di seguito si riportano:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamenti tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

I temi elencati hanno visto la loro attuazione tramite lo sviluppo di progetti e azioni che hanno attraversato tutti i temi propri del Parco.

Dal punto di vista territoriale e pianificatorio è stato sviluppato un ampio lavoro in relazione ai pareri di conformità di strumenti urbanistici comunali, piani di settore e piani attuativi, mediante momenti di condivisione con i Comuni e i soggetti interessati e di confronto con i Settori coinvolti di Città metropolitana.

Il percorso di definizione delle scelte pianificatorie è stato accompagnato a partire dalle osservazioni predisposte nell'ambito delle relative procedure di valutazione ambientale strategica, cui il Parco partecipa in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

Sempre in tema di pianificazione è stata elaborata la proposta di *Parco naturale* all'interno dei territori agricoli, che vede dopo venti anni l'attuazione dei contenuti del comma 6) dell'art. 1) del Piano Territoriale di Coordinamento.

La proposta di formazione del Parco naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano trova una sua cornice di definizione anche nel Piano Strategico di Città metropolitana attualmente vigente. Infatti il Piano Strategico di Città metropolitana prevede tra i suoi sei ambiti di *policy*, la sostenibilità ambientale ed i parchi. La proposta di istituzione del Parco risulta tra i dieci progetti strategici proposti dal Piano e rappresentata un obiettivo finalizzato alla migliore tutela ambientale, alla ricostruzione e riqualificazione del paesaggio e all'incremento della biodiversità.

Il Consiglio Direttivo del Parco ha approvato tale proposta e successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Metropolitan, in qualità di Ente Gestore del Parco Agricolo sud Milano, la proposta sarà inviata a Regione Lombardia, che verificherà la congruenza della proposta rispetto alla programmazione regionale ed alle disposizioni di legge in materia e con delibera di Consiglio regionale, ai sensi dell'art.16 bis della L.R. 86/83, istituirà con legge il Parco naturale.

Per quanto riguarda *l'agricoltura nel Parco*, oltre a garantire l'attività istituzionale di rilascio di pareri e di autorizzazioni negli ambiti di competenza, è proseguita anche l'attività di salvaguardia e valorizzazione delle aziende agricole: in questo ambito si inseriscono le attività di gestione del *Marchio "Produttore di qualità ambientale del PASM"* e di tutela delle marcite, anche attraverso l'erogazione di contributi agli agricoltori.

Nell'ambito della tutela del patrimonio arboreo del Parco l'attività di rilascio di nulla osta e autorizzazioni, sia in ambito forestale, sia relativamente ai filari e alle piante isolate è stata particolarmente intensa.

Il Parco esercita il suo ruolo anche nel campo del *recupero ambientale delle cave*, sia cercando di migliorarne l'inserimento ambientale attraverso interventi di mitigazione e compensazione, sia collaborando, assieme ad altri enti, alla gestione e minimizzazione delle criticità legate a questo tipo di attività.

Quest'attività ha visto il Parco particolarmente impegnato anche in relazione alla redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano che, grazie anche all'azione del Parco ha visto la riduzione degli Ambiti territoriali estrattivi presenti e della superficie che sarà soggetta ad attività estrattiva.

Il Parco Agricolo Sud Milano, così come previsto dalla propria normativa, e dalle altre normative statali e regionali, è stato impegnato in un'intensa attività di rilascio di pareri, certificazioni e autorizzazioni, nonché dal rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche secondo quanto previsto dalla L.R. 12/2005 e sue successive modifiche.

In tema di *qualità ambientale ed incremento di Capitale naturale*, molti sono stati i progetti avviati, che hanno permesso una valorizzazione ulteriore degli ambiti di maggior pregio naturalistico e, al contempo, consolidato i nodi principali di quella che dovrebbe costituire la rete ecologica per i territori del Parco. Tra questi si ricordano la costruzione di un nuovo bosco di 4,5 ettari, come estensione della Zona Speciale di Conservazione, Fontanile Nuovo di Bareggio, grazie all'uso di risorse economiche derivanti dalle compensazione per trasformazioni boschive, ai sensi della L.R. 31/2008.

Altri interventi hanno visto il Parco impegnato nella realizzazione di nuovi interventi di consolidamento e riqualificazione ambientale presso la Zona Speciale di Conservazione Sorgenti della Muzzetta in comune di Rodano e il Monumento Naturale denominato "Fontanile Rile", nelle cui aree circostanti è stata ripristinata la funzionalità di un fontanile. Diversi ed ulteriori interventi sono stati realizzati presso l'Oasi naturalistica di Lacchiarella, che a seguito di un fortunale avvenuto nel 2018, ha visto distrutta buona parte delle sue aree a bosco, e grazie ad un progetto finanziato da Regione Lombardia nell'ambito della L.R. 86/83 si è avuta la possibilità di avviare una nuova piantagione con 5000 nuovi alberi, che nel tempo sostituiranno ciò che è andato perduto. Sempre a Lacchiarella grazie ad una collaborazione con Parchi per Kyoto, il cui comitato scientifico ha promosso un'attività di messa a dimora di nuove piante nella provincia di Milano, tramite il sostegno economico di "C&A foundation" nell'ambito del progetto "Employee engagement Inspiring World", sono stati piantumati 1000 nuovi alberi.

Altri interventi di riqualificazione ambientale sono stati realizzati nell'area naturalistica denominata "Lamberin" in Comune di Opera, nell'area di Pasturago in comune di Vernate e presso il Laghetto Gambarino ricompreso tra i comuni di Rosate e Vernate.

Inoltre si sono sviluppati diversi progetti in copartenariato con altri Enti e Parchi, attivando procedure specifiche di partecipazione a bandi (Regione Lombardia – Fondazione Cariplo), che hanno di fatto consentito la possibilità di creare nuove opportunità. Tra questi si ricorda il progetto REC finanziato da Fondazione Cariplo, che prevede il rafforzamento e costruzione di parti della Rete Ecologica andando dal Parco del Ticino, attraversando il territorio del Parco Agricolo Sud Milano, per arrivare a Parco Adda Sud e che vede il Parco soggetto attuatore di diversi interventi nei comuni di Rozzano, Locate di Triulzi e Basiglio.

Sempre in tema ambientale, di costruzione ed incremento del Capitale naturale, il Parco è soggetto firmatario del protocollo d'intesa, insieme a Città metropolitana, Comune di Milano e Parco Nord Milano, relativo al *progetto Forestami*. Progetto che il Piano Strategico metropolitano, prevede tra i suoi 24 progetti operativi in tema di sostenibilità ambientale e parchi e le cui finalità sono indirizzate ad una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, nell'ottica di rendere sempre più resiliente il territorio metropolitano.

Progetto che nel corso dell'ultimo anno ha visto l'avvio della fase attuativa, con la stipula di convenzioni con i primi 20 Comuni del Parco, affinché sui loro territori possano essere avviate le prime piantagioni.

Al fine di incentivare una sempre migliore conoscenza dei temi del parco, e soprattutto favorire la fruizione, moltissime attività sono state realizzate negli anni dai 27 *Punti parco* presenti sul territorio del Parco ed in particolare all'interno delle strutture del *Mulino ad acqua* annesso all'*Abbazia di Chiaravalle*, che ha permesso di costruire ed incentivare i percorsi fruitivi e didattici dedicati ai temi del Parco e la cui frequentazione annuale da parte dei cittadini risulta compresa tra 10.000 e 12.000 utenti.

In questo ambito, bisogna ricordare come a causa della pandemia da Covid-19 siano cambiate le necessità e quindi a partire da maggio 2020, è stato costruito un percorso virtuale disponibile sul sito per tutti i fruitori.

Il Parco insieme ai suoi Punti Parco ha proposto l'iniziativa "Ritorno al parco", che nel rispetto dei protocolli Covid-19, da Giugno ad Ottobre ha offerto la possibilità a tutti i cittadini di frequentare in sicurezza sia le aree naturalistiche che i monumenti storici legati alla tradizione agricola del territorio.

Nell'ambito dei contenuti della legge regionale n. 28/2016 dal titolo: "*Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio*", il Parco Agricolo Sud Milano, insieme al Parco Nord Milano hanno rispettivamente deliberato di costituire un unico Ambito Territoriale Ecosistemico (ATE) come premessa per la costituzione di un unico soggetto gestore delle aree attualmente ricomprese nei rispettivi perimetri e di quelle oggi esterne o caratterizzate da un altro regime di tutela che però sono funzionali alla creazione di un "*unicum*" territoriale tra i due parchi.

Questa direzione presa dai due parchi va a confermare quanto previsto nello Statuto della Città Metropolitana, approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 22/12/2014, che all'art. 33 comma 1) lettera e) prevede la: "*valorizzazione del sistema delle aree protette regionali e dei parchi di scala metropolitana intesi come un unico servizio collettivo, una rete infrastrutturale primaria del suo sistema sociale e territoriale. Per questo la Città metropolitana opera per una gestione unica dei parchi di scala metropolitana interamente compresi nel perimetro, al fine di favorirne una gestione coordinata e di promuoverne le singole identità, l'ampliamento e il collegamento tra gli stessi, per creare un unico parco metropolitano. Per i parchi non interamente compresi nel proprio territorio, ma integrati nel sistema verde metropolitano, promuove forme di gestione coordinate.*

### **Ambiente, Cave, Rifiuti, Bonifiche, Risorse idriche, Energia**

Nel proseguire con la dematerializzazione e l'informatizzazione delle procedure in materia ambientale, previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, nel 2016 è stata messa in produzione la piattaforma *InLinea* per la gestione online dei procedimenti amministrativi in capo ai Settori dell'Area, che oggi permette di gestire ben 96 tipologie di procedimenti autorizzativi.

I dati ambientali sono resi disponibili su una piattaforma WEB GIS e tramite Open Data.

Inoltre, nell'ambito del "Progetto Sanzioni" condiviso con il Settore Avvocatura, l'Area Ambiente ha realizzato un applicativo gestionale che permette la razionalizzazione dei flussi di lavoro e l'ottimizzazione dei tempi del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale. L'applicativo, a cui possono accedere anche l'Avvocatura e la Ragioneria, permette attualmente di gestire n. 134 tipologie di sanzioni.

L'Area Ambiente e Tutela del Territorio, consapevole del ruolo centrale che ha l'ambiente nel

percorso verso un'armonizzazione tra sviluppo economico e urbano e la qualità di vita dei cittadini, si è attivata per diffondere i concetti di economia circolare e per rafforzare i comportamenti virtuosi per uno *sviluppo sostenibile*. Conformemente a quanto esposto nel Piano Strategico metropolitano, sono stati promossi attività e progetti finalizzati a incentivare un uso migliore e più efficiente delle risorse. È proseguita l'attività di sensibilizzazione attraverso la realizzazione dei contenuti dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e Mari per l'Agenda metropolitana dello sviluppo sostenibile, del Progetto finanziato dall'Unione Europea "*LIFE Metro Adapt*" e del Progetto "*Verso paesaggi dell'abitare e del lavorare a prova di clima*" finanziato da Fondazione Cariplo.

Nel corso del presente mandato è stata predisposta ai sensi della L.R. 14/1998, attraverso la partecipazione attiva dei Comuni, associazioni, cittadini, imprese e di tutti i soggetti interessati, la proposta del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano, adottata con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11 del 14/03/2019. La proposta di Piano cave, interamente elaborata, attraverso l'utilizzo di software open source, ha introdotto nuovi temi e una diversa impostazione e articolazione dei contenuti della previgente pianificazione, accompagnati da approcci innovativi nelle modalità di attuazione e gestione futura del piano. Nella costruzione del Piano cave sono stati tenuti in grande considerazione le proposte e i contributi emersi nel corso del programma di partecipazione nonché del processo integrato di valutazione ambientale strategica. È stato predisposto il Regolamento per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera Rep.Gen. 55/2017.

In tema di *rifiuti*, al fine di contrastare il tristemente noto fenomeno degli incendi, l'Area Ambiente, in collaborazione con gli Organi Tecnici e le Forze dell'ordine (ARPA ATS, VVF, NIPAAF, NOE), ha progettato un percorso finalizzato al contrasto dello stoccaggio abusivo dei rifiuti e alla prevenzione incendi, mediante l'organizzazione di controlli efficaci negli impianti autorizzati sul territorio metropolitano, il censimento dei siti dismessi che possono costituire potenziali aree per attività illecite e le iniziative di formazione rivolte alle Polizie locali e ai Comuni.

È proseguito con efficacia il tavolo di Coordinamento a supporto del Comune per la gestione in via sostitutiva della discarica di Vizzolo Predabissi, in post gestione.

Sono state promosse e coordinate iniziative rivolte ai Comuni per l'approfondimento delle tematiche riferite alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed al corretto conferimento, anche attraverso la formulazione di istruzioni operative per la gestione delle piattaforme autorizzate e dei centri di raccolta, informando tempestivamente delle modifiche principali apportate dalla normativa e di immediata esecuzione, anche inviando a Regione Lombardia proposte per la costruzione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, che sono state integralmente recepite.

Per i rifiuti speciali sono proseguite con intensità le attività di rilascio dei titoli autorizzativi, le cui istruttorie tecniche si sono evolute sulla base della disciplina comunitaria e nazionale in materia di *end of waste*, attraverso un approfondimento di conoscenze e un impegno di coordinamento con Enti ed Organi tecnici.

A seguito delle corpose modifiche normative in tema di autorizzazioni ambientali uniche e di procedimento amministrativo, si è voluto costituire un itinerario formativo volto ad accompagnare gli uffici e gli Enti locali del territorio nell'acquisizione di competenze nella gestione dei procedimenti complessi, delle conferenze di servizi e delle dinamiche legate al contemperamento degli interessi per il raggiungimento dell'interesse pubblico generale, finalizzati anche ad affrontare i conflitti ambientali e i relativi contenziosi.

In tema di bonifiche, in coerenza con il programma di mandato, l'attività degli uffici si è

caratterizzata per la gestione di procedimenti particolarmente rilevanti e di forte interesse pubblico come il sito di Santa Giulia, i SIN di Sesto San Giovanni e Pioltello-Rodano, gli Scali Ferroviari. Inoltre l'attività si è focalizzata, soprattutto negli ultimi anni, sul tema della ricerca del responsabile della contaminazione, rispetto al quale è stato costruito un sistema operativo dedicato, tuttora in evoluzione.

Con riferimento alle attività relative alle risorse idriche ed acque reflue, è proseguita la gestione delle funzioni tecnico-amministrative relative al rilascio di provvedimenti inerenti l'utilizzo di acque pubbliche e lo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo, sottosuolo, nonché l'emissione di pareri e allegati tecnici per le autorizzazioni uniche di matrice ambientale. Nell'ambito di queste ultime sono stati affrontati procedimenti relativi a impianti innovativi, principalmente nei campi dell'utilizzo di energie rinnovabili e dell'economia circolare. Inoltre, sono stati avviati e in parte conclusi i procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per l'applicazione delle conclusioni sulle Migliori tecniche Disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi e per l'allevamento intensivo di pollame e suini (comparto zootecnico) ai sensi della direttiva 2010/75/UE del parlamento Europeo e del Consiglio.

È stato assicurato il servizio di pronto intervento e bonifica dei corsi d'acqua superficiali da sversamenti di idrocarburi.

Per quanto attiene le competenze in materia di controlli degli impianti termici civili, oltre al proseguimento delle attività di controllo previste dalla vigente normativa e è stato definito, in accordo con la Regione Lombardia, un progetto di collaborazione per la realizzazione di azioni innovative in materia di esercizio delle attività di controllo e ispezioni degli impianti termici civili, da realizzarsi anche attraverso un processo di dematerializzazione ed informatizzazione delle attività che consentirà un'interoperabilità tra diversi portali compreso il Catasto Unico Regionale Impianti Termici

Sempre in tema di efficienza energetica e controllo degli impianti termici e in attuazione di quanto contenuto nel Piano Strategico metropolitano, è proseguita la collaborazione con ENEA, sviluppando progetti innovativi, tra i quali il *progetto "DECIWATT"* volto a mettere a punto una procedura con carattere di sistematicità e replicabilità sul territorio che preveda la definizione di una metodologia di lavoro per lo sviluppo dei nuovi servizi, a partire all'analisi dei dati, ai fini della creazione di una base dati statistica a supporto della definizione di politiche locali in tema di efficienza energetica e sostenibilità, al servizio del cittadino, dell'impresa e della Pubblica Amministrazione.

## **AREA SVILUPPO ECONOMICO**

### **Politica della mobilità: Trasporto Pubblico Locale (TPL)**

Nella prima parte del mandato, (secondo semestre 2016 e primo semestre 2017), in attesa del completamento delle procedure necessarie per l'attivazione dell'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano, Monza, Lodi e Pavia, prevista dalla L.R. 6/2012 che ha disciplinato il settore dei Trasporti, l'Ente ha continuato a gestire direttamente i contratti di affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale dei bus interurbani (stipulati tra il 2007 e il 2011 con durata settennale per un ammontare complessivo di circa 19.000.000 bus\*km/anno, articolati in 6 lotti funzionali) e le necessarie proroghe amministrative per i contratti nel frattempo scaduti. Ciò in una sempre più critica situazione finanziaria dovuta alla riduzione dei trasferimenti di risorse da parte di Regione Lombardia nel corso di vigenza contrattuale: - 7% dal 2011 ed un ulteriore - 3% dal 1/1/2015 per cui l'ente ha dovuto far fronte con risorse proprie, nella misura di circa 7.000.000 Euro/anno per

compensare la differenza fra i trasferimenti operati allo scopo da Regione Lombardia e l'ammontare complessivo degli impegni contrattuali assunti pari a circa 40.000.000 Euro/anno.

Gli 8 enti preposti: Comune e Città metropolitana di Milano, Comune di Monza e Provincia di Monza e Brianza, Comune e Provincia di Lodi, Comune e Provincia di Pavia hanno costituito, al termine del 2016, l'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano, Monza, Lodi e Pavia che la L.R. 6/2012 ha individuato come nuovo Ente preposto all'esercizio, in forma associata, delle funzioni attribuite dalla stessa legge alla competenza degli Enti Locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Ad inizio 2017 Città metropolitana, con gli altri Enti, costituenti l'Agenzia, ha definitivamente reso operativa l'Agenzia, approvandone tutti gli organi di legge.

Nella seconda parte del mandato, (secondo semestre 2017 fino ad oggi), una volta costituito e reso operativo il nuovo Ente, a far data dal 1 Luglio 2017, Città metropolitana ha trasferito all'Agenzia i 6 contratti di affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale interurbano e ha assegnato all'Agenzia n. 10 unità di personale per lo svolgimento dei compiti tecnici.

Città metropolitana ha comunque continuato a gestire direttamente le attività amministrative, i conguagli contrattuali, le penali per mancato raggiungimento standard contrattuali ecc., per i periodi di validità previgenti al trasferimento dei Contratti di Servizio.

Nell'ambito dell'Agenzia, Città metropolitana ha innanzitutto svolto nel corso del 2018 l'attività di competenza e di relazione con i Comuni metropolitani, finalizzata all'individuazione delle esigenze di mobilità del territorio per la condivisione, stesura ed approvazione del Programma dei Servizi di TPL del Bacino, avvenuta con Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia a Gennaio 2019, tramite il quale delineare il nuovo quadro della Programmazione dell'Offerta di linee, frequenze e percorsi della nuova rete di TPL, anche per la sua messa a gara in una nuova procedura concorsuale ai sensi di legge 6/2012.

Detta nuova gara di affidamento dei servizi di TPL necessita anche, come previsto sempre dalla L.R. 6/2012 e dai Regolamenti regionali vigenti, la definizione di un Sistema Tariffario Integrato esteso a tutte le modalità di Trasporto Pubblico presenti sul territorio. Tale esigenza era ancor più sentita sul territorio metropolitano, in quanto il previgente Sistema Tariffario SITAM oramai mostrava le lacune dovute ai suoi anni di vigenza, essendo stato implementato dalla fine degli anni '80.

Nel corso del primo semestre 2019, si sono quindi svolti tutti gli approfondimenti e acquisiti i contributi dei Comuni metropolitani che hanno consentito di avviare, dal 15 Luglio 2019, il nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM), esteso a tutta Città metropolitana a cui è stata unita anche la Provincia di Monza, come nel previgente SITAM.

Il 2019 è anche l'anno in cui il Consiglio metropolitano, con Deliberazione n 4/2019 ha dato avvio al percorso per la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), definendo le linee guida e gli indirizzi su cui procedere.

Il lavoro di stesura è stato ben avviato nella seconda parte del 2019 e i primi 3 mesi del 2020 con il continuo coinvolgimento dei Comuni e di tutti gli altri soggetti competenti o comunque interessati alle tematiche della mobilità sostenibile.

I lavori sono stati ripresi a Giugno e Luglio 2020 ed hanno portato alla stesura di una Proposta di

Piano dell'Ottobre 2020, Proposta che è stata posta al vaglio della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di tutti i soggetti titolati. Con atto Rep. 230 del 30 Dicembre 2020, il Sindaco metropolitano ha adottato il Documento di Piano del PUMS metropolitano, in cui sono state recepite le valutazioni, proposte ed osservazioni pervenute nella fase di consultazione sulla proposta di Piano.

Il PUMS è stato approvato con deliberazione consiliare Rep. n. 15/2021 del 28/04/2021.

### **Politica della mobilità: Trasporti privati**

Sono proseguite le attività istituzionali affidate direttamente dallo Stato e/o conferite dalla Regione Lombardia in materia di trasporti privati, autorizzazioni ed esami idoneità.

In particolare si evidenziano le attività di organizzazione e svolgimento delle sedute d'esame finalizzate al conseguimento di abilitazioni professionali nel campo del trasporto privato, quali per il conseguimento delle abilitazioni di insegnante di teoria presso le autoscuole, per il conseguimento delle abilitazioni di istruttore di guida di autoscuole, per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per il conseguimento dell'idoneità per il trasporto su strada di merci, per il conseguimento dell'idoneità per il trasporto su strada di viaggiatori, per l'iscrizione al Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad Autoservizi pubblici non di linea (taxi, noleggio con conducente, natanti).

L'attività in materia di trasporti privati ha riguardato altresì: la Tenuta del Registro Regionale telematico delle imprese esercenti l'attività di trasporto viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente, il rilascio di licenze per l'autotrasporto di cose in conto proprio, l'iscrizione/cancellazione nei registri delle navi e galleggianti, il rilascio di Licenze di navigazione e/o relativo Certificato di navigabilità, il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle Manifestazioni Nautiche; il rilascio delle autorizzazioni, dell'istruttoria delle SCIA e della vigilanza delle imprese che esercitano l'attività di: revisione periodica dei veicoli a motore, studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, autoscuola e scuola nautica.

Nel corso del quinquennio sono inoltre stati informatizzati i procedimenti amministrativi rivolti alle imprese, consentendo alle stesse la presentazione delle istanze e delle SCIA mediante l'utilizzo dei servizi *online* predisposti in collaborazione con il settore servizi informatici dell'Ente. Infine nel corso del quinquennio sono stati revisionati ed i Regolamenti sotto elencati:

- regolamento recante la disciplina dell'attività di scuola nautica (2017);
- regolamento delle attività connesse all'espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci e di viaggiatori (2018);
- regolamento delle attività connesse all'espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità di insegnante ed istruttore di autoscuola e delle attività della commissione d'esame (2019);
- regolamento delle attività connesse all'espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui alla Legge n. 264/1991 e delle attività della Commissione d'esame (2020).

Nell'ambito dei *Servizi Istituzionali, generali e di gestione* di competenza della struttura si segnala:

## - **Biblioteca Isimbardi**

La Biblioteca Isimbardi ha sviluppato nel corso di questo mandato le sue peculiarità di Biblioteca specialistica e di studio con la nascita del “Polo Veneranda Biblioteca Ambrosiana”, con l’integrazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) ed, inoltre, con la costituzione della pagina locale Opac. Nel corso del quinquennio ha aggiornato, con approvazione del Consiglio metropolitano, il Regolamento che norma le attività e disciplina le funzioni della Biblioteca Isimbardi. Nel corso dell’attuale mandato ha stipulato una convenzione con il Fondo Ambiente Italiano (FAI), aprendosi ad una sempre maggiore visibilità al pubblico degli studiosi e ai cittadini, mediante eventi e webinar. Si è dotata ultimamente di diverse opere d’arte e mobiliario d’antiquariato che rendono ancora più prestigioso l’ambiente. È stata svolta, inoltre, una rivisitazione degli spazi con il recupero della sala Arazzo, dedicata ad esposizioni, e con l’individuazione di un ambiente apposito per il Fondo Fotografico. Nel corso del 2020, con la partecipazione al Bando del Ministero dei Beni Culturali, che ha assegnato alle Biblioteche richiedenti un cospicuo contributo spendibile nell’acquisizione di ulteriori pubblicazioni, si è provveduto ad arricchire il già vasto patrimonio librario di altre 132 unità e tra queste 16 opere, da considerarsi rare e di alto pregio, a disposizione dell’utenza specialistica e dei cittadini.

## - **Servizi statistici**

Nel quadriennio è stata predisposta, con cadenza annuale una pubblicazione denominata Annuario a coronamento dell’attività svolta. È uno studio imperniato sui dati demografici per Comune suddivisi per Zone omogenee d’appartenenza e da due anni si avvale dei dati sul Mercato del lavoro forniti dai colleghi dell’Osservatorio sul Mercato del Lavoro (OML).

Una serie di report sono stati dedicati ogni anno alle elezioni (politiche, regionali, comunali e referendum) con una particolare attenzione alle elezioni comunali.

Nel corso dell’ultimo quinquennio la Statistica ha aderito al Progetto *Benessere equo sostenibile (Bes)* e ha predisposto il proprio fascicolo sia sul sito web del *Bes* (essendo un progetto comune ad altre Città metropolitane e Province), che su quello tematico della Statistica sul portale dell’Ente. Tale studio, è una modalità innovativa di approcciare il PIL basato su dodici dimensioni del benessere, si fonda sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Particolare cura ed attenzione, nel periodo del mandato, è stata dedicata all’implementazione delle pagine tematiche on-line dell’Ufficio, cercando di divulgare attraverso di esse tutte le specificità della statistica in modo di rendere un servizio utile per i cittadini, per gli Amministratori metropolitani e comunali e per i cultori della materia.

## **Settore Sviluppo Economico e sociale, trasporti privati e turismo**

### **Politiche Giovanili**

Le politiche giovanili, pur non essendo ricomprese tra le funzioni fondamentali, sono state riconosciute come meritevoli di una specifica delega dal governo metropolitano del mandato oggi in conclusione. Tre i principali filoni operativi finalizzati a supportare e favorire processi di transizione alla vita adulta e all’autonomia dei giovani cittadini del territorio metropolitano milanese:

- *l’Osservatorio giovani*, punto di ascolto e di coordinamento per tecnici comunali e associazioni



giovanili recentemente strutturato in gruppi di lavoro per singola Zona omogenea e teso a far emergere identità e vocazioni dei territori, da declinare in progetti locali e non solo. Tra i numerosi progetti si citano un ciclo di incontri dedicati alla sostenibilità ed alla *circular economy* rivolto in particolare modo ai giovani Amministratori. Un modo per accrescere una competenza orientata al *green deal* europeo, e alla conoscenza delle proprie eccellenze imprenditoriali. I numerosi progetti e le scelte strategiche operate nel tempo sono state raccontate e discusse in occasione di due convegni dedicati: *InterAzioni metropolitane* nel 2017 e *Giovani GenerAttivi* nel 2018.

- **la promozione del servizio civile universale** promossa sull'intero territorio e grazie alla quale i soli uffici della Città metropolitana di Milano sono passati dall'ospitare 10 volontari nel 2016, a 26 volontari nel 2021;

- il supporto allo studio ed alla nascita **di Hub giovani**, presidi territoriali per Zona omogenea, oggetto di uno specifico obiettivo del Piano strategico. Luoghi finalizzati a far confluire in spazi altamente visibili, quale ad esempio la ex mensa del un centro scolastico Comune di San Donato (luogo popolato di migliaia di giovani ogni giorno), progetti di orientamento al lavoro, di conoscenza delle nuove professionalità, delle peculiarità produttive e commerciali del territorio, strutturando ove opportuno anche laboratori tecnici. Un lavoro da far confluire in una grande rete di relazioni, presidi e iniziative metropolitane capaci di una solida azione di contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica, ai NEET e al disagio giovanile sommerso.

### **Politica dello Sviluppo economico**

In stretta sinergia con l'Amministrazione regionale ed in collaborazione con la Camera di Commercio competente si è operato in particolare in due direzioni.

La prima, finalizzata a promuovere strategie di sviluppo sostenibile per favorire le attività economiche e incrementare la competitività del sistema produttivo attività tralasciata in una strutturata visione di sviluppo del territorio basata sul potenziamento del patrimonio dei 100 km di Navigli milanesi e loro pertinenze.

Tale riqualifica sarebbe capace di costituire un volano per numerosi assi di sviluppo strategico: anzitutto culturale, poi economico, sociale e turistico, passando per interventi di recupero del patrimonio infrastrutturale, il consolidamento della rete ambientale a tutela del paesaggio e l'adeguamento dei servizi per la mobilità di persone e merci. Un disegno oggi coerente con le strategie metropolitana ma, anche, regionale, nazionale e perfino europea, confluito in un progetto in collaborazione con il Comune capoluogo teso a finalizzare un'unica proposta candidata al *Recovery Plan*.

Per giungere a tale visione si è passati attraverso uno strutturato e costante confronto interno all'Ente e con attori pubblici e privati del territorio anche, internazionali. Si è infatti colta l'occasione di alcune opportunità di finanziamento europeo interregionale e non solo, costituendo partenariati e progetti risultati vincenti in cinque occasioni: *LUIGI*, *SWARE*, *Erasmus For Young Entrepreneurs*, *FAIR* e *ROSIE*, quattro dei quali portati a conclusione nel quinquennio ed uno ancora in corso.

La crescita del ruolo internazionale di Città metropolitana in Europa è confermata dal ruolo di capofila del partenariato del *progetto LUIGI* con altri 13 prestigiosi *partner* di Francia, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia per lo studio e la realizzazione di progetti pilota di consolidamento dei grandi assi di penetrazione degli ecosistemi alpini nei territori urbani. Grazie a tale *leadership* Città

metropolitana di Milano partecipa di diritto dall'Ottobre 2019 ai lavori di definizione della strategia della macroregione alpina, *EUSALP*. In piena coerenza con questo percorso di crescita internazionale si è ritenuto opportuno accedere ad un nuovo strumento di confronto con simili realtà europee, la *rete* di città e regioni metropolitane *METREX*, alla quale l'Ente partecipa dal 2019 in qualità di socio.

La seconda direzione, persegue la finalità di rafforzare la *governance* del territorio rispondendo più efficacemente alle esigenze di sviluppo economico di comuni e imprese. Tale obiettivo è stato raggiunto da una parte costruendo un progetto associativo dei servizi comunali finalizzato ad incrementare l'uniformità degli *standard* di servizio offerti alle imprese del territorio e, dall'altra, incentivando il percorso verso l'operatività delle 7 Zone omogenee. Nel primo caso Città metropolitana di Milano ha guidato un gruppo di lavoro interistituzionale verso la sottoscrizione di un impegno e lo studio di un progetto di SUAP Associato con Comune Capofila. Una soluzione ambiziosa, da affiancare al pur valido servizio camerale, per supportare processi di collaborazione intercomunale e che ha portato allo start up, oggi in corso, del primo SUAP associato per la zona omogenea del Nord Ovest; iniziativa da replicare sulle restanti zone omogenee.

Parallelamente è stato intrapreso un percorso di studio della *governance metropolitana*, ed in particolare delle **Zone Omogenee**, strumento tipico delle Città metropolitane previsto dalla Legge Delrio (L. 56/2014) ma sinora non ancora entrato in piena funzione. Si è pertanto strutturato un percorso di indagini rivolte a quattro *target* diversi: funzionari metropolitani, sindaci del territorio, altre città metropolitane ed esperti, grazie al quale è stato possibile analizzare stato dell'arte, le aspettative e le potenzialità di questa forma di supporto al governo. Un percorso tragiurato in un interessante confronto tra Città metropolitane e documentato da analisi del potenziale di sviluppo dell'area metropolitana milanese pubblicate sulle pagine web dell'ente.

### **Politica del Turismo**

In linea con gli obiettivi previsti dal Programma di Sviluppo e valorizzazione del Turismo per l'area metropolitana, sono state realizzate alcune iniziative volte ad aumentare l'attrattività turistica mediante la valorizzazione delle cosiddette mete minori. Tra queste la riproposizione e lo sviluppo del cammino turistico-religioso *Strada delle Abbazie* è stata occasione di rilancio dei beni materiali ed immateriali del territorio metropolitano milanese, anche in vista delle future Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Rilancio proposto come fulcro per la valorizzazione dell'itinerario e del territorio da esso attraversato, anche attraverso la rivalutazione del cosiddetto turismo di prossimità. Tra questi, alcune iniziative tra cui: la puntata speciale trasmessa su Rete4 all'interno del format "Le Vie del Cuore".

Altri eventi, sempre in chiave di valorizzazione del territorio hanno riguardato le celebrazioni:

- del Cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci nel 2019, con una serie di incontri a cura dello storico dell'arte Luca Tomiò di divulgazione scientifica e marketing territoriale: "La Grande Milano. I paesaggi lombardi di Leonardo da Vinci".
- del Cinquecentenario della morte di Raffaello nel 2020 con il docufilm trasmesso su RAI3: "Raffaello. Il Genio sensibile".

In materia di vigilanza e controllo, al fine di accrescere la qualità dell'offerta ricettiva, la transizione digitale dell'Anagrafica delle strutture ricettive ha visto il passaggio dalla piattaforma informatica regionale denominata New Turismo, successivamente a Turismo 5, sino a quella attualmente in uso

denominata ROSS 1000. L'adozione del Codice Identificativo di Riferimento (CIR), col fine di identificare in modo univoco ogni struttura ricettiva presente sul territorio e la pubblicazione in fase di pubblicizzazione commerciale dell'offerta ricettiva, ha contribuito a ridimensionare il fenomeno dell'economia sommersa del comparto turistico. Il quadro della transizione digitale si è arricchito con l'adozione del sistema di identificazione SPID quale modalità di accesso al portale informatico per la gestione delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere e dei relativi flussi turistici ai fini statistici.

Nel corso del mandato l'informazione turistica è stata garantita attraverso l'attività svolta sia attraverso il sito internet dedicato del Servizio Turismo, sia con l'implementazione delle informazioni dei canali *social*, legate ad eventi di *marketing* turistico territoriale, che tematiche inerenti la normativa regionale di settore nonché, da ultimo, il puntuale aggiornamento della normativa speciale (DPCM e Ordinanze regionali) legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha coinvolto il comparto turistico.

L'offerta ricettiva in Città metropolitana è capillare e articolata in una molteplicità di tipologie. Essa può contare su 682 strutture alberghiere (Hotel + Residence) e 6.461 strutture extra-alberghiere (Case e alloggi vacanza - CAV, B&B, Foresterie, ecc...).

Dopo EXPO 2015 la ricettività in Città metropolitana è stata interessata da un processo di riqualificazione. Sono diminuite le strutture di minor qualità (1 e 2 stelle) e, contemporaneamente, è iniziata la crescita esponenziale della ricettività extra-alberghiera, in particolare delle Case e Alloggi Vacanza. E ciò a fronte di una domanda turistica in forte crescita; infatti, a Milano e in Città metropolitana, nel 2017 sono stati registrati 6,2 milioni di turisti; nel 2018 7,8 milioni di arrivi e 15,96 milioni di presenze; nel 2019 14,6 milioni di presenze. Mentre, nel 2020, uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid-19 è stato il blocco dei flussi turistici. I primi effetti negativi erano già emersi a Febbraio 2020, con il diffondersi dell'epidemia in molti paesi; ma, è agli inizi di Marzo che si è giunti all'azzeramento dell'attività turistica in corrispondenza dei provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale imposti dalle direttive di governo e regionali.

Nei mesi successivi, la chiusura delle strutture ricettive si è protratta anche a causa del blocco totale della mobilità dei turisti italiani e stranieri.

Le procedure per l'attribuzione della classificazione alberghiera sono state effettuate nei tempi e nei modi previsti dalla normativa (L.R. 27/2015 e R.R. 5/2009) ed in linea con l'accrescimento della qualità dell'offerta ricettiva per tutte quelle strutture che hanno presentato domanda di classificazione (di nuova apertura o di riclassificazione di strutture già esistenti), eccezion fatta per il lungo periodo di chiusura obbligatoria e volontaria dettato dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il comparto turistico per tutto il 2020 e gli inizi del 2021.

Le abilitazioni alle professioni turistiche per tutta la durata del mandato hanno riguardato i soli riconoscimenti dei professionisti turistici provenienti dall'estero a seguito di Decreto ministeriale. Mentre, per i cittadini italiani non sono state registrate ulteriori abilitazioni alle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggi poiché il MiBACT e Regione Lombardia non hanno emesso i criteri per i nuovi bandi d'esame di abilitazione.

### **Politiche dei diritti sociali e famiglia (incluso terzo settore e pari opportunità)**

La vocazione della struttura orientata al territorio nell'area della coesione sociale, dell'innovazione sociale, dello sviluppo di progetti dedicati alle aree di vulnerabilità e alle pari opportunità, ha

consentito di sedimentare un rilevante patrimonio di relazioni con i Comuni, organizzati attraverso Piani di Zona, con la Regione, le ATS e con altri enti pubblici, con le Università, con le forze sociali, con le Associazioni e il Terzo settore sull'intero spettro di attività che sostanziano la competenza definita dalla legge 54/2014 come “sviluppo sociale”. Attività che si declinano come formazione continua dei professionisti che operano nel sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari, pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione, nonché le attività collegate al Terzo settore oggetto di un'importante riforma – D.L. 106/2016 “Codice del Terzo settore” - che ha avviato, operativamente, l'azione trasformativa decisiva con l'istituzione del Registro unico nel 2020.

Il lavoro in questo ambito è stato armonizzato su specifiche direttrici, declinate anche negli strumenti di programmazione come segue:

1. Favorire la diffusione e lo scambio di buone pratiche a livello europeo e nazionale nell'area dell'inclusione e delle pari opportunità.

In questo ambito la possibilità di promuovere l'*engagement* degli attori territoriali su spazi di innovazione sociale è stata possibile grazie alla capacità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei consolidata negli anni dalla struttura. In questo mandato sono state realizzate e avviate molteplici azioni progettuali:

- BREAKING THE CIRCLE European peer to peer actions to raise the awareness of children, youngsters and professionals on rights in children and juvenile– Fondi REC di cui Città metropolitana è capofila (2017-2018) per promuovere sistemi di diritto e protezione dei bambini e dei giovani;
- ENGAGING finanziato da Fondi Erasmus, (2017-2018), dedicato ai giovani;
- 5 progetti su fondi Regione Lombardia come Alleanze conciliazione vita lavoro, sull'intero territorio metropolitano, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, delle organizzazioni datoriali e sindacali e di tutti gli *stakeholder* significativi;
- 3 progetti nel biennio 2017/2018 (BECOME - BENessere Conciliazione Etica. E-net: Equilibrio vita - lavoro in RETE, Governare gli equilibri. Una rete territoriale per promuovere conciliazione);
- 2 nel triennio 2019/2021 (Welfare in campo, Agriwell) CM inoltre partecipa alla cabina di regia promossa da ATS per il Piano di conciliazione vita lavoro regionale.
- “Derive e approdi” finanziato da fondi della Presidenza del Consiglio per il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento della prostituzione e del lavoro all'interno di economie illegali (2018-2021);
- “Di Tu. Diritti da Tutelare” a valere su Fondi FAMI- Ministero dell'Interno per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati di cui Città metropolitana è capofila, (2018/2020);
- “STAND BY ME” ammesso al finanziamento su fondi REC della DG Justice – Commissione Europea, di cui CM è capofila (2018- 2020).

Nel 2020 la struttura ha vinto la candidatura, come capofila del programma territoriale per l'area metropolitana con cinque progetti operativi, un programma finanziato da Fondi POR FSE *asse II* -

*povertà e inclusione attiva*, con progetti di accompagnamento all'occupabilità per fasce vulnerabili. Il programma cuba circa 2.000.00 di Euro e si svilupperà in *partnership* con tutti i comuni dell'area metropolitana.

2. Promuovere la formazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze nel sistema integrato socio-sanitario.

La formazione continua per la rete dei servizi sociali e socio sanitari così come declinato nelle normative nazionali e regionali (L. 328/2000, LL.RR. 3/2003 e 32/2015) promuove la formazione, l'aggiornamento e la diffusione di buone pratiche per favorire lo scambio e il confronto sulle competenze e conoscenze delle professioni del *welfare*, facilitando lo scambio e la transizione dalla formazione universitaria al lavoro nell'area del *welfare* e a sostenere sostenendo incubatori di esperienze.

L'attività di formazione è certificata UNI EN ISO9001-2015; la struttura è provider ECM di Regione Lombardia, per i profili sanitari, ed ha una convenzione attiva per il rilascio di crediti formativi con l'Ordine regionale degli assistenti sociali.

Negli ultimi cinque anni, il *trend* dei partecipanti si è mantenuto costante intorno ai 1.100 corsisti certificati con attestati e crediti formativi.

In questo ambito, nel biennio 2017-2018 è stato sottoscritto un Accordo tra il Consiglio regionale della Lombardia di Milano, rinnovato nel biennio 2019-2020, a supporto del Garante per l'infanzia e l'adolescenza; sono stati finanziati la progettazione e lo svolgimento di attività formative rivolte ai tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati.

### **Terzo Settore**

Dal 2017 con la Riforma del terzo settore si è aperta per le organizzazioni senza scopo di lucro una stagione di radicale cambiamento. Ogni organizzazione ha dovuto ripensare la propria collocazione in relazione alla possibilità di diventare Ente di Terzo Settore (ETS) per iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo settore, che vedrà la luce entro il 2020. Un percorso attuativo cui si è dovuto ricostruire l'approccio culturale, sociale e partecipativo nelle pratiche associative, negli scopi statutari e nelle modalità organizzative di oltre 1800 enti del terzo settore attualmente iscritti alla sezione provinciale dei registri e che dovranno migrare entro settembre 2020 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il registro nazionale continuerà ad essere alimentato per il nostro territorio da Città Metropolitana e, con l'ampliamento delle sezioni gestite dal registro, si genererà un aumento esponenziale delle richieste di iscrizione degli enti di Terzo Settore, stimato da Regione Lombardia in 7.000-8.000 soggetti.

Oltre alla tenuta dei registri e alle verifiche annuali relative al mantenimento requisiti degli ETS, è stato messo a punto un lavoro di supporto dedicato agli ETS sia livello di singola organizzazione che attraverso eventi formativi ed informativi dedicati, anche con il supporto dell'ordine degli Avvocati, dei Notai e dei dottori Commercialisti, nonché di Ciessevi.

Inoltre nel 2020 è stato sottoscritto una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Milano per garantire il massimo supporto agli Enti del Terzo Settore ma anche una conoscenza più ampia degli spazi di azioni e delle possibili relazioni tra il sistema pubblico e gli ETS così come profilati dal Codice.

### **Settore Politiche del Lavoro**

## Politiche per il lavoro e formazione professionale

Nel corso del quinquennio, si è assistito al riordino della normativa riguardante la distribuzione delle competenze in materia di mercato e servizi al lavoro fra Stato e Regioni e Province, passato anche attraverso l'istituzione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).

Si evidenzia in particolare la Legge della Regione Lombardia n. 9/2018 di modifica della L.R. 22/2006, redatta alla luce dei commi 793 e ss. dell'art. 1 della Legge n. 205/2017.

La L.R. Lombardia 9/2018 è intervenuta significativamente con riferimento alla *governance* dei servizi al lavoro, alla gestione dei relativi procedimenti e attività, all'inquadramento del personale e finanziamento dei complessivi oneri di funzionamento, mantenendo in capo alla Regione l'attribuzione delle competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei Centri per l'impiego (CPI), compreso il collocamento mirato disabili e prevedendo tra l'altro:

- la delega a Province e Città metropolitana di Milano della gestione dei procedimenti connessi alla gestione dei CPI, compreso il collocamento mirato disabili;
- la possibilità per la Città metropolitana di Milano di ricorrere ad aziende speciali, enti strumentali o società a capitale pubblico, già costituiti alla data del 31/12/2017, ove già sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei CPI;
- il finanziamento degli oneri derivanti dallo svolgimento delle funzioni a valere sulle risorse specificamente stanziato sul bilancio regionale.

Città Metropolitana di Milano ha contribuito a questo percorso attraverso l'istituzione, nel Maggio 2017, del **Tavolo metropolitano per i servizi all'impiego e le politiche del lavoro** volto ad assicurare un costante confronto e raccordo con le parti sociali a livello territoriale inerente la gestione delle funzioni esercitate in materia di Lavoro.

In un tale contesto, si inserisce la Convenzione sottoscritta con Regione Lombardia, nell'Aprile 2016, all'art. 3 comma 2 che affida all'Ente:

- il raccordo con le parti sociali a livello territoriale per la gestione delle funzioni da loro esercitate, anche al fine di assicurare il monitoraggio degli interventi sul mercato del lavoro, in accordo con l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e, comunque, nell'ambito dell'analogo raccordo assicurato dalla Regione Lombardia a livello regionale;
- il raccordo con gli enti territoriali coinvolti nell'esercizio delle funzioni (INPS, INAIL, Questure, Prefettura, Direzione Territoriale del Lavoro, ATS, Piani di zona) e con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro.

Nel 2019 Città Metropolitana di Milano ha altresì avviato il Piano metropolitano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego che troverà il suo pieno sviluppo nel 2021 e 2022. Elaborato sulla base delle indicazioni di cui al Piano regionale di potenziamento, il Piano Metropolitano annovera la programmazione degli interventi attuativi, con il riparto delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia e che saranno oggetto di specifico trasferimento ai soggetti attuatori: Afol metropolitana ed Eurolavoro Scarl/Afol Ovest. Entrambi i soggetti attuatori hanno collaborato

fattivamente alla progettazione, ai fini del potenziamento infrastrutturale dei 9 CPI di cui 7 gestiti da Afol Metropolitana e 2 gestiti da Euro lavoro Scarl, accogliendo le indicazioni di Regione Lombardia di operare un investimento sia sugli aspetti “organizzativi” che sugli aspetti “infrastrutturali” della rete provinciale dei Centri per l’Impiego.

Operativamente, nell’ambito dei servizi al lavoro e alla formazione, Città Metropolitana ha assicurato la funzionalità delle seguenti attività:

- promozione dell’apprendistato professionalizzante, contratto di mestiere a tempo indeterminato finalizzato all’occupazione dei giovani e al primo inserimento lavorativo.
- Gestione del *Piano dell’apprendistato*, seguendo le modifiche normative intervenute, coordinando l’offerta formativa degli enti accreditati e assicurando il controllo dell’erogazione dei servizi. Città Metropolitana ha implementato il sistema dotale come da modello di Regione Lombardia, creando pacchetti di servizi personalizzati. In coerenza con le richieste del settore produttivo e la creazione di nuovi profili professionali, i Cataloghi dell’offerta formativa apprendistato professionalizzante sono stati aggiornati consentendo l’inserimento a Catalogo di nuovi operatori accreditati per la formazione e per i servizi al lavoro e l’aggiornamento dei moduli formativi.
- Approvazione annuale dei Piani dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) al fine della redazione del Piano dell’Offerta formativa di competenza di Regione Lombardia.
- Accanto al finanziamento di progetti, si è provveduto ad avviare il modello dotale di Regione Lombardia per attivare pacchetti di servizi personalizzati per favorire l’inserimento e il mantenimento al lavoro.
- Osservatorio del Mercato del Lavoro in funzione del monitoraggio e dell’esito occupazionale delle politiche formative, sviluppo di progetti europei in tema di occupazione, con particolare attenzione alla trasferibilità dei modelli.

### **Politiche sociali: interventi per la disabilità**

Per quanto concerne le attività legate all’inserimento e mantenimento al lavoro delle persone con disabilità, Città metropolitana di Milano ha rafforzato due modalità di intervento:

1. *Occupazione Disabili*, servizio volto a implementare l’attività istituzionale per l’ottemperanza alla legge 68/1999. Vi è stata una completa informatizzazione delle procedure.
2. *Politiche del lavoro*, attraverso lo sviluppo del Piano Emergo, piano volto a promuovere inserimenti e mantenimento al lavoro. In particolare nelle annualità 2015 – 2019 sono state finanziate le seguenti misure:
  - . 2015: Bando per il finanziamento di progetti per la sperimentazione della figura del *disability management* in azienda;
  - . 2016: Bando per il finanziamento di progetti per forme di inserimento disabili psichici;

- . 2017: Bando per il finanziamento di progetti per forme di inserimento disabili sensoriali; Bando per il finanziamento di progetti per la formazione degli operatori dei servizi al lavoro del territorio metropolitano; Bando di finanziamento dote impresa per incentivi alle imprese;
- . 2018-2019: Bando per il finanziamento Rete per il lavoro ambito disabilità, volto a rafforzare la rete territoriale coinvolgendo in modo particolare i Comuni;
- . 2018: Bando per il finanziamento alternanza scuola lavoro, per studenti con disabilità;
- . 2019: Bando di finanziamento per imprese Creazione di modelli sostenibili d'impresa.

Con riferimento al *Servizio per l'Occupazione dei Disabili* (SOD), prima direttamente e poi con il trasferimento della funzione ad AFOL Metropolitana, si è dato corso all'informatizzazione delle procedure e alla conclusione del pagamento pregresso delle agevolazioni alle imprese, supportando le imprese e gli enti nell'utilizzo del fondo occupazione disabili, migliorando le risposte formali per le convenzioni e le ottemperanze.

### **Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro - AFOLMet**

L'*Agenzia metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro - AFOL Metropolitana* è un'azienda speciale consortile ad oggi partecipata da Città metropolitana di Milano e 70 Comuni, compreso il Comune di Milano.

Nasce nel gennaio 2015 e trova la sua attuale conformazione a seguito della fusione per incorporazione ex art. 2504 c.c. delle Agenzie Territoriali, con lo scopo di assicurare un'offerta integrata di servizi in materia di politiche del lavoro, di promozione del capitale umano anche attraverso l'orientamento al lavoro e la formazione e, conseguentemente, di contrasto del rischio di esclusione sociale.

Il progetto e la successiva realizzazione di AFOL Metropolitana nella sua attuale composizione, che ancora non comprende il territorio dell'Ovest Milanese, è volto a creare una logica di rete che ottimizzi l'offerta di servizi attraverso una gestione coerente su tutto il territorio metropolitano, coordinata grazie a forme strutturate di collaborazione con i comuni e il coinvolgimento di differenti attori, anche privati, presenti sul territorio, migliorando l'efficacia degli interventi e mantenendo alti livelli quali-quantitativi dei servizi resi, fuori e all'interno della delega da Città metropolitana di Milano per la gestione dei Centri per l'Impiego (CPI). Quest'ultima funzione è stata attribuita con la stipula del vigente contratto di servizio del 20/01/2019 ed è regolata annualmente secondo il dettato della convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia.

Un contributo nuovo – nella direzione dell'ulteriore innovazione dei servizi offerti – è venuto ed è ancora in corso da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi nel Luglio 2019 e del Direttore generale nominato ad Aprile 2020, che hanno inteso avviare una fase di rilancio di AFOL Metropolitana e delle sue attività.



mercato del lavoro rivolto a cittadini e imprese su tutto il territorio metropolitano, e dell'ottimizzazione delle spese e delle risorse finanziarie trasferite, è in corso il processo di integrazione con Euro lavoro Scarl con sede in Legnano.

Euro lavoro Scarl – AFOL Ovest è una società consortile a responsabilità limitata che insiste sul territorio dell'Ovest milanese con la partecipazione maggioritaria della Città Metropolitana di Milano e le Associazioni Centro Lavoro Magentino Abbiatense e del Legnanese, in liquidazione.

Analogamente ad AFOL Metropolitana, la società gestisce i Centri per l'Impiego del territorio su delega della Città metropolitana in forza del vigente contratto di servizio, prorogato sino al 20 maggio 2021, nelle more del processo di integrazione in corso con AFOL Metropolitana.

Euro lavoro Scarl esercita azioni nell'ambito del mercato del lavoro a favore di cittadini e imprese in un ottica di convergenza della soddisfazione dei fabbisogni *standard* espressi a livello metropolitano e più specificamente del territorio dell'Ovest Milano con un'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

Ad oggi, gli uffici di Città metropolitana di Milano unitamente a quelli di AFOL Metropolitana ed Euro lavoro-AFOL Ovest sono impegnati a definire la confluenza di Euro lavoro in AFOL per completare il processo di costituzione di un unico interlocutore che possa portare avanti il rinnovamento delle strategie di politica attiva del lavoro, della gestione dei Centri dell'Impiego e degli sbocchi nel mercato del lavoro, con lo scambio di buone prassi sui temi del lavoro e della promozione del capitale umano e della creazione d'impresa per l'intera area metropolitana milanese.

### **Sistema informativo lavoro**

Da Gennaio 2019, sulla base delle linee guida e di indirizzo approvate dal Consiglio metropolitano, è stato sottoscritto in coerenza con la legge regionale 9/2018, il nuovo contratto di servizio tra AFOL Metropolitana e Città Metropolitana di Milano con il quale venivano trasferite all'Agenzia tutte le attività di gestione relative al sistema informativo lavoro “**Sintesi**” demandando al servizio Sistema Informativo supporto al lavoro tutte le attività di *governance* e di indirizzo.

In sinergia con il personale tecnico di AFOL, sono state effettuate tutte le attività di progettazione, implementazione e manutenzione del sistema integrato servizi per l'impiego “**Sintesi**” che hanno consentito a cittadini e imprese di usufruire di un sistema costantemente aggiornato rispetto alle vigenti normative regionali e nazionali per l'espletamento di tutte le pratiche amministrative inerenti il lavoro (COB, legge 68/1999, Piani regionali, Centri per l'impiego ecc.). Attraverso l'istituzione di un gruppo di operatori dedicati sono stati garantiti all'utenza il costante supporto e l'assistenza per l'utilizzo di “**Sintesi**”.

In attuazione del decreto legge 76/2020 “Semplificazione” e con l'obiettivo di rendere il sistema più sicuro, il sistema “**Sintesi**” è stato reso accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Quale ente capofila per la gestione unitaria del Sistema informativo lavoro delle province Lombarde

dell'attuale sistema "Sintesi" al Sistema Unico Lavoro Regionale (SIUL) che dovrebbe concludersi entro la fine del 2022.

È stato rafforzato il sistema "Sistema statistico direzionale" per la fornitura di dati ai Servizi per l'impiego e potenziato il supporto delle attività all'Osservatorio del Mercato del Lavoro creando una serie di strumenti, interamente informatizzati, per la consultazione e la diffusione *on line* dei principali indicatori del mercato del lavoro (Comuni-ISTAT, Tableau, ecc.).

Sono stati costantemente aggiornati i siti tematici del lavoro, accessibili dal portale istituzionale della Città Metropolitana di Milano, e realizzato il portale Cassa integrazione (CIGS) in deroga per fornire agli interessati tutte le informazioni relative a questa misura straordinaria motivata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TU0EL)** Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

L'ente nell'esercizio 2016 ha evidenziato la positività dei due parametri deficitari sottoelencati rispetto agli otto considerati, che non ha configurato una situazione di deficitarietà strutturale:

n. 2 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);

n. 8 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 delle legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013.

Dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2019 non risultano indicatori di deficitarietà eccedenti i valori di riferimento.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ORGANO COMPETENTE	Rep. Gen.	OGGETTO	MOTIVAZIONE
CONFERENZA METROPOLITANA	6/2018 25/9/2018	Approvazione modifica dello Statuto della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città metropolitana	Disciplina di principio dell'Istituzione ai sensi dell'art. 114 del TUEL
CONSIGLIO METROPOLITANO	57/2016 12/12/2016	Approvazione del Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'Ente per la difesa e rappresentanza in giudizio	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	5/2017 18/1/2017	Approvazione delle integrazioni e modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	6/2017 18/1/2017	Approvazione del "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	7/2017 18/1/2017	Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle funzioni dell'Economato	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	22/2017 5/4/2017	Approvazione del "Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città metropolitana di Milano"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	40/2017 20/9/2017	Approvazione del Regolamento sul patrocinio legale dei Dipendenti e degli Amministratori della Città Metropolitana di Milano	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	55/2017 29/11/2017	Regolamento per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava (L.R. 8 agosto 1998 n. 14 – art. 33)	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	57/2017 29/11/2017	Revisione del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e sua rinominazione in "Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione per il Paesaggio e per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i."	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	62/2017 13/12/2017	Approvazione del "Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica"	Semplificazione amministrativa dell'attività autorizzatoria
CONSIGLIO METROPOLITANO	63/2017 13/12/2017	Approvazione aggiornamento del "Regolamento per la valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Milano"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	64/2017 13/12/2017	Approvazione del "Regolamento relativo all'uso e alla gestione di locali e impianti sportivi presso gli Istituti Scolastici della Città Metropolitana di Milano"	valorizzazione del patrimonio immobiliare
CONSIGLIO METROPOLITANO	3/2018 24/1/2018	Approvazione delle integrazioni e modifiche al Regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico (IPT)	Adeguamento normativo

CONSIGLIO METROPOLITANO	4/2018 24/1/2018	Approvazione del Regolamento sull'ordinamento e organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP e relativi allegati	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	5/2018 24/1/2018	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi a Enti pubblici e privati	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	6/2018 24/1/2018	Approvazione Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Milano	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	28/2018 3/7/2018	Approvazione del Regolamento per la fruizione del Parco Idroscalo	Migliorare la sicurezza all'interno del Parco Idroscalo
CONSIGLIO METROPOLITANO	43/2018 12/9/2018	Modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano	Semplificazione amministrativa
CONSIGLIO METROPOLITANO	58/2018 21/11/2018	Costituzione della Istituzione "Idroscalo di Milano" ed adozione del relativo Regolamento di funzionamento e gestione	Adeguamento al Piano di riassetto organizzativo dell'Ente
CONSIGLIO METROPOLITANO	59/2018 21/11/2018	Approvazione del "Regolamento per la Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Milano"	Semplificazione amministrativa e gestione più dinamica del patrimonio immobiliare
CONSIGLIO METROPOLITANO	60/2018 21/11/2018	Approvazione del Regolamento per l'uso di suolo, sottosuolo, soprassuolo per la realizzazione e l'installazione di servizi di rete	Adeguamento al Piano di riassetto organizzativo dell'Ente
CONSIGLIO METROPOLITANO	61/2018 21/11/2018	Approvazione del "Regolamento delle attività connesse all'espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci e di viaggiatori"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	62/2018L 21/11/2018	Approvazione del Regolamento della Città Metropolitana di Milano per la protezione dei dati personali.	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	63/2018 21/11/2018	Approvazione del "Regolamento della Commissione Espropri"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	64/2018 21/11/2018	Modifiche al "Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica"	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	74/2018 19/12/2018	Approvazione del Regolamento di contabilità della Città Metropolitana di Milano, in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	75/2018 19/12/2018	Approvazione del Regolamento sulle sponsorizzazioni	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	76/2018 19/12/2018	Approvazione del Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale istituzionali e dei relativi spazi della Città Metropolitana di Milano	valorizzazione del patrimonio immobiliare
CONSIGLIO METROPOLITANO	12/2019 14/3/2019	Modifiche al Titolo VI "Controllo sugli organismi partecipati" del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano	Modifiche organizzative dell'Ente
CONSIGLIO METROPOLITANO	24/2019 29/5/2019	Approvazione del Regolamento di disciplina degli appalti e dei contratti della Città metropolitana di Milano	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	25/2019 29/5/2019	Approvazione del Regolamento metropolitano per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni	Valorizzazione beni pubblici
CONSIGLIO METROPOLITANO	29/2019 3/7/2019	Approvazione aggiornamento del "Regolamento per la valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Milano"	Razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio

CONSIGLIO METROPOLITANO	30/2019 3/7/2019	Modifiche al “Regolamento per l’installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica”	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	31/2019 3/7/2019	Approvazione del Regolamento delle attività connesse all’espletamento degli esami per il riconoscimento dell’idoneità di insegnante ed istruttore di autoscuola e delle attività della Commissione d’esame	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	54/2019 27/11/2019	Approvazione delle modifiche al Regolamento “Istituzione e disciplina della Commissione per il paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano”	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	59/2019 19/12/2019	Approvazione del Regolamento delle Entrate della Città metropolitana di Milano	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	20/2020 23/9/2020	Modifiche al “Regolamento degli indirizzi e delle procedure per le nomine, le designazioni e le revocche dei rappresentanti della Città metropolitana di Milano presso organismi partecipati”	Semplificazione amministrativa
CONSIGLIO METROPOLITANO	21/2020 23/9/2020	Approvazione del Regolamento delle attività connesse all’espletamento degli esami per il riconoscimento dell’idoneità all’attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui alla Legge n. 264/1991 e delle attività della Commissione d’esame	Adeguamento normativo
CONSIGLIO METROPOLITANO	36/2020 30/11/2020	Approvazione del “Regolamento della Biblioteca Isimbardi. Biblioteca Istituzionale della Città metropolitana di Milano”	Adeguamento normativo e valorizzazione del patrimonio della Biblioteca
CONSIGLIO METROPOLITANO	3/2021 10/2/2021	Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e approvazione del Regolamento per la sua applicazione (art.1, comma 816 e ss. Legge 27/12/2019 n.160)	Adeguamento normativo

SINDACO METROPOLITANO	269/2018 13/11/2018	Approvazione della modifica ed integrazione al Testo Unificato del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi nonché al suo allegato A “Suddivisione del punteggio per i titoli”	Adeguamento normativo
SINDACO METROPOLITANO	121/2019 26/7/2019	Approvazione del Regolamento della Città metropolitana per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all’art. 113 del decreto legislativo 18/4/2016 n.50	Adeguamento normativo
SINDACO METROPOLITANO	188/2019 28/11/2019	Approvazione della modifica ed integrazione al Testo Unificato del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano	Adeguamento normativo
SINDACO METROPOLITANO	12/2020 21/1/2020	Approvazione del regolamento delle prestazioni del personale della polizia metropolitana e del personale del settore strade viabilità e sicurezza stradale dotato della qualifica di polizia stradale ex art.12 c.3 lett. b) D.Lgs. 235/1992 a carico di soggetti privati per lo svolgimento di manifestazioni ed evento sul territorio metropolitano	Adeguamento normativo
SINDACO METROPOLITANO	694/2020 9/7/2020	Ulteriori modifiche al Testo Unificato del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (TUROUS) della Città metropolitana di Milano	Adeguamento normativo

## 2. Attività amministrativa.

### 2.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Analizzare l’articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell’attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

L'allora Provincia di Milano ha adottato, in data 28/02/2013, il **Regolamento sul Sistema dei Controlli interni**, con delibera del Consiglio Provinciale (R.G. n. 15/2013). Successivamente integrato e modificato con Deliberazioni del Consiglio metropolitano negli anni 2017, 2018 e 2019.

I soggetti responsabili e a supporto del sistema dei controlli interni sono:

- il Direttore Generale e le strutture centrali di Programmazione e Controllo;
- Il Segretario Generale e la struttura di controllo di regolarità amministrativa;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- il Responsabile della struttura competente ai rapporti con le società e gli organismi gestionali partecipati;
- il Nucleo Direzionale, organismo tecnico che coordina il controllo sugli organismi partecipati, composto dagli organi di vertice della struttura amministrativa della Città metropolitana e, in particolare, ciascuno per quanto di relativa competenza e funzioni assegnate, dal Direttore Generale; dal Segretario Generale; dal Responsabile dei Servizi finanziari; dal Direttore del Settore Avvocatura; dal Vice Segretario Generale;
- il Collegio dei Revisori;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIVP);
- i Direttori Apicali che si avvalgono del supporto di referenti del processo di programmazione e controllo e di referenti del controllo di regolarità amministrativa;
- i Dirigenti di struttura.

Al Direttore Generale spettano le funzioni di indirizzo, coordinamento e raccordo interno tra le varie attività di controllo.

I soggetti preposti alla programmazione e al controllo strategico e di gestione costituiscono una rete articolata su due livelli:

- a) primo livello: strutture di Programmazione e controllo, nell'ambito della Direzione generale;
- b) secondo livello: unità di programmazione e controllo periferiche all'interno delle singole Direzioni apicali.

Il **Controllo Strategico** è svolto dal Direttore Generale che ne dirige l'esecuzione attraverso le strutture di programmazione e controllo e gli uffici finanziari.

Al **Controllo di Gestione** sono preordinate le strutture organizzative di Programmazione e Controllo (anche di secondo livello o periferiche), sotto la direzione del Direttore Generale, e l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance.

Come premesso, dunque, con la prima deliberazione sopra citata, il Consiglio provinciale ha adottato il "**Regolamento sul sistema dei controlli interni**" della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.147 bis, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, introdotte nell'ordinamento dal D.L. 174/2012.

Con riferimento al **controllo successivo di regolarità amministrativa**, il richiamato Regolamento consiliare, all'art. 12, definisce l'impianto organizzativo e l'articolazione procedurale del controllo, che è effettuato da una apposita struttura composta dal Segretario Generale, con funzioni di coordinamento, dal Vice Segretario Generale Vicario e dal Direttore del Settore Avvocatura.

Le attuali modalità di effettuazione del controllo, definite in seguito alle modifiche al Regolamento apportate con deliberazione consiliare n. 43 del 12/09/2018, sono le seguenti:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, con riferimento agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto dell'emissione dei relativi mandati di pagamento), adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutti i settori.

I singoli atti da sottoporre a controllo a campione sono, dunque, individuati in modo sistematico con estrazione casuale, così da assicurare un controllo oggettivo sulle diverse categorie di atti (decreti, determinazioni, certificazioni etc.) e, comunque, su tutte le direzioni dell'Ente.

Inoltre, poiché il sistema dei controlli interni costituisce altresì una misura di prevenzione della corruzione, il comma 4 del citato art. 12 stabilisce che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione (PTPCT) e nei suoi aggiornamenti annuali.

In attuazione della suddetta disposizione che, come sopra detto, è stata introdotta nel 2018, nei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dal 2019 in avanti sono state definite le modalità di controllo, sotto il profilo della prevenzione della corruzione, come segue:

- con le cadenze previste nel vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni, ossia trimestralmente;
- sulla medesima campionatura utilizzata ai fini del controllo di regolarità amministrativa;
- sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati nel PTPCT come ad “alto rischio” corruttivo con riferimento alle singole Aree e propri Settori, procedendo, dunque, in fase di controllo di regolarità amministrativa, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata al controllo anticorruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia “autorizzazioni di subappalti”, eventualmente presente nel campione estratto, procedendo al controllo anticorruzione a prescindere dal grado di rischio riscontrato, poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi.

In precedenza, le modalità di effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, comprensive del controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, venivano definite mediante singoli decreti sindacali adottati annualmente che, ai fini della determinazione del campione di atti da esaminare, prevedevano percentuali diversificate per categoria di provvedimenti nonché una sub-ripartizione all'interno della categoria “determinazioni” in relazione a specifiche casistiche (principalmente relative alle procedure di appalto), scelte in base alle risultanze della mappatura dei processi a rischio corruttivo effettuata ai fini dell'elaborazione del PTPCT. Tale modalità di determinazione del campione è stata sostituita, come sopra evidenziato, con la definizione di una percentuale fissa, pari al 5%, da applicare a tutte le categorie di atti senza ulteriori sub-ripartizioni.

Da quanto rappresentato emerge come in seguito all'entrata in vigore della normativa sulla prevenzione della corruzione (Legge 190 del 2012 e conseguenti atti attuativi) si è reso necessario avviare un processo di “rafforzamento” del sistema dei controlli affinché lo stesso potesse assolvere, insieme alla funzione di controllo della legittimità e regolarità amministrativa degli atti, anche alla verifica sulla trasparenza e correttezza del procedimento svolto.

Peraltro, il controllo successivo di regolarità amministrativa si inserisce perfettamente nel sistema integrato di controlli prefigurato dalla normativa anticorruzione in quanto migliorando l'attività

provvedimentale sotto il profilo della legittimità e correttezza, nonché attraverso la diffusione di procedure coerenti ed uniformi, si contribuisce a ridurre quelle situazioni di inefficienza dell'azione amministrativa che possono costituire terreno fertile per fenomeni corruttivi.

Per quanto riguarda gli esiti del controllo svolto si segnala che complessivamente, nel periodo 2016/2020, su un totale di atti assunti pari a **35934** (con le esclusioni sopra evidenziate) sono stati esaminati n. **5644** atti (pari al **15,7%** del totale) e sono state riscontrate "irregolarità" in n. **301** di questi (pari al **5,3%** degli atti esaminati).

Si evidenzia che la maggior parte delle irregolarità rilevate (pari al 92,4%) ha riguardato il mancato rispetto dei termini procedurali previsti dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento sul procedimento amministrativo dell'Ente, mentre in percentuali molto minori ha avuto ad oggetto altre violazioni e precisamente: carenza di motivazione (2,7%); mancato rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (2,3%); inosservanze sotto il profilo normativo, amministrativo e contabile (2%); incompetenza dell'Ente (0,3%); omessa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" o eccessivo ritardo nella pubblicazione all'Albo Pretorio on-line (0,3%).

Relativamente all'andamento del numero di atti irregolari rilevati nel quinquennio, si evidenzia una netta diminuzione degli stessi, considerato che si è passati da una percentuale del 11,2% del 2016 al 5,5% del 2020.

Si segnala che per quanto concerne l'irregolarità derivante dal superamento dei termini prescritti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, che ha riguardato in prevalenza provvedimenti autorizzatori, sono state poste in essere diverse azioni, tra le quali incontri con i Direttori interessati al fine di individuare misure strutturali ed organizzative intese a rimuovere le cause dei ritardi e l'adozione di apposita Direttiva (prot. n. 95824/2016 del 4/05/2016) contenente indicazioni operative in materia.

In riferimento alle altre tipologie di irregolarità rilevate, si segnala la realizzazione, nel corso del quinquennio, di specifici corsi di formazione in materia di privacy, trasparenza e accesso agli atti nonché in materia di appalti pubblici.

Si ritiene, inoltre, utile evidenziare che oltre alla rilevazione delle irregolarità, la struttura preposta al controllo di regolarità amministrativa formula anche delle "annotazioni", intese come suggerimenti, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni dell'Ente per il continuo affinamento della metodica redazionale degli atti dirigenziali.

Si rappresenta, infine, che gli esiti dei controlli effettuati sono stati regolarmente comunicati ai Direttori interessati nonché, tramite relazioni semestrali, al Sindaco metropolitano, ai Consiglieri metropolitani, a tutti i Direttori, al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organismo indipendente di valutazione delle performance.

Gli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità sono:

- a) le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, purché regolarmente pubblicati o con pubblicazione in itinere all'Albo Pretorio on line.
- b) tutti gli atti e/o procedimenti che la Giunta Provinciale eventualmente individua.

Sotto il profilo operativo gli atti da esaminare sono estratti a campione attraverso apposito applicativo, ed il sistema dei controlli di regolarità amministrativa ha come elemento nodale di



riferimento gli indicatori articolati nelle apposite check list, inserite nell'applicativo dedicato e utilizzate indistintamente sia per il controllo concomitante sia per quello successivo.

Alla luce degli esiti dei controlli svolti nell'anno precedente, nel corso del 2015 il sistema dei controlli interni è stato sottoposto a ***molteplici e significative revisioni metodologiche e procedurali***, introdotte dalle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC 2015-2017), approvato con decreto sindacale R.G. n. 13 del 26/01/2015, nonché dalle successive disposizioni operative ed integrative al piano stesso, approvate con decreto sindacale R.G. n. 181 del 1/06/2015.

La revisione dell'impianto globale dei controlli di regolarità si è resa necessaria innanzitutto alla luce dell'esito della attività di mappatura del rischio dei procedimenti come rappresentato nell'art. 5 del PTPC 2015-2017, il quale ha evidenziato numerose ed incisive variazioni nella gradazione del rischio dei procedimenti/processi rispetto alla mappatura del precedente PTPC. Detta revisione, inoltre, ha doverosamente tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo posta in essere nel 2014, che, come sottolineato nell'ultima relazione semestrale del 25/02/2015, hanno posto in evidenza, come le più ricorrenti fattispecie di irregolarità riscontrate assumano rilevanza anche nell'ambito della prevenzione della corruzione, profilandosi come possibili "indicatori sintomatici" di potenziale rischio corruttivo. Prima novità del nuovo Sistema dei controlli interni è rappresentata dalla riconduzione, ad un unico sistema coordinato e rimodulato, sia del controllo sugli atti classificati "*ad alto rischio*" che del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Gli atti estratti che, ex art. 5 del PTPC, siano da qualificarsi a "*rischio alto*" sono stati esaminati sulla base di indicatori mirati, rappresentati in un'apposita sezione presente nella nuova "*check list controlli*", ed al fine di assicurare la corretta ed agevole campionatura degli atti "*ad alto rischio*" corruttivo sono stati sviluppati degli accorgimenti tecnici volti a favorire l'estrazione del campione.

Con la Direttiva n. 4 del 21/05/2015 il Segretario Generale ha fornito alcune essenziali linee operative per l'attività provvedimentale sottolineando la necessità di verificare la:

- rispondenza dell'oggetto dell'atto adottato al procedimento di riferimento, così come definito nell'ambito della mappatura del rischio (per le tipologie si veda l'art. 5 del PTPC);
- rispondenza dell'atto a tipologie più consone e tipiche, avendo riguardo alla finalità dell'atto medesimo, al suo contenuto e agli effetti che lo stesso è destinato a produrre;
- coerenza dell'oggetto dell'atto con il contenuto sostanziale del medesimo.

Nell'ambito dei controlli svolti nel corso 2015 le tipologie di irregolarità più ricorrenti sono state, al pari di quanto rilevato nell'ultimo semestre del 2014, l'inosservanza dei termini procedurali e la tardività dell'invio degli atti all'Albo Pretorio per la pubblicazione.

Va precisato che il superamento dei termini di conclusione del procedimento è spesso da imputarsi ad errori nel computo dei periodi di sospensione e alla difficoltà di individuare una data certa da cui far decorrere detta sospensione. Al riguardo si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro intersettoriale al fine di fornire alle strutture dell'Ente adeguato supporto.

Per quanto riguarda il riscontrato ritardo nella trasmissione degli atti all'Albo per la pubblicazione prevista dalla legge, si è inteso adottare quale misura correttiva, un percorso formativo ad hoc per i collaboratori amministrativi di tutte le strutture dell'Ente appartenenti alle Categorie B e C. La significativa efficacia di questa formazione di base si è palesata nelle tornate di controllo di novembre e dicembre, che hanno visto quasi azzerato il numero di irregolarità causate da ritardi o anomalie nella pubblicazione degli atti.

Nel corso del secondo semestre 2015 è stata evidenziata in sede di controllo un'ulteriore ipotesi di criticità, determinata da una non corretta classificazione dell'atto nell'ambito della Scheda generale dell'applicativo di Lotus Notes-Atti dirigenziali.

In particolare, in sede di estrazione a campione degli atti da sottoporre mensilmente a controllo successivo, il Gruppo ristretto controlli ha rilevato che numerosi atti classificati, nella compilazione della Scheda generale, come appartenenti alla categoria “Altro”, avrebbero in realtà ben potuto, essere inquadrati in una delle sei fattispecie tipiche di riferimento.

Per far fronte alla criticità sopra descritta, il Segretario Generale, con nota circolare 1° ottobre 2015, atti n. 249667/2015, oltre a sottolineare e ribadire i criteri per una corretta classificazione degli atti dirigenziali, ha disposto la riclassificazione d’ufficio ed il controllo sistematico, da parte del Gruppo controlli, per tutte le determinazioni di cui sia accertata l’erronea classificazione nella categoria “Altro”.

Si segnala che complessivamente nel corso del 2015, su un totale di atti assunti pari a n. 10.165 sono stati esaminati n. 1.349, e sono state riscontrate “irregolarità” in n. 129 provvedimenti oggetto di controllo e che in relazione alle stesse si è provveduto ad inviare debita segnalazione sia ai Direttori che hanno assunto l’atto, sia al Collegio dei Revisori.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dirige e coordina le attività di **Controllo di regolarità contabile**. L’attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza degli organi collegiali, è svolta dal servizio finanziario.

In particolare il nuovo Regolamento di Contabilità prevede quanto segue:

- Il parere è espresso dal responsabile del servizio finanziario o suo delegato entro i successivi cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell’atto, salvo esigenze istruttorie straordinarie.
- Le proposte di provvedimento in ordine alle quali, per qualsiasi ragione, non può essere formulato il parere ovvero lo stesso non sia positivo o che necessitino di integrazioni e modifiche sono, entro cinque giorni, oggetto di approfondimenti tra il servizio finanziario e il servizio proponente ai fini della definizione di idonee soluzioni. Nel caso in cui non risulti possibile conseguire tale esito, le proposte saranno inviate, con motivata relazione, ed entro il termine citato al servizio di provenienza, il quale potrà fornire controdeduzioni.
- Il parere di regolarità contabile può essere rilasciato e sottoscritto tramite procedure informatizzate con adozione di firma digitale.
- Il visto di regolarità contabile si applica alle determinazioni con le quali si assumono impegni o prenotazioni di impegno e riguarda di norma i contenuti del parere di regolarità contabile; l’attestazione di copertura finanziaria è resa entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell’atto.

Si aggiunge che l’attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile è svolta dal Settore Contabilità e gestione finanziaria del PEG a sua volta inserito nell’Area Programmazione delle risorse finanziarie e di bilancio.

Il Regolamento di contabilità, in conformità alle norme di legge ed allo statuto provinciale, disciplina le modalità di svolgimento delle competenze del **Collegio dei Revisori conti**.

**Il Controllo sulla qualità dei servizi** è coordinato dalle strutture di programmazione e controllo della Direzione Generale che si raccordano con l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e con tutte le unità organizzative responsabili dell’attività oggetto di “Valutazione partecipativa”.

In particolare, nel corso del 2020, si è dato un forte impulso all’attuazione della valutazione partecipativa, sulla base dei seguenti obiettivi di fondo:

- mettere a fattor comune alcuni concetti chiave relativi alla qualità dei servizi, alla rilevazione del gradimento dell'utenza e alla creazione di valore pubblico;
- fornire un sostegno a Dirigenti e Responsabili dei Servizi (Posizioni Organizzative) nel raggiungimento dell'obiettivo comune rappresentato nel *Piano della performance 2020 - 2022* sulla **valutazione partecipativa** (includere nella programmazione una prima mappatura dei servizi di potenziale interesse);
- rafforzare l'idea che la rilevazione non è l'ennesimo adempimento ma uno strumento per migliorare i servizi;
- anche attraverso un impegno concreto e operativo far comprendere i collegamenti tra i dati del controllo di gestione, la performance e la rilevazione della qualità dei servizi.

Il percorso è stato avviato nel mese di settembre 2020: sono stati effettuati 6 incontri formativi (in presenza), della durata di circa 2,5 ore, coordinati da un membro dell'OIVP, finalizzati a esplorare i seguenti temi: *qualità e ciclo della performance: il coinvolgimento dei cittadini nella valutazione della performance; I vantaggi e le finalità della "Customer Satisfaction"; Gli strumenti di rilevazione, tra complessità, efficacia ed efficienza.*

Oltre a riferimenti concettuali e normativi, è stato fatto riferimento alle Linee Guida adottate dall'Ente.

Alle conversazioni è stato dato un taglio piuttosto operativo, focalizzato non solo sulla modalità di rilevazione ma soprattutto su una proposta concreta per raccogliere la rilevazione degli utenti (gli "oggetti" della rilevazione sono definiti a partire dai **bisogni** principali degli utenti e dai processi sottostanti).

A seguito del breve percorso formativo, Dirigenti e Responsabili di Servizio hanno utilizzato la matrice proposta (Schede di mappatura dei processi); il gruppo di lavoro ha raccolto i primi dati e ha operato una prima revisione per omogeneizzare i lavori.

Successivamente, nel mese di Ottobre 2020, sono stati organizzati 7 workshop (in remoto) con tutte le Direzioni sia di *line* sia di *staff* al fine di valutare insieme il quadro emergente e di supportare le Direzioni nell'individuazione dei processi da sottoporre a indagini di *customer* negli esercizi successivi.

Entro il 30 novembre 2020 le Direzioni hanno completato la matrice fornendo una prima ipotesi di lavoro per il 2021, con evidenza delle possibili Customer Satisfaction e degli altri strumenti di valutazione che potranno essere programmati.

Nel mese di Dicembre 2020 è stata effettuata una fase di follow-up per la composizione del documento finale, che sarà allegato al *Piano della performance 2021-2023* e che costituirà base per la predisposizione del piano di dettaglio.

Il risultato finale del percorso svolto è rappresentato da una tabella sinottica in cui per ogni Direzione sono descritti:

- i Bisogni che il processo intende soddisfare;
- definizione delle classi di Destinatari;
- i processi riferibili a ciascuna Area/Direzione apicale (e le politiche di riferimento);
- le Caratteristiche qualitative più significative/rilevanti che possono essere percepite dai destinatari;

- i Responsabili dei processi e i Ruoli coinvolti all'interno dell'organizzazione;
- i Soggetti da coinvolgere in fase di rilevazione della soddisfazione e con gli altri strumenti prescelti;
- lo Strumento ritenuto maggiormente utile per rilevare la qualità percepita e indicazioni operative per la conduzione della rilevazione (canale da utilizzare, ecc.);
- il Range di giudizio che si intende adottare in riferimento allo strumento prescelto;
- la Periodicità di applicazione dello strumento prescelto;
- i Risultati attesi.

È stato fatto riferimento alla mappatura dei processi già esistente, adeguatamente rivista e valorizzata.

**Controllo di gestione:** Si è data continuità e ulteriore impulso (si veda anche il punto precedente) al sistema di Controllo di gestione implementato nell'Ente. In particolare, per quanto riguarda le attività svolte, è stata aggiornata e sviluppata la mappatura dei processi/macro attività svolti all'interno dell'ente, la rilevazione dei prodotti/servizi erogati e dei relativi volumi, la definizione dei descrittori e indicatori quantitativi di efficienza per ciascuna attività, la misurazione delle ore di lavoro assorbite da ciascun processo e del numero di risorse assorbite in termini di Full Time Equivalent (FTE), definendo indici di efficienza per ciascun processo/macro attività.

In particolare si evidenzia che tale mappatura è stata la base di riferimento per l'avvio del processo di definizione del Piano di "Valutazione partecipativa" e, più in dettaglio, in attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, la base per la definizione di indicatori di efficienza tecnica e di efficacia quantitativa, con riferimento all'andamento del triennio 2018-2020, per il *Piano esecutivo di gestione 2021-2023*.

La struttura dei Centri di Costo è costantemente aggiornata sulla base della mappatura delle macroattività ed è soggetta a diversi profili di classificazione. Ad ogni CdC sono state correlate una o più "misure".

In fase di progettazione e implementazione del sistema di Controllo di Gestione è stato preventivamente definito il modello del sistema, articolato per Processi di supporto e Politiche di intervento, le seconde fanno riferimento alle attività volte a soddisfare insieme di bisogni omogenei. I Processi di supporto e le Politiche sono state dettagliate in Processi, quindi a seconda delle necessità di monitoraggio e della complessità dei processi sono stati definiti i Centri di Costo, che possono coincidere con l'intero processo o con una o più fasi dello stesso o con più output.

I Centri di Costo sono classificati per: Tipologia di intervento (ad es.: prodotti/servizi destinati agli utenti finali "liberi", contributi/trasferimenti, vigilanza e controllo, ecc.; sviluppo e/o gestione di infrastrutture; attività di programmazione e regolazione, ...), per Centro di Responsabilità e Direzione Apicale, per Politica o Processo di Supporto, per Prospettiva gestionale, per Missioni e Progetti e per Funzioni fondamentali, di Supporto, Delegate e Altre funzioni svolte dalla Città metropolitana di Milano.

Tale sistema ha consentito di gestire in modo tempestivo le mappature richieste in attuazione della L. 56/2014, della L. 190/2014 e delle norme regionali. Consentendo inoltre la conoscenza dell'allocazione delle risorse umane per tipologia di funzioni ed il relativo costo.

Sono stati impostati CdC di servizio.

Sono stati definiti i criteri e le basi di ribaltamento dei costi generali.

L'elenco dei Centri di Costo sarà inserito nel Sistema informativo contabile, per ogni fattura o

documento di spesa verrà nuovamente compilata la prima Nota (indicando Natura e periodo di consumo) e selezionato il/i CdC di destinazione.

Per quanto riguarda le Risorse umane è stato implementato un applicativo che si interfaccia con il sistema di Gestione del Personale (in particolare Timbrature/assenze e Giuridico) attraverso il quale ogni singola RU viene assegnata per ciascun periodo in quote a uno o più CdC. Il sistema elabora l'incrocio tra le assegnazioni sui CdC e il sistema di gestione del Personale generando la totalizzazione per ciascun CdC delle ore lavorate e il totale degli FTE (Full Time Equivalent).

Per ogni CdC sono stati definiti indicatori di efficienza tecnica ed economica, sono alimentati i Volumi di output.

Il sistema di Controllo di gestione effettua periodicamente la misurazione della performance, in itinere e a consuntivo, mediante l'elaborazione di dati contenuti in archivi diversi, alimentati dagli uffici finanziari o dalle Direzioni stesse (Sistema contabile, Sistema Opere, Atti dirigenziali, ...) e dalle Direzioni apicali mediante elaborazione e rilevazione diretta di dati ed informazioni detenute a livello periferico.

Le principali tipologie di obiettivi misurate a livello centrale riguardano gli obiettivi finanziari, i tempi dei procedimenti, lo stato di realizzazione delle opere pubbliche, i tempi di pubblicazione degli atti, i comportamenti organizzativi, la programmazione delle procedure di gara, e tutte le performance gestionali di efficienza tecnica o economica.

Sia in occasione del monitoraggio in itinere sia a conclusione dell'esercizio, la Direzione Generale, presso cui è collocata la struttura responsabile del Controllo di gestione, elabora e raccoglie i risultati conseguiti, determina il grado di conseguimento, fornisce a tutti i Direttori e ai titolari di Posizione Organizzativa i Report periodici, con evidenza del valore atteso, del valore conseguito e del grado di conseguimento. Per tutti gli scostamenti più significativi, la Direzione Generale chiede ai Direttori responsabili di fornire osservazioni, motivazioni degli scostamenti, eventuali proposte di riallineamento o di ridefinizione delle risorse da impiegare.

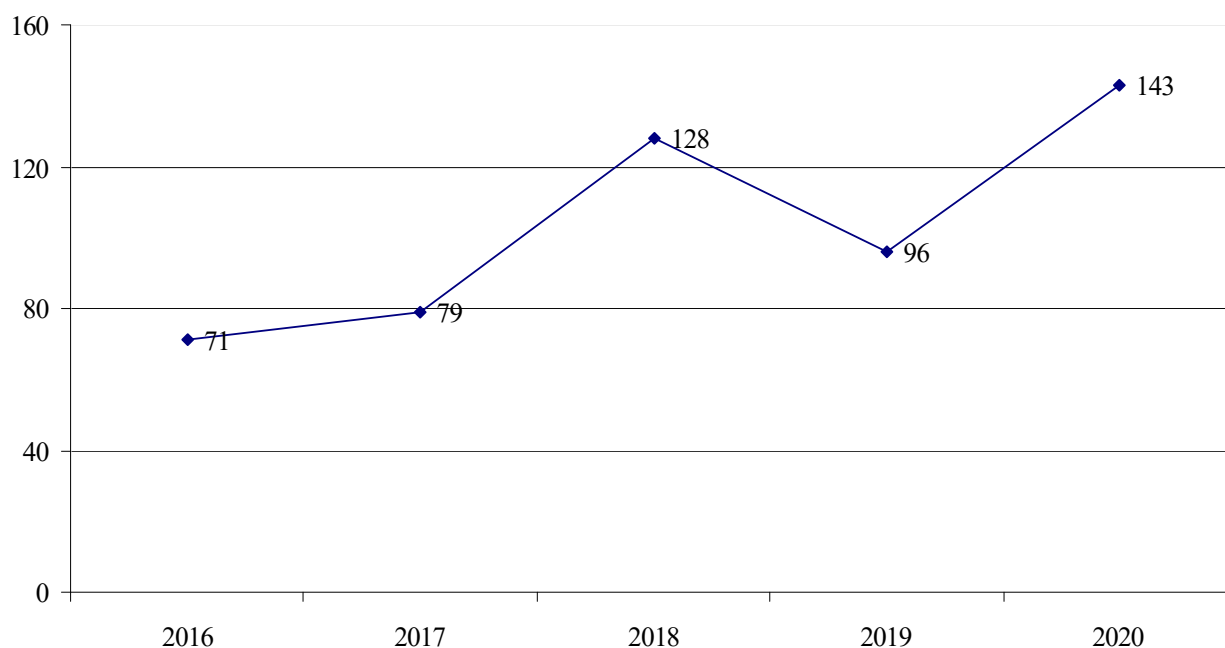
La Direzione Generale analizza gli scostamenti per tipologie di obiettivi, mediante il confronto tra valori rilevati e valori attesi e con serie storiche. Tale analisi comprende le motivazioni presentate dai Direttori. Le misurazioni della performance, in ogni fase, sono approvate dal Sindaco metropolitano.

### 2.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Gli obiettivi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche e degli investimenti sono definiti in dettaglio nel documento di programmazione annuale (PEG), declinazione gestionale degli obiettivi strategici e operativi previsti negli specifici programmi contenuti nel Documento unico di programmazione (DUP).

Considerando il periodo 2016 - 2020, si rileva che il numero complessivo di opere pubbliche programmate annualmente ha registrato un incremento sensibile fino al 2018, in termini percentuali pari a +80,3% (rispetto al 2016), una flessione nel 2019, e un significativo incremento nel 2020, per numero il più alto dal 2011.



Si evidenzia, inoltre, una relazione tra il maggior numero delle opere in programmazione e la tempestiva approvazione del Bilancio di Previsione nei primi mesi dell'anno finanziario: rendere le risorse finanziarie presto disponibili permette una migliore ed efficace effettuazione delle spese per investimenti. L'ultimo esercizio 2020 ne rappresenta un esempio: il Bilancio è stato approvato il 7 aprile 2020 e il numero delle opere programmate sale a 143. Al contrario, invece, quando nel 2016 questo è deliberato in data 15 dicembre, il numero delle OO.PP. scende al minimo di 71.

### Date approvazione bilancio

Anno	Data approvazione Bilancio	Numero opere programmate
2016	15 dicembre 2016	71
2017	30 novembre 2017	79
2018	5 luglio 2018	128
2019	1 aprile 2019	96
2020	7 aprile 2020	143

La successiva tabella illustra l'andamento del rapporto tra fase realizzata e fase programmata (tanto più positivo quanto più tendente al 100%) che rivela una flessione nel 2018 (determinata principalmente dal mancato avanzamento delle fasi di una serie di opere finanziate con avanzo per devoluzioni di mutuo Cassa DD.PP. le cui procedure non è stato possibile attivare nei tempi richiesti dalla Cassa), e un inizio di ripresa positiva nel 2019 pari a 73,80% che è proseguito nel 2020 assestandosi al 92,31%.

Area di intervento	2016	2017	2018	2019	2020
	%le media del rapporto fra fase realizzata e prog.ta	%le media del rapporto fra fase realizzata e prog.ta	%le media del rapporto fra fase realizzata e prog.ta	%le media del rapporto fra fase realizzata e prog.ta	%le media del rapporto fra fase realizzata e prog.ta
Patrimonio	100	100	1	81,25	77,78
Mobilità ciclabile	100	0	100	0	100
Edilizia scolastica	92,2	98,72	71	78,3	95,88
Parco Agricolo Sud Milano (PASM)	0	0	0	0	100
Idroscalo	0	0	100	0	0
Mobilità e Trasporti	89,7	100,21	98	55,9	85,29
<b>Totale Ente</b>	<b>91,85</b>	<b>99,34</b>	<b>66,0</b>	<b>73,8</b>	<b>92,31</b>

Anche nel 2020 circa il 68% delle opere si concentra nell'Edilizia scolastica e circa il 24%

nell'area dei Trasporti e mobilità (strade).

Entrando più nel dettaglio, si osserva che delle 143 opere complessivamente considerate nel calcolo della performance finale (nell'anno 2020), 11 opere, pari al 7,69%, non hanno registrato alcun avanzamento, concentrandosi nell'area dei Trasporti e viabilità con circa il 45,45% (5 su 11). Mentre nell'ambito dell'Edilizia Scolastica le 4 opere non portate in avanzamento di realizzazione corrispondono circa al 4% delle 97 opere programmate.

Gli interventi che hanno registrato invece la piena realizzazione dell'avanzamento programmato riguardano l'ambito dell'Edilizia Scolastica (93 opere su 97, pari all'96%), e il Patrimonio, dopo il netto miglioramento registrato dopo il 2018, segna una stabilizzazione nelle opere realizzate con il 77,78% (7 opere su 9) .

La tabella successiva dà conto dei risultati operativi conseguiti in termini di opere portate a collaudo, rese quindi fruibili da parte dei cittadini.

<i>Anno di gestione</i>	<i>Opere da realizzare (ultima variazione Peg )</i>	<i>Opere da collaudare / certificare</i>	<i>Opere collaudate / certificate</i>	<i>%le realizzato/previsto</i>
2016	71	13	8	61,5
2017	79	10	7	70,0
2018	128	8	11	137,5
2019	96	13	19	146,1
2020	143	21	31	147,62

La percentuale delle opere concluse e rese fruibili conferma per il quarto anno consecutivo un trend di decisa crescita, ma soprattutto, negli ultimi tre anni, un risultato ben oltre le aspettative, perché nel 2018 (per 3 opere), nel 2019 (per 6 opere) e nel 2020 (per 10 opere) è stato conseguito un avanzamento oltre la fase prevista (fine lavori) arrivando al CRE/collaudo.

Complessivamente nel quinquennio sono state collaudate/certificate 76 opere rispetto alle 65 previste in tali fasi, per una percentuale pari al 116,9%.



## Investimenti

### Impegni nel quinquennio.

DESCRIZIONE MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	TOTALE (X)
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	10.833.620,13	5.390.723,01	6.132.860,51	9.632.711,83	12.076.844,04	44.066.759,52
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita'	Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.978.760,00	155.557,00	0,00	0,00	0,00	5.134.317,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	141.331,24	4.741.988,40	2.805.654,03	0,00	7.185.905,22	14.874.878,89
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	2.439,43	0,00	0,00	0,00	0,00	2.439,43
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	56.239,10	69.457,54	70.542,46	0,00	27.105,96	223.345,06
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.268,92	3.268,92
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	46.391,88	205.127,27	169.291,72	283.293,42	296.381,95	1.000.486,24
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	20.035.526,03	17.747.780,77	6.790.814,27	3.794.522,55	63.904,88	48.432.548,50
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.609,81	0,00	0,00	0,00	0,00	2.609,81
<b>TOTALE</b>		<b>20.143.206,25</b>	<b>18.022.365,58</b>	<b>7.030.648,45</b>	<b>4.077.815,97</b>	<b>390.661,71</b>	<b>49.664.697,96</b>
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	11.487.424,66	12.320.968,40	7.575.803,31	4.848.078,25	8.141.909,83	44.374.184,45
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità' e infrastrutture stradali	19.116.331,58	8.266.842,54	16.921.235,88	11.935.847,93	18.016.331,83	74.256.589,76
<b>TOTALE</b>		<b>30.603.756,24</b>	<b>20.587.810,94</b>	<b>24.497.039,19</b>	<b>16.783.926,18</b>	<b>26.158.241,66</b>	<b>118.630.774,21</b>
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	221.269,00	2.741.415,48	2.962.684,48
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	36.787,01	65.809,21	20.885,73	0,00	732,00	124.213,95
<b>TOTALE</b>		<b>36.787,01</b>	<b>65.809,21</b>	<b>20.885,73</b>	<b>221.269,00</b>	<b>2.742.147,48</b>	<b>3.086.898,43</b>
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.457.470,21	0,00	1.346.759,30	1.275.214,40	0,00	4.079.443,91
<b>TOTALE</b>		<b>1.457.470,21</b>	<b>0,00</b>	<b>1.346.759,30</b>	<b>1.275.214,40</b>	<b>0,00</b>	<b>4.079.443,91</b>

## Pagamenti nel quinquennio.

DESCRIZIONE MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PAGAMENTI 2016	PAGAMENTI 2017	PAGAMENTI 2018	PAGAMENTI 2019	PAGAMENTI 2020	TOTALE (Y)
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	7.606.890,85	6.737.285,45	4.362.244,13	8.178.329,60	10.990.173,02	37.874.923,05
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita'	Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.978.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.978.760,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	4.000,00	954.020,02	6.730.953,62	0,00	7.185.905,22	14.874.878,86
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	2.439,43	0,00	0,00	0,00	2.439,43
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	56.239,10	77.815,68	60.553,88	0,00	194.608,66
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	4.595,00	234.166,78	194.272,45	276.263,87	709.298,10
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	13.814.259,51	17.936.882,69	930.817,00	10.585.336,82	0,00	43.267.296,02
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	2.609,81	0,00	0,00	0,00	2.609,81
<b>TOTALE</b>		<b>13.814.259,51</b>	<b>18.002.766,03</b>	<b>1.242.799,46</b>	<b>10.840.163,15</b>	<b>276.263,87</b>	<b>44.176.252,02</b>
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	6.194.807,20	8.437.591,52	11.923.619,18	4.289.461,40	5.256.497,13	36.101.976,43
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	10.682.339,74	6.595.442,28	5.772.622,43	21.377.023,32	13.061.496,10	57.488.923,87
<b>TOTALE</b>		<b>16.877.146,94</b>	<b>15.033.033,80</b>	<b>17.696.241,61</b>	<b>25.666.484,72</b>	<b>18.317.993,23</b>	<b>93.590.900,30</b>
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.042,74	1.557.042,74
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	0,00	0,00	39.895,51	0,00	78.318,44	118.213,95
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.895,51</b>	<b>0,00</b>	<b>1.635.361,18</b>	<b>1.675.256,69</b>
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	28.407,81	0,00	2.177.123,66	1.275.214,40	0,00	3.480.745,87
<b>TOTALE</b>		<b>28.407,81</b>	<b>0,00</b>	<b>2.177.123,66</b>	<b>1.275.214,40</b>	<b>0,00</b>	<b>3.480.745,87</b>

### 2.1.3. Valutazione delle performance

La prestazione dei Dipendenti, Responsabili di Servizio e Dirigenti viene definita come il contributo apportato al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.

Essa è soggetta a valutazione annuale, ai fini della retribuzione di risultato, della conferma delle posizioni e dello sviluppo professionale. La misurazione e la valutazione delle prestazioni è

impostata come un processo continuo, con tappe di verifica e controllo.

Ai sensi del D.Lgs. n.150/2009 i criteri di valutazione della performance sono formalizzati nel *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Sindaco metropolitano a metà dell'anno 2020, con decreto sindacale n. 95 del 09/07/2020.

La principale novità prevista nel nuovo Sistema riguarda l'introduzione, con un'applicazione ai servizi erogati progressiva nel tempo, la dimensione della **soddisfazione dell'utenza interna ed esterna** come ambito della *performance organizzativa*.

In particolare, la *performance* è misurata e valutata con riferimento ai seguenti ambiti:

- performance organizzativa di Ente;
- soddisfazione dell'utenza;
- obiettivi individuali;
- comportamenti organizzativi.

I pesi percentuali dei diversi ambiti di performance variano per Dipendenti, Responsabili di Servizio e Dirigenti.

Dirigenti/Resp. Servizio	Performance organizzativa			Performance individuale			Totale	
	Media Ente	Media Area-CdR	Soddisfazione utenza - Media di Ente	Obiettivi individuali		Comportamenti organizzativi		
				Manageriali	Ob. attuativi DUP			Tot.
Direttori d'Area/Apicali	5	5	5	20	25	45	40	100
Direttori di CdR	5	5	5	25	20	45	40	100
Posizioni di Responsabilità/Alta Professionalità	5	5	5	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici	40	45	100

Dipendenti	Performance organizzativa		Performance individuale		Totale	
	Media Ente	Soddisfazione utenza - Media Ente	Media Obiettivi Manageriali e attuativi DUP di CdR			Comportamenti organizzativi
Dipendenti	15	5	30		50	100

Più in dettaglio: il *Piano esecutivo di gestione* della Città metropolitana di Milano prevede due tipologie di obiettivi collegati ai Programmi del *DUP*:

- obiettivi di Programma* (gli "obiettivi esecutivi", attuativi degli "obiettivi operativi" del *DUP* - Sezione operativa - Parte prima);
- performance organizzative* che rappresentano, attraverso idonei indicatori di efficienza tecnica e di efficacia, il miglioramento e/o il mantenimento delle *performance* attese nello svolgimento dei processi tipici delle strutture organizzative dell'Ente.

E, per ogni CdR, oltre agli obiettivi di cui ai punti precedenti, sono previsti:

c) *obiettivi manageriali*, di carattere generale/trasversale.

A livello di processo il Sistema prevede che il PEG e la *Relazione sulla performance*, approvate dal Sindaco, siano poi validate dall'OIVP.

#### 2.1.4. Controllo strategico

*Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel.*

### Valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel quadriennio 2016-2019 sulla base dei risultati conseguiti (fonte: Relazioni al Rendiconto della gestione anni 2016-2019)

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

*Principali indicatori di efficacia*

*Visitatori del sito internet istituzionale:*

. 2017: n. 2.902.658  
. 2018: n. 2.627.544  
. 2019: n. 2.739.112  
. 2020: n. 2.519.660

*Obiettivi strategici della  
Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 - 2017- 2018 - 2019**

I - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano

Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale

**Vice Sindaco/Consigliere delegato: Arianna Censi Anno 2016**

La costituzione delle Zone omogenee ha la finalità di organizzare in forma associata servizi comunali e attività di competenza metropolitana, in una chiave di economicità, efficienza e semplificazione a vantaggio di tutti i cittadini della Città metropolitana. A seguito dell'approvazione della L.R. 32/2015 è stata costituita la Conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana che con atto di indirizzo del 19/12/2016 ha definito l'intesa per la delimitazione e costituzione delle 7 Zone Omogenee nel 2017. Le zone omogenee definite sono le seguenti:

1. Alto Milanese
2. Magentino e Abbiatense
3. Sud Ovest
4. Sud Est
5. Adda Martesana
6. Nord Ovest
7. Nord Milano.

**Anno 2017**

L'intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana che ha definito le 7 zone omogenee è stata sottoscritta in data 24 gennaio 2017 quindi l'iter si è concluso con la costituzione e delimitazione delle Zone omogenee approvate con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. Rep. 11/2017 del 22 febbraio 2017. Si sono svolti incontri tecnici inter-istituzionali per l'individuazione di un possibile modello di *governance* multilivello e delle funzioni da attribuire alle Zone Omogenee

<p>2 - Informare su funzioni e attività dell'Ente</p>	<p>Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>  <b>Anno 2016</b>  L'obiettivo, considerato che Città metropolitana rappresenta un nuovo soggetto, e vista l'impossibilità di disporre di un budget adeguato ad una campagna di comunicazione metropolitana, è complesso. Gli strumenti a disposizione sono in sostanza la comunicazione attraverso i media e la comunicazione diretta coi cittadini via web attraverso il portale istituzionale e i social network, oltre al contatto diretto assicurato dall'Urp. Il <i>focus</i> costante sulle attività e i servizi dell'ente e il puntuale aggiornamento ha consentito di raggiungere dati significativi (come i 4 milioni circa di visitatori del sito), pur a fronte della dismissione di attività (e siti) importanti come cultura, turismo, agricoltura, ecc.</p>
		<p><b>Anno 2017</b>  L'obiettivo, considerata l'impossibilità di disporre di un budget dedicato alla comunicazione, si sostanzia attraverso i rapporti con i media e la comunicazione diretta coi cittadini via web attraverso il portale istituzionale e i social network, oltre al contatto diretto assicurato dall'Urp.  Restano significativi i dati di accesso, che vanno ovviamente parametrati alle attività ed alle competenze della Città metropolitana, significativamente ridotte nel corso degli ultimi anni.</p>
		<p><b>Anno 2018</b>  L'obiettivo si è attestato sia attraverso il costante rafforzamento dei rapporti con i media, sia attraverso la costante comunicazione diretta con i cittadini e i diversi stakeholders via web, tramite il sito istituzionale e i social network, oltre che attraverso i canali diretti dell'Urp.  Restano importanti i dati di accesso alle diverse piattaforme, nonostante persistano elementi di indeterminatezza in considerazione del continuo rimodulare le attività e competenze dell'Ente, oltre alla cronica mancanza di un budget dedicato direttamente alle attività di comunicazione.</p>
		<p><b>Anno 2019</b>  La necessità di rafforzare il posizionamento comunicativo dell'Ente ha visto il rafforzamento non solo dei rapporti con i media, della comunicazione diretta con i cittadini e i diversi stakeholders via web, tramite il sito istituzionale, ma anche il potenziamento ulteriore delle attività dei canali legati ai <i>social network</i> (comprese le attività video) oltre che dei canali diretti dell'Urp. Restano importanti i dati di accesso, nonostante persistano elementi di difficoltà relativi sia alla continua rimodulazione delle attività e competenze dell'Ente, sia alle difficoltà legate alla scarsità di risorse assegnate a budget.</p>
<p>3 - Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in</p>	<p>Attraverso il funzionamento delle Zone</p>	<p><b>Vice Sindaco / Consigliere delegato a "Pianificazione strategica": Arianna Censi</b></p>

<p>ambito sovracomunale Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico: 6.1 ZONE OMOGENEE DELLA CITTÀ METROPOLITANA - NUOVI STRUMENTI PER LA GOVERNANCE INTERCOMUNALE</p>	<p>Omogenee quali ambiti di gestione associata delle funzioni comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana</p>	<p><b>Anno 2018</b> È stato elaborato un modello di <i>governance</i> che, definendo il ruolo delle Zone omogenee come il luogo di concertazione e programmazione strategica dei temi di interesse sovra comunale e di scambio di esperienze positive per un maggior sviluppo della capacità amministrativa in specifici ambiti ritenuti prioritari, ha delineato il ruolo della Città metropolitana quale capofila funzionale che dovrà dare indicazioni relative al modello di governo e di gestione e identificare le tematiche, le funzioni e i servizi da far gestire alle Zone omogenee.</p>
		<p><b>Anno 2019</b> La modifica del Regolamento sulle Zone Omogenee è stata posticipata al 2020.</p>

## PROGRAMMA 1.2

## SEGRETERIA GENERALE

### *Indicatori di contesto/efficacia - andamento*

. **n. CdR gestiti:** 45 CdR sino al 15/12/2015; 35 CdR dal 16/12/2015 sino al 31/03/2016; 34 CdR dal 01/04/2016 al 31/12/2017; 32 CdR al 15/11/2018; 31 CdR al 01/12/2019; 30 CdR al 01/01/2020.

. **%le tipologie obblighi di pubblicazione in AT adempiuti in modo completo:**

85% (rilevazione al 31/12/2015); 93,9% (rilevazione al 31/12/2016); 98,2% (rilevazione al 31/12/2017); 99,1% (rilevazione al 31/12/2018); 96% (rilevazione al 31/12/2019); 97,8% (rilevazione al 31/12/2020).

. **n. accessi al sito Amministrazione Trasparente per aree tematiche delle sotto-sezioni:**

- Personale: 32.259; Organizzazione: 22.762; Enti controllati: 15.384; Disposizioni generali: 6.528; Bilanci: 5.553; Provvedimenti: 4.769

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2015);

- Personale: 24.253; Organizzazione: 18.831; Enti controllati: 11.855; Disposizioni generali: 5.661; Bilanci: 5.236; Provvedimenti: 2.901

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2016);

- Personale: 22.431; Organizzazione: 22.244; Bandi di gara e contratti: 20.153; Enti controllati: 11.832; Bilanci: 8.171; Disposizioni generali: 7.321; Provvedimenti: 6.670

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2017);

- Personale: 20.190; Organizzazione: 16.715; Bandi di gara e contratti: 26.010; Enti controllati: 9.317; Bilanci: 6.190; Disposizioni generali: 6.164; Provvedimenti: 6.109

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2018);

- Personale: 20.546; Organizzazione: 15.479; Bandi di gara e contratti: 23.939; Enti controllati: 7.967; Bilanci: 6.572; Disposizioni generali: 5.701; Provvedimenti: 5.523

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2019);

- Bandi di concorso: 38.221; Bandi di gara e contratti: 24.216; Personale: 17.494; Organizzazione: 15.483; Enti controllati: 7.636; Bilanci: 6.474; Disposizioni generali: 5.927; Provvedimenti: 4.271

(periodo di osservazione gennaio-novembre 2020).

. **%le obblighi di pubblicazione alimentati con flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali:**

27,5% (rilevazione al 31/12/2015); 31,9% (rilevazione al 31/12/2016); 21,6% (rilevazione al 31/12/2017); 22% (rilevazione al 31/12/2018); 22% (rilevazione al 31/12/2019); 23,4% (rilevazione al 31/12/2020).

**Contesto normativo di riferimento :**

. Legge 7/4/2014, n. 56 - Leggi Regione Lombardia 8/7/2015, n. 19 e 12/10/2015, n. 32

**Stakeholders :**

. Regione Lombardia e 132 Comuni del territorio metropolitano

*Obiettivi strategici della  
Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione amministrativa

. Buon andamento dell'azione amministrativa

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Si ritiene che il buon andamento sia un principio trasversale nella Pubblica Amministrazione e che riguardi ed investa tutte le fasi del suo agire. Pertanto, il buon andamento della P.A. si connette e si collega anche con il principio di legalità. L'agire della Pubblica Amministrazione deve essere in ogni sua fase retto dal principio di legalità, inteso quale regola fondamentale cui è informata l'attività amministrativa e pertanto, non può esservi rispetto del buon andamento della P.A., se non vi è nel contempo rispetto del principio di legalità. Ed è proprio alla luce di tali considerazioni e finalità che le azioni poste nel corso del 2016 (rimodulazione del sistema dei controlli interni a seguito delle prescrizioni del PTPC 2016 - 2018, attuazione delle singole misure di prevenzione del rischio corruttivo, azioni di approfondimento su alcune criticità, etc.) hanno permesso un efficace potenziamento delle modalità di azione che hanno reso l'attività amministrativa congrua al perseguimento dello scopo prestabilito, ovvero la realizzazione dell'interesse pubblico, tenendo in giusta considerazione anche gli ulteriori interessi che sono coinvolti nell'esercizio del potere.

. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

La Città metropolitana di Milano ha confermato rilevanza strategica al tema della *Trasparenza*, sia allo scopo di rendere noto agli utenti e ai cittadini l'operato della P.A. sia quale strumento di prevenzione di fenomeni di cattiva gestione, secondo una logica di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno e non solamente di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione.

Circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente previsti nell'Allegato 1 alla delibera ANAC 50/2013, l'audit interno al 31/12/2016 ha rilevato una **copertura al 93,9%**. Tale dato, confrontato con l'analogo risultato rilevato al 31/12/2015, pari all'85%, mostra un miglioramento della copertura degli obblighi fissati dalla legge di oltre 8 punti percentuali.

Il 64,7% degli obblighi di pubblicazione risulta realizzato con pubblicazioni di file in formato aperto, mentre il 3,4% delle pubblicazioni è stata assolta con file in formato non aperto, ossia file .pdf acquisiti tramite scansione di documenti originali.

Circa l'alimentazione delle pubblicazioni in maniera informatizzata attraverso l'implementazione di flussi informativi, l'audit condotto al 31/12/2016 ha evidenziato che la gestione informatizzata dei flussi ha coperto una percentuale ancora non elevata (31,9%) degli obblighi di pubblicazione previsti nell'Allegato 1 alla delibera ANAC 50/2013.

Quanto all'*accesso civico* disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. 97/2016, nel corso del 2016 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso riguardante dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nel sito Amministrazione Trasparente (cosiddetto accesso civico "semplice"), mentre sono state soddisfatte due richieste di accesso civico "generalizzato" riguardante cioè dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

2 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e

. Buon andamento dell'azione amministrativa

**Consigliere delegato alla Semplificazione: Francesco Vassallo**

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministro per la Semplificazione e la

<p>organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.</p>	<p>. Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni</p>	<p>Pubblica Amministrazione e la Città Metropolitana di Milano, siglato in data 10/05/2016, rappresenta l'inizio verso la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo, finalizzato alla promozione, anche attraverso iniziative sperimentali, dell'attuazione delle innovazioni legislative in materia di Pubblica Amministrazione nell'ambito dei Comuni, delle Unioni di comuni e delle zone omogenee dell'area metropolitana di Milano. In quest'ottica la Città Metropolitana, si pone quale riferimento per le richiamate realtà territoriali, divenendo il centro propulsore per favorire l'omogenea attuazione, nei propri comuni di riferimento, delle riforme istituzionali e per supportare lo sviluppo di modalità innovative di gestione dei servizi.</p>
--	--	---

---

## Anno 2017

<p>1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione</p>	<p>. Buon andamento dell'azione amministrativa</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>  Il principio di buon andamento è il dovere di cura dell'interesse pubblico nella maniera più immediata, conveniente e adeguata possibile, il buon andamento-efficienza costituisce dunque uno dei parametri in relazione al quale valutare la legittimità dell'atto amministrativo, mentre il principio di legalità si definisce come "il principio per cui l'amministrazione trova nella legge la fonte del suo potere, i fini della sua azione e il suo limite". Legalità ed efficienza, pertanto, instaurano un rapporto di integrazione in cui il principio dell'efficienza tende a rafforzarsi come valore sotteso al principio di legalità. Ed è proprio perseguendo tali principi e finalità che le azioni poste in essere nel corso del 2017, sebbene siano dinamiche in itinere, appaiono indicative di un'amministrazione in grado di orientare, secondo il principio del buon andamento, le peculiarità della sua azione ai bisogni di una comunità variegata e con molteplici variabili determinate dal contesto socio-economico di riferimento.  Con specifico riguardo al PTPCT 2017-2019 ed al sistema dei controlli interni si segnala come il processo di mappatura e pesatura dei procedimenti/processi dell'Ente abbia evidenziato delle differenze nella graduazione del rischio dei medesimi rispetto alla precedente, ed è emersa pertanto la necessità di introdurre nuove modalità di attuazione dei controlli sugli atti "ad alto rischio" corruttivo, ciò anche alla luce degli sviluppi normativi e degli esiti delle attività di controllo interno. Si è pertanto ridefinito il campione di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa, al fine di perseguire, con lo stesso, anche le specifiche finalità di prevenzione della corruzione. Al fine poi di prevedere e definire delle misure di prevenzione adeguate alla struttura, sono state valutate anche le criticità e gli esiti delle verifiche sull'efficacia delle azioni intraprese, e sono state altresì verificate le opportunità di miglioramento delle azioni di monitoraggio, in alcuni ambiti operativi ritenuti più sensibili o anche solo poco presidiati in passato.  Si è dunque addivenuti alla individuazione, nell'art. 6 del PTPCT 2017- 2019, di alcune misure specifiche di prevenzione della corruzione, che si è ritenuto di definire dettagliatamente, individuando le rispettive responsabilità e la loro puntuale programmazione, dando atto anche della necessità di una adeguata formulazione delle misure specifiche</p>
--	--	---



in parola nell'ambito della definizione dei documenti di programmazione, tramite individuazione di obiettivi manageriali misurabili, così da interagire con il ciclo di gestione delle performance definito dall'Ente, in modo da garantire coerenza rispetto ad altre attività di controllo e alla specifica natura delle informazioni richieste, oltre che l'attuabilità delle stesse misure. In ottemperanza, poi, a quanto disposto dall'art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e previsto nel PTPCT dell'Ente si è ritenuto di procedere alla predisposizione di **uno schema di "Patto di Integrità"**, quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione non alternativa ma rafforzativa rispetto ai Patti di legalità già sottoscritti dall'Ente, quale saldo riferimento nei singoli contratti sottoscritti dalla Città metropolitana con gli operatori economici. Tale "Patto di Integrità" costituisce la formale obbligazione della Città metropolitana in qualità di Amministrazione aggiudicatrice, dei concorrenti e aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, dotando l'Amministrazione di uno strumento deterrente supplementare contro la corruzione.

. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

La Città metropolitana di Milano ha confermato rilevanza strategica al tema della Trasparenza, sia allo scopo di rendere noto agli utenti e ai cittadini l'operato della P.A. sia quale strumento di prevenzione di fenomeni di cattiva gestione, secondo una logica di piena apertura dell'Amministrazione verso l'esterno e non solamente di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione. L'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni costituisce infatti un deterrente per l'abuso nell'esercizio di funzioni e poteri degli uffici. Il controllo diffuso che può essere messo in atto dai diversi *stakeholders* (portatori di interesse) contribuisce all'eliminazione di eventuali inefficienze dovute all'uso privato delle funzioni d'ufficio oppure di eventuali conflitti di interesse in capo ai responsabili degli uffici e a soggetti titolari di incarichi per conto dell'Ente.

Circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente, si evidenzia che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la Delibera 1310 del 28/12/2016 ha adottato le nuove Linee Guida in tema di trasparenza in seguito alle modifiche apportate al D.Lgs. 33/2013 da parte del D.Lgs. 97/2016, aggiornando conseguentemente la tabella degli obblighi di pubblicazione (Allegato 1). L'audit interno **al 31/10/2017** ha rilevato una **copertura pari al 97,8%**. Tale dato, confrontato con l'analogo risultato rilevato al 31/12/2016, pari al 93,9%, mostra un miglioramento della copertura degli obblighi fissati dalla legge di quasi 4 punti percentuali nei primi 10 mesi dell'anno.

Con riferimento al formato dei file, i risultati mettono in evidenza che il 66% degli obblighi di pubblicazione risulta realizzato con pubblicazioni di file in formato aperto, mentre il 4,8% delle pubblicazioni è stato assolto con file in formato non aperto, ossia file in formato "pdf" acquisiti tramite scansione di documenti originali in formato cartaceo.

Per quanto riguarda l'alimentazione delle pubblicazioni in maniera informatizzata attraverso l'implementazione di flussi informativi, l'audit condotto al 31/10/2017 ha evidenziato che

la gestione informatizzata dei flussi ha coperto una percentuale ancora non elevata (21,5%) degli obblighi di pubblicazione.

Per facilitare la corretta applicazione delle norme sul diritto di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'Ente, è stato istituito il Registro degli accessi in cui sono registrate le richieste presentate all'Ente relative a tutte le tipologie di accesso, ossia documentale, civico e generalizzato.

Per quanto riguarda l'accesso civico e generalizzato nel 2017 sono pervenute le seguenti richieste: n. 2 richieste di accesso civico relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito e n. 15 richieste di accesso generalizzato, riguardanti cioè dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, tutte evase entro il termine dei 30 giorni previsto dalla legge.

<p>2 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Rif. Ob. operativo 1.2.6)</p>	<p>. Buon andamento dell'azione amministrativa          . Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni</p>	<p><b>Consigliere delegato alla Semplificazione: Francesco Vassallo</b>          Il Tavolo di Coordinamento prefigurato nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato in data 10/05/2016 tra Città metropolitana di Milano e Ministro per la Semplificazione, quale supporto alle attività di sperimentazione ai fini della promozione e attuazione delle innovazioni legislative in materia di Pubblica Amministrazione, non è stato costituito. Con decreto sindacale n.3/2018, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra ANCI – Città metropolitana di Milano per l'attuazione del progetto "Metropoli strategiche", finanziato nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionali 2014/2020 (Fondo FSE). Il progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare/supportare la Città metropolitana di Milano nell'attuazione del processo d'innovazione istituzionale dell'ente anche attraverso la semplificazione amministrativa, quale ambito tematico e operativo specificamente predeterminato in sede di accordo. Conseguentemente, le attività connesse alla semplificazione amministrativa, proseguiranno e saranno attribuite, per competenza, all'Area Ambiente.</p>
<p>3 - Raccordare lo sviluppo delle politiche della Città metropolitana di Milano e di Regione Lombardia mediante la Conferenza permanente Regione - Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse (Rif. Ob. operativo 1.2.7)</p>	<p>. Valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana          . Efficienza nelle risposte a specifici fabbisogni dell'ambiente economico - sociale</p>	<p><b>Consigliere delegato: Arianna Censi</b>          La legge regionale 32/2015 istituisce la Conferenza permanente Regione-Città metropolitana e il relativo Ufficio di Presidenza. Purtroppo nell'anno 2017, dopo un buon inizio con riunioni mensili da gennaio a aprile, Regione Lombardia non ha più convocato l'Ufficio di Presidenza nei mesi successivi.</p>

## Anno 2018

<p>1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione</p>	<p>. Buon andamento dell'azione amministrativa          . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          L'Ente ha dato attuazione alle misure organizzative previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 per assicurare la regolarità dei flussi delle informazioni da pubblicare e la qualità (intesa come completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza) delle informazioni stesse. Il grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate al 31/12/2018, pari al 99,1%, risulta in aumento rispetto all'analogo dato rilevato al 31/12/2017, pari</p>
--	---	--

al 98,2%.

Con riferimento al formato dei file, i risultati mettono in evidenza che il 65,9% degli obblighi di pubblicazione risulta realizzato con pubblicazioni di file in formato aperto, mentre il 3,7% delle pubblicazioni è stato assolto con file in formato non aperto, ossia tramite scansione di documenti originali in formato cartaceo.

Per quanto riguarda l'alimentazione delle pubblicazioni attraverso flussi informativi informatizzati, l'audit al 31/12/2018 ha evidenziato che il 22% degli obblighi viene assolto mediante collegamenti diretti a banche dati o software gestionali, mentre il 8,4% mediante *link* a siti di altri enti.

Si rileva, inoltre, il conseguimento di obiettivi di maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione di atti, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli previsti in disposizioni vigenti, ritenuti di interesse per i cittadini.

Anche nel 2018 l'Ente ha mantenuto aggiornato e pubblicato in Amministrazione Trasparente il Registro degli accessi, ossia l'elenco delle richieste di accesso agli atti e alle informazioni in proprio possesso presentate dai cittadini e dagli altri stakeholder, con l'indicazione dell'oggetto, della data e del relativo esito. Le richieste di accesso si riferiscono a tutte le tipologie attualmente previste dall'ordinamento, vale a dire oltre che all'accesso documentale già previsto dalla Legge 241/1990, anche all'accesso civico, distinto in "semplice" e "generalizzato" (quest'ultimo conosciuto anche come FOIA) previsto dal D.Lgs. 33/2016, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Il concetto di buona amministrazione è notevolmente mutato rispetto al passato, infatti se in origine era rivolto prevalentemente all'amministrazione, oggi riveste un ruolo particolarmente incisivo per la tutela degli amministrati. La Città metropolitana di Milano ha messo in campo in questi anni un set di provvedimenti, a seguito non solo dei mutamenti organizzativi della struttura interna ma anche in considerazione della incessante produzione legislativa, che hanno permesso di creare un complesso "sistema" di contrasto non solo alla corruzione ma alla inefficienza ed inefficacia dell'agire amministrativo; si tratta di innovazioni che hanno permesso la introduzione di nuove strategie rivolte a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via, il tutto in un disegno complesso fatto di misure specifiche e regolazioni settoriali, tenute insieme da misure non solo organizzative, ma anche procedurali e programmatiche, da sviluppare in coerenza con il complesso sistema di controlli interni dell'Ente e con le previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il fine che si intende perseguire è quello di rendere l'azione politico-amministrativa dell'ente più rispondente a quel concetto di legalità sostanziale che costituisce preconditione dell'azione politica e che rappresenta il contenuto della gestione operativa, per gli organi burocratici. Legalità sostanziale che si ancora ai valori costituzionali di cui agli articoli 81 e 97 della Costituzione e che trova il suo tratto essenziale nell'attenzione al risultato.

Il percorso avviato negli ultimi anni e proseguito nel 2018 ha permesso in parte di ridurre le criticità più significative e di

migliorare al contempo la redazione degli atti, suggerendo di volta in volta soluzioni migliorative e/o più corrette, al fine di assicurare al cittadino una facile comprensione dei provvedimenti, oltre che atti corredati di adeguata motivazione, di informazioni chiare e corrette, di un approccio rispettoso delle norme in materia di *privacy* coerentemente con eventuali obblighi di trasparenza. Il controllo preliminare del Segretario Generale, sulle proposte di atti degli organi di indirizzo, così come quello successivo del “*Pool controlli*” sugli atti dirigenziali, ha permesso di riconoscere quelli che sono ancora punti di debolezza delle strutture e che, come tali, necessitano di interventi mirati di supporto, al fine di evitare in futuro disfunzioni gravi anche lesive dell’immagine dell’Ente. L’introduzione di modifiche alle modalità di effettuazione del controllo successivo sugli atti, come definite nell’art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni aggiornato nel mese di settembre, caratterizzate dalla introduzione di un controllo su base trimestrale e a campione, in misura pari al 5% sul totale degli atti assunti nel periodo di riferimento (escludendo gli atti di liquidazione) è stata voluta per rafforzare l’analisi degli atti, puntando sulla qualità anziché sulla quantità del controllo, anche considerando che la riduzione di risorse umane da destinare a tali attività non avrebbe consentito, in presenza di un controllo a campione consistente, di rispondere adeguatamente agli obiettivi da perseguire. Il monitoraggio costante svolto per valutare altresì l’osservanza delle misure di prevenzione della corruzione ha permesso di riscontrare l’efficacia dell’azione di prevenzione, svolta anche attraverso un’azione di sensibilizzazione volutamente affidata a dirigenti e P.O. per una maggiore responsabilizzazione degli stessi nel processo di prevenzione. Si può riconoscere migliorata la consapevolezza delle misure e delle modalità di attuazione delle stesse, grazie all’interazione con gli uffici, anche al di fuori delle operazioni di controllo, mentre resta ancora difficile l’approccio delle strutture alle attività di mappatura e autovalutazione di attività/procedimenti e processi di competenza, indispensabili per un aggiornamento adeguato delle attività da classificare a rischio corruttivo nell’ambito della revisione annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente.

<p>4 - Concretizzare il nuovo ruolo istituzionale della Città metropolitana disegnato dalla riforma degli enti territoriali, anche attraverso relazioni strutturate con Regione Lombardia e con i Comuni dell’area metropolitana</p>	<p>. Concertazione degli obiettivi di comune interesse con gli altri enti locali          . Riconoscimento di un’identità distintiva, di un ruolo strategico e di leadership territoriale</p>	<p><b>Vice Sindaco / Consigliere delegato a “Pianificazione strategica”:</b> Arianna Censi          Regione e Città metropolitana hanno condiviso complessivamente la necessità di rilanciare un processo di riordino istituzionale centrato sulla valorizzazione degli enti di area vasta proponendo un modello di “matrice lombarda” utile anche per il dibattito nazionale. Le linee di indirizzo si basano sul rilancio del livello istituzionale provinciale, il riordino territoriale e sulla coerenza e sinergia con il processo di autonomia ex art. 116, c. 3 Costituzione.          Il riordino territoriale è teso ad una profonda semplificazione a partire dai servizi pubblici locali attraverso la concentrazione a livello metropolitano delle funzioni attualmente attribuite ad organismi e livelli sub regionali e sub provinciali per la gestione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) (bacini trasporti, bacini idrici, ambiti rifiuti, ambiti distribuzione gas, ecc.). La ripresa del confronto a livello territoriale mira alla definizione di obiettivi strategici condivisi e all’individuazione</p>
--	---	--

di soluzioni organizzative nella gestione delle competenze e funzioni derivanti dal processo di autonomia differenziata.

---

## Anno 2019

---

1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione

. Buon andamento dell'azione amministrativa  
. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

#### *Trasparenza*

L'Ente ha dato attuazione alle misure organizzative previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 per assicurare la regolarità dei flussi delle informazioni da pubblicare e la qualità (intesa come completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza) delle informazioni stesse.

In data 9/04/2019 l'Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIVP) ha attestato l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni in conformità alle indicazioni ed istruzioni diffuse dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con riferimento alle pubblicazioni alla data del 31/03/2019. Le attestazioni sono pubblicate alla pagina:

[http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/controlli\\_e\\_rilievi\\_sull\\_amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/controlli_e_rilievi_sull_amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe.html)

Il grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate alla data del 31/12/2019 è pari al 96%. Pur rilevando una leggera diminuzione rispetto al dato registrato al 31/12/2018, pari al 99,1%, dovuta ad una normale dinamicità dei valori considerata la numerosità e frequenza degli aggiornamenti necessari, si ritiene conseguito l'obiettivo di accesso totale ai dati e documenti dell'Ente così come delineato dalla normativa vigente.

Il monitoraggio alla medesima data ha inoltre evidenziato che nel 23,1% dei casi la pubblicazione è stata effettuata mediante banche dati o software gestionali (ossia direttamente dal soggetto che ha emesso l'atto, c.d. pubblicazioni "decentralizzate"), nel 7,7% attraverso la pubblicazione di link a siti di altri enti (si tratta della pubblicazione di alcune informazioni relative ai titolari di incarichi politici, effettuata attraverso link ai siti dei Comuni di appartenenza) mentre nella rimanente percentuale dei casi, pari al 69,2%, la pubblicazione è stata effettuata dalla Direzione Generale attraverso il Servizio preposto alla "Trasparenza" in qualità di referente della sezione "Amministrazione trasparente". In quest'ultimo caso, il 65,1% delle pubblicazioni risultano realizzate con file in formato aperto ed il 4,1% con file non aperti, ossia formati scansionati o originali cartacei. Tali dati sono in linea con quelli rilevati al 31/12/2018 e precisamente: 22% di obblighi assolti mediante collegamenti diretti a banche dati o software gestionali; 8,4% mediante link a siti di altri enti; 65,9% di pubblicazioni con file in formato aperto; 3,7 con file in formato non aperto. Anche nel 2019 l'Ente ha mantenuto aggiornato e pubblicato in "Amministrazione Trasparente" il Registro degli accessi, ossia l'elenco delle richieste di accesso agli atti e alle informazioni in proprio possesso presentate dai cittadini e dagli altri stakeholder, con l'indicazione dell'oggetto, della data e del relativo esito. Le richieste di accesso si riferiscono a tutte le tipologie attualmente previste dall'ordinamento, vale a dire oltre che all'accesso documentale, già previsto dalla Legge 241/1990, anche all'accesso civico, distinto in

---

“semplice” e “generalizzato” (quest’ultimo conosciuto anche come FOIA) previsto dal D.Lgs. 33/2016, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Si rileva, inoltre, il conseguimento di obiettivi di maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione di atti, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli previsti in disposizioni vigenti, ritenuti di interesse per i cittadini, come illustrati nell’obiettivo operativo sotto riportato.

#### *Prevenzione corruzione*

La Città metropolitana di Milano ha negli ultimi anni posto in campo una serie di interventi intesi, anche in risposta alle numerose sollecitazioni della legislazione intervenuta, a favorire l’introduzione di misure di contrasto alla corruzione, alla illegalità, inefficienza e inefficacia dell’azione amministrativa. Tale impegno ha dunque richiesto l’attivazione di strategie varie di natura organizzativa, procedurale, di supporto alle strutture dell’Ente e di regolazione, anche attraverso regolamenti, direttive, circolari e note esplicative intese ad orientare l’azione amministrativa al fine di assicurarne il buon andamento, così come l’efficacia ed efficienza perseguiti. Significativo al riguardo è stato lo sforzo, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente aggiornato con riferimento al triennio 2019-2021 (in breve PTPCT 2019-2021), di definire, accanto alle misure generali di prevenzione della corruzione previste dal legislatore, anche una serie articolata di misure specifiche ulteriori, valutate come le più opportune in ragione delle caratteristiche dell’Ente e dei suoi procedimenti.

La prevenzione della corruzione si è consolidata nell’Amministrazione anche attraverso misure di gestione del rischio corruttivo di carattere procedurale, pensate specificatamente per tipologie omogenee di procedimenti/processi, avendo sempre una attenzione alla loro possibilità di attuazione e monitoraggio. Le strategie di prevenzione della corruzione e della legalità si accompagnano ad un sistema, ormai consolidato, anche di controlli intesi a verificare, nell’attività provvedimentale dell’Ente, la regolarità amministrativa e il rispetto delle logiche proprie di prevenzione della corruzione. Anche nel 2019 il sistema dei controlli interni successivi sugli atti dirigenziali è stato rimodulato tenendo conto delle risultanze delle valutazioni svolte sulle attività dell’Ente e confluite nell’art. 5 del PTPCT 2019-2021 a seguito di un complesso processo, che ha impegnato (da ottobre sino a parte del mese di dicembre 2018) tutte le strutture dell’Ente nonché il Gruppo di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in breve RPCT), costituito allo scopo di verificare le attività dell’Ente esposte a rischio corruttivo attraverso l’analisi delle schede trasmesse dalle direzioni, per valutare infine il valore e grado di esposizione dei corrispondenti processi. Il controllo successivo sugli atti dirigenziali affidato al c.d. “*Pool ristretto controlli*” ha subito una rimodulazione in seguito all’aggiornamento dell’art 12 del *Regolamento sul Sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano* (aggiornamento intervenuto nel mese di settembre del 2018), divenendo un controllo più qualitativo che quantitativo. La riduzione del campione da esaminare (ora pari al 5% del totale degli atti assunti nel singolo trimestre di riferimento, ad

esclusione degli atti di liquidazione e di eventuali altri atti non reperibili tramite l'applicativo in uso per l'attività redazionale), oltre che rispondere alle esigenze determinatesi a seguito di riduzione del personale da dedicare a tale attività, ha inteso perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dell'analisi istruttoria, focalizzando l'attenzione sull'attività provvedimentale e, dunque, indagando con attenzione la correttezza delle procedure seguite, delle norme citate, delle misure di prevenzione della corruzione attuate, dando ovviamente spazio ad un'indagine duplice per gli atti attinenti a tipologie di processo valutate ad alto rischio corruttivo e, sebbene occasionalmente, anche ad indagini ulteriori mirate ad assicurare il monitoraggio del rispetto di alcune misure di gestione del rischio corruttivo (scelte di volta in volta dal Pool preposto ai controlli), come definite nella parte seconda del PTPCT 2019-2021. Il presidio sull'azione amministrativa assolve insieme alla funzione di controllo della legittimità e regolarità amministrativa degli atti, alla verifica sul rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e anche correttezza del procedimento seguito. Tale sistema, unitamente al controllo di gestione e al controllo strategico, permette anche di verificare l'andamento complessivo dell'amministrazione, consentendo di attuare, ove necessario, eventuali interventi correttivi. Gli esiti del predetto controllo successivo vengono regolarmente comunicati alle Direzioni, così come in forma riepilogativa agli organi di indirizzo e di controllo dell'Ente e di seguito pubblicati nella Sezione "Amministrazione trasparente", assolvendo ad un obbligo ulteriore di trasparenza. I fattori di criticità esplicitati nel dettaglio nei report sull'attività di controllo a cadenza semestrale non costituiscono solo una mera rendicontazione di quanto osservato nell'attività svolta ma anche base per una analisi attenta, al fine di intervenire con soluzioni migliorative intese ad azzerare o ridurre le criticità riscontrate nell'azione amministrativa, alcune delle quali si traducono in irregolarità degli atti esaminati, altre in mere annotazioni, ossia rilievi di minore gravità finalizzati a segnalare alle strutture opportunità e necessità di miglioramento. Per alcune di tali criticità, osservate nell'ultimo periodo del 2018 e protrattesi nei primi mesi del 2019, si è ritenuto di intervenire, intensificando ancor più l'attività di informazione interna rivolta al personale, come ad esempio in occasione dell'approvazione/revisione di Regolamenti dell'Ente di interesse generale. L'azione dell'Ente è molto orientata verso percorsi di supporto e sensibilizzazione continua del personale, accompagnato nell'attività tecnico-amministrativa da una costante interazione con il Segretario Generale, anche nella sua veste di RPCT, nonché con le professionalità che lo supportano nel delicato compito. Tali percorsi, attivati costantemente in corso d'anno tramite divulgazione di informazioni, norme ed altri atti, nonché orientamenti dell'A.N.A.C., direttive, circolari e note illustrative interne, si accompagnano anche ad attività concreta di supporto, attraverso l'aggiornamento della modulistica, suggerimenti costanti per migliorare la tecnica di redazione degli atti.

In un ambito complesso e anche delicato, riconosciuto per sua stessa natura più esposto a rischio corruttivo, come quello delle procedure di affidamento, il supporto alle strutture è svolto anche mediante la convocazione in corso d'anno di

incontri del Gruppo inter-direzionale dei Referenti Appalti Pubblici (il primo dell'anno tenutosi il 6 giugno), voluto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza allo scopo di favorire la diffusione uniforme nell'Ente di conoscenze, orientamenti e buone prassi, nell'ottica di assicurare uniformità anche procedurale. A tale azione si accompagna quale misura specifica definita nel PTPCT 2019-2021 (art. 6) anche l'attività illustrativa demandata in corso d'anno al Settore Appalti e Contratti, al fine di assicurare un'univoca e corretta interpretazione delle norme alle Direzioni dell'Ente. Il monitoraggio del rispetto della legalità e dei profili specifici definiti dal sistema di prevenzione presente nell'Ente attraverso il PTPCT, è altresì svolto trimestralmente dalla Segreteria Generale attraverso la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute in direttive vigenti. Tale monitoraggio, attuato analizzando gli atti che pervengono via mail alla casella di posta del RPCT, ha sino ad oggi fornito occasione per suggerire, ove necessario, delle modalità più corrette di attuazione, non riscontrando comunque criticità tali da richiedere interventi correttivi in senso stretto. Tutti gli ambiti di monitoraggio posti a carico del RPCT attraverso il supporto del Servizio Presidio anticorruzione e controlli interni (es. rendicontazione della formazione svolta, rispetto del Codice di comportamento da parte dei dipendenti, rispetto della disciplina in materia di incarichi istituzionali, incarichi ed attività extra-istituzionali, etc.) hanno trovato dettagliata rappresentazione nelle relazioni semestrali in ordine alla attuazione delle prescrizioni del vigente PTPCT e delle relative misure adottate con note del 4/09/2019 (prot. n. 202029/2019) e del 30/03/2020 (prot. n. 69205/2020).

#### *Customer satisfaction*

La misurazione della qualità dei servizi, da sempre una funzione fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche al fine di verificare il livello di efficacia ed efficienza dei propri servizi in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento continuo, è stata recentemente rafforzata in seguito alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 74/2017 al D.Lgs. 150/2009 (c.d. Decreto "Brunetta") sulla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. In particolare, le nuove norme prevedono l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, i cui risultati confluiscono nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa degli enti. In questa prima fase l'Ente ha stabilito di rilevare il livello di gradimento di alcuni servizi erogati ai Dirigenti degli istituti scolastici superiori quali la dotazione agli istituti di una connessione ad alta velocità/larga banda in fibra ottica, la manutenzione del verde e la dismissione di arredi obsoleti stoccati presso le scuole. L'attività, prevista sul biennio 2019/2020, è condotta in collaborazione con le strutture organizzative dell'Area Infrastrutture ed è svolta mediante risorse interne.

4 - Affermare il nuovo ruolo istituzionale della Città	. Concertazione degli obiettivi di comune	<b>Vice Sindaco / Consigliere delegato a "Pianificazione strategica": Arianna Censi</b>
--	---	---



<p>metropolitana disegnato dalla riforma degli enti territoriali, anche attraverso relazioni strutturate con Regione Lombardia e con i Comuni dell'area metropolitana (Rif. Ob. operativi 1.2.8 - 1.2.9)</p>	<p>interesse con gli altri enti locali          . Riconoscimento di un'identità distintiva, di un ruolo strategico e di leadership territoriale</p>	<p>Il Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione del Tavolo di confronto per il riordino istituzionale, sottoscritto fra Regione Lombardia, Anci Lombardia, UPL e Città metropolitana di Milano il 20/12/2018, ha dato impulso a nuove proposte per riformare la legge Delrio in materia elettorale mantenendo comunque il nuovo ruolo istituzionale che vede il livello provinciale/metropolitano come ente "Casa dei Comuni". Nel percorso di rilancio dell'autorevolezza istituzionale dei territori di area vasta si inserisce anche il Coordinamento dei Sindaci delle Città metropolitane per la ripresa di ambiti di confronto a livello territoriale per la definizione di obiettivi strategici condivisi e per individuare soluzioni organizzative nella gestione delle competenze e funzioni derivanti dal processo di autonomia differenziata. Rispetto al tema del Tavolo di confronto per il riordino istituzionale, tuttavia, i lavori si sono fermati a seguito del cambio di Governo dell'agosto scorso.</p> <p>Di significativo da segnalare l'incontro dei Sindaci delle Città Metropolitane a Bari lo scorso Settembre e l'incontro il 21 febbraio tra Città metropolitana di Milano con tutte le province lombarde e il Sottosegretario Ministero Interni tenutosi presso la sede istituzionale della Città metropolitana di Milano.</p>
--	---	---

**PROGRAMMA 1.3                      GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

*Indicatori di contesto/Outcome - Andamento*

***Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica***

- . *Patto di stabilità*: sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014 e nel 2015.
- . *Saldo di competenza non negativo* (ex art. 1 - c. 710 - Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015):
- rispettato in sede di Rendiconto anno 2016 (saldo pari a € 9.433 mln)
- rispettato in sede di Rendiconto anno 2017 (saldo pari a € 85.662 mln)
- rispettato in sede di Rendiconto anno 2018 (saldo pari a € 95.573 mln)

- Risultato di competenza dell'esercizio non negativo*** (ex art. 1, comma 821 - Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018):
- rispettato in sede di Rendiconto anno 2019 (saldo pari a € 101.326.897,81)

***Pressione tributaria pro-capite :***

- 2010: € 82,37/ab.;
- 2011: € 93,71/ab.;
- 2012: € 104,60/ab.;
- 2013: € 96,86/ab.;
- 2014: € 84,85/ab.;
- 2015: € 71,01/ab.;
- 2016: € 70,99/ab.;
- 2017: € 72,10/ab.;
- 2018: € 72,64/ab.;
- 2019: € 71,09 ab.

***Rigidità della spesa corrente*** (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):

22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014); 22,31% (2015); 20,62% (2016); 18,02% (2017); 21,66% (2018); 19,52% (2019).

***Rigidità strutturale di Bilancio :***

***Incidenza spese rigide*** (ripiano disavanzo + personale + debito / entrate correnti): 21,43% (2016); 23,83% (2017); 27,46% (2018); 24,78% (2019).

***Avanzo di Amministrazione disponibile :***

€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln

(2014); € -19 mln (2015); € -3,9 mln (2016); € 4,9 mln (2017); € 11,4 mln (2018); 25,8 mln (2019).

**Risultato della gestione di competenza, parte corrente :**

€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014); € 46 mln (2015); € 7,16 mln (2016); € 50,9 mln (2017); € 38,5 mln (2018); € 61,3 (2019).

**Stock residui, parte corrente :**

- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln;
- 2015: attivi € 153,6 mln, passivi € 147,2 mln;
- 2016: attivi € 181,9 mln, passivi € 286,1 mln;
- 2017: attivi € 199,4 mln; passivi € 247,7 mln;
- 2018: attivi € 224 mln; passivi € 257,7 mln;
- 2019: attivi € 236 mln; passivi € 259,4 mln.

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
<b>Anno 2016</b>		
1 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex D.Lgs. 267/2000.	<b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b> L'attività delle Aree competenti sugli organismi partecipati loro attribuiti per materia, in particolare sulle società, coordinata dal Nucleo direzionale dell'Ente e supportata dal Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni ha consentito un monitoraggio attento e puntuale sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa.
2 - Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	Ottimizzare il Servizio Idrico Integrato nell'intera area metropolitana uniformando gli standard di qualità e le tariffe.	<b>Consigliere delegato ai "Servizi di Rete": Siria Trezzi</b> Il monitoraggio sull'attività dell'Azienda speciale viene attuato con un controllo degli atti fondamentali quali Statuto, Bilanci e Piani programma che vengono esaminati in istruttoria e trasmessi al Consiglio metropolitano per la loro approvazione.
3 - Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	<b>Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti": Franco Maria Antonio D'Alfonso</b> Nonostante le difficoltà ed il quadro delle risorse finanziarie disponibili, si è riusciti ad approvare il 15/12/2016 un Bilancio in equilibrio finanziario, permettendo lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia.
<b>Anno 2017</b>		
1 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex D.Lgs. 267/2000.	<b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b> Il rispetto della normativa vigente da parte degli organismi partecipati, con particolare attenzione alle società, è stato puntualmente monitorato dal Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni in collaborazione con le Aree competenti e interessate per materia. È stato poi supportato il Nucleo Direzionale per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi assegnati a tutti gli organismi partecipati in attuazione del Regolamento sui controlli interni.
3 - Garantire la	Raggiungere e mantenere	<b>Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review,</b>

<p>compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell’ente.</p>	<p>l’equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.</p>	<p><b>Investimenti”:</b> <b>Franco Maria Antonio D’Alfonso</b>  A fronte delle insufficienti risorse finanziarie trasferite, è stato possibile predisporre il Bilancio di Previsione 2017, approvato definitivamente il 30/11/2017 dal Consiglio Metropolitan, in equilibrio finanziario, garantendo lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell’Ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia.</p>
--	---	---

**Anno 2018**

<p>1 - Garantire il coordinamento dell’attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati</p>	<p>Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex D.Lgs. 267/2000 e monitoraggio e verifiche sugli altri organismi partecipati ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza nonché ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano.</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>  Il Settore competente ha monitorato e verificato, anche con Report trasmessi agli Organi dell’ente, l’attività delle società partecipate ed il rispetto della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza degli altri organismi partecipati. Lo stesso Settore ha supportato il Nucleo direzionale nella sua attività di controllo, ai sensi del Regolamento dei controlli interni, e di individuazione degli obiettivi da attribuire agli organismi partecipati con l’approvazione del DUP 2018-2020. A partire dal mese di ottobre, a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura, il nuovo Settore Programmazione e partecipazioni ha provveduto a monitorare, con le Direzioni competenti per materia dell’Ente, l’attività delle società partecipate, focalizzando e rafforzando le verifiche sugli aspetti economico-finanziari, in coerenza con le funzioni assegnate.</p>
---	--	--

<p>3 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell’ente.</p>	<p>Raggiungere e mantenere l’equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.</p>	<p><b>Consigliere delegato a “Risorse, Bilancio, Spending review”:</b> <b>Francesco Vassallo</b>  Nonostante le difficoltà ed il quadro delle risorse finanziarie disponibili, si è riusciti ad approvare un Bilancio in equilibrio finanziario utilizzando le entrate da alienazioni patrimoniali per il finanziamento di rate di mutuo per circa 23 mln di Euro oltre ad un contributo straordinario dello Stato per circa 18 mln di Euro. Ciò ha permesso lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell’ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia.</p>
---	---	---

**Anno 2019**

<p>1 - Garantire il coordinamento dell’attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati</p>	<p>Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex D.Lgs. 267/2000 e monitoraggio e verifiche sugli altri organismi partecipati ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza nonché ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano.</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>  Sono state svolte tutte le attività connesse al presidio delle partecipazioni dell’Ente per gli aspetti economico-finanziari. Nello specifico, si è provveduto a monitorare l’attività degli organismi partecipati, in collaborazione con le Direzioni competenti per materia, ed a trasmettere i dati economico-patrimoniali e finanziari richiesti dal Ministero Economia e Finanze per la rendicontazione annuale.</p>
<p>3 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell’Ente.</p>	<p>Raggiungere e mantenere l’equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa</p>	<p><b>Consigliere delegato a “Risorse, Bilancio, Spending review”:</b> <b>Francesco Vassallo</b>  Nonostante le persistenti difficoltà finanziarie, in data 1 Aprile, si è riusciti ad approvare in via definitiva il Bilancio di previsione 2019-2021 in equilibrio finanziario, grazie ad operazioni straordinarie, permettendo pertanto lo svolgimento</p>

(Rif. Ob. operativo 1.3.4) relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica. delle funzioni fondamentali dell'Ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia.

**PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

*Indicatori di efficacia - Andamento*

***Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali:***

- . anno 2010: € 30 mln
- . anno 2011: € 61,9 mln
- . anno 2012: € 50,7 mln
- . anno 2013: € 84,7 mln
- . anno 2014: € 107,7 mln
- . anno 2015: € 98,7 mln
- . anno 2016: € 162,3 mln
- . anno 2017: € 159,2 mln
- . anno 2018: € 159,2 mln
- . anno 2019: € 159,2 mln

***Autonomia finanziaria: Entrate del Tit. (I+III) / Entrate dei Tit. (I+II+III):***

- . anno 2008: 79,51%
- . anno 2009: 72,18%
- . anno 2010: 73,22%
- . anno 2011: 76,27%
- . anno 2012: 89,28%
- . anno 2013: 87,07%
- . anno 2014: 88,84%
- . anno 2015: 78,65%
- . anno 2016: 68,13%
- . anno 2017: 78,40%
- . anno 2018: 81,78%
- . anno 2019: 88,37%

***Indice di riscossione delle Entrate (Titolo I): (riscossioni in c/competenza/accertamenti competenza)***

- . anno 2016: 73,89%
- . anno 2017: 72,42%
- . anno 2018: 76,16%
- . anno 2019: 81,45%

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 – 2017**

1 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

. **Consigliere delegato a “Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti”:** Franco Maria Antonio d'Alfonso (2016-2017)

. **Consigliere delegato a “Risorse, Bilancio, Spending review”:** Francesco Vassallo (2018-2019)

Sono state costantemente presidiate le Entrate Tributarie anche in relazione al prelievo forzoso del contributo a carico della Città metropolitana di Milano per il concorso al risanamento della finanza pubblica. Il presidio costante delle Entrate Tributarie ha permesso di mantenere l'equilibrio finanziario anche in relazione al prelievo forzoso a carico della Città

## PROGRAMMA 1.5

## GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

### Focus “ACQUABELLA” (a cura dell’Area Infrastrutture)

All’interno delle azioni di valorizzazione del patrimonio dell’Ente rientra anche il progetto “Acquabella”: progetto di rilancio dell’archivio storico del brefotrofo della Città metropolitana di Milano con l’obiettivo di farlo conoscere ai milanesi e non solo, costruendo un luogo della memoria attento a fornire chiavi di lettura del passato per poter meglio interpretare e progettare il futuro del nostro territorio.

A tale fine la Città metropolitana di Milano intende destinare ad “Acquabella” una parte del complesso di viale Piceno per realizzare un luogo della ricerca della propria identità, delle proprie origini, **aprendo le porte dell’archivio storico risistemato e progettando una parte espositiva** che racconti:

- la storia dell’accoglienza dell’infanzia meneghina e delle madri in difficoltà;
- gli albori dell’emancipazione femminile attraverso il lavoro salariato del baliatico e
- la pratica medica in rapporto al disagio e alla malattia mentale.

Per realizzare questo ambizioso progetto la Città metropolitana di Milano ha avuto fin da subito un **sostegno dai diversi partner** che man mano l’hanno affiancata in questa avventura.

**Fondazione KON** che ha aiutato nella **stesura del business plan** del progetto “Acquabella”, l’Istituto degli Innocenti di Firenze, la Soprintendenza per i beni culturali e archivistici, la rete degli archivi milanesi che incoraggiano la realizzazione di questa idea progettuale.

“Acquabella” vuole essere anche l’occasione **per valorizzare le numerose professionalità che Città metropolitana ha al suo interno**, proprio per questo si è deciso di lasciare ai dipendenti la progettazione della ristrutturazione degli immobili destinati ad “Acquabella”. E la scelta è stata ricompensata: con la presentazione di un progetto di fattibilità ambizioso, attento all’ambiente, tecnologicamente all’avanguardia. In questo momento **si sta concludendo la fase di approvazione del progetto esecutivo**.

### *Indicatori di contesto/efficacia/outcome - Andamento*

---

*Fonte: Area Infrastrutture.*

**Stabili del patrimonio disponibile:** n. 26 per una superficie di mq. 87.528,00

**Superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva:** nel 2016 mq. 3.883; nel 2017 mq. 1.687,00; nel 2018 mq. 1.687,00; nel 2019 mq. 1.687,00

**Superficie in locazione attiva:** nel 2016 mq. 67.586,48; nel 2017: mq. 54.976,48; nel 2018 mq. 53.126,48; nel 2019: mq. 50.874,48

**Valore del patrimonio disponibile per abitante:**

- 2012: € 48,05/ab.

- 2013: € 45,57/ab.

- 2014: € 41,96/ab.

- 2015: € 36,10/ab.

- 2016: € 29,46/ab.

- 2017: € 22,24/ab.

- 2018: € 31,92/ab.

- 2019: € 27,18/ab.

- 2020: € 26,82/ab.

**Redditività del patrimonio:**

- 2012: 5,51%

- 2013: 4,75%

- 2014: 5,01%

- 2015: 6,63%

- 2016: 6,65%

- 2017: 5,02%

- 2018: 3,01%

- 2019: 3,77%

- 2020: 3,60%

**Outcome: %le di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera** rilevata rispetto ai valori di emissioni rilevate nel 2016 (CO<sub>2</sub> = 718 kg/anno; SO<sub>2</sub> = 512 kg/anno; Nox = 524 kg/anno; PM10 = 49 kg/anno) - (*misura prevista dall'Agenda ONU 2030*)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
		<b>Consigliere delegato al "Patrimonio": Franco Maria Antonio D'Alfonso</b>
1 - Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	. Incrementare i livelli di salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	. In merito alle azioni di salvaguardia del patrimonio, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato avvio di opere relative ad alcuni edifici strumentali, previste nell'annualità 2016 del Programma triennale delle opere. La struttura ha comunque garantito la gestione in efficienza del patrimonio dell'Ente, attraverso interventi sulla parte edile ed impiantistica degli immobili, oltre a interventi di ripristino che hanno interessato singoli uffici.
	. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli.	. Il processo di razionalizzazione delle sedi dell'Ente, previsto nel Piano di alienazione e valorizzazione 2016, ha interessato lo stabile di c.so di Porta Vittoria, 27 alienato nel corso del 2016 con la conseguente ricollocazione del personale nelle altre sedi e procedendo ad una contestuale razionalizzazione degli spazi lavoro.
	. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.	. Gli oneri gestionali complessivi sono stati ridotti attraverso le seguenti azioni: - rilascio ufficio decentrato Agricoltura in Abbiategrasso; - alienazione del cortile pertinenziale ex autorimessa di via Hajech; - alienazione di due caserme Polizia di Stato e Carabinieri con contratti di affitto non aggiornabili per quanto concerne la redditività.
	. Necessità di abbattere le emissioni inquinanti delle centrali termiche.	. In merito al servizio di riscaldamento negli edifici scolastici, a seguito della riprogettazione e della realizzazione della nuova piattaforma per la gestione degli impianti termici e la manutenzione dei presidi antincendio denominata "Prosienergia 2.0", si evidenzia come l'utilizzo della stessa da parte degli utenti (Dirigenti scolastici) sia di fatto una modalità acquisita. L'inserimento sia delle segnalazioni di guasto che delle richieste di utilizzo degli spazi in orario extrascolastico consentono una corretta presa in consegna delle attività e con effettivi riscontri di efficacia. Si segnala la conclusione del piano degli interventi 2015-2016 per la conversione a teleriscaldamento degli impianti termici a servizio degli edifici scolastici di competenza siti in Milano quali: - L.A. Boccioni di piazzale Arduino 4 - I.I.S. Galilei di via Paravia 31 - I.P.S.A.R. Vespucci di via Valvassori Peroni 8 Si evidenzia in particolare il significativo miglioramento ambientale successivo alla conversione a metano dell'impianto

di riscaldamento del liceo Boccioni, precedentemente alimentato a gasolio.

Nondimeno sono significativi i risparmi riconducibili al cambio di vettore energetico (da gasolio a metano).

---

#### Anno 2017

1 - Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano

. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.

#### **Consigliere delegato al “Patrimonio”: Franco Maria Antonio D’Alfonso**

Nel corso dell’anno 2017 si è provveduto a trasferire la sede dell’Ufficio Regionale Scolastico per la Lombardia da via Pola a via Polesine sempre a Milano, riducendo sensibilmente l’onerosità della locazione passiva e gli spazi pur mantenendo inalterata la funzionalità e la logistica di questo ufficio pubblico.

A seguito della sdemanilizzazione di n. 6 ex Case Cantoniere dismesse da funzioni di servizio, si è dato corso alla loro valorizzazione:

. Garbagnate assegnata al medesimo Comune per progetti sociali;

. Paderno Dugnano riutilizzata per servizi di protezione civile;

. per quelle di Binasco, Gorgonzola e Paullo si è dato corso alla liberazione dagli attuali utilizzatori ovvero al recupero dei canoni pregressi per proseguire con l’alienazione.

In data 19/12/2017 è stata alienata mediante rogito ad *Invimit* di Roma, la Caserma sede del Comando regionale dei Carabinieri di via Moscova per Euro 26 milioni poiché l’asta pubblica pubblicata per la ricerca di eventuali migliori offerte è andata deserta.

Si deve registrare invece una criticità nel procedimento di alienazione della Prefettura di Milano a *Invimit*, che aveva presentato un’offerta di € 38 milioni, a causa della natura del vincolo dichiarato ora dagli uffici *Mibact* di Milano mediante la dichiarazione di interesse culturale di Dicembre 2017, per cui si rende necessario avanzare ricorso gerarchico alla loro Direzione Generale di Roma.

È pervenuta a dicembre offerta irrevocabile di acquisto per € 8,5 milioni da parte di Fondazione Cariplo, per lo Spazio Oberdan e si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per verificare eventuali offerte migliorative; l’aggiudicazione avverrà nell’anno 2018.

Si è avviata collaborazione istituzionale con Agenzia del demanio per la ex scuola dismessa Peano di Cinisello Balsamo ai fini della valorizzazione finalizzata alla alienazione. Si è assegnato in modo oneroso lo spazio Sole Luna C.S. Abbiategrasso per fruizioni di interesse generale.

---

#### Anno 2018

1 - Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano  
*Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE*

. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.

#### **Consigliere delegato al “Patrimonio”: Francesco Vassallo**

In attuazione del programma nel 2018 sono stati avviati i seguenti procedimenti:

. Con decreto del Sindaco R.G. n. 175 del 18/07/2018 è stato approvato l’aggiornamento delle linee di indirizzo per la valorizzazione di spazi ubicati all’interno del complesso di via Soderini 24 ed è stato pubblicato l’avviso pubblico in data 29/10/2018 per la concessione d’uso.

. Con Decreto del Sindaco R.G. n. 204 del 30/08/2018 è stato autorizzato l’avvio di procedura ad evidenza pubblica per manifestazione di interesse finalizzata ad acquisire proposte di utilizzo anche a carattere innovativo della Sala congressi di via

Corridoni 16, Milano. È stato pubblicato specifico avviso pubblico in data 31/10/2018.

. È stato ricalcolato il valore secondo le modalità dell'Agenzia del Demanio per giudizio di congruità di cessione onerosa al Comune di Milano degli stabili di via Pusiano, Milano, acquisito a fine novembre 218 e che ha permesso la sottoscrizione del rogito in data 28/12/2018.

. È stata definita l'assegnazione definitiva in concessione d'uso della Casa delle Culture nel Mondo via Natta Milano all'Associazione Italia-Russia di Milano e di Villa Pendice a Bordighera alla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi di Milano con attivazione di un presidio costante e di primi interventi di manutenzione e di messa in sicurezza da parte degli utilizzatori.

. È stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Comune di Melegnano per la valorizzazione del Castello Mediceo con prime analisi per rendere fruibile al pubblico l'Ala Est, di proprietà dell'Ente, in vista delle giornate di primavera 2019 del FAI mediante interventi di messa in sicurezza.

. È stata aggiudicata l'alienazione dello stabile di via Settembrini 32 Milano. È stato sottoscritto il rogito il giorno 29/10/2018.

. Si è dato avvio alle procedure di alienazione dell'ex reliquato stradale in Binasco.

Ricevimento offerta irrevocabile da parte Società Cimbali per € 32 mila ed accettazione offerta il 20.12.2018.

. È avvenuta la liberazione da occupanti senza titolo ex Casa cantoniera di Binasco. Accordo bonario, con il supporto dell'Avvocatura dell'Ente, per la definizione ed introito dell'indennità di occupazione con gli occupanti previa consegna delle chiavi a fronte della liberazione integrale dell'immobile.

. A seguito di espletamento di gara d'appalto è stato sottoscritto il contratto per la concessione in uso dello Spazio Sole e Luna di Milano con un canone annuale di concessione di Euro 28.280,91.

2 - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile  
*Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI*

. Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.

**Consigliere delegato al "Patrimonio": Francesco Vassallo**

Per il 2018, a seguito di puntuali monitoraggi e a fronte di ottimizzazioni nel funzionamento degli impianti, è stata conseguita una riduzione dei costi complessivi di gestione (calore/elettricità) pari all'1,5% rispetto al volume costi rilevati nel 2017 (circa Euro 2.590.000).



EDIFICI ISTITUZIONALI -  
PROGRAMMA PER UNA  
GESTIONE  
TECNOLOGICA  
INNOVATIVA  
- 4.6 EDILIZIA  
SCOLASTICA E IMPIANTI  
SPORTIVI - EDIFICI  
ISTITUZIONALI -  
PROGRAMMA DI  
OTTIMIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO DELL'ENTE

Anno 2019

<p>I - Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 4.5</i> PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE</p>	<p>. Avviare un progetto di valorizzazione e diffusione della conoscenza beni storici di proprietà dell'Ente</p> <p>. Avviare attraverso il sistema BIM (Building Information Modeling) la digitalizzazione dell'iter di progettazione per realizzare e gestire il patrimonio della Città Metropolitana di Milano</p> <p>. Risparmi e</p>	<p><b>Consigliere delegato a "Patrimonio": Francesco Vassallo</b> Con decreto del Sindaco n. 15 del 28/01/2019 è stato avviato il progetto di valorizzazione dell'Archivio storico degli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, denominato <i>Archivio "Acquabella"</i>, situato nei sotterranei del palazzo di viale Piceno 60. Con decreto dirigenziale R.G. 528 del 28/01/2019 si è istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare e intersettoriale per il coordinamento del progetto stesso, con lo scopo di accompagnare la progettazione per la valorizzazione dell'archivio storico e di identificare strumenti, fonti di finanziamento, modalità operative e iter amministrativi adeguati. Il progetto ha visto inoltre il coinvolgimento fattivo, su base volontaria, dei dipendenti dell'Ente mediante la costituzione di un gruppo di lavoro al fine della realizzazione di un progetto di fattibilità tecnica, approvato con Decreto R.G. n. 4135 del 11/06/2019. Il gruppo di lavoro ha proseguito l'iter anche per la progettazione definitiva di "Acquabella". Con Decreto R.G. 5165 del 18/07/2019 si è infatti nominato il RUP, il gruppo di progettazione e il gruppo di direzione lavori. Il 19/12/2019 il gruppo di lavoro ha presentato una prima bozza del progetto alla direttrice d'Area. All'interno del percorso di valorizzazione sono stati attivati numerosi contatti con enti similari (Ospedale Maggiore Ca' Granda, Museo Martinitt e Stellinge, ASP Golgi e Redaelli) e il progetto è stato presentato pubblicamente. Sono stati attivati i contatti per poter organizzare con il CRAL, all'interno della Civic Week del 2020, delle visite guidate aperte alla cittadinanza. A Settembre 2019 è stato presentato in partnership con la cooperativa Bepart un progetto per la valorizzazione dell'archivio e per la diffusione della sua conoscenza sul Bando 57 di Fondazione Comunità di Milano che non è stato approvato. Nel secondo semestre del 2019 è stata completata l'attività di formazione del personale di Città Metropolitana di Milano propedeutica al proseguimento della digitalizzazione dei procedimenti, da effettuarsi anche attraverso il sistema BIM.</p> <p>In attuazione degli indirizzi di razionalizzazione e risparmio</p>
--	---	---

miglioramenti nella gestione del patrimonio

gestionali sono state attuate le seguenti procedure:

- in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Melegnano sono stati condivisi con la municipalità i compiti e le attività preliminari per una futura partecipazione a bandi indetti da Fondazione Cariplo per interventi di fruizione e messa in sicurezza del Castello di Melegnano ed effettuato incontri in sito, in sinergia con l'unità organizzativa per rigenerazione urbana per la programmazione di corsi di formazione;
- si è proceduto a formalizzare un accordo per la futura liberazione della ex casa cantoniera di Gorgonzola introitando le indennità di utilizzo pregresse e quelle a tutto il 31 dicembre 2019;
- è stata acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza locale alla concessione di valorizzazione con Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ed è stato definito il contratto di concessione con l'aggiudicataria per la disciplina delle opere e della gestione di Villa Pendice;
- sono state definite le possibili condizioni, in avanzamento delle verifiche preliminari espletate a seguito della manifestazione di interesse pervenuta, per l'assegnazione a terzi degli spazi ex Tesoreria in via Corridoni 45 Milano, così da trasferire a terzi il pagamento degli oneri condominiali;
- è stato stipulato il rogito dell'appartamento di via Cucchi;
- sono stati stipulati rogiti dell'alienazione di due appartamenti in via Boiardo 8 a Milano con soggetti distinti;
- si è conclusa una intesa preliminare con il Comune di Milano finalizzata all'acquisto della loro quota del 50% del Teatro dal Verme; nel frattempo il Comune ha dato avvio all'aggiornamento catastale del bene storico;
- è stato stipulato il rogito di alienazione con il Comune di Milano, a seguito espressione di giudizio di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio sul nuovo prezzo dell'immobile di via Principe Eugenio 53 a Milano.

In attuazione degli indirizzi volti al miglioramento della gestione del patrimonio scolastico:

- in data 11/06/2019 è stata sottoscritta con il Comune di Abbiategrasso la convenzione ex lege 23/96 per la concessione a titolo gratuito di una porzione dell'immobile sito in via Vivaldi 8 Abbiategrasso, sede dell'ISS Alessandrini;
- in data 27/11/2019 è stato approvato da parte del Consiglio Metropolitan lo schema di convenzione tra il Comune di Garbagnate Milanese e Città metropolitana di Milano per la concessione a titolo gratuito dell'immobile scolastico sito in Garbagnate Milanese via San Carlo 19 sede dell'ISS Russell, ai sensi della legge 23/96 e l'autorizzazione al riscatto di un modulo prefabbricato ad uso scolastico sito presso lo stesso istituto.

2 - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per

. Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.

**Consigliere delegato a "Patrimonio": Francesco Vassallo**

Con puntuali monitoraggi e ottimizzazioni del funzionamento degli impianti, prosegue la riduzione dei costi complessivi di gestione (calore/elettricità). A seguito delle azioni intraprese a partire dall'anno 2017, dal 2018, il *trend* dei costi ha registrato una diminuzione dell'1,5%. Ciò, in funzione degli interventi realizzati presso la palazzina "ex Convitto" nel complesso immobiliare di v.le Piceno, ove sono state modificate le distribuzioni delle linee dei circuiti dalla Sottostazione, con

gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile  
*Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE*  
 - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA  
 - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

conseguente razionalizzazione delle modalità di funzionamento in relazione all'effettivo utilizzo degli spazi. Intervento analogo, è stato effettuato per l'edificio istituzionale di via dei Mille a Legnano. Inoltre, nel 2018, è stata completata la messa a regime del funzionamento elettrico per la climatizzazione invernale, con progressiva diminuzione dell'integrazione dei generatori a gas naturale. Analogamente, nel 2019, la diminuzione dei costi è valutata in un ulteriore 1%, a seguito dell'analisi tecnica sulle zone/circuiti serviti e revisione della programmazione per la sede di via Vivaio, unitamente alla revisione completa dei gruppi frigoriferi dell'immobile di via Principe Eugenio, che ha comportato una diminuzione dei consumi elettrici per la climatizzazione.

---

## PROGRAMMA 1.6                    UFFICIO TECNICO

### *Indicatori di contesto*

**Edifici Istituzionali:** n. 6 per una volumetria di 655.500 metri cubi (dicembre 2020)

**Edifici del patrimonio:**

- . Edifici ad uso istituzionale: n. 14 (dicembre 2020)
  - . Edifici istituzionali ad uso di soggetti terzi: n. 9 (dicembre 2020)
  - . Edifici ad uso diverso: n. 12 (dicembre 2020)
- 

### *Obiettivi strategici della Missione*

### *Scelte adottate*

### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### **Anno 2016**

1 - Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, di adeguamento normativo (in termini di aggiornamento antincendio, barriere architettoniche, igienico-sanitario, efficientamento energetico)

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

In relazione all'attuazione del Piano dei fabbisogni dell'edilizia scolastica 2015-2017, ex art. 10 del DL 104/2013, annualità 2016, la Giunta di Regione Lombardia con deliberazione n. 3045 del 06/04/2016 ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, tra cui quelli riconosciuti alla Città metropolitana di Milano. Tra questi, nel programma del 2016, si colloca il progetto relativo all'ITIS Feltrinelli che non ha avuto seguito in quanto si è in attesa della conclusione dell'iter Ministeriale di approvazione del finanziamento.

In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato

avvio di alcune opere inserite nell'elenco annuale del Programma dei lavori pubblici 2016.

Nel quadro di generale difficoltà, sono stati comunque aggiudicati n. 20 interventi, finalizzati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali ai fini della prevenzione e riduzione del rischio negli edifici scolastici. Gli interventi sono ricompresi nelle seguenti tipologie:

- messa in sicurezza di solai, restauro facciate e sostituzione serramenti;
- sostituzione dei controsoffitti e relativi apparecchi illuminanti e interventi di natura edile inerenti la messa in sicurezza degli edifici.

---

#### Anno 2017

---

I - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile

. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.  
. Assicurare l'efficienza degli impianti.  
. Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.  
. Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.

**Consiglieri delegati Roberto Maviglia / Franco Maria Antonio D'Alfonso:**

Nel contesto generale di scarsità delle risorse e della tardiva approvazione del Bilancio 2017, che ha inciso sull'attività tecnica in relazione agli edifici ad uso istituzionale ed immobili strumentali all'esercizio delle funzioni di altri soggetti pubblici, sono state individuate le aree di intervento più critiche, ed effettuati interventi manutentivi relativi alla manutenzione tratti fognari, interventi di spurgo, bonifica amianto, eliminazione di barriere architettoniche. La Città metropolitana ha ottenuto il finanziamento della Regione Lombardia (Piano Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale, Asse IV.4.c.1.1) per lo sviluppo di azioni finalizzate a conseguire la diminuzione dei consumi energetici per la climatizzazione degli edifici pubblici e contestualmente ridurre le emissioni climateranti.

Il piano di interventi programmato dalla Città Metropolitana di Milano si è potuto collocare nel più ampio quadro del progetto denominato "Territori virtuosi" promosso dalla Fondazione Cariplo finalizzato a concorrere allo sviluppo del processo di riqualificazione energetica degli immobili degli Enti pubblici attraverso l'erogazione di un servizio gratuito di assistenza tecnica appositamente selezionato.

Con il supporto qualificato di tale servizio, la Città metropolitana si propone di stimolare la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica con la modalità di Finanziamento Tramite Terzi (FTT) e avvalendosi di Energy Service Company.

---

#### Anno 2018

---

I - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile  
*Rif. alle Piattaforme*

. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.  
. Assicurare l'efficienza degli impianti.  
. Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.  
. Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia / Consigliere delegato al "Patrimonio": Francesco Vassallo**

Il Bilancio 2018 conferma le criticità di natura finanziaria dell'Ente e comunque, pur nel contesto generale di scarsità delle risorse, sono stati garantiti gli interventi sugli edifici ad uso istituzionale ed immobili strumentali all'esercizio delle funzioni di altri soggetti pubblici, finalizzati al mantenimento in sicurezza ed efficienza. In particolare l'attività ha riguardato l'adeguamento di impianti elettrici ed il mantenimento in efficienza delle strutture e degli elementi accessori.

È in corso di redazione il Bando finalizzato alla concessione del servizio di efficientamento energetico sugli edifici di

progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

energetici e dell'acqua potabile.

proprietà della Città metropolitana di Milano, comprensivo di conduzione e manutenzione con la modalità di Finanziamento Tramite Terzi (FTT).

In sinergia con i fornitori dei vettori energetici (gas, acqua potabile, energia elettrica e teleriscaldamento) è prevista la condivisione del sistema di telelettura dei consumi, finalizzata a velocizzare le operazioni di contabilizzazione e fatturazione.

---

**Anno 2019**

1 - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile  
*Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA (Rif. Ob. operativi 1.6.3 - 1.6.4)*

. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.  
 . Assicurare l'efficienza degli impianti.  
 . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.  
 . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia / Consigliere delegato al "Patrimonio": Francesco Vassallo**

Sono state completate le riqualifiche dei dispositivi a servizio degli impianti antincendio del complesso di via Soderini, del Palazzo della Prefettura e dell'immobile di via Principe Eugenio.

Sono stati individuati gli affidamenti necessari per dotare gli stabili dell'Ente del Certificato di idoneità statica e per compiere la Valutazione di vulnerabilità sismica degli stessi; è stata chiesta la rinegoziazione degli avanzi dei mutui per la realizzazione delle opere di rifacimento dei cancelli di v.le Piceno e gli interventi di manutenzione straordinaria delle coperture con relativa installazione delle linee vita degli stabili di via Vivaio e viale Piceno.

---

**PROGRAMMA 1.8**

**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

*La Semplificazione e dematerializzazione (a cura dell'Area Infrastrutture)*

L'Area Infrastrutture ha voluto introdurre una nuova cultura del lavoro attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dei processi. Ha puntato su una **digitalizzazione completa dei documenti** – per garantire l'accesso al patrimonio informativo a tutti aumentandone la trasparenza – e **dei processi di lavoro**, semplificando il linguaggio e le relazioni con i cittadini e le imprese.

Importante è stato il lavoro di semplificazione e **dematerializzazione dei procedimenti legati agli espropri** che ha portato alla digitalizzazione di tutto il processi di **registrazione dei decreti di espropri**.

Si è lavorato per supportare il mondo delle scuole con lo sviluppo di **INLINEA scuole**: un applicativo che consente alle scuole della Città metropolitana (tenuta alla manutenzione degli edifici di proprietà) di fare **richieste di interventi di manutenzione** ordinaria e straordinaria per qualsiasi problematica e malfunzionamento. Inoltre è stato dematerializzato il **procedimento per la richiesta di concessione degli spazi scolastici da parte di associazioni e società sportive**.

La digitalizzazione è servita anche per dare una risposta concrete alle richieste d'aiuto del territorio a seguito della pandemia: con il progetto "Ci SiAMO! si è realizzato un **applicativo** all'interno di **INLINEA Infrastrutture per consentire la prenotazione online delle lezioni di sostegno erogate** da studenti di 4° e 5° superiore a ragazzi/e dai 12 ai 16 anni.

#### *Indicatori di contesto e di attività - Andamento*

---

##### **Indicatori di contesto**

. N. *Enti attivi su PagoPA in Lombardia*: 1.063 pari al 12,88% degli aderenti  
(Fonte: *AGID - Agenzia per l'Italia Digitale* - dato aggiornato al 30 novembre 2019).

. N. *servizi online erogati dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza*:

- anno 2015: n. 30

- anno 2016: n. 46 + n. 5 tramite piattaforme regionali.

. N. *Comuni con servizi online*: 78 su 134 (anno 2015) - ultimo dato disponibile

##### **Indicatori di attività**

. N. *postazioni di lavoro in esercizio*:

- anno 2015: n. 1.500

- anno 2016: n. 1.200

- anno 2017: n. 1.055

- anno 2018: n. 1.077

- anno 2019: n. 1.040

- anno 2020: n. 928 (ad agosto 2020)

. N. *server facenti parte dell'infrastruttura di virtualizzazione*:

- anno 2019: on site n. 102, in cloud: n. 40

- anno 2020: on site n. 23, in cloud: n. 60 - Server fisici: n. 10

***N. comunicazioni obbligatorie delle imprese – Sistema Informativo Lavoro :***

. anno 2013: 2.381.312

. anno 2014: 2.501.798

. anno 2015: 2.863.434

. anno 2016: 3.015.231

. anno 2017: 3.200.431

. anno 2018: 3.815.102

. anno 2019: 3.652.231

. anno 2020: 2.191.339

***N. dichiarazione di disponibilità al lavoro per anno – Sistema Informativo Lavoro***

(Numero moviment. iscriz. L. 181 / N. soggetti privi di occupazione):

. anno 2013: 90.959 / 88.984

. anno 2014: 91.002 / 88.230

. anno 2015: 85.075 / 81.748

. anno 2016: 85.086 / 90.214

. anno 2017: 79.320 / 84.715

. anno 2018: 73.008 / 82.112

. anno 2019: 79.812 / 90.203

. anno 2020: 70.124 / 68.004

**Anno 2016**

1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale.

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

**Consigliere delegato alla “Semplificazione, Digitalizzazione”:** Francesco Vassallo

La promozione e semplificazione dell’accesso da parte dei cittadini e delle imprese alle informazioni di cui necessitano, con particolare riferimento alle procedure telematiche in materia di tutela e valorizzazione ambientale, è stata ampiamente soddisfatta mediante la realizzazione dei 4 servizi già programmati (servizi a supporto dell’attività autorizzatoria in materia di: impianti di produzione energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali; impianti in A.I.A.; impianti di gestione rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/06; scarico di acque reflue), e sviluppando ulteriori 2 servizi (servizi a supporto delle procedure di: concessione all’utilizzo di acque pubbliche; apertura e chiusura pozzi domestici).

La realizzazione del programma per la gestione degli atti di liquidazione dell’Ente ha consentito di incrementare sia l’efficienza sia la produttività delle strutture dell’Amministrazione, anche nell’ottica della riduzione dei tempi di pagamento alle imprese.

Si evidenzia, oltre alla realizzazione del nuovo applicativo, la capillare attività di formazione indirizzata al personale della Città metropolitana che ha creato le condizioni per renderne operativo in tempi brevi l’utilizzo dello stesso.

Il supporto alla crescita delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio si è efficacemente concretizzato attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- riadattamento dei contenuti Formez;
- effettuazione di n. 1 corso Open Data rivolto al personale dell’Area Tutela e valorizzazione ambientale;
- pubblicazione di n. 30 dataset sul sito di Regione Lombardia dati.lombardia.it.

2 - Sviluppo e manutenzione sistema “SINTESI” (imprese e Centri per l’impiego) nell’ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico (Rif. Ob. operativi: 1.8.4 - 1.8.5)

Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.

**Consigliere delegato al “Lavoro”:** Elena Buscemi

Attraverso il sistema SINTESI, cittadini, imprese e tutti i soggetti interessati, hanno potuto espletare in modo automatizzato, le pratiche relative agli adempimenti relativi al mondo del lavoro previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali. Sono state gestite telematicamente le comunicazioni obbligatorie, i servizi dei Centri per l’Impiego, il Collocamento mirato disabili e l’erogazione dei finanziamenti regionali relativi ai sistemi dotati (Piani “Emergo”). La manutenzione e il costante aggiornamento del sistema hanno consentito di rendere più semplici tutte le attività degli utenti, supportate da un servizio di assistenza tecnica appositamente istituito e gestito dal Sistema Informativo Lavoro.

**Anno 2017**

1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale.

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

**Consigliere delegato alla “Semplificazione, Digitalizzazione”:** Francesco Vassallo

La forte spinta strategica all’evoluzione tecnologica dei *data center* degli enti pubblici registrata negli ultimi anni, volta a migliorare le prestazioni dei sistemi e la loro sicurezza, trova ampi spazi argomentativi all’interno del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), delle direttive del Garante della privacy per la sicurezza dei dati, e nel piano triennale dell’informatizzazione dell’Agenzia per L’Italia

Digitale (AgID).

Città metropolitana di Milano ha risposto a tale sfida facendosi carico di operare per il miglioramento evolutivo, nella direzione segnata dalla normativa, sia dei sistemi utilizzati dalla stessa nella gestione delle proprie attività e funzioni, sia dell'offerta di servizi ai propri *stakeholders*.

In tale ottica devono essere inquadrati i positivi risultati conseguiti, senza necessità di investimenti. Nell'ambito della piattaforma progettuale + COMMUNITY, la novità che ha contraddistinto la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi per le pratiche in materia ambientale è stata l'integrazione tra *front office* e *back office*, che si è rivelata decisiva ai fini della riduzione dei tempi delle autorizzazioni, dei controlli e delle sanzioni in materia ambientale.

Città metropolitana di Milano ha anche messo a disposizione dei Comuni del territorio, anche attraverso attività formativa, la propria esperienza e competenza tecnica in materia di *Open Data*, agendo da volano per gli stessi Comuni e contribuendo al risultato positivo in termini di adesione all'iniziativa *Open Data* regionale.

2 - Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.	Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.	<b>Consigliere delegato al "Lavoro": Elena Buscemi</b> Attraverso il sistema SINTESI, cittadini, imprese e tutti i soggetti interessati, hanno potuto espletare in modo automatizzato le pratiche relative agli adempimenti relativi al mondo del lavoro previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali. Sono state gestite telematicamente le comunicazioni obbligatorie, i servizi dei Centri per l'Impiego, il Collocamento mirato disabili e l'erogazione dei finanziamenti regionali relativi ai sistemi dotati (piani Emergo). La manutenzione ed il costante aggiornamento alle normative nazionali e regionali del sistema hanno consentito di rendere più semplici tutte le attività degli utenti, supportate da un servizio di assistenza tecnica appositamente istituito e gestito dal Sistema Informativo Lavoro. Sono state digitalizzate le procedure per la richiesta <i>on line</i> delle certificazioni di ottemperanza ex L. 68/1999, sono stati eseguiti tutti gli aggiornamenti relativi al sistema di interoperabilità con Regione e ANPAL.
--	---	---

#### Anno 2018

1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: 1.1 +COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.	<b>Consigliere delegato alla "Semplificazione, Digitalizzazione": Francesco Vassallo</b> Risultano in linea con le previsioni le attività svolte per offrire a cittadini e imprese servizi sempre più digitalizzati e di semplice fruizione, nell'ambito delle <i>policy</i> di semplificazione e digitalizzazione riprese anche nel Piano strategico dell'area metropolitana. Anche all'interno dell'Ente è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva degli applicativi informatici utilizzati dai dipendenti nonché la spinta innovativa verso l'utilizzo di servizi in <i>cloud</i> .
2 - Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove	Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.	<b>Consigliere delegato al "Lavoro": Elena Buscemi</b> Il portale tematico del Lavoro che consente al cittadino in cerca di occupazione, attraverso servizi basati sulle comunicazioni obbligatorie, di orientarsi per capire quali qualifiche siano quelle più congeniali alle persone con



politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.

determinate caratteristiche (età, sesso, titolo di studio, ecc.) e quali siano gli sbocchi occupazionali più adatti, è stato realizzato ma non ancora pubblicato. Ciò in attesa di definire, dopo il trasferimento del sistema SINTESI ad Afol Metropolitana, su quali server installarlo.

Attraverso il portale, il cittadino potrà accedere a numerose applicazioni che ne faciliteranno l'ingresso al mondo del lavoro (questionario di orientamento, CV Europass, annunci di lavoro, indicatori osservatorio Mercato del Lavoro, ecc.).

Del portale e dei relativi servizi di orientamento offerti sono stati realizzati i prototipi e si sta procedendo allo sviluppo per la successiva messa *on line*.

<p>3 - Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano: usare la tecnologia per favorire la creazione di sinergie fra i Comuni al fine di offrire servizi sempre più interattivi, semplici, accessibili. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: 5.1.2 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI</i></p>	<p>Supportare e agevolare i Comuni nel presidio delle tematiche legate alla crescita digitale</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Semplificazione, Digitalizzazione”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> Città metropolitana di Milano ha messo a disposizione dei Comuni del territorio la propria esperienza e competenza tecnica al fine di creare costruttive sinergie anche nell'ambito dell'informatizzazione e digitalizzazione. A tal fine risulta utile l'attività di coordinamento svolta in relazione alla collaborazione con il Comune di Milano, beneficiario dei finanziamenti PON Metro, per la realizzazione di un catalogo di servizi digitali che potrebbero essere condivisi dai Comuni del territorio.</p>
<p><b>Anno 2019</b></p>		
<p>1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i></p>	<p>Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Digitalizzazione”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> Sono proseguite, in linea con le previsioni le attività svolte per offrire a cittadini e imprese servizi sempre più digitalizzati e di semplice fruizione, nell'ambito delle <i>policy</i> di semplificazione e digitalizzazione riprese anche nel Piano strategico della Città metropolitana. È proseguita l'attività di manutenzione evolutiva degli applicativi informatici utilizzati dai dipendenti, nonché la spinta innovativa verso l'utilizzo di servizi <i>cloud</i>.</p>
<p>2 - Sviluppo e manutenzione sistema “SINTESI” (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.</p>	<p>Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.</p>	<p><b>Consigliere delegato al “Lavoro”:</b> <b>Elena Buscemi</b> Sono stati effettuati interventi di manutenzione adeguata ed evolutiva del sistema miranti a semplificare l'accesso al portale SINTESI per l'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa vigenti.</p>

**PROGRAMMA 1.9**

**ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**

*Indicatori di contesto*

. Dal 2015 la Città metropolitana di Milano è iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori, ai sensi dell'art. 9 D.L. n.

66/2014 convertito in L. 89/2014, approvato da ultimo con Delibera ANAC n. 31/2018. Essa quindi opera a livello regionale rivolgendosi ai Comuni ed agli enti territoriali ricompresi e non, nel territorio della Città Metropolitana, che richiedono l'attivazione di servizi nell'ambito delle categorie merceologiche individuate da apposito DPCM (ultimo aggiornamento contenuto nel Dpcm 11/07/2018).

. Nel 2019 alla luce della normativa vigente in materia di appalti (D.Lgs. 50/16) e della organizzazione dell'Ente, sono state assunte le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA), già istituita nel 2015 (art. 45 dello Statuto dell'Ente), con la deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. 2/2019 del 30/01/2019 che ha approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra la Città metropolitana, in qualità di SUA, e gli Enti locali che intendono avvalersi della SUA. L'aggiornamento della regolamentazione della SUA è confluito nel Regolamento di disciplina degli appalti e dei contratti dell'Ente, approvato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 24/2019.

### **Soggetto Aggregatore**

#### *. Gare gestite e rilevazione fabbisogni*

- Anno 2016: avviate n. 2 gare per "servizi di vigilanza armata" (2 lotti) e per "servizi di pulizia" (4 lotti);
- Anno 2017: aggiudicazione gara "servizi di vigilanza armata";
- Anno 2018: in corso di completamento gara "servizi di pulizia"; rilevazione fabbisogni per preparazione gara "servizi antincendio";
- Anno 2019: espletamento gara "servizi antincendio" indetta a dicembre 2018 (lotto 1 e lotto 2).

#### *. Convenzioni attivate*

- Anno 2018: n. 2 convenzioni "servizi di vigilanza armata" (lotto 1 e lotto 2)
- Anno 2019: 0
- Anno 2020: n. 2 convenzioni "servizi antincendio" (lotto 1 e lotto 2)

#### *. Gestione convenzioni*

- Anno 2018: n. 15 adesioni, per un valore di circa 1/3 del massimale previsto per le convenzioni "servizi di vigilanza armata".
- Anno 2019: n. 21 adesioni
- Anno 2020: n. 22 adesioni

(Fonte dati: Settore Appalti e contratti)

### **Stazione unica appaltante (S.U.A.)**

#### *Convenzioni sottoscritte*

- Anno 2019: n. 7 convenzioni stipulate; Anno 2020: 12 convenzioni stipulate.

#### *Gare gestite anno 2019:*

- programmazione gare SUA 2019 approvata con Decreto dirigenziale R.G. n. 3835/2019 del 30/05/2019
- n. gare gestite: 2

#### *Gare gestite anno 2020:*

- programmazione gare SUA 2020 approvata con Decreto dirigenziale R.G. n. 1794/2020 del 12/03/2020
- n. gare gestite: 3

#### *Numero di concorsi banditi per i Comuni convenzionati:*

- Anno 2019: 8 concorsi
- Anno 2020: 4 concorsi

### *Obiettivi strategici della Missione*

### *Scelte adottate*

### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### **Anno 2016**

1 - Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.

Soddisfare le richieste di acquisizione di lavori, beni e servizi.

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Nel corso del 2016 sono state attivate le funzioni di Centrale Unica di Committenza e di Soggetto Aggregatore mediante la ricognizione dei fabbisogni, con richiesta ai Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo, oltre che ai Presidenti delle Province della Regione Lombardia, al fine di conoscere e rilevare le necessità specifiche del territorio.

Il proficuo confronto con gli altri Soggetti Aggregatori operanti nel territorio e il potenziamento della comunicazione

rivolta agli *stakeholder* interessati, hanno concorso positivamente all'avvio delle nuove attività.

---

#### Anno 2017

1 - Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.

Soddisfare le richieste di acquisizione di servizi.

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Prosegue l'impegno della Città metropolitana di Milano, in qualità di soggetto aggregatore, circa il percorso di sviluppo di forme di collaborazione che possano essere di supporto agli Enti del territorio. Lo dimostra la conclusione della gara in forma aggregata finalizzata all'affidamento dei servizi di vigilanza armata presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, agli Enti locali e l'attivazione delle convenzioni per il citato servizio.

Lo scopo rimane quello di sviluppare sinergie per consentire anche risparmi di spesa che non comportino ricadute negative sui livelli di servizio e sulle prestazioni.

---

#### Anno 2018

1 - Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.

Soddisfare le richieste di acquisizione di servizi.

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

L'istituzione del Soggetto Aggregatore è uno degli obiettivi strategici della Città metropolitana di Milano quale metropoli agile e performante, che agisce il proprio ruolo di sostegno ai Comuni anche mediante l'offerta di servizi evoluti aggregati.

Il Soggetto Aggregatore ha come obiettivo l'efficace aggregazione e razionalizzazione della domanda di beni e servizi da parte degli enti del territorio metropolitano e, più in generale, lombardo, nell'ottica della realizzazione di economie di scala finalizzate al contenimento della spesa pubblica, nel rispetto dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza.

L'indiscusso vantaggio dell'aggregazione della spesa e l'ampliamento dell'offerta di convenzioni attivate attribuisce al Soggetto Aggregatore metropolitano una valenza strategica via via crescente, come dimostrato dal numero di adesioni da parte degli enti territoriali alle convenzioni già attivate.

Grazie alle informazioni ottenute mediante la raccolta dei fabbisogni in merito ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi antincendio, che ha registrato oltre 100 risposte dagli Enti locali lombardi, è stato possibile per la Città metropolitana di Milano predisporre al meglio la nuova gara, avviata entro la fine dell'anno 2018 con previsione di attivazione per il 2020.

---

#### Anno 2019

1 - Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.

La legge 56/2014 (cd Legge Delrio), assegna alle Città metropolitane, oltre alle funzioni fondamentali delle Province, ulteriori e importanti competenze tra cui quella di Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni - S.U.A. - prevista nel comma 88 della norma come strumento per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali.

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Prosegue il presidio della funzione di Soggetto Aggregatore; l'Ente ha gestito la gara bandita per l'ulteriore categoria merceologica inserita nella programmazione del MEF (manutenzione immobili - servizio anti incendio) che si è conclusa con la formulazione della proposta di aggiudicazione per entrambi i lotti.

*Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 5.1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare*

Il nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 50/2016) introduce

importanti cambiamenti nel settore degli appalti pubblici, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti di centralizzazione degli affidamenti (art. 37) e della qualificazione delle stazioni appaltanti (art. 38). Il combinato disposto di queste norme limita fortemente la possibilità di fare appalti per gli Enti non qualificati e non aggregati (solo forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro e lavori di importo inferiore a 150.000 Euro). La Stazione Unica Appaltante (SUA) della Città metropolitana di Milano, così come la funzione di Soggetto Aggregatore, rappresentano strumenti per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali e consentono di rispondere con adeguata programmazione ai fabbisogni di acquisto degli Enti del territorio metropolitano.

È stata inoltre attivata la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA): al riguardo, sono state sottoscritte n. 6 Convenzioni ed è stata approvata la programmazione delle procedure di gara della SUA per l'anno 2019. È stata creata, inoltre, la rete dei referenti ed avviate le due procedure di gara richieste dagli Enti aderenti.

<p>2 - Attuazione delle funzioni di assistenza ai Comuni e delle previsioni normative per lo svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata (L. 124/2015): sperimentazione dell'Ufficio Unico Concorsi, a vantaggio dei 133 Comuni dell'area metropolitana.</p>	<p>Supportare gli Enti locali nello svolgimento di attività di ricerca e selezione, formazione ed aggiornamento del capitale umano. Rendere più efficace l'azione di anticorruzione e trasparenza relativa ai procedimenti di concorso, al fine di garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti.</p>	<p><b>Consigliera delegata a “Organizzazione, Personale e Riqualificazione”: Arianna Censi</b> La sperimentazione dell'Ufficio Unico Concorsi ha riportato risultati positivi in termini di adesione da parte dei Comuni del territorio metropolitano alla convenzione proposta, a conferma dell'interesse degli stessi verso servizi centralizzati e qualificati di ricerca e selezione di risorse umane, che garantiscano al contempo la migliore e corretta competizione degli aspiranti. Tale interesse risulta ulteriormente confermato dal positivo riscontro che ha avuto la proposta di servizi formativi centralizzati avviata in via sperimentale, in chiusura d'anno 2019, con i Comuni del territorio e indirizzata sia al personale tecnico dei Comuni sia al personale interno della Città metropolitana, nelle aree tematiche relative al Regolamento edilizio metropolitano, Invarianza idraulica, perequazione, trasparenza e anticorruzione, da realizzare nell'anno 2020.</p>
--	---	--

**PROGRAMMA 1.10**

**RISORSE UMANE**

*Indicatori di contesto e di efficienza ed efficacia - Andamento*

Fonte dati: Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi - si consideri che dal 01/01/2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano in forza della L. 56/2014 e che in forza della L. 190/2014 il valore finanziario della dotazione organica è stato ridotto del **35,1%** rispetto al medesimo valore calcolato alla data del 08/04/2014.

---

### **Personale**

---

#### *Personale in servizio:*

- al 31/12/2014: n. 1.617 dipendenti
- al 31/12/2015: n. 1.390 dipendenti
- al 31/12/2016: n. 1.092 dipendenti
- al 31/12/2017: n. 1.046 dipendenti
- al 31/12/2018: n. 982 dipendenti
- al 31/12/2019: n. 922 dipendenti
- . al 31/12/2020: n. 879 dipendenti

#### *Rapporto dipendenti / popolazione:*

- 2014: 0,51 per mille abitanti
- 2015: 0,43 per mille abitanti
- 2016: 0,34 per mille abitanti
- 2017: 0,33 per mille abitanti
- 2018: 0,30 per mille abitanti
- 2019: 0,30 per mille abitanti
- 2020: 0,27 per mille abitanti

#### *N. dirigenti:*

- al 31/12/2014: n. 34 di cui 8 donne e 26 uomini
- al 31/12/2015: n. 29 di cui 8 donne e 21 uomini
- al 31/12/2016: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini
- al 31/12/2017: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini
- al 31/12/2018: n. 20 di cui 6 donne e 14 uomini
- al 31/12/2019: n. 19 di cui 7 donne e 12 uomini
- . al 31/12/2020: n. 22 di cui 10 donne e 12 uomini

#### *N. responsabili di servizio:*

- al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini
- al 31/12/2015: n. 155 di cui 57% donne e 43% uomini
- al 31/12/2016: n. 140 di cui 59% donne e 41% uomini
- al 31/12/2017: n. 139 di cui 59% donne e 41% uomini
- al 31/12/2018: n. 136 di cui 60% donne e 40% uomini
- al 31/12/2019: n. 133 di cui 58% donne e 42% uomini
- . al 31/12/2020: n. 127 di cui 58% donne e 42% uomini

#### *Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età:*

- al 31/12/2014: <= 30 anni: 8; da 31 a 40 anni: 198; da 41 a 50 anni: 572; oltre 50 anni: 839
  - al 31/12/2015: <= 30 anni: 3; da 31 a 40 anni: 155; da 41 a 50 anni: 481; oltre 50 anni: 751
  - al 31/12/2016: <= 30 anni: 2; da 31 a 40 anni: 117; da 41 a 50 anni: 389; oltre 50 anni: 584
  - al 31/12/2017: <= 30 anni: 1; da 31 a 40 anni: 86; da 41 a 50 anni: 364; oltre 50 anni: 595
  - al 31/12/2018: <= 30 anni: 0; da 31 a 40 anni: 67; da 41 a 50 anni: 319; oltre 50 anni: 596
  - al 31/12/2019: <= 30 anni: 0; da 31 a 40 anni: 48; da 41 a 50 anni: 259; oltre 50 anni: 615
  - . al 31/12/2020: <= 30 anni: 4; da 31 a 40 anni: 44; da 41 a 50 anni: 246; oltre 50 anni: 585
- 

### **Spesa di personale**

---

#### *Incidenza %le spese di personale sul totale impegni per spesa corrente (Titolo I):*

- anno 2013: € 77.045.259 / € 367.473.736 (pari al 20,97%)
- anno 2014: € 70.497.257 / € 337.297.214 (pari al 20,90%)
- anno 2015: € 63.580.518 / € 408.851.725 (pari al 15,55%)
- anno 2016: € 49.912.527 / € 438.721.507 (pari al 11,38%)
- anno 2017: € 43.393.652 / € 329.161.305 (pari al 13,18%)
- anno 2018: € 44.455.776 / € 309.579.842 (pari al 14,36%)
- anno 2019: € 41.159.559,32 / € 274.965.873,27 (pari al 14,97%)

#### *Spesa per salario accessorio (inclusi i Dirigenti) / spesa per retribuzioni lorde:*

- anno 2013: € 12.868.998 / € 77.045.259
-

- anno 2014: € 12.296.535 / € 70.497.257
  - anno 2015: € 11.575.243 / € 63.580.518
  - anno 2016: € 9.869.974 / € 49.900.307
  - anno 2017: € 8.581.595 / € 43.393.652
  - anno 2018: € 11.393.929\* / € 44.455.776
  - anno 2019: € 11.290.263,65\* / € 41.159.559,32
- (\*importi comprensivi di oneri rilessi e IRAP)

---

#### **Azioni di conciliazione tempi di lavoro**

---

##### *%le lavoro part-time:*

- al 31/12/2014: 14%
- al 31/12/2015: 14%
- al 31/12/2016: 14%
- al 31/12/2017: 14%
- al 31/12/2018: 15%
- al 31/12/2019: 15%
- al 31/12/2020: 14%

##### *N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi:*

- anno 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
  - anno 2015: n. 47 deroghe orarie e 5 progetti e-work
  - anno 2016: n. 47 deroghe orarie e 10 progetti e-work
  - anno 2017: n. 36 deroghe orarie e 11 progetti e-work
  - anno 2018: n. 24 deroghe orarie e 14 progetti e-work
  - anno 2019: n. 38 deroghe orarie e 18 progetti e-work
  - anno 2020: n. 12 deroghe orarie e 17 progetti e-work
- 

#### **Formazione**

---

##### *N. partecipanti ai corsi di formazione:*

- anno 2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini
- anno 2015: 928 di cui il 64% donne e il 36% uomini
- anno 2016: 752 di cui il 61% donne e il 39% uomini
- anno 2017: 698 di cui il 61% donne e il 39% uomini
- anno 2018: 606 di cui il 57% donne e il 43% uomini
- anno 2019: 639 di cui il 59% donne e il 41% uomini
- anno 2020: 520 di cui il 55% donne e il 45% uomini

##### *N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati:*

- anno 2013: 18/53
- anno 2014: 24/48
- anno 2015: 13/48
- anno 2016: 24/64
- anno 2017: 33/84
- anno 2018: 15/75
- anno 2019: 16/76
- anno 2020: 88/100

##### *N. ore di formazione in aula e on line fruite:*

- anno 2014: 536,25 ore d'aula; n. 9,07 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2015: 686,25 ore d'aula; n. 8,83 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2016: 1.402 ore d'aula; n. 9,57 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2017: 1.663 ore d'aula; n. 15,4 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2018: 1.829 ore d'aula; n. 11,7 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2019: 2.064 ore d'aula; n. 17,3 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
  - anno 2020: 1.763,5 ore d'aula; n. 11,9 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato
- 

*Obiettivi strategici della  
Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

---

#### **Anno 2016**

1 - Supportare con efficienza ed efficacia il processo di

Fruire di servizi sempre più puntuali ed efficaci

**Consigliera delegata a “Organizzazione, Personale e Riqualficazione”:** Arianna Censi

---

cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche del personale alla nuova missione di governo di area vasta.

Nel corso dell'anno 2016 è stata data completa attuazione al disposto normativo che prevedeva per le Città metropolitane la riduzione del 30% della spesa di personale (rispetto al dato dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della L. 56/2014). Il raggiungimento di questo obiettivo, così come gli altri risultati conseguiti nel corso dell'anno 2016, ha contribuito a sviluppare una rinnovata struttura organizzativa razionale e coerente con le nuove funzioni dell'Ente, supportata da politiche del personale orientate verso percorsi di efficientamento e riqualificazione delle risorse umane. A questi ultimi hanno contribuito le numerose azioni di supporto ai processi riorganizzativi, dal presidio della mobilità in uscita del personale soprannumerario, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro negli Enti, alla formazione per riqualificazione del personale riallocato all'interno dell'Ente per dismissione di funzioni, dall'insediamento del Comitato Unico di Garanzia e dall'adozione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/18, fino all'adozione dei Contratti Integrativi Area dirigenza e Personale e di un nuovo sistema di valutazione ed incentivazione del personale.

Il costante presidio dei Tavoli Istituzionali previsti nell'ambito della conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano ha permesso, da un lato, la stipula di accordi bilaterali funzionali al nuovo assetto dell'Ente e condivisi in merito alle funzioni delegate ed al personale ad esso assegnato, dall'altro il mantenimento di rapporti dinamici con Regione e le parti sociali e la conseguente partecipazione a decisioni strategiche per il futuro della Città metropolitana.

---

#### Anno 2017

1 - Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo.

. Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.

#### **Consigliera delegata a “Organizzazione, Personale e Riqualificazione”: Arianna Censi**

La fluidità del quadro normativo e dei rapporti con Regione Lombardia, nell'attribuzione e delega di funzioni alla Città metropolitana di Milano, si è concretizzata nell'anno 2017 con la gestione e conclusione di importanti processi organizzativi.

La costituzione dell'Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), in primo luogo, che ha visto il passaggio di competenze in materia di trasporto pubblico locale e del personale competente. Ancora, il trasferimento a Regione Lombardia delle funzioni precedentemente delegate alla Città metropolitana in materia di servizi agli studenti con disabilità, nell'ambito della più ampia delega relativa alla funzione Servizi sociali, che ha visto ulteriore personale trasferito nei ruoli regionali.

Ulteriori processi sono stati attivati dalla Città metropolitana al fine di rendere l'Ente maggiormente rispondente alle proprie funzioni e in modo da valorizzare le competenze ed esperienze interne. Il mancato novero della formazione professionale tra le funzioni fondamentali assegnate all'Ente dalla legge di riforma (L. 56/2014), unitamente alla mancata previsione di funzioni delegate a Città metropolitana e/o finanziamenti da parte di Regione Lombardia, hanno motivato il rientro in servizio presso Città metropolitana del personale distaccato presso i Centri di formazione professionale, previo percorso di riqualificazione professionale ove ritenuto necessario.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di razionalizzazione del personale dei Centri Scolastici finalizzato al rafforzamento delle strutture centrali.

. Migliorare il clima aziendale.

Coerentemente, le politiche di sviluppo del personale sono state orientate nell'ottica di riconoscere e valorizzare le professionalità interne, rafforzare l'identità della cultura organizzativa dell'Ente e promuovere il benessere organizzativo. Nel primo caso, alla fine dell'anno 2017 la Città metropolitana ha avviato le progressioni orizzontali per il personale in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in attuazione del nuovo Contratto Decentrato Integrativo, nonché il piano straordinario di contrasto al precariato che potrebbe portare, entro l'anno 2020, alla stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato.

Nel secondo caso, è stato introdotto lo *smart working* inteso come modalità innovativa nell'organizzazione del lavoro, recentemente promosso per la Pubblica Amministrazione dalla riforma Madia e dai successivi interventi attuativi (L. 81/17 e direttiva n. 3/17), recepiti nell'Ente dal Piano di Azioni Positive. Lo *smart working* è una modalità di lavoro agile basata sull'accordo individuale con il lavoratore/trice, finalizzato al raggiungimento di obiettivi piuttosto che al rispetto di vincoli spazio/temporali. Esso si realizza attraverso un'adeguata programmazione dell'attività e con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Punta all'incremento della produttività, grazie alla valorizzazione delle capacità interne, all'aumento della motivazione del personale, alla riduzione dell'assenteismo e alla conciliazione dei tempi tra casa e lavoro. Dal mese di dicembre 2017 è stato avviato il progetto che coinvolge circa 40 dipendenti e riguarda due Direzioni (Personale e Ambiente), le cui attività sono particolarmente confacenti a questa modalità di lavoro a distanza.

---

## Anno 2018

---

1 - Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo

. Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.  
. Migliorare il clima aziendale.

### **Consigliera delegata a “Organizzazione, Personale e Riqualficazione”: Arianna Censi**

La realizzazione degli obiettivi operativi denota piena coerenza delle *policy* in materia di personale con la loro sostenibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari.

Le politiche di sviluppo del personale sono state orientate al superamento di rigidi schemi organizzativi preordinati e codificati, in favore della valorizzazione delle professionalità interne, attraverso l'attuazione del piano straordinario per il superamento del precariato, l'attuazione delle progressioni economiche orizzontali correlate al merito ed il coinvolgimento di personale interno qualificato in qualità di formatore per corsi di aggiornamento professionale rivolti alle/ai colleghi, nonché della promozione del benessere organizzativo, mediante progetti di *smart working*, *e-work*, *counseling* e sensibilizzazione contro la violenza.

Anche il nuovo contratto decentrato integrativo, siglato in attuazione del nuovo CCNL del 21 maggio 2018, contiene alcuni elementi di novità quali la rivisitazione del sistema delle relazioni sindacali, l'adeguamento delle indennità alle attività per lo svolgimento delle funzioni di Città Metropolitana e l'introduzione della maggiorazione del premio individuale, in via sperimentale.

La *mission* di servizio ai Comuni è stata declinata in iniziative di sensibilizzazione sul lavoro flessibile, attuate sia nella sede istituzionale della Città metropolitana sia presso gli enti del territorio, anche attraverso laboratori di condivisione.

---



Infine è stato gestito un importante processo organizzativo, in accordo con Regione Lombardia, per la delega delle funzioni inerenti i servizi per l'impiego e le politiche del lavoro. Città metropolitana ha avocato a sé la *governance* gestionale di tali funzioni e ha attribuito, mediante convenzione, all'azienda speciale AFOL metropolitana l'attività operativa, assegnandole il personale in distacco funzionale.

---

## Anno 2019

1 - Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo

. Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.  
. Migliorare il clima aziendale.

### **Consigliere delegato a “Organizzazione, Personale e Riqualificazione”: Arianna Censi**

Il raggiungimento degli obiettivi pluriennali programmati conferma la coerenza delle strategie attuate in materia di sviluppo del personale, in sintonia con l'evolvere del ruolo di governo di area vasta della Città metropolitana di Milano e con le funzioni che lo stesso è chiamato a svolgere.

Le persone, la loro professionalità ed esperienza, più che mai costituiscono un fattore critico di successo delle organizzazioni e, al riguardo, occorre sottolineare che Città metropolitana di Milano presenta un capitale umano dotato di elevato potenziale. Per tale motivo si è intervenuti sullo sviluppo e adeguamento delle competenze, mediante piani formativi sempre più calati sulle esigenze del personale e che valorizzano il ruolo dei formatori interni, sullo sviluppo delle carriere, mediante le progressioni economiche orizzontali correlate al merito, nonché sulle misure di conciliazione consolidate, quali la flessibilità oraria, *l'ework e lo smart working*.

Il benessere organizzativo viene considerato quale elemento essenziale di correlazione tra le politiche di sviluppo dell'Ente e l'attivazione dei comportamenti necessari al loro effettivo perseguimento. In tale ottica sono state indirizzate le iniziative di conciliazione dei ruoli nei luoghi di lavoro.

Il costante confronto con Regione Lombardia operato all'interno dei tavoli istituzionali ha permesso la stipula del nuovo Accordo Bilaterale per la gestione delle funzioni regionali delegate, valido per il triennio 2019-2021, che presenta soddisfacenti sviluppi rispetto al precedente, con particolare riguardo ai contingenti di personale da assegnare alle funzioni di Vigilanza Ittico-Venatoria e Turismo.

---

## PROGRAMMA 1.11

## ALTRI SERVIZI GENERALI

### *Indicatori di contesto/efficacia*

#### **Incidenza percentuale degli obiettivi PEG misurati dai servizi di controllo interno:**

- . PEG 2012: 48,5% (n. 249 su n. 513 obiettivi)
- . PEG 2013: 52,9% (n. 282 su n. 533 obiettivi)
- . PEG 2014: 59,9% (n. 328 su n. 548 obiettivi)
- . PEG 2015: 68,8% (n. 401 su n. 583 obiettivi)
- . PEG 2016: 62,6% (n. 293 su n. 468 obiettivi)
- . PEG 2017: 62,5% (n. 335 su n. 536 obiettivi)
- . PEG 2018: 57,8% (n. 269 su n. 465 obiettivi)
- . PEG 2019: 57,9% su 430 obiettivi.

(Fonte: Relazione annuale sullo stato di attuazione del sistema di gestione della performance - OIVP della Città metropolitana di Milano e Referto del Controllo di gestione 2019)

#### **N. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti:**

- . 35 CdR 31/12/2015
- . 34 CdR 31/12/2016
- . 34 CdR 31/12/2017
- . 32 CdR 15/11/2018
- . 31 CdR 01/12/2019
- . 30 CdR 01/01/2020

**Azioni di contrasto esperite sul territorio metropolitano:**

**Controlli in materia di Polizia stradale:**

- . 2012: 4.810
- . 2013: 3.429
- . 2014: 3.501
- . 2015: 709
- . 2016: 40
- . 2017: 19
- . 2018: 6
- . 2019: 11
- . 2020: 11

**Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità:**

- . 2012: 169.733
- . 2013: 195.568
- . 2014: 169.934
- . 2015: 381.367
- . 2016: 324.117
- . 2017: 274.515
- . 2018: 334.618
- . 2019: 293.472
- . 2020: 298.567

(Fonte: Banca dati della Polizia locale della Città metropolitana di Milano)

*Valutazioni di efficacia*

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

1 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

L'esercizio 2016 è stato interessato dalla chiusura del mandato amministrativo del Sindaco Pisapia e dall'insediamento della nuova amministrazione il 21 Giugno, processo culminato nell'elezione del nuovo Consiglio metropolitano avvenuta il 9 Ottobre. La gestione si è svolta dal 1° gennaio 2016 a 31 luglio 2016 (termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016) in esercizio provvisorio e dal 1° agosto sino al 15 dicembre 2016 in gestione provvisoria del Bilancio. Solo in data 15 dicembre l'Ente è stato in grado di approvare il Bilancio di previsione 2016. L'azione amministrativa è stata infatti limitata dalla scarsità di risorse sia dal lato dell'Entrata sia per il concorso assicurato da Città metropolitana agli obiettivi di finanza pubblica a fronte di un quadro sostanzialmente immutato di funzioni e servizi da assicurare alla collettività, ancora oggetto di riordino. Nel 2016 sono state ritrasferite a Regione Lombardia le seguenti funzioni:

- . agricoltura foreste caccia e pesca
- . politiche culturali
- . ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze

amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche, di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione.

2 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Riduzione della spesa per servizi ausiliari.	<p><b>Consigliere delegato alla “Spending review”: Franco Maria Antonio d’Alfonso</b></p> <p>L’attività dei servizi ausiliari ha come obiettivo quello di rispondere ad esigenze logistiche di presidio, vigilanza del patrimonio dell’Ente, di controllo della sicurezza degli accessi delle sedi e di svolgere un’azione trasversale di collegamento tra le diverse sedi e strutture. Il servizio è articolato in due ambiti: il primo relativo al portierato-<i>reception</i> non armato, svolto esclusivamente da personale interno all’Ente ed il secondo di vigilanza armata. Il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione che ha interessato il servizio di portierato-<i>reception</i>, dopo una prima fase di internalizzazione, ha previsto l’organizzazione dell’orario di lavoro del personale in turni; ciò ha permesso la copertura di tutte le fasce orarie, diminuendo l’utilizzo delle ore straordinarie.</p> <p>Per l’attività di vigilanza armata, che ha carattere indispensabile per la tutela del patrimonio dell’Ente, al fine della razionalizzazione della spesa, si è optato per la diversificazione delle attività svolte presso i singoli plessi, presidiando gli immobili sia attraverso un sistema di teleallarme sia a mezzo vigilanza con ronde ispettive o piantonamento fisso. Quest’ultimo espletato presso la sede di via Vivaio, in quanto collettore di tutte le chiamate si segnalazione di allarme per strade, edifici, centrali telefoniche e servizi informativi di competenza dell’Ente, oltre alle sedi di via Pusiano e via Soderini.</p> <p>Compito della struttura è inoltre quello di garantire, attraverso la gestione del parco auto centralizzato e del personale addetto ai servizi “autorimessa”, la fruibilità delle vetture utilizzate per sopralluoghi e per altre attività fondamentali dell’Ente. Il processo di razionalizzazione della spesa è consistito in: interventi di rottamazione delle vetture vetuste, una forte contrazione dei servizi di rappresentanza e nella centralizzazione della gestione del parco auto, con riflessi positivi sulle spese manutentive e di gestione.</p>
3 - Informare su funzioni e attività dell’Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>L’azione dell’Ufficio Relazioni con il pubblico (Urp) nella fase di passaggio da Provincia a Città metropolitana e nel successivo adeguamento delle funzioni e competenze si è rivelata particolarmente complessa. Si è trattato da una parte di rispondere all’utenza attraverso tutti i canali messi a disposizione (web, sportello, numero verde, <i>chat</i>, <i>e-mail</i>) e dall’altra di presidiare l’aggiornamento degli strumenti informativi (schede, procedimenti, ecc.) in modo da coordinare efficacemente le attività di gestione reclami, accesso civico, accesso agli atti, ecc. Le migliaia di contatti gestiti ed il dato di feedback positivi da parte dell’utenza, che si mantiene intorno all’80%, testimonia dell’efficacia dell’azione condotta dall’Urp.</p>
4 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con	Superamento dell’esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>Al fine di tutelare e presidiare il territorio con particolare riguardo alla sicurezza stradale, il Comando di Polizia locale</p>

particolare riguardo alla sicurezza stradale contrasto all'illegalità.

ha orientato la quasi totalità delle proprie azioni, alla luce delle modificazioni organizzative intervenute nel corso del 2016, nei confronti del presidio del tema della sicurezza stradale con particolare riferimento ai controlli in materia di velocità, attività volta a prevenire picchi di incidentalità stradale e ad assicurare adeguati standard di sicurezza lungo le strade provinciali.

---

## Anno 2017

---

I - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Anche per l'esercizio 2017 per la Città metropolitana di Milano il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione è stato differito diverse volte durante l'anno, da ultimo al 30 Settembre 2017. Questo nell'attesa dell'assegnazione da parte dello Stato delle risorse necessarie per poter far fronte alle necessità di spesa per le funzioni fondamentali dell'Ente, e quindi poter chiudere in equilibrio il bilancio. L'Ente ha operato per la maggior parte dell'anno (dal 01/01/2017 al 30/09/2017) in esercizio provvisorio e dal 01/10/2017 sino al 30/11/2017 in gestione provvisoria. L'oggettivo ritardo nell'approvazione dei documenti di programmazione della spesa ha conseguentemente reso difficile l'esplicarsi dell'azione amministrativa in maniera efficiente ed efficace. Il Bilancio di previsione infatti è stato definitivamente approvato il 30/11/2017 dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 59. Con tale deliberazione il Consiglio ha approvato il contestuale riequilibrio di bilancio ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Tuttavia l'Ente ha comunque assicurato i servizi indispensabili. Circa l'efficacia del sistema di programmazione e di rappresentazione della *performance* dell'Amministrazione, di seguito si evidenziano quali elementi qualificanti:

. l'attenzione dedicata al corretto sviluppo degli *Obiettivi strategici* delle Missioni del DUP a partire dalle finalità attese delle Piattaforme progettuali del *Piano strategico del territorio metropolitano 2016-2018*, nella declinazione dei conseguenti *Obiettivi operativi* dei Programmi DUP per giungere, a valle, alla definizione di *Obiettivi esecutivi* coerenti con la filiera di strategie/indirizzi in modo da rappresentare l'*Albero delle performance* dell'Amministrazione;

. il recepimento/integrazione nel PEG/Piano performance delle misure di prevenzione della corruzione e di attuazione della Trasparenza, contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

. la rappresentazione della *performance* attesa in *performance* individuale e organizzativa: gli obiettivi di attuazione dei Programmi DUP e gli obiettivi relativi ai processi trasversali alle Direzioni dell'Ente (cosiddetti "obiettivi manageriali") costituiscono la componente obiettivi individuali della *Performance individuale*; le performance gestionali (di miglioramento dei processi dell'attività ricorrente dell'Amministrazione) definiscono la *Performance organizzativa*. Il sistema di misurazione della *performance* prevede una distinta metodologia di misurazione della *performance* attesa per dipendenti, Posizioni organizzative/Alte professionalità e Dirigenti misurata e valutata con riferimento ai macro-ambiti indicati considerati con rilevanze percentuali diversificate. La *performance* dei dipendenti è misurata per il 50% con riferimento ad obiettivi di

---

gruppo (media delle performance gestionali di Ente che rilevano al 20% e media degli obiettivi attuativi DUP con rilevanza pari al 30%) e per il 50% con riferimento ai comportamenti organizzativi.

2 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	. Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse	<p><b>Consigliere delegato alla “Spending review”: Franco Maria Antonio D’Alfonso</b></p> <p>Il servizio è stato effettuato impiegando personale interno all’Ente (addetti ai servizi ausiliari, commessi) ed esterno (guardie giurate armate società di vigilanza aggiudicataria della relativa gara d’appalto).</p> <p>- n. 4.924 ore di prestazioni straordinarie interne. Anche se nel 2017 si sono effettuate n. 22 ore in più rispetto all’anno 2016, in termini assoluti, si è ottenuto una riduzione / un’ottimizzazione delle prestazioni straordinarie perché l’anno 2017 ha una giornata in più tra sabato e festività, giornate nelle quali si effettuano i servizi di presidio nelle sedi di via Vivaio e di viale Piceno, ed in aggiunta non si è provveduto, nei giorni feriali, all’accantonamento del 50% delle ore di straordinario effettuate come nei primi 5 mesi dell’anno 2016.</p> <p>- n. 9.962 ore di prestazioni esterne relative ai servizi di vigilanza armata. In linea con l’anno 2016 poiché la riduzione di n. 598 ore rispetto al 2016 è dovuta, infatti, alla chiusura della sede del Centro Assistenza Minori (C.A.M.) di via Pusiano.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del parco auto centralizzato, composto dalle vetture di servizio utilizzate per sopralluoghi e per altre attività fondamentali dell’Ente, è proseguito il processo di razionalizzazione della spesa con interventi di rottamazione delle vetture più obsolete e che presentavano necessità manutentive eccessivamente dispendiose e antieconomiche.</p>
3 - Informare su funzioni e attività dell’Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>L’azione dell’<i>Urp</i>, particolarmente complessa nella fase attuale dell’Ente, è risultata efficace sia nella risposta all’utenza attraverso tutti i canali messi a disposizione (<i>web</i>, sportello, numero verde, <i>chat</i>, <i>e-mail</i>), sia nell’aggiornamento degli strumenti operativi (schede, modulistica, ecc.), in costante adeguamento.</p> <p>Efficace anche l’attività di gestione e rendicontazione di reclami, richieste di accesso, ecc.</p> <p>Per il 2017 la percentuale di feedback positivi da parte dell’utenza ha registrato uno straordinario 98%, a testimonianza dell’efficacia del lavoro svolto.</p>
4 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	Superamento dell’esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all’illegalità.	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>Anche nel 2017 al fine di tutelare e presidiare il territorio con particolare riguardo alla sicurezza stradale, il Comando di Polizia locale ha orientato la quasi totalità delle proprie azioni nei confronti del presidio del tema della sicurezza stradale, con particolare riferimento ai controlli in materia di velocità, attività volta a prevenire picchi di incidentalità stradale e ad assicurare adeguati standard di sicurezza lungo le strade provinciali.</p>
<b>Anno 2018</b>		
1 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>In considerazione dell’oggettiva incertezza sulla disponibilità delle risorse necessarie in rapporto alle funzioni in carico e oggetto di riordino e ai servizi comunque da assicurare ai</p>

cittadini, e considerati i crescenti contributi ai saldi di finanza pubblica disposti per legge, la Città metropolitana ha sin dalla sua istituzione (1° gennaio 2015) approvato il suo Bilancio di previsione, con un orizzonte temporale limitato alla prima annualità, e solo nella seconda parte dell'anno. Di conseguenza l'approvazione del Piano esecutivo di gestione (*PEG*) è slittata alla fine dello stesso esercizio di riferimento, annullando di fatto la capacità di programmazione dello stesso Ente:

. Bilancio di previsione 2015, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 05/11/2015 con deliberazione R.G. n. 41/2015 e PEG 2015 approvato il 12/11/2015 con decreto sindacale n. 290;

. Bilancio di previsione 2016, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 15/12/2016 con deliberazione R.G. n. 59/2016 e PEG 2016 approvato il 20/12/2016 con decreto sindacale n. 315;

. Bilancio di previsione 2017, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 30/11/2017 con deliberazione R.G. n. 59/2017 e PEG 2017 approvato il 18/12/2017 con decreto sindacale n. 334.

Anche nel 2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato più volte differito rispetto al termine di legge del 31 Dicembre dell'anno precedente, da ultimo al 31 Marzo 2018, in considerazione della complessità del quadro giuridico e finanziario di riferimento, e in accoglimento delle richieste avanzate da *Anci* e *Upi*, ritardando di conseguenza l'approvazione del relativo *PEG/Piano della performance*.

L'Ente quindi ha operato dal 1° Gennaio al 31 Marzo in esercizio provvisorio di bilancio e dal 1° Aprile in gestione provvisoria con tutte le limitazioni fissate dal D.Lgs. 267/2000 all'art. 163. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, con decreto sindacale n. 95 in data 12/04/2018, il Sindaco metropolitano ha approvato gli "Indirizzi per la gestione provvisoria 2018", ex art. 5 - comma 1-ter D.L.gs 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017, a supporto della gestione provvisoria in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2018-20 e del *PEG* 2018-2020. Il *DUP* 2018-2020 e il Bilancio di previsione 2018-2020, per la prima volta di respiro triennale, sono stati approvati in data 5 Luglio 2018 e il Sindaco ha assegnato gli obiettivi di gestione unitamente alle risorse necessarie alle strutture organizzative il 18 Luglio.

Si rileva quindi una decisa capacità di recupero da parte dell'Ente sui tempi necessari per riattivare il processo di programmazione e gestione rispetto all'andamento rilevato nel triennio precedente. Pertanto, con l'approvazione del *PEG/Piano della performance 2018-2020* il 18 Luglio, l'Ente ha potuto finalmente operare in gestione ordinaria dal secondo semestre dell'anno.

2 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	. Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse	<p><b>Consigliere delegato a "Risorse, Spending review": Francesco Vassallo</b></p> <p>. Il servizio di vigilanza è stato effettuato impiegando personale interno all'Ente (addetti ai servizi ausiliari, commessi) ed esterno (guardie giurate armate società di vigilanza aggiudicataria della relativa gara d'appalto):</p> <p>- n. 4.674 ore di prestazioni straordinarie interne. Si sono effettuate meno ore di straordinario rispetto al 2017 perché si è</p>
--	---	--

provveduto ad ottimizzare e razionalizzare il servizio del personale addetto su turni, impiegandolo su altre sedi rispetto a quelle abituali anche per brevi periodi lavorativi;  
 - n. 9.625 ore di prestazioni esterne relative ai servizi di vigilanza armata (presidi). In linea con l'anno 2017.  
 . Per quanto riguarda la gestione del parco auto centralizzato, composto dalle vetture di servizio utilizzate per sopralluoghi e per altre attività fondamentali dell'Ente, è proseguito il processo di razionalizzazione della spesa con interventi di rottamazione delle vetture più obsolete e che presentavano necessità manutentive eccessivamente dispendiose e antieconomiche.  
 . A supporto della ottimizzazione della gestione dei servizi ausiliari si è proceduto con l'attività di mappatura, attraverso il software "Atlante", degli spazi e dei beni dell'Ente ad uso istituzionale.

3 - Informare su funzioni e attività dell'Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          L'azione dell'Urp è risultata efficace sia nella risposta all'utenza attraverso tutti i canali messi a disposizione (web, sportello, numero verde, mail), sia nell'aggiornamento e nel costante adeguamento degli strumenti operativi (schede, modulistica, ecc.).          Efficace anche l'attività di gestione e rendicontazione dei reclami, richieste di accesso, ecc.</p>
4 - Garantire la sicurezza stradale mediante attività di controllo della velocità e azioni condivise con altri Enti	Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          In un'ottica di continuità rispetto alle azioni degli ultimi anni, la Polizia Locale ha orientato, in maniera pressoché esclusiva, la propria attività al presidio della sicurezza stradale con particolare riferimento ai controlli in materia di velocità. Un'attività volta a prevenire picchi di incidentalità stradale e ad assicurare adeguati standard di sicurezza lungo le strade provinciali.</p>

#### Anno 2019

1 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          Nel 2019 è continuato il progressivo recupero sui tempi di approvazione dei documenti di programmazione di bilancio, necessaria premessa di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Milano. Tuttavia sono perdurate le difficoltà dal punto di vista del reperimento delle risorse necessarie alla copertura delle spese. In sede di formazione del Bilancio di previsione 2019-2021, il quadro delle risorse correnti disponibili si è dimostrato insufficiente a garantire l'equilibrio finanziario corrente, nonostante il lavoro di revisione degli stanziamenti di bilancio, operato di concerto con le strutture organizzative dell'Ente per raggiungere il pareggio finanziario, tenendo conto della gestione già effettuata dal 1 gennaio sino al 31 marzo 2019 in esercizio provvisorio del Bilancio. Si è quindi dovuto ricorrere, come nello scorso esercizio, alla previsione di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (art. 1, c. 866, L. 205/2017 - Legge di Bilancio 2018) in coerenza con le previsioni del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 per il finanziamento delle rate di mutuo, nonché al piano di progressiva estinzione anticipata di mutui e prestiti al fine di ridurre il peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio. Questa operazione ha consentito al Consiglio metropolitano di approvare il DUP e il</p>
---	--	---

Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 il 26 Marzo e quindi entro il termine del 31 Marzo previsto dal DM del 25/01/2019 (pubblicato in G.U. n. 28 del 02/02/2019). Successivamente, acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana, il Consiglio ha approvato definitivamente i due documenti di programmazione il 1° Aprile.

Il *PEG/Piano della performance 2019-2021* è stato approvato dal Sindaco metropolitano il 16 Aprile. Pertanto è stato possibile per l'Ente, sin dal mese di Aprile 2019, operare in gestione ordinaria nel perimetro d'azione definito dalle compatibilità di Bilancio e secondo le priorità definite dal *DUP* e dai documenti di programmazione settoriale in esso contenuti, recuperando 3 mesi di operatività in gestione ordinaria rispetto alla gestione ordinaria 2018. Infatti, nel 2018, era stato possibile approvare in via definitiva il *DUP* e il primo Bilancio di previsione di respiro triennale 2018-2020 solo il 5 Luglio. A seguire, il *PEG/Piano della performance 2018-2020* era stato approvato dal Sindaco il 18 Luglio. Il Bilancio di previsione e il *PEG 2019-2021* sono stati successivamente variati in corso d'anno. Il *PEG* soprattutto per allinearsi alle modifiche via via introdotte alla macro e microstruttura. Con deliberazione n. 51 del 27/11/2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2019-2021 e la verifica degli equilibri generali di bilancio, nonché la Seconda variazione al *DUP 2019-2021 – Sezione Operativa (SeO) – Parte seconda*. La variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio è stata finalizzata a fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili o sotto/sovrastimate che si sono manifestate durante la gestione. Essa è consistita nella rimodulazione degli stanziamenti di bilancio di previsione 2019-2021, in funzione del mancato concretizzarsi di alcune previsioni dal lato delle Entrate che hanno reso necessario aggiornare i documenti di programmazione settoriale, di cui alla Sezione Operativa (SeO) parte seconda del *DUP 2019-2021*. Infatti, a fronte della difficoltà nella realizzazione della vendita entro il 2019 della Caserma Centrale dei Vigili del Fuoco di via Messina a Milano, inizialmente prevista come realizzabile entro l'anno, e destinata in parte al finanziamento delle rate di mutuo, è stata effettuata una manovra che ha ridotto gli stanziamenti di bilancio sulla base delle proposte presentate dalle Direzioni. Le stesse non hanno tuttavia segnalato situazioni in grado di generare squilibrio nella gestione di competenza, e/o nella gestione dei residui e, per l'annualità 2019, nella gestione della cassa. L'applicazione dell'avanzo per investimenti ha consentito di integrare il Programma triennale 2019-2021 dei lavori pubblici.

Sul lato del *ciclo della performance* si segnala l'avvio in via sperimentale della progettazione a cura dei Servizi di Programmazione e Controllo della Direzione Generale di questionari per la rilevazione della soddisfazione dei Dirigenti scolastici degli Istituti di secondo grado per alcuni servizi erogati dall'Area Infrastrutture e precisamente: servizio di manutenzione del verde delle scuole; servizio di raccolta, trasporto e conferimento in discarica di arredi e materiale vario presente negli istituti scolastici e in forma residuale del servizio di trasloco; servizio di connessione in fibra ottica degli Istituti scolastici di secondo grado. La somministrazione



dei questionari alle scuole sarà effettuata nel corso del 2020. L'iniziativa è stata svolta sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 (come integrato e modificato dal D.Lgs. 74/2017), agli articoli 8 e 19-bis e in conseguenza di quanto disposto dalle Linee Guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di valutazione partecipativa.

2 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	. Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse	<p><b>Consigliere delegato a “Risorse, Spending review”:</b>  <b>Francesco Vassallo</b></p> <p>Il servizio è stato effettuato impiegando personale interno all’Ente (addetti ai servizi ausiliari, commessi) ed esterno (guardie giurate armate società di vigilanza aggiudicataria della relativa gara d’appalto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 4.673 ore di prestazioni straordinarie interne nell’anno 2019 in linea con il dato dell’anno 2018;</li> <li>- n. 9.612 ore di prestazioni esterne relative ai servizi di piantonamento (presidi) di vigilanza armata nell’anno 2019 in linea con il dato dell’anno 2018.</li> </ul>
3 - Informare su funzioni e attività dell’Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>Pur perdurando una fase di incertezza, l’attività di revisione e di aggiornamento del sito web dell’Ente legata alle attribuzioni delle competenze e della funzioni dell’Ente, anche in presenza di eventuali variazioni, continua in maniera costante e in linea con le previsioni e le necessità.</p>
4 - Garantire la sicurezza stradale mediante attività di controllo della velocità e azioni condivise con altri Enti	Superamento dell’esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all’illegalità.	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b></p> <p>Si è ritenuto opportuno ampliare l’obiettivo strategico non limitando la garanzia della sicurezza alla sola sicurezza stradale. In questa ottica la partecipazione al progetto per la sicurezza nelle scuole da parte della Polizia metropolitana ha costituito un obiettivo operativo in linea con le motivazioni alla base della scelta strategica effettuata.</p>

#### MISSIONE 4

#### ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

##### Focus “SCUOLE” – Area Infrastrutture

Un interlocutore rilevante per l’Area Infrastrutture è sicuramente il mondo scuola. Da subito si è lavorato per la **creazioni di relazioni produttive** caratterizzate da reciproco riconoscimento e stima. L’Area ha **promosso per ogni delle 106 autonomie scolastiche** di sue competenza **un incontro ad hoc** con tutti i settori che a vario titolo le gestiscono **elaborando insieme un cronoprogramma di interventi e esiti da realizzare**.

Con la **pandemia** il lavoro relazionale si è intensificato, prima per **gestire e coordinare le richieste e gli interventi strutturali per una riapertura in sicurezza delle scuole**, dopo con **rilevazioni sistematiche degli orari di entrata e uscite** degli studenti per poter al meglio gestire i flussi del trasporto pubblico. Questo lavoro è sfociato in una collaborazione proficua con l’Agenzia TPL e la creazione condivisa di una **web app TPL in rete per le scuole** che consente di coordinare il trasporto pubblico locale con la programmazione e gli orari delle scuole e di far conoscere agli studenti le soluzioni di spostamento, le modifiche o le criticità del servizio. Città metropolitana si è così costruita un ruolo importante all’interno della **Conferenza permanente raccordo scuola trasporti** coordinata dalla Prefettura.

L’Area ha lavorato inoltre per **collegare tutti i 152 edifici scolastici con la fibra ottica** e per aumentare la banda a loro **disposizione a 1 Gigabite**. Questo ha permesso alle scuole di attivare la Didattica a distanza senza troppi problemi infrastrutturali.

Inoltre si è cercato di mettere **in contatto le scuole con diversi stakeholders** per attivare nuove progettualità e collaborazioni. È nata così il **sostegno da parte di CAP al corso professionale “Gestione delle acque e risanamento ambientale”** dell’IPIA di Cernusco sul Naviglio offrendo agli studenti un percorso formativo innovativo attento alle esigenze del mondo del lavoro e agli sbocchi occupazionali.

L’Area ha inoltre favorito l’incontro tra la volontà di **donazione di privati** e le scuole. Sono stati infatti distribuiti alle scuole **920 monitor, 6.000 bicchieri e 10.000 stoviglie biodegradabili, 100.000 litri di alcool disinfettante e 47 kit**

## gel disinfettanti.

Con il progetto “**Ci SiAMO**” la Città metropolitana in collaborazione con il CCV-MI, coordinamento del volontariato di Protezione civile, ha sviluppato una **piattaforma online** attraverso cui i ragazzi delle medie e prime superiori possono prenotare delle **lezioni di sostegno offerta dagli studenti più grandi**. Ad un mese dall’avvio 57 studenti hanno chiesto supporto per un totale di 488 lezioni prenotate sull’applicativo.

Inoltre grazie alla promozione di collaborazioni trasversali all’interno dell’Area sono state attivati dalla polizia metropolitana dei **servizi di vigilanza per 6 istituti scolastici**.

## PROGRAMMA 4.2

## ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

### *Indicatori di contesto*

---

#### **Utilizzo extrascolastico scuole superiori:**

- . a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
- . a.s. 2015/16 - ore annue: n. 71.328 di cui n. 51.624 per impianti sportivi
- . a.s. 2016/17 - ore annue: n. 79.295 di cui n. 66.242 per impianti sportivi
- . a.s. 2017/18 - ore annue: n. 82.366 di cui n. 67.678 per impianti sportivi
- . a.s. 2018/19 - ore annue: n. 83.445,5 di cui n. 68.071 per impianti sportivi
- . a.s. 2019/20 - ore annue: n. 49.423,25 di cui n. 40.527,00 per impianti sportivi
- . 223 palestre

#### **Utilizzo spazi scolastici di proprietà di terzi:**

- . stabili ad uso scolastico (locazioni passive): 3 in locazione passiva (Liceo Caravaggio di Milano, ITA Mendel di Villa Cortese e Area Bassini-Golgi in Milano per utilizzo spazi sportivi)

**Comuni che hanno sottoscritto Accordi con la Città metropolitana di Milano per l’utilizzo degli impianti sportivi in orario extra didattico** a tutto il 2020: 12 Comuni (Abbiategrosso - Bollate - Cernusco sul Naviglio - Gorgonzola - Legnano - Magenta - Melegnano - Melzo - Milano - Opera - Paderno Dugnano - Parabiago - Rho).

#### **Edifici scolastici metropolitani:**

n. 158 (di cui 77 a Milano e 81 distribuiti in 34 Comuni) con volume pari a mc. 5.580.000 circa - superficie lorda di pavimento mq. 1.672.010 circa

#### **Popolazione scolastica:**

- . numero di studenti per l’a.s. 2017/2018: n. 110.597
- . numero di studenti per l’a.s. 2018/2019: n. 111.494
- . numero di studenti per l’a.s. 2019/2020: n. 111.994

(Fonte: Ufficio Statistica della Città metropolitana di Milano)

#### **Linee di finanziamento Programma Nazionale Edilizia scolastica:**

- . Piano per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Delibera CIPE 32 del 13/5/2010;
  - . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2016 DGR 3045 del 6/4/2016;
  - . Finanziamenti ex art. 25 comma 1 del D.L. 50/2017 (comma 140) convertito con modificazioni dalla L. 96/2017;
  - . Programma Piano nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020 di cui al Decreto MEF del 3 gennaio 2018;
  - . PATTO PER MILANO - Fondi per lo Sviluppo e la coesione (FSC);
  - . Decreto MIUR 8 agosto 2019, n. 734 – indagine e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici;
  - . Finanziamento PON - FESR interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell’emergenza sanitaria da Covid-19;
  - . Finanziamento L.8/2020 per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole medie superiori di competenza della Città metropolitana di Milano.
- 

### *Obiettivi strategici della Missione*

### *Scelte adottate*

### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

---

#### **Anno 2016**

---

1 - Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l’apertura delle scuole al	Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche anche in orario extra	<b>Consigliere delegato alla “Edilizia scolastica”:</b> <b>Roberto Maviglia</b> In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere
--	---	--

territorio

scolastico.

che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio solo in data 15/12/2016. Nel quadro generale di criticità sono stati attuati interventi sia sulle parti esterne che interne degli edifici e degli impianti, volte a garantire spazi sicuri ed adeguati per lo svolgimento delle attività sia in orario scolastico che extrascolastico.

**Consigliere delegato alle “Reti dello Sport”: Barbara Agogliati**

Al fine di ottimizzare gli utilizzi degli impianti sportivi degli Istituti scolastici, si è proceduto alla stipulazione di accordi di collaborazione fra Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio metropolitano. I Comuni sottoscrittori durante l'anno si sono fatti parte attiva nell'assegnazione di spazi sportivi scolastici alle Società/Associazioni richiedenti. In particolare attraverso la sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Milano, lo stesso ha convenuto di attribuire a Città Metropolitana di Milano la differenza tra le quote versate dalle Società Sportive a Città Metropolitana per l'utilizzo delle palestre per l'anno scolastico 2015/2016 e il costo orario stabilito nell'accordo. In questo modo Città Metropolitana di Milano ha registrato un incremento delle Entrate pari a € 643.784,20.

---

**Anno 2017**

1 - Garantire l'apertura delle scuole al territorio

Favorire lo sviluppo e la crescita dell'attività sportiva in orario extra scolastico attraverso concessioni a terzi.

**Consigliere delegato alla “Edilizia scolastica”: Roberto Maviglia / Consigliere delegato alle “Reti dello Sport”: Barbara Agogliati**

La promozione della pratica sportiva non è competenza fondamentale dell'Ente e quindi ogni intervento di apertura territoriale, specie delle strutture sportive scolastiche non deve ingenerare oneri impropri.

A tal fine, nel dicembre 2017 è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione degli spazi in orario extrascolastico che individua nei Comuni del territorio e nel MIUR i soggetti competenti alla gestione degli edifici per le aperture in orario extrascolastico a favore del territorio e a fronte di una copertura dei costi di gestione di Città metropolitana, riservando all'Ente una gestione residuale, laddove non siano praticabili accordi con gli Enti sopra indicati. Ulteriormente il regolamento prevede la possibilità di concessione pluriennale a terzi, previo espletamento di procedure di evidenza pubblica, delle strutture sportive delle scuole per la realizzazione di investimenti di riqualificazione delle strutture a beneficio anche della qualità della offerta didattica.

2 - Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione.

**Consigliere delegato alla “Edilizia scolastica”: Roberto Maviglia**

Si premette che l'esercizio 2017 conclude temporalmente il Piano dei fabbisogni dell'edilizia scolastica 2015-2017, ex art. 10 del DL 104/2013, nella cui pianificazione si colloca il progetto relativo all'Itis Feltrinelli, il cui finanziamento è stato approvato nel settembre 2017 a conclusione dell'iter ministeriale. Si è dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, peraltro attivate ai limiti dell'attività amministrativa in considerazione del connesso esercizio e

dell'Ente.

gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 30/11/2017. Questo ha determinato il pesante rallentamento nell'utilizzo delle risorse individuate e il mancato avvio di alcune opere inserite nell'elenco annuale del Programma dei lavori pubblici 2017. Nel quadro di generale difficoltà, sono stati comunque affidati n. 13 interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali ai fini della prevenzione e riduzione del rischio negli edifici scolastici, ed avviate 3 gare. Gli interventi sono ricompresi nelle seguenti tipologie:

- messa in sicurezza di solai, coperture, restauro facciate e sostituzione serramenti;
- sostituzione dei controsoffitti e relativi apparecchi illuminanti e interventi di natura edile inerenti la messa in sicurezza degli edifici.

Nonostante le diverse criticità sopra elencate, sono stati attuati interventi, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, sia sulle parti esterne che interne degli edifici e degli impianti, volte a garantire spazi sicuri ed adeguati per lo svolgimento delle attività sia in orario scolastico che extrascolastico.

Inoltre nel corso del 2017 è stata attivata una piattaforma di dialogo diretto con le direzioni scolastiche che consente di raccogliere le segnalazioni e di intervenire con maggiore controllo e tempestività, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e con la verifica dello stato d'urgenza in funzione della sicurezza.

Complessivamente sono stati attivati ed eseguiti circa 500 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di piccola entità, mentre sono stati attivati e/o conclusi alcuni interventi caratterizzati da specifiche situazioni di messa in sicurezza.

3 - Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.	Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione	<b>Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia</b> Nel corso del 2017 si è operato garantendo l'aggiornamento del monitoraggio degli spazi finanziari concessi ai fini degli equilibri di bilancio e alla esecuzione delle attività (avvio gare riferibili alle opere specificatamente finanziate dallo Stato o dalla Regione n. 8 interventi complessivi). Si è attualmente in attesa dell'uscita del Bando regionale che stabilisca le regole delle candidature ai finanziamenti per nuovi interventi derivanti dal Piano nazionale per l'edilizia scolastica per il triennio 2018 /2020.
	- Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia. - Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile. - Assicurare la piena efficienza degli impianti - Ricercare forme di finanziamento esterne (FTT Finanziamento Tramite Terzi)	<b>Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia</b> La Città metropolitana ha ottenuto il finanziamento della Regione Lombardia (Piano Operativo Regionale -POR - a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale, Asse IV.4.c.1.1) per lo sviluppo di azioni finalizzate a conseguire la diminuzione dei consumi energetici per la climatizzazione degli edifici pubblici e contestualmente ridurre le emissioni climateranti. Il piano di interventi programmato dalla Città Metropolitana di Milano si è potuto collocare nel più ampio quadro del "Progetto Territori virtuosi" di Fondazione Cariplo, del quale Città metropolitana è Ente beneficiario, Tale progetto è finalizzato a concorrere allo sviluppo di un processo di riqualificazione energetica degli immobili degli Enti pubblici, attraverso l'erogazione di un servizio gratuito di Assistenza

Tecnica appositamente selezionato.

Con il supporto qualificato di tale servizio Città metropolitana si propone di stimolare la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica con la modalità di Finanziamento Tramite Terzi (FTT) e avvalendosi di Energy Service Company che saranno selezionate mediante procedura ad evidenza pubblica.

---

## Anno 2018

---

1 - Garantire l'apertura delle scuole al territorio  
*Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio*

Favorire lo sviluppo e la crescita dell'attività sportiva in orario extra scolastico attraverso concessioni a terzi.

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia / Consigliere delegato alle "Reti dello Sport": Barbara Agogliati**

Attraverso un percorso di condivisione è stato sottoscritto il documento "Linee di indirizzo per la gestione sociale degli impianti" da Città Metropolitana e Ufficio Scolastico Territoriale indirizzato ai Dirigenti scolastici finalizzato a favorire l'utilizzo degli spazi scolastici valorizzando la funzione sociale che ricoprono quale importante risorsa aggregativa.

Inoltre è proseguita l'attività di promozione di stipula di appositi accordi per la gestione degli spazi con i Comuni dove hanno sede impianti sportivi scolastici di competenza di Città metropolitana, al fine di dare una più ampia offerta di spazi alle realtà territoriali richiedenti.

2 - Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.  
*Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE*

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

L'esercizio 2018 ha visto l'avvio del nuovo Programma Nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, ex art. 10 del DL 104/2013, con l'obiettivo di individuare finanziamenti per opere in materia di edilizia scolastica per il triennio in esame.

Sono stati candidati al Piano Nazionale per l'Edilizia Scolastica del MIUR gli interventi rispondenti ai requisiti del bando regionale comprensivi della manutenzione straordinaria e di nuovi edifici per un totale di 37 opere per un valore di circa 80 milioni.

Sono stati inoltre candidati al Piano Regionale per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici, per l'annualità 2018, tre interventi finalizzati all'ottenimento delle relative certificazioni di prevenzione.

Viene aggiornato il Piano Operativo del programma "Patto per Milano" che finanzia varie opere di edilizia scolastica e patrimonio.

3 - Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Per le opere già finanziate da bandi precedenti si rileva che per 3 interventi si è raggiunta la fase di fine lavori (Ist. Boccioni, Tenca e Gallaratese), sono stati affidati i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'I.T.I.S. Feltrinelli di Milano - Corpo Capannoni Laboratori 2° Lotto 1° Stralcio, e i lavori di realizzazione di un edificio ad uso laboratori scolastici presso l'Istituto Vespucci di Milano, finanziati dal precedente Piano Nazionale.

criteri stabiliti dai bandi.  
*Rif. alla Piattaforma  
 progettuale del Piano  
 Strategico 2016-18: 4.  
 MILANO METROPOLI -  
 INTELLIGENTE E  
 SOSTENIBILE - 4.6  
 EDILIZIA SCOLASTICA E  
 IMPIANTI SPORTIVI -  
 EDIFICI SCOLASTICI -  
 PROGRAMMA DI  
 OTTIMIZZAZIONE DEL  
 PATRIMONIO  
 DELL'ENTE*

Sono stati affidati i lavori riferiti a 18 interventi che godono di un canale di finanziamento ministeriale finalizzato alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali, ai fini della prevenzione e riduzione del rischio negli edifici scolastici, di questi, 3 sono stati completati, 5 avviati nel 2018 e tuttora in corso.

È in corso di attuazione il programma operativo dell'accordo "Patto per Milano - Città Metropolitana di Milano" che comprende :

- PPM-CMM 11 - Messa in sicurezza dei plafoni mediante contro soffittature strutturali antisfondellamento presso gli edifici scolastici - IISS Severi Correnti, ITIS Galvani - LS Bottoni a Milano. I lavori sono iniziati nel 2018 e si stanno concludendo;

- PPM-CMM 12 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici scolastici metropolitani, mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale di cui al D.M. dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 24.12.2015 (GU Serie Generale n.16 del 21-1-2016). I lavori sono stati iniziati a novembre 2018 e proseguiranno per i successivi 30 mesi;

- PPM-CMM 13 - la manutenzione straordinaria degli ascensori: lavori in fase di esecuzione sugli impianti di Città Metropolitana di Milano. Priorità degli interventi secondo vetustà degli stessi;

- PPM-CMM 14 - Lavori di sostituzione dei serramenti e riqualificazione delle facciate presso l'ITI Molinari sito in via Crescenzago, 108/110 a Milano e presso l'ITIS Spinelli-ITGC De Nicola a Sesto San Giovanni (MI). Si è conclusa la fase di redazione del progetto esecutivo e la relativa validazione;

- PPM-CMM 15 - IM Agnesi - via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorso copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. È stata attivata la gara per l'affidamento del progetto esecutivo.

Con l'emanazione nel 2018 delle linee guida applicative del finanziamento riconosciuto alle province e città metropolitane avvenuto con decreto del MIUR n.607/2017 (finanziamento ex art. 25 DL 50/2017) sono state avviate le procedure di affidamento per un intervento di bonifica (Ist. Russel) e per i lavori di completamento e sostituzione dei vetri U-GLASS delle palestre del CS Parco Nord di Cinisello Balsamo (MI). Prosegue il piano delle azioni atte al mantenimento in efficienza degli edifici scolastici mediante:

- . costante ricognizione e presidio;
- . mappatura dello stato degli immobili;
- . sostituzione e trasformazione impianti a fine ciclo vita.

4 - Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino un 40% di riduzione di emissioni di CO2, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile,

**Consigliere delegato al "Risparmio energetico 20-20-20": Roberto Maviglia**

In attuazione dell'Azione IV, 4.c.1.1. del POR FESR 2014-2020 è stato redatto un bando finalizzato all'efficientamento in parte finanziato con il contributo di Regione Lombardia.

<p>utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020)  <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa (Rif. Ob. operativi 4.2.7 - 4.2.8 - 4.2.9 - 4.2.10 - 4.2.11 - 4.2.12)</i></p>	<p>sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia. Quest'ultima potrà dare un contributo decisivo alla riduzione delle emissioni, avviando un processo di ristrutturazione spinta di edifici ed interi quartieri, con un taglio delle emissioni del 60-80%. Questa occasione si incrocia peraltro con le opportunità offerte dalle politiche europee, che spesso i Comuni non sono in grado di intercettare, per carenza di risorse strumentali e know-how specifico. Tale opportunità si presenta nel FESR 2014-2020, che mette a disposizione delle città uno stanziamento pari almeno al 5% delle risorse assegnate a ogni Stato membro, da destinare alle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile.</p>
---	--

---

**Anno 2019**

<p>1 - Garantire l'apertura delle scuole al territorio  <i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio</i></p>	<p>Consentire la fruibilità delle strutture scolastiche in orario extradidattico rispondendo alla domanda territoriale semplificando le procedure per la richiesta di utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico.</p>
---	--

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia / Consigliere delegato alle "Reti dello Sport": Barbara Agogliati**  
 Nel mese di Maggio 2019 è stata avviata la procedura per l'assegnazione degli spazi scolastici per l'anno 2019/2020 che risulta semplificata in quanto le modalità, la modulistica in formato editabile e le tariffe sono state messe a disposizione dell'utenza sul sito dell'Area Infrastrutture. È stato anche avviato lo studio per la realizzazione di un applicativo che dall'anno 2020/2021 oltre a raccogliere le richieste dell'utenza, potrà fornire informazioni specifiche sulla qualità e disponibilità degli spazi scolastici da utilizzare per le attività extrascolastiche.

<p>2 - Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.  <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano</i></p>	<p>Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione</p>
---	--

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**  
 Con la sottoscrizione del "Patto per Milano" tra il Sindaco metropolitano e il Governo, è stato individuato un finanziamento per un importo pari a 25 milioni destinato alla Città metropolitana. Tra questi, 19 milioni sono stati destinati a garantire la manutenzione delle scuole metropolitane, la messa in sicurezza mediante controsoffittature strutturali antisfondellamento di tre edifici scolastici, e due importanti interventi di riqualificazione, efficientamento energetico ed opere finalizzate all'antincendio.  
 La successiva stipula di 5 accordi quadro per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria mediante l'uso di

*Strategico 2016-18: 4.  
MILANO METROPOLI -  
INTELLIGENTE E  
SOSTENIBILE - 4.6  
EDILIZIA SCOLASTICA E  
IMPIANTI SPORTIVI -  
EDIFICI SCOLASTICI -  
PROGRAMMA DI  
OTTIMIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO  
DELL'ENTE*

materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, su 5 lotti differenti, ha consentito di dare avvio a fine 2018, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici scolastici, che nel 2019 hanno dato un forte impulso al recupero di parte delle pregresse esigenze manutentive rimaste latenti per diversi anni, per assenza di finanziamenti.

Diversi interventi sono stati attivati o sono proseguiti mediante le diverse linee di finanziamento più avanti descritte. Tuttavia, al fine di garantire la sicurezza degli utenti fruitori degli spazi scolastici, in previsione dell'esaurimento di tali risorse nei primi mesi del 2022, emerge in maniera critica la necessità di ricercare ulteriori risorse finanziarie, siano esse trasferite o attribuite dallo Stato.

Dal punto di vista operativo, si è proceduto nell'attività di ricognizione e mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici anche mediante l'aggiornamento della Piattaforma Edilscol, piattaforma gestionale degli interventi.

Prosegue il percorso formativo dei Dirigenti Scolastici degli Istituti scolastici di secondo grado, in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici, durante il quale sono illustrati:

- i contenuti e gli obiettivi del nuovo appalto;
- la descrizione e gestione dei dispositivi antincendio presenti negli istituti;
- la descrizione delle incombenze del "soggetto referente";
- il fascicolo antincendio dell'edificio;
- la normativa antincendio attualmente vigente con particolare riferimento all'edilizia scolastica;
- le principali responsabilità del titolare di una attività in caso d'incendio;

È stato redatto il verbale per ogni incontro formativo realizzato.

3 - Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.  
*Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18*

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

L'attività di ricognizione e adesione alle forme di finanziamento statale e regionale e le relative attività procedono secondo le linee guida emanate dai Ministeri per il mantenimento del finanziamento ove attribuito, per nuove adesioni; esse hanno riguardato:

- il *Programma Nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020*, dove si è operato per monitorare i decreti interministeriali e regionali ad esso riferito, a confermare le candidature avanzate dalla Città metropolitana di Milano al Programma nazionale sia della prima (2018) che della seconda (2019) annualità;
- il *programma del MIUR* volto all'ottenimento delle *Certificazioni antincendio* per gli edifici scolastici;
- il *finanziamento MIUR* per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (comma 140);
- i *contributi del MIUR* per la verifica e il monitoraggio dei solai e controsoffitti;
- il *finanziamento MIT – CIPE32* riferito al Piano programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici;
- il *finanziamento MIT relativo al "Patto per Milano"* che finanzia diversi interventi di manutenzione degli edifici



scolastici metropolitani.

Diverse sono state le altre linee di finanziamento esaminate riguardanti progettazione, bonifiche amianto, impianti sportivi, ma che non hanno avuto seguito, non comprendendo per intero l'importo della spesa preventivata.

Tra le attività svolte utili al mantenimento dei finanziamenti si annovera il caricamento dati sulle piattaforme di gestione dei finanziamenti, nonché sulla piattaforma nazionale dell'Anagrafe per l'edilizia scolastica, oltre alla partecipazione ai lavori della Task Force Edilizia Scolastica Lombardia - Agenzia per la coesione territoriale e nel gruppo di lavoro del Patto per Milano.

Si segnala infine l'avvio delle attività per la definizione di un Protocollo di Intesa con la Cassa Depositi e Prestiti per l'assistenza e il sostegno tecnico, giuridico e la gestione degli interventi finanziati dal programma nazionale.

<p>4 - Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020)</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa</i></p>	<p>L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino un 40% di riduzione di emissioni di CO2, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia. Quest'ultima potrà dare un contributo decisivo alla riduzione delle emissioni, avviando un processo di ristrutturazione spinta di edifici ed interi quartieri, con un taglio delle emissioni del 60-80%. Questa occasione si incrocia peraltro con le opportunità offerte dalle politiche europee, che spesso i Comuni non sono in grado di intercettare, per carenza di risorse strumentali e know-how specifico. Tale opportunità si presenta nel FESR 2014-2020, che mette a disposizione delle città uno stanziamento pari almeno al 5% delle risorse assegnate a ogni Stato membro, da destinare alle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile.</p>	<p><b>Consigliere delegato a: “Edilizia scolastica” e “Risparmio energetico 20-20-20”: Roberto Maviglia</b></p> <p>È in corso la seconda fase della gara a seguito della preselezione dei concorrenti per l'iniziativa finalizzata all'individuazione di una o più ESCo per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, in attuazione dell'Azione IV, 4.c.1.1. del POR FESR 2014-2020 in parte finanziato con il contributo di Regione Lombardia.</p>
---	--	--

*Indicatori di efficacia***Studenti disabili che usufruiscono del sostegno alla frequenza scolastica :**

- a.s. 2013/14: 1.264 di cui 564 disabili sensoriali;
- a.s. 2014/15: 1.496 di cui 700 disabili sensoriali;
- a.s. 2015/16: 2.026 di cui 592 disabili sensoriali.

**Studenti beneficiari dei servizi di trasporto :**

- . a.s. 2013/14: n 197 studenti disabili trasportati dai Comuni e 88 dalle famiglie
- . a.s. 2015/16: n. 225 studenti trasportati dai Comuni e 99 dalle famiglie

**Funzioni assunte ex L.R. 32/2015 dalla Regione Lombardia partire dall'anno scolastico 2017-2018***Obiettivi strategici della Missione**Scelte adottate**Valutazione di efficacia delle politiche attivate***Anno 2016**

1 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica

. Garantire la frequenza scolastica.  
. Fornitura di servizi ausiliari adeguati

**Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**  
L'obiettivo degli interventi erogati è di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità. Anche nell'anno 2016 è stata assicurata la copertura totale delle richieste pervenute entro i termini previsti secondo i criteri contenuti nelle linee-guida vigenti.

Inoltre, a partire dal mese di aprile 2016, il Settore Sviluppo Economico e sociale ha acquisito dal Settore Gestione amministrazione patrimonio e programmazione rete scolastica anche la competenza per l'erogazione del rimborso dell'intervento di trasporto a favore degli studenti con disabilità del secondo ciclo di istruzione privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica.

La legge di stabilità 2016, dal 1° gennaio 2016, ha attribuito alle Regioni le competenze in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale e non.

Regione Lombardia, tuttavia, non ha ritenuto di stanziare finanziamenti propri per il rimborso degli interventi nell'anno 2016, limitandosi a trasferire la quota parte del fondo nazionale stanziato dalla legge di stabilità (per la Città metropolitana di Milano € 3.428.301,98).

Tale somma ha permesso di avviare gli interventi per il periodo settembre/dicembre 2016 ma non il rimborso di quelli effettuati nella prima parte dell'anno (da gennaio a giugno 2016) da parte degli enti territoriali Uffici di Piano e Comuni, dalle scuole e dai Centri di Formazione professionale. (cfr. box "Principali scostamenti/criticità intervenuti")

2 - Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili

Integrazione scolastica degli alunni con disabilità per assicurare il diritto all'istruzione.

**Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**  
Nei primi mesi del 2016 sono proseguiti i lavori del Tavolo disabilità iniziati nel 2015 che ha coinvolto referenti tecnici e politici degli Uffici di Piano e altre realtà a vario titolo attive in materia di disabilità (Associazioni, fondazioni, cooperative sociali e consorzi di cooperative) oltre all'Ufficio scolastico territoriale di Milano e all'ATS.

Il confronto fra i vari attori ha portato all'elaborazione di un nuovo modello organizzativo per gli interventi basato sull'accreditamento degli Enti erogatori e sulla libera scelta delle famiglie. Tale modello è stato approvato con decreto

sindacale R.G. 98/2016.

La mancata definizione di linee-guida e il mancato stanziamento di risorse economiche da parte del livello regionale non ha permesso la realizzazione del modello previsto, sebbene gli Uffici abbiano predisposto gli schemi quadro di accreditamento che avrebbero dovuto essere proposti agli Enti territoriali.

Il Servizio Disabili ha tuttavia attivato un bando di accreditamento per gli interventi integrativi specialistici a favore degli studenti con disabilità sensoriale visiva.

Le famiglie degli studenti con tale disabilità hanno quindi potuto individuare, all'interno dell'Albo dei soggetti accreditati, l'Ente al quale rivolgersi per chiedere l'erogazione degli interventi di consulenza tiflodidattica/tifloinformatica e per la personalizzazione dei testi scolastici.

---

## Anno 2017

1 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica

. Assicurare l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità

. Garantire la frequenza scolastica

. Fornitura di servizi ausiliari adeguati per l'anno scolastico 2016/2017

Con la Legge di Semplificazione 2017, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assumerà le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il

### **Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**

L'obiettivo degli interventi erogati è di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità.

Come previsto dalla Legge Regionale n. 35/2016, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, le funzioni di promozione dei servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali e dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale sono state assunte da Regione Lombardia.

Nel corso del 2017, pertanto, sono proseguite, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, le azioni di rimborso a scuole, famiglie, Comuni ed enti privati delle spese sostenute per realizzare gli interventi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità erogati fino all'anno scolastico 2016/2017. Dette azioni proseguiranno nel 2018, ma le necessarie risorse dovranno essere messe a disposizione da Città metropolitana.

trasferimento in capo ai  
Comuni dello svolgimento  
di questi servizi (art. 29 -  
comma 1 - Legge di  
Semplificazione 2017).

---

## **PROGRAMMA 4.7            DIRITTO ALLO STUDIO**

### *Indicatori di contesto/outcome*

---

#### ***Autonomie scolastiche sul territorio metropolitano (studenti per autonomia previsti dalla legge: n. 600):***

- . a.s. 2011/12: 113, con in media 891 studenti;
- . a.s. 2012/13: 110, con in media 933 studenti;
- . a.s. 2013/14: 107, con in media 976 studenti;
- . a.s. 2014/15: 106, con in media 989 studenti;
- . a.s. 2015/16: 106, con in media 1.035 studenti;
- . a.s. 2016/17: 106, con in media 1.015 studenti;
- . a.s. 2017/18: 106 con in media 1.043 studenti;
- . a.s. 2018/19: 107 con in media 1.042 studenti;
- . a.s. 2019/20: 107 con in media 1.047 studenti.

#### ***Tasso di istruzione della popolazione giovanile 15-19 anni (dato a livello regionale) - (previsto nell'Agenda ONU 2030):***

- . 2009: 98,3%
- . 2010: 98,5%
- . 2011: 98,5%
- . 2012: 97,7%
- . 2013: 98,6%
- . 2014: 99,2%
- . 2015: 98,4%
- . 2016: 98,6%
- . 2017: 99,0%
- . 2018: 98,6%
- . 2019: 98,9%

(Fonte: Eupolis Lombardia su dati Istat)

#### ***Tasso di scolarizzazione superiore 20-24 anni (dato a livello regionale) - (previsto nell'Agenda ONU 2030):***

- . 2009: 74,2%
- . 2010: 75,9%
- . 2011: 77,4%
- . 2012: 78,5%
- . 2013: 78,2%
- . 2014: 79,6%
- . 2015: 79,0%
- . 2016: 80,0%
- . 2017: 82,5%
- . 2018: 81,3%
- . 2019: 83,5%

(Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione - percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore)

*La strategia Europa 2020* è il programma dell'Unione Europea per sostenere crescita e occupazione nel decennio in corso. Segnatamente, l'UE intende perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorare competitività e produttività, nonché favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile.

*Outcome* della strategia Europa 2020 nell'ambito dell'istruzione: abbassare al di sotto del 10%, entro il 2020, la soglia di giovani in età compresa tra 18-24 anni che abbandona prematuramente gli studi o la formazione.

#### ***Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (dato a livello regionale) - (previsto nell'Agenda ONU 2030):***

- . 2009: 19,8%

- . 2010: 18,0%
- . 2011: 16,8%
- . 2012: 15,1%
- . 2013: 15,3%
- . 2014: 12,9%
- . 2015: 13,1%
- . 2016: 12,7%
- . 2017: 12,0%
- . 2018: 13,3%
- . 2019: 11,5%

(Fonte: Istat - Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative)

**Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio a Milano:**

- . 2014: 503.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.039.500 con diploma; 792.600 con licenza media; 383.900 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2015: 529.100 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.038.700 con diploma; 806.100 con licenza media; 364.200 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2016: 514.700 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.047.200 con diploma; 836.200 con licenza media; 352.200 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2017: 563.400 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.046.000 con diploma; 812.600 con licenza media; 340.000 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2018: 601.800 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.023.900 con diploma; 812.400 con licenza media; 338.700 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2019: 610.600 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.031.600 con diploma; 828.100 con licenza media; 323.100 nessun titolo o con licenza elementare.

Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia:

- . 2014: 1.144.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.147.300 con diploma; 2.707.800 con licenza media; 1.498.800 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2015: 1.217.700 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.141.000 con diploma; 2.726.200 con licenza media; 1.443.800 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2016: 1.229.100 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.167.800 con diploma; 2.794.500 con licenza media; 1.355.100 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2017: 1.315.400 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.174.200 con diploma; 2.757.800 con licenza media; 1.319.400 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2018: 1.375.500 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.171.900 con diploma; 2.770.000 con licenza media; 1.274.300 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2019: 1.382.800 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.207.300 con diploma; 2.863.200 con licenza media; 1.170.300 nessun titolo o con licenza elementare.

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

1. Programmazione partecipata della rete scolastica

. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.

. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.  
. Dimensionare le autonomie scolastiche

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Attraverso un percorso di condivisione avviato con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con la Direzione scolastica Regionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regione Lombardia, sono state ampliate le opportunità formative del territorio mediante l'autorizzazione di nuovi corsi per l'a.s. 2017/18.

Nel Piano della rete scolastica sono stati avviati i contatti con le scuole e con i Comuni per dimensionare le autonomie scolastiche secondo i parametri di legge.

## Anno 2017

1. Programmazione partecipata della rete scolastica

. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.

### **Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Sono stati autorizzati 11 nuovi corsi di studio per l'a.s. 2018/2019 al fine di ampliare il ventaglio degli indirizzi di studio offerti all'utenza. In particolare, attraverso un percorso di condivisione delle scelte con le istituzioni scolastiche, con i Comuni, con la Regione, con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, sono stati concessi alcuni nuovi indirizzi "tecnici" nel settore tecnologico, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato sul territorio un significativo incremento delle iscrizioni, ed è stata inoltre ampliata l'offerta formativa per gli adulti, per garantire maggiori opportunità occupazionali. Grazie agli accordi assunti con il Comune di Gorgonzola e con Enti pubblici e privati del territorio della Martesana è stato possibile presentare un progetto a Fondazione Cariplo, che è stato poi totalmente finanziato, che consentirà di dotare l'Istituto Argentia di Gorgonzola della serra didattica necessaria per lo svolgimento del corso di "Agraria" di nuova attivazione.

Mediante la messa a disposizione dei locali da parte del Comune di Pioltello sarà possibile avviare il nuovo corso professionale per adulti "Servizi socio sanitari".

. Dimensionare le autonomie scolastiche

### **Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Sono stati autorizzati 11 nuovi corsi di studio per l'a.s. 2018/2019 al fine di ampliare il ventaglio degli indirizzi di studio offerti all'utenza. In particolare, attraverso un percorso di condivisione delle scelte con le istituzioni scolastiche, con i Comuni, con la Regione, con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, sono stati concessi alcuni nuovi indirizzi "tecnici" nel settore tecnologico, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato sul territorio un significativo incremento delle iscrizioni, ed è stata inoltre ampliata l'offerta formativa per gli adulti, per garantire maggiori opportunità occupazionali. Grazie agli accordi assunti con il Comune di Gorgonzola e con Enti pubblici e privati del territorio della Martesana è stato possibile presentare un progetto a Fondazione Cariplo, che è stato poi totalmente finanziato, che consentirà di dotare l'Istituto Argentia di Gorgonzola della serra didattica necessaria per lo svolgimento del corso di "Agraria" di nuova attivazione.

Mediante la messa a disposizione dei locali da parte del Comune di Pioltello sarà possibile avviare il nuovo corso professionale per adulti "Servizi socio sanitari". Nel Piano di organizzazione della rete scolastica (Piano di dimensionamento) per l'a.s. 2018/2019 sono state recepite sia le variazioni sulle scuole secondarie di secondo grado di competenza di Città metropolitana, sia le modifiche proposte dai Comuni per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Le modifiche apportate sono finalizzate a garantire un dimensionamento ottimale delle scuole coinvolte e un migliorativo assetto organizzativo gestionale.

## Anno 2018

1 - Programmazione partecipata della rete scolastica  
*Rif. alla piattaforma*

. Innovare la didattica e incrementare l'offerta formativa.

### **Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Con nota circolare del 29 maggio 2018 è stato chiesto alle scuole di presentare le richieste di avvio di nuovi corsi di

*progettuale del Piano Strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative*

studio per l'a.s. 2019/2020 secondo i criteri che Città metropolitana ha concordato con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale. A seguito di analisi della rete scolastica si è avviato con le scuole un percorso finalizzato alla eliminazione dei corsi silenti, ovvero quei corsi che non hanno avuto iscritti per almeno due anni, al fine di rendere il Piano dell'offerta formativa di prossima approvazione coerente con le effettive richieste dell'utenza. È in fase di completamento il processo di conversione degli attuali corsi dell'istruzione professionale con quelli derivanti dal nuovo ordinamento previsto dal D.L. 61/2017. Per quanto riguarda il dimensionamento è stata inoltrata nota del 21 giugno 2018 ai Comuni del territorio per raccogliere le eventuali proposte di revisione del Piano per l'a.s. 2019/2020. Sono stati avviati contatti con il Comune di San Donato, con Regione e con l'Ufficio Scolastico Regionale per trovare soluzioni condivise per risolvere l'unico caso di verticalizzazione ancora presente sul territorio.

Il Piano dell'offerta formativa e il Piano di organizzazione della rete scolastica per gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado per l'a.s. 2019/2020 sono stati approvati con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 248/2018. Nel Piano sono stati autorizzati nuovi corsi di studio: "Elettronica ed elettrotecnica" all'IS Spinelli di Cusano Milanino, "Servizi culturali e dello spettacolo" all'IS Falck di Sesto San Giovanni, e la conferma del corso "Gestione delle acque e risanamento ambientale" all'IPIA di Cernusco s./N., oltre a 123 corsi dell'istruzione professionale che sono stati oggetto di conversione a seguito dell'entrata in vigore della riforma.

. Dimensionare le autonomie scolastiche

Per le scuole del primo ciclo di istruzione è stato adottato il Decreto R.G. 258/2018 di approvazione del Piano di organizzazione della rete scolastica per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/2020 in cui, nel rispetto delle indicazioni regionali, viene attuata la completa verticalizzazione in Istituti comprensivi delle scuole di San Donato Milanese e con Decreto Sindacale R.G. 283/2018 è stata inserita nel Piano di organizzazione della rete scolastica su richiesta del Comune una nuova sede di scuola secondaria di primo grado in Liscate.

---

#### Anno 2019

---

1 - Programmazione partecipata della rete scolastica  
*Rif. alla piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative*

. Innovare la didattica e incrementare l'offerta formativa.  
. Dimensionare le autonomie scolastiche  
. Coinvolgere gli Istituti Scolastici nella partecipazione ai progetti dell'Ente

**Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia**

Con nota circolare del 22 maggio 2019 è stato chiesto alle scuole di presentare le richieste di nuovi corsi di studio per l'a.s. 2020-2021 secondo i criteri che Città metropolitana ha concordato con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale.

A seguito di analisi della rete scolastica (raccolti i dati sulla scolarità e sul pendolarismo) si è avviato con le scuole, con nota del 5 giugno 2019, un percorso finalizzato all'eliminazione dei corsi cosiddetti "silenti", ovvero quei corsi che non hanno avuto iscritti per almeno due anni, al fine di rendere il Piano dell'offerta formativa di prossima approvazione coerente con le effettive richieste dell'utenza. Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica è stata inviata nota del 12 giugno 2019 ai Comuni del territorio per raccogliere eventuali proposte di revisione del Piano per l'a.s. 2020-2021.

---

Con Decreto Sindacale Rep. Gen.162 del 30/10/2019 è stato approvato il Piano dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2020-2021 che presenta le seguenti caratteristiche:

- a seguito di una valutazione congiunta con le scuole interessate, si è provveduto a convertire i 37 corsi FP che le scuole intendono erogare in via sussidiaria per l'a.s. 2020-2021 nei nuovi corsi previsti dal Repertorio Nazionale;
- a seguito delle intese con le scuole e con i Comuni interessati, sono stati autorizzati 8 nuovi corsi di studio e 2 articolazioni di indirizzo e sono stati eliminati i corsi "silenti" cioè non più attivi da almeno due anni.

Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica è stata inviata nota del 12 giugno 2019 ai Comuni del territorio per raccogliere eventuali proposte di revisione del Piano per l'a.s. 2020-2021.

Al termine dell'istruttoria è stato redatto il Piano di organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2020-2021 approvato con Decreto sindacale Rep. Gen. 157/2019, che recepisce alcune modifiche richieste dai Comuni ovvero:

- la deliberazione della Giunta del Comune di Cesano Boscone Rep. Gen. n. 119 del 5/09/2019 in cui si chiede la creazione di una sede associata del CPIA 3 Sud Milano "Maestro Manzi" presso la scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci in via Vespucci 7;
- spostamenti di plessi scolastici comunicati dal Comune di Milano (la scuola secondaria di I grado "Redaelli" appartenente all'IC "P. Sottocorno" viene trasferita nel nuovo plesso in via Medici del Vascello n. 42; la scuola primaria di via Oglio 20 appartenente all'IC "Pezzani" rientra nel proprio plesso di via Puglie 4 dopo essere stata ospitata dall'anno 2013 nell'edificio di via Oglio 20).

Per le scuole secondarie di secondo grado, di competenza di Città metropolitana di Milano, il Piano di organizzazione della rete scolastica prevede le seguenti modifiche:

- nuova sede di via Barbara Melzi in Legnano "Medea" assegnata all'IIS Bernocchi a seguito degli interventi di ristrutturazione realizzati;
- nuova sede del corso di liceo coreutico del Liceo Tito Livio di Milano in via Gozzadini a Milano, nell'edificio che già ospita l'Istituto Galilei.

- Il Piano è stato rettificato con Decreto Sindacale Rep. Gen. 184/2019 al fine di recepire la richiesta del Comune di Milano (Deliberazione della Giunta del Comune di Milano Rep. Gen. 1982 del 15/11/2019) di procedere con l'aggregazione del plesso di scuola primaria Conforti-Avogadro di via Vigevano 19 dipendente dall'Istituto comprensivo Thouar Gonzaga al Convitto Nazionale Pietro Longone di via Degli Olivetani 9 Milano.

Si è inoltre provveduto alla eliminazione del plesso di scuola dell'infanzia Curiel di via XV Martiri in Vimodrone a seguito del recepimento di deliberazione del Comune.

---



## PROGRAMMA 6.1

## SPORT E TEMPO LIBERO

*Indicatori di contesto*

La Città metropolitana di Milano ha deciso di adottare la forma dell'Istituzione, ai sensi dell'art. 114 del TUEL, quale forma di *governance* per la gestione del Parco Idroscalo.

L'Istituzione prevede la costituzione di un Consiglio di Amministrazione che coinvolge direttamente altri soggetti pubblici: Regione Lombardia, Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo.

**Parco Idroscalo:**

- . Superficie bacino: 810.000 mq.
- . Superficie del Parco Idroscalo: 1.600.000 mq.
- . Sviluppo in linea della costa 5,2 km.

**Ambito Sportivo:**

- . 200 società sportive;
- . 45 Federazioni affiliate CONI;
- . 16 enti di promozione sportiva;
- . 19 discipline sportive associate

*Obiettivi strategici della Missione**Scelte adottate**Valutazione di efficacia delle politiche attivate***Anno 2016**

1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).

. Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Nel corso del 2016 l'Idroscalo ha mantenuto standard adeguati rispetto all'erogazione dei servizi alla cittadinanza. Il parco pur caratterizzandosi come luogo vissuto durante il periodo primaverile ed estivo, nella prassi offre durante tutto l'anno opportunità per svolgere attività varie all'aria aperta, pratiche sportive e molteplici occasioni per impiegare il tempo libero.

Nel periodo estivo è stata attivata la balneazione con l'apertura degli impianti natatori e delle spiagge libere ed attrezzate. Si sono svolti nello stesso periodo i Campus estivi rivolti ai ragazzi da 6 ai 14 anni: l'attività realizzata con il CONI Regionale ha visto la partecipazione di oltre 1000 ragazzi distribuiti su 6 turni.

Nel corso della stagione estiva si sono inoltre svolti eventi significativi che hanno coinvolto molti cittadini come ad esempio il "Red Bull Flug Tag" (oltre 20.000 presenze), i Campionati internazionali di ciclocross (20 Nazioni coinvolte), i Campionati italiani di canoa, il "Reading Seasons" evento motociclistico con oltre 3000 bikers coinvolti, l'"Eco race triathlon series", oltre ai consueti raduni storici di auto e moto d'epoca e per la prima volta il raduno europeo delle "Vespa".

Tra gli eventi sportivi oltre ai già citati Campionati di canoa, si sono svolti i Campionati italiani di *wakeboard* e la Giornata Nazionale dello sport, oltre ad eventi minori presenti ogni fine settimana da Aprile ad Ottobre.

In concomitanza con il periodo natalizio con avvio nel mese di Novembre, Idroscalo ha ospitato per l'ultima volta il Circo di Moira Orfei, circo storico che non si esibirà più in Italia in futuro.

Da segnalare inoltre che Idroscalo è divenuto ormai da anni affermata *location* per la realizzazione di *spot* e campagne pubblicitarie di noti marchi, oltre che set cinematografico.

Il 2016 è stato anche l'anno che ha visto il rinnovo degli

Accordi istituzionali con l'Accademia di Brera ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP).

La collaborazione con Brera ha permesso l'implementazione delle opere d'arte esposte "en plein air" al parco: oggi infatti annoveriamo oltre 30 sculture che sono a disposizione di tutti i frequentatori ed utenti e che caratterizzano Idroscalo per questo come un luogo unico in Italia.

La partnership con il PRAP ha invece consentito di avviare un importante progetto che prevede l'impiego di soggetti detenuti in attività di utilità sociale presso il parco (progetto che si attuerà nel 2017), così come sono stati avviati percorsi di recupero sociale di soggetti in regime di detenzione alternativa con la collaborazione di cooperative sociali che collaborano con gli Istituti di pena del circondario.

. Ricercare nuove forme gestionali.

. Nell'ottica di reperimento di risorse alternative per la gestione del parco Idroscalo, a dicembre 2016 Idroscalo ha ricevuto una manifestazione di interesse per la sponsorizzazione. Ha quindi fatto seguito la pubblicazione di un avviso pubblico. La procedura di individuazione dello *sponsor* si concluderà nel corso del 2017.

---

### Anno 2017

1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).

. Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.  
. Ricercare nuove forme gestionali.

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Durante la gestione 2017 il parco Idroscalo ha garantito la consueta offerta di servizi a beneficio di tutta cittadinanza milanese, ed ai suoi frequentatori abituali.

Si sono svolte numerose attività sportive, agonistiche ed amatoriali, su differenti discipline, ma anche varie attività, culturali, ricreative ed in genere rivolte al tempo libero. Come negli anni scorsi durante l'estate sono stati aperti gli impianti natatori e la spiagge libere e private del bacino, e diverse iniziative hanno coinvolto bambini, adolescenti e le loro famiglie.

Il 2017 è stato caratterizzato dall'ingresso del *main sponsor* del parco, il gruppo CAP Holding Spa che ha avviato le sue attività e che, nel corso del prossimo triennio, accompagnerà la gestione di molte delle attività di Idroscalo. Da segnalare anche l'avvio dei lavori - sempre a cura di CAP - finalizzati alla prossima apertura di un Centro di Ricerca sull'acqua presso i locali della ex Sala Azzurra.

Allo stesso tempo si sono concretizzate alcune partnership significative anche sul piano socio-culturale come la collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia e quello con il Governo del Regno della Thailandia, che ha permesso negli ultimi giorni del 2017 l'installazione di un'opera d'arte nell'ambito del Progetto "999 Elephants Exhibitions". Le attività proposte all'Idroscalo, sono state completate dall'offerta dei concessionari privati che sia sul piano sportivo che su quello del tempo libero hanno ampliato la gamma di opportunità di scelta fra servizi diversi (sport, tempo libero, ricreazione diurna e serale, eventi e concerti).

---

### Anno 2018

1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta

. Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Nel corso della stagione estiva 2018 sono state numerose le manifestazioni sportive realizzate, sia agonistiche che amatoriali, nonché le iniziative culturali e sociali dirette a

integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).

*Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governace per un parco metropolitano*

target di utenza.

. Ricercare nuove forme gestionali.

coinvolgere le più varie categorie di soggetti e a promuovere la fruibilità del Parco Idroscalo.

Analogamente agli scorsi anni, sono stati aperti gli impianti natatori e le spiagge libere e in concessione del bacino, e ampia è stata la partecipazione ai campus estivi multidisciplinari organizzati sia da soggetti istituzionali che privati.

Il gruppo CAP Holding Spa, *main sponsor* dal Gennaio 2018, ha avviato l'attività triennale di sponsorizzazione tecnica garantendo il servizio di manutenzione del verde del Parco, il rifacimento del logo e della segnaletica; ha inoltre inaugurato e reso operativo il nuovo Centro di Ricerca sull'acqua presso i locali della ex Sala Azzurra, in zona Punta dell'Est.

Significativo è stato l'apporto dello sponsor anche nella gestione del problema della proliferazione delle piante acquatiche, affrontato dai componenti del tavolo tecnico costituito tra Città metropolitana, ARPA, ATS, CNR e Università Bicocca nel corso di riunioni e sopralluoghi che si sono susseguiti per monitorare il fenomeno e individuare le modalità operative più opportune. La capacità di governare adeguatamente il fenomeno ha consentito il regolare svolgimento delle competizioni previste nel bacino, l'allenamento quotidiano in acqua, la balneazione estiva e la fruizione dei giochi acquatici.

Con la finalità di addivenire ad una maggior autonomia gestionale e di bilancio, nella seduta del 21 novembre 2018 il Consiglio Metropolitan ha adottato la deliberazione avente ad oggetto "Costituzione della Istituzione Idroscalo di Milano ed adozione del relativo Regolamento di funzionamento e gestione", e attribuendo quindi al Parco Idroscalo un nuovo modello di *governance*.

---

## Anno 2019

1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).

*Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governace per un parco metropolitano*

. Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.

. Ricercare nuove forme gestionali.

### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

La Città metropolitana di Milano ha deciso a fine 2018 di costituire il compendio Idroscalo in Istituzione, organismo strumentale dell'Ente, guidata da un Consiglio di Amministrazione (*Cda*), con un bilancio autonomo (cfr. delibera di Consiglio metropolitano n. 58 del 21/11/2018). Sarà quindi aumentata l'autonomia economico-finanziaria con l'obiettivo di attrarre risorse esterne.

Si è quindi avviato un lavoro finalizzato a entrare in contatto con potenziali *partner* esterni, mentre è proseguita l'attività quotidiana per garantire, e possibilmente aumentare, la fruibilità del Parco e la soddisfazione dell'utenza con nuovi servizi, manifestazioni ed eventi in campo sportivo, culturale, ambientale e dell'intrattenimento.

*Indicatori di contesto/outcome****Incidenza di povertà (assoluta) per i giovani fino ai 34 anni (Indicatore considerato dall'Agenda ONU 2030):***

. 2010: 3,8%  
 . 2011: 3,9%  
 . 2012: 7,5%  
 . 2013: 8,7%  
 . 2014: 8,1%  
 . 2015: 9,9%  
 . 2016: 10,0%  
 . 2017: 10,4%  
 . 2018: 10,3%  
 . 2019: 9,1%

(Fonte: dati Istat - Ripartizione territoriale Nord)

***Tasso di disoccupazione giovanile all'interno della coorte 15-29 anni nell'area metropolitana milanese (Indicatore considerato dall'Agenda ONU 2030):***

. 2010: 14,0%  
 . 2011: 12,2%  
 . 2012: 17,2%  
 . 2013: 20,2%  
 . 2014: 21,5%  
 . 2015: 22,0%  
 . 2016: 18,6%  
 . 2017: 16,8%  
 . 2018: 16,6%  
 . 2019: 12,0%

(Fonte: Dati Istat)

***Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) 15-29 anni (Indicatore considerato dall'Agenda ONU 2030):***

- 2009: 14,2% in Lombardia; Italia: 20,5%  
 - 2010: 15,5% in Lombardia; Italia: 22,0%  
 - 2011: 15,0% in Lombardia; Italia: 22,5%  
 - 2012: 16,0% in Lombardia; Italia: 23,8%  
 - 2013: 18,3% in Lombardia; Italia: 26,0%  
 - 2014: 18,2% in Lombardia; Italia: 26,2%  
 - 2015: 18,6% in Lombardia; Italia: 25,7%  
 - 2016: 16,9% in Lombardia; Italia: 24,3%  
 - 2017: 15,9% in Lombardia; Italia: 24,1%  
 - 2018: 15,1% in Lombardia; Italia: 23,4%  
 - 2019: 14,8% in Lombardia; Italia: 22,2%

Il dato nazionale è superiore alla media europea registrata nel 2019 (UE-28 Paesi): 12,9% (Fonte: dati Istat)

***Imprese giovanili (under 35):***

- 2012: n. 25.296  
 - 2013: n. 25.133 (-0,6%)  
 - 2014: n. 25.545 (+1,6%)  
 - 2015: n. 25.785 (+0,9%)  
 - 2016: n. 25.684 (-0,4%)  
 - 2017: n. 25.083 (-2,3%)  
 - 2018: n. 24.479 (-2,4%)  
 - 2019: n. 24.245 (-0,1%)  
 - 2020: n. 23.957 (-1,19%)

(Fonte: CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi - Elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Anno 2016

I - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala; dal 18/04/2017  
Consigliere delegato alle "Politiche giovanili": Giorgio Mantoan**

Le politiche giovanili hanno l'obiettivo di affrontare la condizione giovanile considerando i giovani come risorsa, forza motrice di innovazione e di produzione di cultura.  
*Progetti realizzati in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile*

Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti 11 Accordi di partenariato 11 Distretti sociali che raggruppano 116 comuni dell'area metropolitana milanese per sviluppare attività condivise a livello sovralocale a favore della popolazione giovanile in tema di occupabilità, imprenditorialità giovanile, partecipazione attiva, valorizzazione dei giovani talenti. Gli Accordi hanno durata triennale 2016/2018 e si configurano come uno strumento per progettazioni condivise con i territori dell'area metropolitana milanese, per partecipare a bandi europei, nazionali, regionali, sia pubblici che privati. Gli accordi hanno coinvolto i seguenti territori:

- . Ambito del Distretto Sociale della Martesana
- . Ambito del Distretto Sociale del Nord Est Milano
- . Ambito del Distretto Sociale del Sud Milano
- . Ambito territoriali Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico
- . Ambito territoriale di Garbagnate Milanese
- . Ambito del Distretto Sociale Rhodense
- . Ambito del Distretto Sociale di Legnano
- . Ambito del Distretto Sociale Sud Est Milano
- . Ambito distrettuale del Magentino
- . Ambito del Nord Milano
- . Ambito del Comune di Cologno Monzese.

Grazie agli accordi sono in corso di realizzazione 5 progetti in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, finanziati da Regione Lombardia, in collaborazione con le istituzioni, le imprese, le associazioni, le cooperative, il terzo settore del territorio metropolitano.

I progetti - rivolti alla popolazione giovanile di età compresa fra i 18 e i 35 anni (per 201.945 giovani) sono stati i seguenti:

- . *Progetto "Prometeo"* dove la Città metropolitana di Milano svolge il ruolo di capofila e vede coinvolti i Comuni del Legnanese e Magentino;
- . *Progetto "I Distratti"* dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Rhodense;
- . *Progetto "Il futuro ha posti liberi"* dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Castanese Corsichese e Abbiatense;
- . *Progetto "BangXO"* dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Martesana;
- . *Progetto "Giovani Idee in Movimento"* dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Sud Est Milano.

Tali progetti hanno un valore complessivo di Euro 847.760,00 con cui si stanno realizzando:

- 12 corsi di formazione
- apertura di 9 spazi di coworking
- accompagnamento a 28 idee imprenditoriali
- finanziamento di 14 start up giovanili

- 37 tirocini retribuiti presso aziende e cooperative
- supporto al matching per l'alternanza scuola/lavoro
- matching tra giovani e imprese
- azioni di crowdfunding per sostegno alle startup giovanili
- certificazione delle esperienze

*Progetti di prevenzione e sostegno alla legalità:*

Città Metropolitana è partner del progetto “Generazioni in gioco” sul gioco d'azzardo patologico, finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con il Comune di Vimodrone (Capofila), Segrate, Rodano, Pioltello.

Nell'ambito di questo progetto Città Metropolitana ha coordinato un concorso video rivolto ai giovani dell'area metropolitana, sul tema del gioco d'azzardo patologico, per sensibilizzare la popolazione su questa emergenza.

*Cittadinanza attiva:*

Per quanto riguarda il Servizio Civile, attivo nell'Ente dal 2005, il Settore Sviluppo economico e sociale dal 2011 gestisce la progettazione dello stesso e l'assegnazione di volontari a tutte le Direzioni dell'Ente coinvolte. Nel 2016, ad ottobre, sono entrati in servizio 10 giovani volontari.

Attualmente è in corso la progettazione per il bando 2017.

---

## Anno 2017

1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

**Consigliere delegato alle “Politiche giovanili”: Giorgio Mantoan**

*Progetti realizzati in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile:*

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni previste negli 11 Accordi di partenariato sottoscritti nel 2016 con 116 comuni dell'area metropolitana milanese per sviluppare attività a favore della popolazione giovanile in tema di occupabilità, imprenditorialità giovanile, partecipazione attiva, valorizzazione dei giovani talenti.

Gli Accordi, che hanno durata triennale 2016/2018, si configurano come uno strumento per progettazioni condivise con i territori dell'area metropolitana milanese, per partecipare a bandi europei, nazionali, regionali, sia pubblici che privati.

Gli accordi hanno coinvolto i seguenti territori:

- Ambito del Distretto Sociale della Martesana
- Ambito del Distretto Sociale del Nord Est Milano
- Ambito del Distretto Sociale del Sud Milano
- Ambito territoriali Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico
- Ambito territoriale di Garbagnate Milanese
- Ambito del Distretto Sociale Rhodense
- Ambito del Distretto Sociale di Legnano
- Ambito del Distretto Sociale Sud Est Milano
- Ambito distrettuale del Magentino
- Ambito del Nord Milano
- Ambito del Comune di Cologno Monzese

Nel corso del 2017 sono stati portati a conclusione 5 progetti, previsti dagli accordi, in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile e finanziati da Regione Lombardia, in collaborazione con le istituzioni, le imprese, le associazioni, le cooperative, il terzo settore del territorio metropolitano.

I progetti sono i seguenti:

- Progetto “Prometeo”- con Città metropolitana di Milano nel ruolo di capofila – ha visto coinvolti i Comuni del Legnanese e Magentino ed Afol Ovest ed ha offerto ai giovani n. 5 corsi di
-

formazione (40 partecipanti), n. 30 tirocini ed un concorso di idee imprenditoriali con premi in denaro per un totale di euro 17.000;

- *Progetto "I Distratti"* - con Città metropolitana nel ruolo di partner – con i Comuni del Rhodense ed Afol, che ha realizzato n. 10 tra workshop e corsi di formazione, la realizzazione del portale [www.mooves.it](http://www.mooves.it) per opportunità lavorative e della relativa app;

- *Progetto "Il futuro ha posti liberi"* - con Città metropolitana nel ruolo di partner – con i Comuni del Castanese Corsichese e Abbiatense che ha visto la realizzazione n. 3 tirocini ed ha coinvolto n. 60 giovani nella progettazione ed apertura di n. 3 spazi di coworking, l'avvio di un'azione di crowdfunding civico e la realizzazione di un concorso di idee imprenditoriali;

- *Progetto "BangXO"* - con Città metropolitana nel ruolo di partner – con i Comuni della Martesana, grazie al quale sono stati aperti n. 3 spazi di coworking, una rete di sale studio ed un bando di idee imprenditoriali che ha erogato premi in denaro per complessivi euro 70.000;

- *Progetto "Giovani Idee in Movimento"* - con Città metropolitana nel ruolo di partner – con i Comuni del Sud Est Milano ed Afol Sud, che ha visto la realizzazione di uno spazio di coworking, l'avvio di una start-up imprenditivo-culturale, la realizzazione di n. 20 tirocini e l'avvio della realizzazione di un portale dedicato.

Tali progetti, che hanno permesso anche la certificazione delle esperienze acquisite dai giovani coinvolti, si sono conclusi con un evento finale comune che si è tenuto il 25 ottobre 2017 a Palazzo Isimbardi.

*Progetti di prevenzione e sostegno alla legalità:*

Nel 2017 si è avviata la seconda annualità del progetto "Generazioni in gioco" sul gioco d'azzardo patologico, finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con il Comune di Vimodrone (Capofila), Segrate, Rodano, Pioltello e con Città metropolitana nel ruolo di partner; nell'ambito di questo progetto Città metropolitana ha partecipato alla progettazione di un concorso musicale rivolto ai giovani dell'area metropolitana, sul tema del gioco d'azzardo patologico, che verrà realizzato nel 2018.

*In tema di Cittadinanza attiva:*

Per quanto riguarda il Servizio Civile, attivo nell'Ente dal 2005, il Settore Sviluppo economico e sociale dal 2011 gestisce la progettazione dello stesso e l'assegnazione di volontari a tutte le Direzioni dell'Ente coinvolte. Ad ottobre 2017, sono entrati in servizio 12 giovani volontari.

Attualmente è in corso la progettazione per il bando 2018. Infine, sono stati avviati i contatti con il Comune di Milano ed i Comuni del Pausanese per la sottoscrizione degli Accordi territoriali di partenariato per sviluppare attività a favore della popolazione giovanile in tema di occupabilità, imprenditorialità giovanile, partecipazione attiva e valorizzazione dei giovani talenti.

Con i Comuni della Martesana è stato concluso il percorso di rinnovo dell'Accordo di programma "Spazio giovani martesana".

È stata avviata la collaborazione con il Comune di San Donato per un percorso di "riattivazione" della ex mensa dell'omnicomprensivo di San Donato, per la realizzazione di un "hub delle politiche giovanili", che si svilupperà nel 2018.

## Anno 2018

1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.  
*Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti*

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

### **Consigliere delegato alle “Politiche giovanili”: Giorgio Mantoan**

Il grado di avanzamento degli obiettivi operativi è coerente con il raggiungimento dell'obiettivo strategico che mantiene pertanto la sua validità:

- la partecipazione a progetti in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore (Comune di Milano, Assolombarda, Consorzio di cooperative SIS e SIR) ha permesso di avviare percorsi di attivazione dei giovani verso il mondo del lavoro e l'autoimprenditorialità (MI Generation Lab, Europe Goes Local, i seminari su green economy ed economia circolare);
- l'adesione al Coordinamento regionale degli Informagiovani ha permesso di avviare lo sviluppo di strategie sovra locali indirizzate anche a favorire l'occupabilità e l'autoimprenditorialità giovanile;
- la prosecuzione del ruolo di coordinamento del Settore Sviluppo economico e sociale per la presentazione e la realizzazione dei progetti di servizio civile all'interno della CMM, anche grazie all'adesione al nuovo Servizio Civile Universale, permette di inserire giovani tra i 18 e i 29 anni in percorsi di cittadinanza attiva e di transizione alla vita adulta;
- il progetto “Generazione in gioco”, giunto alla seconda edizione e finanziato dalla Regione Lombardia, verte sul tema del contrasto al gioco d'azzardo patologico in età giovanile e costituisce strumento per lo sviluppo di fattori di prevenzione e sostegno alla legalità;
- il progetto “Come pietre nell'acqua” ha ricevuto il finanziamento dell'associazione ACRI, che raccoglie Fondazioni e Casse di Risparmio. Il suo obiettivo è quello di contrastare l'abbandono scolastico nella fascia adolescenziale attivando, in collaborazione con alcuni istituti scolastici della Zona Omogenea Adda-Martesana, percorsi di crescita e sviluppo dei talenti giovanili e di riconoscimento delle esperienze maturate in attività di volontariato;
- gli incontri con gli amministratori locali (Sindaci e Assessori alle politiche giovanili) hanno permesso di proseguire nell'attività di ascolto e confronto con i territori al fine di consolidare le reti e sviluppare una progettazione partecipata in tema di politiche giovanili. Nel 2018 si sono tenuti 5 incontri che hanno riguardato le Zone Omogenee del Magentino-Abbiatense, Sud Ovest, Nord Ovest, Alto Milanese e Adda-Martesana;
- l'individuazione di poli di aggregazione nelle Zone Omogenee dove sviluppare progetti rivolti ai giovani in collaborazione con i Comuni, ha preso avvio con il progetto Hub Giovani della Zona Omogenea del Sud Milano, azione pilota che potrà così sarà replicata sulle altre Zone Omogenee.

## Anno 2019

1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

### **Consigliere delegato alle “Politiche giovanili”: Giorgio Mantoan**

Le attività e le iniziative realizzate nel corso dell'anno hanno permesso di coinvolgere adeguatamente gli attori istituzionali, il terzo settore, i giovani e in generale i beneficiari degli interventi. È stato avviato il processo di contatto e confronto con i referenti delle amministrazioni delle 7 Zone omogenee per avviare il rinnovo e l'ampliamento degli Accordi di partenariato. È stata rafforzata la collaborazione con il



consolidamento e  
l'ampliamento della rete  
pubblico / privato.  
*Rif. piattaforma  
progettuale Piano  
Strategico 2016-18: 2.  
MILANO METROPOLI -  
CREATIVA E  
INNOVATIVA - 2.1 -  
ECCELLENZE E  
TALENTO - Valorizzazione  
delle eccellenze del  
territorio per attrarre  
giovani talenti*

Comune di San Donato attraverso la sottoscrizione di un'intesa operativa per il progetto Hub Giovani. È stata costituita la cabina di regia del progetto per realizzare le fasi operative. È proseguita la collaborazione con ANCI Lombardia per la realizzazione dei progetti del Servizio Civile Universale nel corso del 2019, ampliando i Settori dell'Ente coinvolti e implementando il supporto a favore dei Comuni del territorio metropolitano. Si è inoltre rafforzato il dialogo con Regione Lombardia per una collaborazione nelle strategie e programmazioni per fornire opportunità e strumenti a favore della popolazione giovanile.

## MISSIONE 7

## TURISMO

### PROGRAMMA 7.1

### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

#### *Indicatori di contesto/Outcome*

. n. 5.770 strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere presenti a Milano e sul territorio metropolitano (al 31.12.2019)

#### ***Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana:***

. anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio  
. anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio  
. anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio  
. anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio  
. anno 2014: 13.839.642, di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio  
. anno 2015: 25.780.910, di cui 16.280.600 a Milano e 9.500.310 nei comuni del territorio  
. anno 2016: 14.429.660, di cui 10.976.244 a Milano e 3.453.416 nei comuni del territorio  
. anno 2017: 15.468.199, di cui 11.853.191 a Milano e 3.615.008 nei comuni del territorio  
. anno 2018: 15.960.628, di cui 12.294.271 a Milano e 3.666.357 nei comuni del territorio  
. anno 2019: 14.616.441, di cui 11.313.303 a Milano e 3.303.138 nei comuni del territorio  
(Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Polis Lombardia - dati al 31.12.2019)

#### ***Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana:***

. anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2015: 3,5 gg. a Milano; 2,80 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2016: 2,16 gg. a Milano; 2,07 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2017: 2,13 gg. a Milano; 2,03 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2018: 2,13 gg. a Milano; 1,81 gg. nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2019: 2,08 gg a Milano; 1,76 gg nei comuni del territorio metropolitano  
(Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Polis Lombardia - dati al 31.12.2019)

#### ***Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano:***

. anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano  
. anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano

. anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2015: 61,45% a Milano; 29,15% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2016: 57,40% a Milano; 42,60% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2017: 59,00% a Milano; 41,00% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2018: 57,40% a Milano; 42,60% nei comuni del territorio metropolitano  
 . anno 2019: 57,10% a Milano; 42,90% nei comuni del territorio metropolitano  
 (Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Polis Lombardia - dati al 31/12/2019)

**Abilitati alle professioni turistiche** (dati 2001- 2019):

- . n. 63 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
- . n. 635 guide turistiche
- . n. 539 accompagnatori turistici

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
--	------------------------	--

**Anno 2016**

<p>1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni</p>	<p>Attuazione delega regionale:          . attribuzione della classificazione alberghiera          . abilitazione alle professioni turistiche.          . Implementazione sportelli turistici sul territorio.</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          La competenza di Città metropolitana in materia di turismo, su delega regionale, riguarda le procedure amministrative nell'ambito del settore alberghiero e delle figure professionali turistiche, e precisamente: l'attribuzione della classificazione alberghiera, la gestione delle procedure di esame e organizzazione per la qualifica professionale a direttori tecnici di agenzie di viaggio, guide ed accompagnatori turistici, la realizzazione iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori e la raccolta, comunicazione ed elaborazione dei dati relativi ai movimento clienti delle strutture alberghiere ed extralberghiere, delle anagrafiche e dei prezzi.          Nel corso del 2016 tutte le attività sono state garantite tranne che l'implementazione di sportelli turistici sul territorio (cfr. <i>Principali scostamenti/criticità intervenuti</i>).</p>
---	---	---

**Anno 2017**

<p>1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni</p>	<p>. Attribuzione della classificazione alberghiera          . Abilitazione alle professioni turistiche.          . Implementazione sportelli turistici sul territorio.</p>	<p><b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b>          La competenza di Città metropolitana in materia di turismo, su delega regionale, riguarda le procedure amministrative nell'ambito del settore alberghiero e delle figure professionali turistiche; precisamente: l'attribuzione della classificazione alberghiera ed extra alberghiera, la gestione delle procedure di esame e organizzazione per la qualifica professionale a direttori tecnici di agenzie di viaggio, guide ed accompagnatori turistici, la realizzazione iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori e l'interazione con l'osservatorio statistico per la raccolta, comunicazione ed elaborazione dei dati relativi ai movimento clienti delle strutture alberghiere ed extralberghiere, delle anagrafiche e dei prezzi.          Nel corso del 2017 tutte le attività sono state garantite, precisando che l'elaborazione ed inserimento dei dati relativi ai movimento clienti delle strutture alberghiere ed extralberghiere, delle anagrafiche e dei prezzi 2017 è ancora in corso e si concluderà entro il mese di febbraio 2018.          Da segnalare che, Regione Lombardia ha stabilito, come avvenuto nel 2016, di non bandire gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche nel 2017, bensì di rinviarli al 2018.</p>
---	---	--

**Anno 2018**

1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	. Attribuzione della classificazione alberghiera . Abilitazione alle professioni turistiche.	<b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b> È stata assicurata la copertura della domanda per l'attribuzione della classificazione alberghiera. Circa il rilascio delle abilitazioni alle professioni turistiche, questa attività dipende dall'applicazione di disposizioni regionali e ministeriali che non sono ancora state emanate.
--	---	--

#### Anno 2019

1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	. Attribuzione della classificazione alberghiera . Abilitazione alle professioni turistiche . Collaborazione e sostegno alle reti di informazione e accoglienza (infopoint) . Raccolta e redazione di informazioni turistiche locali per la valorizzazione del sistema turistico metropolitano e per l'implementazione e sviluppo del portale turistico regionale on-line	<b>Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala</b> Il territorio metropolitano può contare su 6.098 strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere e su 2 sportelli di informazione e accoglienza turistica (InfoMilano). L'attribuzione della classificazione alberghiera nel corso dell'anno è stata coerente ed in linea rispetto alle domande pervenute. Nel corso dell'anno si è garantito un miglioramento dell'accessibilità delle informazioni sul territorio attraverso il coordinamento con l'Infopoint di Milano che ha permesso l'aggiornamento dell'anagrafica delle strutture ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere); nel corso dell'anno è inoltre migliorata l'informazione sul territorio metropolitano attraverso diverse attività di valorizzazione quali: - Valorizzazione della Strada delle Abbazie attraverso la puntata dedicata ne "I viaggi del Cuore" trasmessa su Rete4; - Valorizzazione del paesaggio metropolitano e lombardo con le conferenze su "Leonardo e la Grande Milano", nel 500° anniversario della sua morte; - Pubblicazione della guida a cura di Città metropolitana di Milano e FLA su "Leonardo e i paesaggi di Lombardia. Vie d'acqua e vie di montagna". Non si segnala invece, in ragione della perdurante assenza di specifiche indicazioni in materia di turismo da parte di Regione Lombardia, alcun avanzamento dell'obiettivo dell'abilitazione alle professioni turistiche.
--	--	---

## MISSIONE 8

## ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### PROGRAMMA 8.1

### URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

#### *Indicatori di contesto/Outcome*

##### **Territorio urbanizzato (consumato):**

- 2008: territorio urbanizzato: kmq 516 pari al 32,8% del territorio metropolitano (Fonte: Relazione generale al nuovo PTCP adeguato alla L.R. 12/05);
- Luglio 2012: territorio urbanizzato: kmq 595,56 pari al 37,8% del territorio metropolitano
- Dicembre 2014: territorio urbanizzato: kmq 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano (Elaborazione Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici - Misure - dati dicembre 2014)
- Dicembre 2017: territorio urbanizzato: kmq 615,32 pari al 39,06% del territorio metropolitano
- Dicembre 2018: territorio urbanizzato: kmq 614,94 pari al 39,05% del territorio metropolitano
- Dicembre 2019: territorio urbanizzato: Kmq 612,46 pari al 38,90% del territorio metropolitano
- Dicembre 2020: territorio urbanizzato: Kmq 612,05 pari al 38,88% del territorio metropolitano (Elaborazione banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT, loro varianti e SUAP)

##### **Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo:**

- anno 2009: 0,38%

- anno 2010: 0,40%
  - anno 2011: 0,33%
  - anno 2012: 0,078%
  - anno 2013: 0,074%
  - anno 2014: 0,069%
  - anno 2015: 0,069%
  - anno 2016: 0,069%
  - anno 2017: - 0,022% rispetto al territorio urbanizzato a dicembre 2016
  - anno 2018: - 0,062% rispetto al territorio urbanizzato a dicembre 2017
  - anno 2019: - 0,40% rispetto al territorio urbanizzato a dicembre 2018
  - anno 2020: - 0,067% rispetto al territorio urbanizzato a dicembre 2019
- (elaborazione Banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT e degli SUAP - Settore Pianificazione territoriale generale)

N. 51 interventi di rigenerazione urbana mediante riqualificazione di immobili degradati e/o azioni sociali raggruppati in sei programmi che interessano 31 comuni in cinque delle zone omogenee in cui è suddivisa l'area metropolitana

. n. *Comuni con Regolamenti edilizi da semplificare/uniformare* (in materia di prestazioni energetiche degli edifici, ecc.) rispetto al totale (n. 133 Comuni del territorio metropolitano): 100%.

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
<b>Anno 2016</b>		
1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo. . Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.	<b>Consigliere delegato alla "Pianificazione territoriale": Pietro Mezzi</b> Nell'ambito del percorso di co-pianificazione intrapreso con la Regione per la definizione degli strumenti di attivazione della L.R. 31/2014 finalizzati alla riduzione del consumo di suolo, nel corso del 2016 è stato elaborato un documento tecnico ed è stato espresso - con deliberazione del Consiglio Metropolitano n.17 del 18/04/2016 - il parere sulla proposta di integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014, approvata dalla Giunta Regionale. È in corso il processo di revisione degli strumenti per la riduzione del consumo di suolo nell'ambito del percorso definito dalla L.R. 31/2014 che ha interessato il 2016 e proseguirà nel corso del 2017.
<b>Anno 2017</b>		
1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo. . Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.	<b>Consigliere delegato alla "Pianificazione territoriale": Pietro Mezzi</b> Nell'ambito del percorso di co-pianificazione intrapreso con la Regione per la definizione degli strumenti di attivazione della L.R. 31/2014 finalizzati alla riduzione del consumo di suolo, nel corso del 2017, oltre alla costante partecipazione agli incontri programmati da Regione Lombardia, sono stati elaborati: . osservazioni e un documento tecnico illustrativo delle stesse alla PDA 52 - Proposta di integrazione al PTR, ai sensi della L.R. 31/2014, inoltrato alla V Commissione regionale quale contributo della Città metropolitana di Milano; . osservazioni all'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014, adottata dal Consiglio Regionale con D.C.R. 23 maggio 2017 - n. X/1523. Nel corso del 2017 si è proseguito il processo di revisione degli strumenti per la riduzione del consumo di suolo nell'ambito del percorso definito dalla L.R. 31/2014 e L.R. 16/2017. Tale percorso proseguirà nel corso del 2018. Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 191/2017, è stato avviato il procedimento di redazione del Piano Territoriale

<p>2 - Implementare e attuare il progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza” nell’ambito del “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate” - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016). (Rif. Ob. operativo 8.1.6)</p>	<p>- innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l’inclusione sociale;</p> <p>- costruire un sistema di servizi per l’accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;</p> <p>- realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale</p>	<p><b>Consigliere delegato: Barbara Agogliati</b></p> <p>Il progetto di Città metropolitana di Milano “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza” rappresenta per Città metropolitana un’importante occasione per misurarsi con alcune questioni fondamentali del governo metropolitano ed è stato interpretato come una possibilità di rilancio di questa dimensione.</p> <p>Le azioni previste dal progetto si misurano su più livelli e interventi intersettoriali: quello ambientale e di una mobilità sostenibile sul territorio, quello dell’inclusione abitativa, quello della promozione sociale ed occupazionale. Il progetto di candidatura è stato definito attraverso un processo concertato e fortemente condiviso con i Comuni metropolitani e con altre realtà associative presenti sul territorio, che ha dato luogo alla sua stessa articolazione in sei programmi d’intervento. Attraverso sei Patti territoriali, stipulati nel corso del mese di maggio con i partner delle rispettive aggregazioni territoriali, Città metropolitana ha implementato le attività di supporto e accompagnamento del progetto che si intende sviluppare ulteriormente in futuro, promuovendo le progettualità delle Zone omogenee e riconoscendo in esse i soggetti propulsivi di programmi di rigenerazione che possano includere progressivamente territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi.</p> <p>La dimensione economica del progetto ammonta complessivamente oltre 50 mln. di euro di cui il contributo richiesto e riconosciuto a Città Metropolitana, a valere sul bando, è pari a Euro 40.000.000. Tale contributo è indirizzato per la maggior parte a interventi in opere pubbliche e azioni sociali da attuare dai Comuni e per Euro 701.596 ad attività di pianificazione, e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto. A dicembre 2017, è stato accertato, riscosso e contestualmente assegnato agli Enti, il primo acconto del finanziamento pari a Euro 5.408.712,00, corrispondenti al 20% del contributo relativo agli interventi che, in conformità all’art. 6 comma 3 della Convenzione sottoscritta il 6/3/2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il nostro Ente, hanno conseguito l’approvazione del progetto definitivo entro il 3 luglio 2017.</p>
---	--	--

<p><b>Anno 2018</b></p>		
<p>1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18:</i></p>	<p>. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo.</p> <p>. Assicurare modifiche dell’assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Pianificazione territoriale”:</b></p> <p><b>Pietro Mezzi</b></p> <p>Nel corso del 2018 ha avuto seguito il percorso di co-pianificazione intrapreso con la Regione per l’integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) alla L.R. 31/2014 finalizzata alla riduzione del consumo di suolo. Nel 2018 è stato elaborato il Documento di linee guida per la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), approvato con Decreto sindacale n. 41/2018 del 12/09/2018. Nelle linee guida sono stati individuati i principali temi oggetto della costruzione del PTM che sono tutti orientati verso uno sviluppo sostenibile e sono finalizzati alla riduzione del consumo di suolo, alla rigenerazione territoriale, alla riqualificazione urbana e sociale, allo sviluppo dei parchi ed</p>

. 1 - MILANO  
 METROPOLI - AGILE E  
 PERFORMANTE: 1.3 -  
 KNOWLEDGE  
 TERRITORIALE -  
 Strumento di governance  
 per l'accessibilità ai dati  
 territoriali;  
 . 4 - MILANO  
 METROPOLI -  
 INTELLIGENTE E  
 SOSTENIBILE:  
 - 4.1 - SPAZI  
 METROPOLITANI E  
 GOVERNO DELLE  
 TRASFORMAZIONI -  
 Verso il Piano Territoriale  
 Metropolitano;  
 - 4.2 - PARCHI  
 METROPOLITANI -  
 Valorizzazione e gestione  
 coordinata dei parchi di  
 scala metropolitana

territorio.

ecosistemi a scala metropolitana e alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Nel novembre 2018 il documento di linee guida del PTM è stato illustrato ai Comuni durante 4 incontri dedicati che si sono tenuti nel territorio. Nel 2018 è stato inoltre predisposto il Documento di *scoping* e il 18/12/2018 si è tenuta la Prima Conferenza di Valutazione VAS e il forum pubblico che ha visto la partecipazione, oltre che dei Comuni, anche delle autorità ambientali, associazioni di categoria e cittadini.

2 - Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).  
 Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano

- Innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l'inclusione sociale;  
 - Costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;  
 - Realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale

**Vicesindaca: Arianna Censi**

Il progetto comprende oltre 50 interventi sul territorio (opere su immobili e spazi pubblici e azioni sociali), per oltre 50 milioni di Euro, con la partnership di 31 Comuni e altri soggetti istituzionali e civici. Allo sviluppo del Progetto sono dedicate le attività ad attuazione diretta di Città metropolitana, di cui è stato approvato il Workplan esecutivo, impostato secondo un'articolazione triennale.  
 Di seguito le attività svolte nel 2018:  
 - in forza di un'apposita Convenzione sottoscritta con il Dipartimento Architettura e Studi urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, è stata attivata una Ricerca finanziata mediante assegno ex art. 22 Legge 30.12.2010, n. 240 avente ad oggetto: analisi di riferimento per i programmi di rigenerazione urbana; valutazione della fattibilità nel contesto metropolitano milanese di modelli di rigenerazione urbana; impostazione di percorsi progettuali;  
 - è stata definita la progettazione della piattaforma online di gestione documentale del Progetto e dell'applicativo del suo osservatorio Web GIS, di cui si stanno implementando le rispettive procedure di acquisto;  
 - sono in corso di elaborazione le linee di sviluppo del progetto, di cui sono state inserite nella revisione del Piano strategico tre proposte di progetto;  
 - è stato realizzato un programma di informazione/formazione per tecnici comunali e per professionisti finalizzato alla comunicazione del progetto e al suo sviluppo mediante la formazione di reti di soggetti che possano ampliare la platea degli interventi di rigenerazione urbana oltre a quelli già finanziati.

**Anno 2019**

1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista

. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di

**Consigliere delegato alla "Pianificazione territoriale" e all'"Ambiente": Pietro Mezzi**

Nel corso del 2019 ha avuto seguito il percorso di predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM)

paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.

*Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18:*

. 1 - MILANO  
METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE

TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali;

. 4 - MILANO

METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE:

- 4.1 - SPAZI

METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI -

Verso il Piano Territoriale Metropolitano;

- 4.2 - PARCHI

METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana

competitività al sistema economico e produttivo.

Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio

sulla base dei contenuti del Documento di linee guida, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 41/2018 del 12/09/2018. I temi che vengono sviluppati nel PTM sono orientati alla tutela delle risorse scarse e non rinnovabili con disposizioni per i Comuni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo, alla rigenerazione territoriale, alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, al contenimento energetico, allo sviluppo degli ecosistemi a scala metropolitana. Nel 2019 è stato istituito, presso Regione Lombardia-Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni, il Tavolo di lavoro territoriale Regione Lombardia-Città Metropolitana per la definizione dell'Intesa quadro (ex L.R. 32/2015) per quanto attiene il raccordo tra Piano Territoriale Regionale (PTR) e PTM. A tale proposito si sono tenuti diversi incontri tecnici presso la Regione e, all'interno di tale percorso, Città metropolitana ha ultimato e trasmesso alla Regione un documento-accordo quadro per la sottoscrizione.

È stato assicurato il presidio degli Accordi di Programma (AdP) in corso di attuazione, nei quali la Città metropolitana è soggetto sottoscrittore:

- AdP concernente la *realizzazione di insediamenti commerciali in Comune di Segrate e connesso adeguamento della viabilità Linate-Idroscalo*;

- AdP *Reindustrializzazione area ex Fiat-Alfa Romeo* nei Comuni di Arese e Lainate;

- AdP *Expo 2015 - riqualificazione area post evento*;

- AdP Fiera di Milano. Atto integrativo concernente il coordinamento con la realizzazione del Sito Expo 2015;

- AdP Cascina Merlata nei Comuni di Milano e Pero;

- AdP per la definizione e approvazione del *Programma Integrato di Intervento (PII) aree in fregio alla SS "del Sempione"* e alla SP 229 promosso dal Comune di Pogliano Milanese.

Si segnala inoltre l'Adp per la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse del Comune di Milano in cui Città metropolitana presidia gli aspetti urbanistici e infrastrutturali.

A settembre 2018 ha avuto inizio il progetto comunitario triennale europeo LIFE - Climate Change Adaptation "METRO ADAPT: Patto territoriale per l'adattamento al cambiamento climatico nella Città metropolitana di Milano", del quale Città metropolitana è capofila. Il progetto mira a creare le condizioni più favorevoli allo sviluppo duraturo e alla concreta attuazione di iniziative che contribuiscano a incrementare la resilienza e la capacità di adattamento del territorio metropolitano integrando questi obiettivi e strategie nel processo di elaborazione del PTM. Attraverso il portale WEBSIT, nel corso dell'anno 2019 sono stati implementati 5 nuovi servizi cartografici e aggiornati 5 servizi esistenti che hanno permesso la diffusione e consultazione delle banche dati da parte dei cittadini e degli enti territoriali di Città metropolitana. Le attività programmate nel progetto DESK - Pon Governance sono state realizzate formalizzando il trasferimento della Buona Pratica ai 3 Enti riusanti e pubblicizzando il portale web in diversi eventi pubblici.

2 - Affrontare il tema della rigenerazione territoriale

- Innescare processi di riqualificazione di spazi

**Vicesindaca - Consigliere delegata alla "Pianificazione strategica": Arianna Censi**

in modo trasversale, per mobilitare attori e comunità molteplici, combinando interessi, funzioni ed expertise, proponendo un ripensamento del metodo tradizionale di pianificazione e l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'implementazione e l'attuazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).  
*Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano*

sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l'inclusione sociale;  
 - Costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;  
 - Realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale  
 - Consolidare un approccio complesso al tema della rigenerazione urbana come metodo per la riqualificazione di ambiti marginali che verranno sviluppati in futuro.  
 - Coinvolgere territori più estesi rispetto a quelli attualmente interessati dagli interventi del Bando Periferie, e sperimentare un metodo di lavoro cooperativo, intersettoriale e inter-istituzionale, nell'ottica di costituire un modello di riferimento per i programmi di rigenerazione e inclusione sociale

Le attività ad attuazione diretta di Città metropolitana, (cui sono riservate risorse per poco meno del 2% del finanziamento del Bando periferie) stanno procedendo regolarmente secondo il *workplan* esecutivo (triennale) approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 343/2017 del 22/12/2017. In particolare:

- . ricognizione progetti di rigenerazione nei Comuni;
- . piattaforma web Osservatorio del progetto;
- . sperimentazione nuove forme valorizzazione patrimonio pubblico;
- . disseminazione e seminari formativi.

Le attività si stanno sviluppando nella nuova cornice del progetto REMIX-VALORI del Piano strategico 2019-2021. Procede anche l'attuazione degli oltre 50 interventi condotti dai partner (per una complessiva e dettagliata descrizione al 31/12/2019 si rinvia al VI Rapporto di monitoraggio). Tra le nuove candidature a bandi nazionali e europei per il finanziamento di nuovi progetti, è stata accolta dal Ministero dell'Interno quella relativa al Progetto Ponte Lambro per 2 milioni Euro.

**MISSIONE 9**

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**



Obiettivi strategici della  
Missione

Scelte adottate

Valutazione di efficacia delle politiche attivate

Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019

1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - “+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori”

Semplificare procedure e accesso ai servizi

**Consigliere delegato all’Ambiente”: Pietro Mezzi**

**Anno 2016.** Nell’ambito del progetto previsto dal Piano Strategico per il territorio metropolitano 2016-2018 “+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori” nel corso del 2016 si è provveduto a rendere totalmente digitale e informatizzato l’iter per il rilascio di 15 procedimenti eliminando così ogni documentazione cartacea, semplificando le procedure e riducendo i tempi di istruttoria.

**Anno 2017.** Nell’ambito del progetto “+Community” previsto dal Piano Strategico, la *piattaforma InLinea*, che gestisce in modo totalmente informatizzato le procedure autorizzative, è stata migliorata con la realizzazione di una sezione dedicata agli Enti Locali e la creazione di Folder specifici per le Aziende.

Inoltre, al fine di rendere digitale e informatizzato anche l’iter relativo ai procedimenti sanzionatori in capo all’Area Tutela e valorizzazione ambientale, che da ottobre 2017 sono stati presi in carico direttamente dalle proprie strutture, è stata realizzata e messa in produzione una piattaforma dedicata.

**Consigliere delegato alla “Semplificazione, Digitalizzazione”: Francesco Vassallo**

**Anno 2018.** Attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi si stanno portando avanti le azioni di digitalizzazione dei procedimenti indicate nel Piano Strategico. In particolare la piattaforma +COMMUNITY continua a garantire la formazione gratuita per i Comuni, gli altri enti, le imprese e i cittadini nella logica di fornire strumenti di informazione e semplificazione

Anno 2019

1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - “+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori”  
Rif. *piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI*

Sperimentazione di interventi e strumenti coordinati per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti al fine di trasferire tale modalità operativa ad altri territori della Città Metropolitana di Milano.

**Consigliere delegato alla “Semplificazione, Digitalizzazione”: Francesco Vassallo**

Si è provveduto all’individuazione di funzioni e servizi dell’Ente che potessero mitigare le criticità legate al fenomeno dell’abbandono dei rifiuti in sinergia con gli *stakeholders* del territorio, al fine di garantire un effetto di mitigazione costante nel tempo e diffuso sull’intero territorio metropolitano milanese. In quest’ottica è stato proposto un progetto sperimentale pilota, per il quale si prevedeva l’adesione di tutti i Comuni della Zona Omogenea del Sud Est, mentre hanno dichiarato di voler aderire solo alcuni Comuni, sparsi sul territorio di due aree omogenee non limitrofe: Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, Paullo, Vizzolo Predabissi.

In luogo del progetto sperimentale come inizialmente delineato, che non è decollato per criticità non contemplate in fase di progettazione, si è provveduto ad inserire la rimozione dei rifiuti abbandonati sulle strade nell’affidamento sperimentale di servizi inerenti il ripristino delle infrastrutture

post sinistro e la realizzazione di una rete di telecamere per catturare le immagini dell'abbandono dei rifiuti nelle piazzole di sosta, nell'ambito di un *project financing* relativo alla sicurezza delle infrastrutture.

Il *project financing* è stato aggiudicato nel settembre del 2019 e la firma del contratto è avvenuta il 16/03/2020. Successivamente a tale data si procederà all'individuazione della posizioni per l'installazione di n. 100 telecamere per la suddetta finalità.

<p>2 - Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenze tra i decisori a tutti i livelli di governance Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.3 KNOWLEDGE TERRITORIALE</p>	<p>Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenza tra i decisori a tutti i livelli di governance</p>	<p><b>Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi</b> La costante implementazione del Sistema Informativo Ambientale e della piattaforma <i>InLinea</i>, che rappresentano gli strumenti di supporto messi a disposizione dei Comuni al fine di operare una concreta semplificazione e dematerializzazione amministrativa, hanno garantito e garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, disponibilità e accessibilità dei dati a tutti i livelli di <i>governance</i>.</p>
--	--	---

## PROGRAMMA 9.2

## TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

### *Indicatori di contesto/efficacia*

#### **Previsioni del Piano Cave vigente:**

- 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia
- 4 ATE destinati all'estrazione di argilla
- 12 cave di recupero
- 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche
- 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE

#### **Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte:**

- anno 2010: mc 2.028.615
- anno 2011: mc 1.662.200
- anno 2012: mc 1.600.000
- anno 2013: > mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2014: mc 1.400.000 e 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2015: circa 2.000.000 mc autorizzati e circa 1.000.000 mc extra Piano (cave di prestito).
- anno 2016: mc 1.353.650
- anno 2017: mc 1.252.534
- anno 2018: mc 1.318.225
- anno 2019: mc 917.135

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano su dati Istat)

#### **Diritti di escavazione versati dai Comuni alla Città metropolitana:**

- anno 2013: € 119.049,58
- anno 2014: € 408.975,54
- anno 2015: € 229.650,11 (aggiornamento 02/12/2015)
- anno 2016: € 322.016,83
- anno 2017: € 179.919,31
- anno 2018: € 404.309,72
- anno 2019: € 65.342,62
- anno 2020: € 149.979,04 (di cui € 93.834,06 C 2020, € 45.512,19 R 2019, € 1.932,54 R 2018, € 7.500,00 R 2016, € 1.200,25 R 2015)

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

#### **Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della**

**certificazione:**

- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni
- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni
- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni
- 2015: n. 153 controlli su n. 89 certificazioni
- 2016: n. 76 controlli su n. 73 certificazioni
- 2017: n. 64 controlli su n. 56 certificazioni
- 2018: n. 19 controlli su n. 67 certificazioni
- 2019: n. 6 controlli su n. 51 autorizzazioni

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino una *riduzione del 20% delle emissioni di CO2*, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia.

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
<b>Anno 2016</b>		
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Migliorare la qualità della vita	<b>Consigliere delegato all'”Ambiente”: Pietro Mezzi</b> Anche nel 2016 è stato assicurato il fabbisogno di materiale inerte richiesto dal mercato, garantendo il rilascio delle autorizzazioni in tempi più brevi (tempo medio rilevato: anno 2016, 34 gg.; anno 2015, 51 gg.; anno 2014, 42 gg.). Al fine di attuare una più efficace e condivisa gestione del Piano Cave, si sono tenuti incontri con i Comuni interessati anche in vista della redazione del nuovo Piano decennale.
<b>Anno 2017</b>		
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Migliorare la qualità della vita	<b>Consigliere delegato all'”Ambiente”: Pietro Mezzi</b> Nel 2017 è stato assicurato il fabbisogno del materiale inerte richiesto dal mercato, riuscendo a garantire il rilascio delle autorizzazione in tempi ancora più brevi rispetto all'anno precedente (tempo medio rilevato nel 2017: 31,5 giorni) Per la redazione del nuovo Piano Cave, è stata istituita la Consulta Cave, per la quale è stato approvato un nuovo Regolamento e si sono tenuti molteplici incontri con i Comuni e i soggetti interessati al fine di facilitare il processo partecipativo. È stata avviata anche la fase per la Valutazione Ambientale Strategica.
2 - Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici	Migliorare la qualità della vita	<b>Consigliere delegato all'”Ambiente”: Pietro Mezzi</b> Nel corso del 2017 sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli Enti Locali. La Città Metropolitana, attraverso l'Area Tutela e valorizzazione ambientale, ha presentato in qualità di capofila, il progetto approvato e finanziato dalla Fondazione Cariplo dal titolo: “Cambiamenti climatici e territorio”. Tale progetto, in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università IUAV di Venezia, vuole allineare il contesto territoriale del nostro Ente al dibattito internazionale. L'Area si è resa promotrice attiva per la definizione delle “Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria” approvate da Regione Lombardia ad Ottobre 2017. Al riguardo, sono a regime da Ottobre 2017, le nuove misure di limitazione alle attività antropiche maggiormente responsabili delle emissioni di polveri sottili, quali circolazione veicolare e combustione di residui vegetali.
<b>Anno 2018</b>		
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che	Migliorare la qualità della vita	<b>Consigliere delegato all'”Ambiente”: Pietro Mezzi</b> Il Piano Cave, approvato da Regione Lombardia con D.C.R. n.

incidono sulla qualità della vita

VIII/166 del 16/05/2006, perderà la sua efficacia il 30/06/2019.

Per la predisposizione degli elaborati del nuovo Piano Cave 2019-2029 è stato attuato un percorso partecipato con un considerevole lavoro di informazione e condivisione con le imprese, gli enti e cittadini in grado di migliorare l'impatto che gli interventi avranno sul territorio. Importanti anche le attività di approfondimento inerenti la ricerca del responsabile della contaminazione dei siti produttivi che vede un confronto con Regione Lombardia e le Province Lombarde finalizzato alla definizione di una procedura condivisa.

2 - Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici

Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi**

È proseguita anche nel 2018 l'attività di sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici attraverso incontri pubblici con i cittadini e le imprese, in grado di fornire maggiori strumenti per l'interpretazione e la conoscenza dei fattori che incidono sulla qualità della vita.

Si è avuta occasione di presentare lo stato di attuazione del progetto "Cambiamenti climatici" finanziato da Fondazione Cariplo sia durante l'iniziativa di +Community dell'11 settembre sia al convegno "Resilienza e pianificazione urbanistica. Metodi e pratiche" tenutosi a Venezia il 20 e 21 settembre. In data 7 novembre 2018 è stato organizzato un workshop per la presentazione finale del progetto.

#### Anno 2019

1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi**

Attraverso l'elaborazione del nuovo Piano Cave 2019-2029 è stato attuato un capillare lavoro di informazione e condivisione con le imprese, gli enti e cittadini. Tale lavoro trova concretezza attraverso la fase di analisi che si sta svolgendo a livello regionale al fine dell'approvazione definitiva del Piano Cave regionale.

Il censimento dei siti contaminati oggetto di ricerca del responsabile dell'inquinamento rientra sicuramente tra le azioni volte alla tutela ambientale.

2 - Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici

Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi**

Prosegue l'attività di sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici al fine di possedere maggiori strumenti per l'interpretazione e la conoscenza dei fattori che incidono sulla qualità della vita. Nel corso del 2019 si è sviluppato il progetto europeo "LIFE Metro Adapt" presentato in data 23 Maggio all'interno del *Festival dello sviluppo sostenibile*. È garantito il costante monitoraggio della qualità dell'aria, come da Accordo del bacino padano.

## PROGRAMMA 9.3

## RIFIUTI

### *Indicatori di contesto/Outcome*

#### **Misure rappresentative della gestione dei rifiuti (*considerate dall'Agenda ONU 2030*):**

**Produzione Totale Rifiuti:** la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio metropolitano - capoluogo incluso - è risultata pari a:

- anno 2014: t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento);

- anno 2015: t. 1.474.174 (t. 548.739 di raccolta indifferenziata + t. 835.411 di raccolta differenziata + t. 48.000 spazzamento stradale + t. 42.024 ingombranti a smaltimento);

- anno 2016: t. 1.487.173 (t. 547.341 di raccolta indifferenziata + t. 856.122 di raccolta differenziata + t. 48.816

spazzamento stradale + t. 40.894 ingombranti a smaltimento)

- anno 2017: t. 1.500.707 (t. 523.891 di raccolta indifferenziata + t. 974.710 di raccolta differenziata + t. 456 di ingombranti a smaltimento + t. 1.650 di spazzamento stradale a smaltimento);

- anno 2018: t. 1.548.063 (t. 525.569 di raccolta indifferenziata + t. 1.021.818 di raccolta differenziata + t. 497 di ingombranti a smaltimento + t. 179 di spazzamento stradale a smaltimento);

- anno 2019: t. 1.558.111 (t. 506.766 di raccolta indifferenziata + t. 1.050.629 di raccolta differenziata + t. 510 di ingombranti a smaltimento + t. 206 di spazzamento stradale a smaltimento).

**Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani:**

- 2009: t. 1.588.855

- 2010: t. 1.578.607

- 2011: t. 1.536.000

- 2012: t. 1.481.408

- 2013: t. 1.456.765

- 2014: t. 1.481.408

- 2015: t. 1.474.174

- 2016: t. 1.487.173

- 2017: t. 1.500.707

- 2018: t. 1.548.063

- 2019: t. 1.558.111

**Produzione Rifiuti Urbani pro-capite:**

. 2018: kg. 476,28 produzione media di rifiuti urbani per abitante di cui kg. 314,4 mediamente avviata a raccolta differenziata;

. 2019: kg. 475,04 produzione media di rifiuti urbani per abitante di cui kg. 320,3 mediamente avviata a raccolta differenziata.

**Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo):**

- 2009: 54,96%

- 2010: 56,49%

- 2011: 57,27%

- 2012: 58,1%

- 2013: 58,4%

- 2014: 58,7%

- 2015: 60,3%

- 2016: 61,9%

- 2017: 70,8%

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

- 2018: 71,6%

- 2019: 72,6%

(Fonte: applicativo O.R.S.O. - Osservatorio Rifiuti SOvraregionale)

**Controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato:**

- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni

- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni

- 2014: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni

- 2015: n. 20 controlli su n. 20 autorizzazioni

- 2016: n. 16 controlli su n. 16 autorizzazioni

- 2017: n. 12 controlli su n. 12 autorizzazioni

- 2018: n. 25 controlli su n. 25 autorizzazioni

- 2019: n. 25 controlli su n. 25 autorizzazioni

(Fonte: Settore Rifiuti, Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali)

*Obiettivi strategici della Scelte adottate  
Missione*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019**

1 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente  
Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi**  
**Anno 2016.** Sono stati effettuati controlli su tutti gli impianti autorizzati a garanzia di un buon presidio del territorio. Inoltre, attraverso un'adeguata ed innovativa formazione ed informazione rivolta agli Enti Pubblici e alle imprese, si è

promossa una gestione dei rifiuti più attenta e rispettosa dell'ambiente.

**Anno 2017.** Si è dato seguito alle attività formative e informative rivolte ai soggetti interessati ritenute fondamentali per una corretta e migliore gestione dei rifiuti. Sono stati garantiti i controlli sugli impianti di gestione autorizzati a tutela del territorio. Inoltre è stata posta particolare attenzione al fenomeno dell'abbandono di rifiuti lungo le strade procedendo in via sperimentale alla sottoscrizione di un accordo pilota con i Comuni dell'area omogenea Sud est di Milano.

**Anno 2018.** Sono proseguite le attività di organizzazione, condivisione e informazione ad imprese, enti e cittadini. Tali attività rappresentano strumenti in grado di accrescere la conoscenza dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita. Particolare attenzione è data al tema della corretta raccolta differenziata dei rifiuti

**Anno 2019.** Nel corso del 2019, particolare attenzione è stata dedicata al tema della prevenzione degli abusi in materia di stoccaggio dei rifiuti e pericoli di incendio. Sono proseguite le attività di organizzazione, condivisione e informazione rivolte agli Enti locali. Tali attività rappresentano strumenti in grado di accrescere la conoscenza dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita in un'ottica di prevenzione incendi e corretta gestione dei rifiuti e di contenimento dei rischi da inquinamento ambientale.

---

**PROGRAMMA 9.5                    AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA  
E FORESTAZIONE**

*Informazioni/Indicatori di contesto*

**Estensione del Parco Agricolo Sud Milano (PASM):** 47.033 ettari.

**Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana “Parco Agricolo Sud Milano con la L.R. 23/04/1990, n. 24.** La Regione Lombardia ha istituito il Parco Agricolo Sud Milano individuando la Provincia di Milano, oggi Città metropolitana di Milano, quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla L.R. 16/2007. Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla L.R. 24/1990, che interessano n. 60 Comuni dell'area metropolitana milanese. Il Parco ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

**Evoluzione normativa.** La L.R. n. 28/2016 ha stabilito al comma 2 dell'art. 3 che gli enti gestori dei parchi, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore (entro il 18 aprile 2017), dovevano trasmettere alla Giunta Regionale della Lombardia una proposta di ambito territoriale ecosistemico. A tal fine il Parco Agricolo Sud Milano unitamente al Parco Nord Milano hanno proposto l'individuazione di un Ambito territoriale ecosistemico unico all'interno della Macroarea 8. Oltre al Parco Nord Milano, tale Macroarea comprende diverse forme di tutela del territorio (Parchi locali di interesse sovra comunale - Plis; Riserve naturali; Siti di importanza comunitaria - Sic; Zone di protezione speciale - Zps; Monumenti naturali). Con deliberazione R.G. n. 20 del 05/04/2017, il Consiglio metropolitano ha deliberato l'approvazione della proposta di Ambito territoriale ecosistemico unico, relativo alla Macroarea 8, prevista dalla L.R. 28/2016 - art. 3 - comma 2 - al cui interno risulta compreso il territorio del Parco Agricolo Sud Milano (Pasm).

**60 sono i Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano:** Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina De' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislino, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Guido Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S.Donato Milanese, S.Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul

Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo con Zelo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zibido S. Giacomo.

**Finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano:** in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

. **n. 910 aziende agricole** con terreni operative all'interno del perimetro del Parco.

**Outcome: Superficie forestale (boschi+foreste) - (misura considerata dall'Agenda ONU 2030):**

. **nella Città metropolitana di Milano:** 27 mq/ab.

. in Lombardia: 624 mq/ab.

. in Italia: 1.500 mq/ab.

(Fonte: Dati Ersaf - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e le foreste-Regione Lombardia)

**Superficie aree protette all'interno del territorio metropolitano :**

. anno 2011: 84.983,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud)

. anno 2012: 85.088,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud)

. anno 2013: 85.341,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.814 Plis + 47.000 Parco Sud)

. anno 2014: 85.589,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 9.062 Plis + 47.000 Parco Sud)

. anno 2015: 87.501,48 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.303,85 Plis + 47.055 Parco Sud)

. anno 2016: 87.634,43 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.458,80 Plis + 47.033 Parco Sud)

. anno 2017: 87.326,88 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.151,25 Plis + 47.033 Parco Sud)

. anno 2018: 87.401,50 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.225,87 Plis + 47.033 Parco Sud)

. anno 2019: 87.401,73 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.226,10 Plis + 47.033 Parco Sud)

. anno 2020: 87.403,72 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.228,09 Plis + 47.033 Parco Sud)

**Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano :**

Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 31.142,63, Parco Agricolo Sud Milano

**Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS):**

. anno 2014: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha. 9.062

. anno 2015: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.303,85

(dato aggiornato al 2015, comprensivo dell'ampliamento Plis del Roccolo)

. anno 2016: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a circa ha. 9.458,80

(dato aggiornato a dicembre 2016 al netto dell'estinzione del Plis della Balossa)

. anno 2017: 16 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.151,25

(dato aggiornato a dicembre 2017 con l'accorpamento del PLIS Molgora e del Rio vallone nel Parco Agricolo Nord Est)

. anno 2018: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.225,87

(dato aggiornato a dicembre 2018, comprensivo del riconoscimento del PLIS Martesana)

. anno 2019: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.226,10

(dato aggiornato a dicembre 2019, comprensivo della rettifica del perimetro del Parco Agricolo Nord Est)

. anno 2020: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.228,09

(dato aggiornato a dicembre 2020, comprensivo delle rettifiche del perimetro del Parco Agricolo Nord Est e del Parco Est delle Cave).

*Obiettivi strategici della  
Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

I - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano

. Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio  
. Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura

**Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra**

Il Parco Agricolo Sud Milano, istituito con legge regionale n. 24 del 1990, oggi sostituita dalla legge regionale n. 16 del 2007, e affidato in gestione alla Città Metropolitana di Milano, comprende le aree agricole e forestali di 61 comuni, per un totale di circa 47.033 ettari. La normativa regionale lo

classifica come parco agricolo e di cintura metropolitana, evidenziando così la sua posizione geografica, a ridosso di una grande metropoli, in un contesto densamente urbanizzato.

Il Parco presenta per la sua natura tutti i caratteri tipici degli spazi periurbani svolgendo un ruolo di connessione tra le aree naturali e la matrice agricola al suo interno, mentre per la sua collocazione geografica rappresenta il corridoio ecologico naturale est - ovest tra il bacino imbrifero del Ticino e quello dell'Adda, oltre che rappresentare un elemento di sostanziale importanza nel rapporto tra città e campagna.

L'immagine del Parco Agricolo Sud Milano è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito dalla storica rete di acque, superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa. Un territorio dove la storia ha lasciato importanti tracce come le cascine, i castelli e le abbazie, a cui si associano importanti aree naturali riconosciute a livello europeo.

I luoghi di fruizione e la rete dei percorsi storici e paesaggistici creano una grande combinazione di opzioni per tutti quei cittadini che possono scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Il Parco Agricolo Sud Milano ricopre un ruolo di primo piano nella promozione di servizi per il turismo rurale, essendo fruibile in tutte le stagioni e permettendo di avere un rapporto diretto con le sue realtà agricole.

L'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un ulteriore aspetto di primario interesse per lo sviluppo quest'area, con una visione di modernità coniugata alla tradizione.

2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità	Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette	<p><b>Consigliere delegato ai "Parchi": Pietro Mezzi</b></p> <p>Nel corso del 2016 l'Ufficio Pianificazione e Gestione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ha trattato 5 procedimenti, di cui 4 ampliamenti del territorio dei PLIS (2 del Parco Basso Olona, 1 del Parco dei Mughetti e 1 del Parco della Media Valle del Lambro), 1 estinzione (Parco della Balossa) e 1 parere su un atto di pianificazione di un PLIS (Grugnotorto). Si è avuto pertanto un significativo incremento della superficie complessiva, anche al netto dello scorporo del Parco Balossa, che, inglobato nel Parco Regionale Nord Milano, resta per altro comunque un'area a parco.</p> <p>Inoltre sono stati coordinati dall'Ufficio tavoli tecnici a supporto dell'attività dei Parchi Locali, finalizzati a riconoscimenti di nuovi PLIS o eventuali ampliamenti e alla stesura degli strumenti di pianificazione e gestione degli stessi.</p>
--	---	--

**Anno 2017**

1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	. Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	<p><b>Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra</b></p> <p>Nel corso del 2017, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28/2016, il Parco, grazie alla sua matrice periurbana, ha elaborato una proposta di Ambito Territoriale Ecosistemico, che vede concretizzarsi l'idea di un parco metropolitano unico tra le diverse forme di tutela presenti nell'area metropolitana. Il tema della tutela ambientale trova la sua espressione nelle aree di particolare rilevanza naturalistica, che compongono il sistema dell'istituendo parco naturale, e che nel corso del 2017, ha visto l'avvio del procedimento per la sua formazione. I luoghi di fruizione e la rete dei percorsi storici e paesaggistici creano una grande combinazione di opzioni per i cittadini che</p>
--	---	--



possono usufruire dei punti parco, e che nel corso del 2017, ha visto la nascita di due nuovi punti parco. Inoltre, per scoprire il parco ed incentivare la fruizione nel corso del 2017, è stata realizzata la nuova carta della fruizione in collaborazione con il Touring, corredata di itinerari per la fruizione, oltre alla creazione di un APP. Il Parco Agricolo Sud Milano ricopre un ruolo di primo piano nella promozione di servizi per il turismo rurale, essendo fruibile in tutte le stagioni e permettendo di avere un rapporto diretto con le sue realtà agricole.

<p>2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità</p>	<p>Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette</p>	<p><b>Consigliere delegato ai “Parchi”:</b> <b>Pietro Mezzi</b>          Nel corso del 2017 l’Ufficio Pianificazione e Gestione Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ha trattato 3 procedimenti:          - l’ampliamento del PLIS Est delle Cave nel Comune di Cologno Monzese,          - il riconoscimento del PLIS Parco Agricolo Nord Est (nato per fusione dei preesistenti PLIS Molgora e Rio Vallone)          - e un parere sul Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS Grugnotorto Villoresi.          Inoltre sono stati coordinati tavoli tecnici a supporto dell’attività dei Parchi Locali, finalizzati all’istituzione dei nuovi PLIS: Parco Agricolo Nord Est e Martesana, e alla stesura degli strumenti di pianificazione e gestione.          Si è inoltre seguita l’evoluzione normativa delle aree protette di cui alla L.R. 28/2016, supportando i PLIS con incontri organizzati presso la Città Metropolitana e partecipando ai tavoli tecnici presso gli uffici di Regione Lombardia.</p>
---	--	---

**Anno 2018**

<p>1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell’ambiente e del paesaggio e valorizzare l’agricoltura all’interno del Parco Agricolo Sud Milano  <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i></p>	<p>. Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio          . Tutela dell’ambiente e valorizzazione dell’agricoltura</p>	<p><b>Presidente del Parco Agricolo Sud Milano:</b> <b>Michela Palestra</b>          Il tema della tutela ambientale e valorizzazione agricola trova la sua espressione nelle aree di particolare rilevanza naturalistica, che compongono il sistema dell’istituendo Parco Naturale, e che ha visto come stato di avanzamento la costruzione di una proposta di nuovi perimetri per il Parco Naturale nell’ambito di un confronto continuo con i soggetti interessati territorialmente.          In tema agricolo il progetto di tutela e mantenimento delle marcite ha permesso di valorizzare ulteriormente il paesaggio agricolo storico del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) oltretutto le aziende agricole in coerenza con gli obiettivi istitutivi del parco e gli obiettivi strategici dell’Ente Gestore.          La predisposizione dei progetti esecutivi delle opere ambientali compensative derivanti dall’Accordo di Programma “Polo dei distretti produttivi”, si inquadra nell’obiettivo istitutivo del Parco Agricolo Sud Milano orientato principalmente al mantenimento dell’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, alla tutela e al recupero paesistico e ambientale del territorio, nonché alla salvaguardia e qualificazione delle attività agricole, contribuendo concretamente al raggiungimento dell’obiettivo strategico della Città metropolitana di Milano connesso alla salvaguardia dell’ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale del Parco.          Le opere ambientali compensative sono volte a migliorare la qualità paesistico-ambientale dei luoghi e sono finalizzate ad assicurare la funzionalità ecologica, la protezione degli ecosistemi, degli habitat e delle aree ad elevata naturalità, al fine di garantire il raggiungimento dell’equilibrio ecologico</p>
---	--	--

dell'ambito caratterizzato dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che costituisce uno dei principali corridoi ecologici fluviali del Parco Agricolo Sud Milano. Terminata la fase di indagine conoscitiva e approfondimento del contesto direttamente interessato dalle opere ambientali, è in avvio la fase di predisposizione di progetti esecutivi che interessano i Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, secondo azioni operative finalizzate principalmente alla valorizzazione paesaggistica delle aree agricole con interventi di equipaggiamento arboreo-arbustivo, alla connessione ecologica e alla ricomposizione di margini urbani.

La fruizione e l'educazione ambientale, hanno concorso allo sviluppo dei temi di valorizzazione e promozione del parco, tramite l'apertura di 3 nuovi punti parco, numerosi laboratori all'interno del "Mercato della Terra" e lo sviluppo di iniziative ed eventi con il progetto "Cogita et Labora", oltretutto con le visite guidate per le scuole ed il pubblico presso le aree a grande valenza naturalistica.

<p>2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità  <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i></p>	<p>Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette</p>	<p><b>Consigliere delegato ai "Parchi": Daniele Del Ben</b>          Nel corso del 2018 è aumentata l'estensione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale e sono stati attivati tavoli tecnici per supportare gli enti nella loro pianificazione e programmazione.</p>
---	--	--

**Anno 2019**

<p>1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano  <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana (Rif. Ob. operativi 9.5.1 - 9.5.2 - 9.5.3 - 9.5.6)</i></p>	<p>. Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio          . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura</p>	<p><b>Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra</b>          Il tema della tutela ambientale e valorizzazione agricola trova la sua espressione nelle aree di particolare rilevanza naturalistica che ha visto come stato di avanzamento la costruzione di una proposta di nuovi perimetri per il Parco Naturale nell'ambito di un confronto continuo con i soggetti interessati territorialmente. In tema agricolo il progetto di tutela e mantenimento delle marcite permette la continua valorizzazione del paesaggio agricolo storico e delle aziende agricole presenti, in coerenza con gli obiettivi istitutivi del Parco e gli obiettivi strategici dell'Ente Gestore. Le opere ambientali compensative derivanti dall'Accordo di Programma "Poli dei distretti Produttivi" contribuiscono concretamente al raggiungimento dell'obiettivo strategico della Città metropolitana di Milano connesso alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale del Parco. Le opere sono volte a migliorare la qualità paesistico-ambientale dei luoghi e sono finalizzate ad assicurare la funzionalità ecologica, la protezione degli ecosistemi, degli habitat e delle aree ad elevata naturalità, al fine di garantire l'equilibrio ecologico dell'ambito caratterizzato dalla presenza del fiume Lambro meridionale che costituisce uno dei</p>
--	--	---

principali corridoi ecologico fluviali del Parco Agricolo Sud Milano. La fruizione e l'educazione ambientale concorrono allo sviluppo dei temi di valorizzazione e promozione del Parco, tramite i punti parco, i numerosi laboratori all'interno del Mercato della Terra e la realizzazione di iniziative ed eventi con il progetto "Cogita et Labora", oltreché con le visite guidate per le scuole ed il pubblico presso le aree a grande valenza naturalistica.

2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità  
*Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana*

**Consigliere delegato ai "Parchi": Daniele Del Ben**

La gestione coordinata delle aree protette viene garantita attraverso un costante supporto tecnico che prevede la tempestiva risposta alle istanze degli Enti gestori e dei Comuni aderenti (o in procinto di aderire) ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS).

**PROGRAMMA 9.6**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

*Indicatori di contesto/efficacia*

**Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi negli strati superficiali del sottosuolo:**

- . anno 2013: 87 gg. (41 provvedimenti)
- . anno 2014: 93 gg. (30 provvedimenti)
- . anno 2015: 72 gg. (45 provvedimenti)
- . anno 2016: 43 gg. (21 provvedimenti)
- . anno 2017: 29 gg. (8 provvedimenti)
- . anno 2018: 42 gg. (15 provvedimenti)
- . anno 2019: 31 gg. (11 provvedimenti)

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Programmazione e controllo)

**Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua:** h. 24/24 e 365 gg/anno.

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 2017 – 2018 - 2019**

I - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico

Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato all'"Ambiente": Pietro Mezzi**

**Anno 2016.** Sono state proposte varie iniziative riguardanti la gestione delle acque pubbliche all'interno del Progetto +Community per gli Enti Locali.

A tutela e risparmio delle acque di acquedotto, in collaborazione con Cap Holding è stato attivato un progetto denominato "Diamo un calcio allo spreco! Pozzi di prima falda per le aree verdi" destinato ai Comuni per la creazione di pozzi di prima falda per le aree verdi.

L'impatto per i Comuni è declinato nelle seguenti finalità:

- . aumentare la disponibilità di acqua potabile destinata al consumo umano evitandone l'impiego per gli usi non potabili;
- . contribuire alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee;
- . contribuire alla riduzione dei costi per la collettività.

**Anno 2017.** Sono state realizzate ulteriori iniziative in materia di risorse idriche all'interno del Progetto +Community, mantenendo attivo il proficuo rapporto con gli Enti Locali ed in particolare con i Gestori del Servizio Idrico

**Anno 2018.** Attraverso la partecipazione al processo di Revisione del Regolamento n. 3/2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie" si intende concorrere alla realizzazione di un'operazione di semplificazione della normativa in vigore

**Anno 2019.** Al fine assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico, l'attività della Città metropolitana di Milano nel 2019 si è concentrata sul monitoraggio degli insediamenti isolati, non serviti dal Servizio Idrico Integrato, che rappresenta un utile strumento a supporto dell'attività rivolte alla tutela delle acque superficiali e sotterranee.

---

## PROGRAMMA 9.8

## QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

### *Indicatori di contesto/Outcome*

---

#### **QUALITÀ DELL'ARIA (*misura considerata all'Agenda ONU 2030*):**

**Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. anche non consecutivi:**

- 2014: 68 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2015: 101 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
- 2016: 73 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2017: 97 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
- 2018: 74 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Marche)
- 2019: 72 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Marche)

(Fonte: Mal'Aria di città a cura di Legambiente)

**Concentrazione media annuale di PM 2,5 rilevata rispetto al valore limite (25 microgrammi/metro cubo) :**

- 2015: 32 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2016: 28 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2017: 29 microgrammi/metro cubo
- 2018: 23 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2019: 21 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

**Concentrazione media annuale di biossido di azoto (NO2) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo) :**

- 2015: 45 microgrammi/metro cubo
- 2016: 43 microgrammi/metro cubo
- 2017: 44,5 microgrammi/metro cubo
- 2018: 38 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2019: 37 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

**Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. consecutivi :**

- 2015: 42 giorni
- 2016: 54 giorni
- 2017: 50 giorni
- 2018: 61 giorni
- 2019: 37 giorni

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

**Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera :**

- 2015: 64 gg.
- 2016: 337 gg.
- 2017: nessun provvedimento rilasciato
- 2018: 68 gg.
- 2019: nessun provvedimento rilasciato

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Ufficio supporto al monitoraggio dei processi e facilitazione Programmazione e controllo)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019**

I - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita. *Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo*

Migliorare la qualità della vita

**Consigliere delegato al “Risparmio energetico 20-20-20”:  
Roberto Maviglia**

**Anno 2016.** In linea con l'obiettivo di ridurre gli inquinanti atmosferici e il consumo di energia primaria, sono stati garantiti i controlli sugli impianti termici civili nei territori di competenza. È proseguita la “**Campagna Calorefficienza**” per la diffusione di informazione e si è registrato un cospicuo numero di sostituzioni di impianti civili con caldaie di nuova generazione che garantiscono la diminuzione del consumo del gas naturale. In particolare si sottolinea come ogni singolo generatore sostituito porta mediamente ad **una riduzione del consumo di energia primaria del 13% (gas naturale/anno)**.

**Anno 2017.** L'attenzione alla riduzione degli inquinanti atmosferici e al consumo di energia primaria è stata confermata attraverso varie iniziative e progetti. È stato sottoscritto con Regione Lombardia e Provincia di Monza e Brianza un accordo finalizzato al controllo e all'efficienza degli impianti termici civili; hanno preso avvio i progetti “**Pizzeria**” e “**Efficientamento energetico degli edifici scolastici**”; è stata presentata un'iniziativa all'interno del Progetto +Community volta principalmente alla presentazione delle nuove regole regionali e alle azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica. È stato sottoscritto un importante accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Milano ed ENEA volto principalmente alla promozione dell'uso sostenibile dell'energia.

**Anno 2018.** Proseguono le azioni di innovazione dei processi in tema di controllo degli impianti termici civili che sono state indicate nel Piano Strategico. In particolare con l'attuazione delle attività del progetto “**Sans Papier**” si sta procedendo verso la dematerializzazione dei controlli in materia di impianti termici. Il progetto “**Sans Papier**” è stato premiato all'interno della Manifestazione FORUM PA 2018 (22-24 maggio 2018) Premio PA sostenibile. All'interno del progetto

si è inoltre definita la sperimentazione innovativa “A bordo furgone” per la manutenzione e la messa in sicurezza degli impianti termici civili per nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico e l’aggiornamento della banca dati C.U.R.I.T.

**Anno 2019.** Gli interventi realizzati sono in linea con gli indirizzi per il contenimento/riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi programmati. In tema di controllo degli impianti termici civili sono proseguite le azioni di innovazione e dematerializzazione dei processi, indicate nel Piano Strategico, e richiamate anche nel Programma 9.1 - Obiettivo strategico 2 in materia di miglioramento nella fruizione di dati ambientali

## MISSIONE 10

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### PROGRAMMA 10.2

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### *Indicatori di contesto/efficacia - Andamento*

La **rete di Trasporto Pubblico Locale (TPL) interurbano** attualmente è articolata in 6 lotti: Lotto 1 - Nord Ovest, Lotto 3 - Nord Est, Lotto 4 - Sud Est, Lotto 5/A - Sud Ovest, Lotto 5/B - Sud Ovest, Lotto 6 - Ovest. Le aziende operano su 4.100 km di rete stradale ed effettuano circa 3.000 fermate, con una percorrenza annua quantificata in circa 19 milioni di bus/km. I servizi di TPL sono eserciti dalle aziende affidatarie sulla base di contratti di servizio, sottoscritti a seguito di procedura di gara, ex L.R. 22/1998, che attualmente hanno decorrenza prorogata a tutto il 2019 da atti assunti dall’Agenzia per il TPL.

Le aziende affidatarie adottano annualmente la Carta della Mobilità in cui sono riportati anche i risultati raggiunti in termini di soddisfazione dell’utenza, individuati tramite specifiche indagini di “customer satisfaction”.

#### **Consistenza media parco autobus impiegato nell’esercizio dei servizi interurbani di TPL :**

- . 2010: 797 autobus
- . 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);
- . 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
- . 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
- . 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;
- . 2015: 483 autobus;
- . 2016: 482 autobus;
- . 2017: 482 autobus;
- . 2018: 497 autobus, di cui 20 nuovi autobus (19 Euro6 e 1 alimentato a metano);
- . 2019: 497 autobus;
- . 2020: 497 autobus.

#### **Livello di soddisfazione dell’utenza :**

- 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;
- 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;
- 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B;
- 2015: punteggio compreso tra un minimo di 6,4 del Lotto 3 e un massimo di 7,72 del Lotto 4;
- 2016: punteggio compreso tra un minimo di 6,614 del Lotto 5B e un massimo di 7,536 del Lotto 4.
- 2017: punteggio compreso tra un minimo di 6,9 del Lotto 5A e un massimo di 7,6 del Lotto 4.

## Dal 2018 attività trasferita all'Agenzia del TPL di Bacino

### Metrotranvia Milano-Desio-Seregno

- . Lunghezza percorso metrotranvia: 14,5 km;
- . Bacino di utenza servito: 150.000 ca.;
- . Valore dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno: 233 milioni di Euro

### Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)

Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) è un Piano del Progetto Strategico n. 9: Per una mobilità sostenibile del Piano Strategico Triennale per il Territorio metropolitano (PSTTM) 2019-2021 di Città metropolitana con orizzonte temporale il medio-lungo periodo che si inserisce in un contesto in cui la programmazione strategica dell'Ente per i prossimi anni è fondata sul Piano Territoriale Metropolitano (PTM), per ogni aspetto territoriale e ambientale.

Il PUMS, pertanto, deve essere redatto ed operare in modo correlato e coordinato sia con tali piani strategici che con i vigenti piani territoriali e della mobilità, approvati dagli altri Enti competenti, prevedendo il coinvolgimento e la partecipazione, più ampia e qualificata possibile, dei principali portatori di interesse nelle diverse fasi e processi decisionali di costruzione e di monitoraggio del PUMS.

*Obiettivi strategici della  
Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### Anno 2016

1 - Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.

#### **Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi**

La salvaguardia del livello dei servizi minimi, il mantenimento degli standard di qualità percepiti, l'intermodalità e il rinnovamento del parco autobus aziendale, sono stati finalizzati a garantire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico quanto più possibile efficiente e di qualità, pur nei limiti derivanti dai vincoli di bilancio. Il perseguimento di tali obiettivi è stato infatti reso estremamente arduo dalla situazione economico - finanziaria della Città Metropolitana di Milano che ha reso impossibile il reperimento di risorse finanziarie proprie da destinare al TPL., come avvenuto fino all'anno 2015. Le uniche risorse destinate al trasporto pubblico sono state pertanto quelle trasferite da Regione Lombardia che, per il 2016, con l'attribuzione di risorse aggiuntive (garantite per il triennio 2016 - 2018) e l'ulteriore assegnazione di risorse straordinarie "una tantum" per la chiusura dell'esercizio 2016, ha consentito il mantenimento del livello dei servizi in essere. Le criticità finanziarie che hanno caratterizzato l'intero anno 2016, i tempi e termini di approvazione del bilancio dell'Ente, hanno reso necessari interventi di efficientamento della rete, attuati cercando di salvaguardare, nei limiti del possibile, il livello di servizio di trasporto pubblico erogato.

2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

#### **Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi**

*Metrotranvia Milano – Seregno.* Si è lavorato con i Comuni e gli altri Enti del territorio, a livello progettuale e di interventi propedeutici, per il conseguimento di un'opera che contempra il massimo contenimento delle risorse economiche in gioco mediante scelte tecniche oculate e talora innovative sui sottoservizi e sull'impiantistica.

*Metrotranvia Milano – Limbiate.* Si è aperto un tavolo interistituzionale con Regione e Comune di Milano finalizzato ad un intervento di manutenzione straordinaria in tempi brevi e di rinnovo del materiale rotabile, riavviando al contempo l'interlocuzione col Ministero per il finanziamento del progetto

di ricostruzione.

Per le ulteriori infrastrutture, è costante la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali, talora anche con partecipazione economica dell'Ente (es. prolungamento M1 Sesto-Cinisello).

---

## Anno 2017

---

1 - Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti.

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità interurbano attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia del Trasporto Pubblico Locale), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.

### **Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi**

Il perseguimento dell'obiettivo teso a salvaguardare, anche nel corso del 2017, un'offerta del servizio di trasporto pubblico locale ad un livello tale da mantenere gli standard di qualità ed essere riconosciuto dall'utenza come risposta efficace all'esigenza di soddisfacimento dei propri bisogni di mobilità sul territorio metropolitano, è stato reso estremamente arduo dai vincoli di bilancio che hanno determinato l'assenza di risorse finanziarie, proprie dell'Ente, destinare al TPL metropolitano. Pertanto, si è dovuto far fronte agli impegni contrattuali sottoscritti con le aziende affidatarie del servizio interurbano di TPL mediante utilizzo delle sole risorse trasferite da Regione Lombardia, che sono risultate di entità inferiore rispetto alle esigenze. Tale situazione di criticità circa la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, ha reso necessario a Giugno 2017 un intervento di Città metropolitana finalizzato a ridurre gli impegni finanziari connessi ai corrispettivi contrattuali, mediante un efficientamento dei servizi offerti sulla rete interurbana. Tale efficientamento, che ha dovuto necessariamente prevedere accorpamenti e limitazioni di corse, è stato condiviso con i rappresentanti dei Comuni della Città metropolitana ed è stato poi attuato nel corso nell'autunno 2017 da parte dell'Agenzia per il TPL del Bacino di Milano, Monza Lodi e Pavia.

Infatti l'Agenzia per il TPL, con la nomina del proprio Direttore nel mese di Febbraio 2017, ha conseguito la piena operatività, avendo a quella data completato gli Organi istituzionali previsti dalla L.R. n. 6/2012.

In conseguenza dell'avvenuta operatività dell'Agenzia per il TPL, Città metropolitana ha sottoscritto con la stessa Agenzia una serie di specifici atti, uno per ciascun Lotto in cui si articola la rete del TPL interurbano, con cui sono stati trasferiti alla competenza dell'Agenzia, a far data dal 1° Luglio 2017, i contratti di servizio e gli atti inerenti l'affidamento del servizio di TPL. Dal 1° Luglio 2017 è inoltre stato attivato il comando del personale individuato da Città metropolitana per svolgere servizio presso il nuovo Ente.

2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

### **Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi**

*Metrotranvia Milano – Seregno.* Nel corso del 2017 a seguito delle verifiche tecnico - giuridiche fatte sul progetto esecutivo consegnato a dicembre 2016 dall'appaltatore e a seguito di ordini di servizio dati all'appaltatore finalizzati al miglioramento tecnico dell'opera e con l'obiettivo di ottimizzarne l'impatto sul territorio, l'impresa ha dovuto revisionare il progetto esecutivo dell'infrastruttura impegnandosi a consegnarla a Città Metropolitana entro febbraio 2018.

*Metrotranvia Milano – Limbiate.* Nel corso dell'anno è proseguito il tavolo interistituzionale con Regione e Comune di Milano e gli altri Comuni dell'area e questo ha reso possibile l'avvio, l'esecuzione e conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria che ha permesso la riapertura della Linea in autunno.

---



È proseguito il tavolo interistituzionale con il Comune di Milano per la realizzazione della nuova Linea. Per le ulteriori infrastrutture, è stata garantita la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali.

---

## Anno 2018

---

<p>1 - Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i></p>	<p>Mettere a disposizione dell'utenza del territorio della Città metropolitana un servizio di trasporto pubblico locale interurbano su gomma efficiente e di qualità attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia per il TPL), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Mobilità”: Siria Trezzi</b>  Nell'ambito dell'attività di regolazione del sistema di Trasporto Pubblico, che è in capo all'Agenzia per il TPL, Città metropolitana ha, in qualità di socio della stessa Agenzia, attuato le azioni che hanno consentito di preservare l'esistente livello dell'offerta del Trasporto Pubblico Locale metropolitano, pur in un contesto di contenimento delle risorse destinate al suo finanziamento. Ciò in vista di un rilancio del TPL con il potenziamento di linee e corse, previsto dal Programma di Bacino dei servizi di TPL, da attuarsi con nuovi affidamenti a seguito di svolgimento di procedura di gara.</p>
<p>2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i></p>	<p>Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.</p>	<p><b>Vice Sindaco - Consigliere delegato a “Pianificazione strategica”: Arianna Censi / Consigliere delegato alla “Mobilità”: Siria Trezzi</b>  <i>Metrotranvia Milano – Seregno:</i>  Consegnato il progetto esecutivo in variante (3° revisione) a Febbraio; è seguita con impresa e soggetto verificatore del progetto esecutivo, attività istruttoria sulle varianti progettuali al fine di ottenere un progetto che contempli il contenimento delle risorse economiche in gioco mediante scelte tecniche oculate.  È inoltre proseguita la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi.  Si è dato avvio alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle varianti.</p> <p><i>Metrotranvia Milano - Limbiate:</i>  È stata trasferita al Comune di Milano la titolarità dell'attuazione dell'intervento, sulla base di mutuo accordo tra gli Enti.  Sono inoltre stati destinanti alla ripresa del progetto definitivo da eseguirsi a cura del Comune di Milano ca. 450.000 di Euro. Nell'ambito di un riavviato tavolo interistituzionale condotto dal Comune di Milano, è stato approvato il testo del nuovo accordo interistituzionale per la realizzazione dell'opera.</p> <p><i>Ulteriori infrastrutture di trasporto pubblico intercomunale:</i>  Per le ulteriori infrastrutture (stazione Segrate, prolungamenti M1 nord, M2 nord, M3 est, M4 ovest e est, M5 nord e ovest),</p>

---

condotte da Regione Lombardia e Comune di Milano, è costante la partecipazione istituzionale, tecnica e, talora, economica assicurata da Città metropolitana (es. prolungamento M1 Sesto - Cinisello).

<p>3 - Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram)</p>	<p>Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 (“individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”) ha introdotto per la Città metropolitana l’obbligo di redigere un Piano Urbano di Sostenibile (di seguito: PUMS). La redazione del “PUMS”, secondo il dettato dell’art. 1 comma 2, è necessaria per “accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram”. La Città metropolitana intende adempiere al decreto tenendo presente che il Comune di Milano ha già adottato, e ha in corso di approvazione, un proprio PUMS che contiene, tra le altre cose, previsioni di potenziamento delle linee metropolitane, in coerenza con il ruolo storico che il Comune di Milano ha avuto nell’organizzazione del trasporto di massa all’esterno del territorio comunale.</p>	<p><b>Vice Sindaco - Consigliere delegato alle “Infrastrutture, Manutenzioni”:</b> <b>Arianna Censi</b> Le attività connesse al Procedimento di formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Milano, sono state attivate con il Decreto sindacale R.G. 306/18 del 17/12/2018, con cui il Sindaco metropolitano ha proposto al Consiglio metropolitano l’adozione di Linee di indirizzo per il PUMS e la contestuale individuazione dell’Autorità Procedente e dell’Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).</p>
---	---	--

### Anno 2019

<p>1 - Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell’offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti, attraverso la partecipazione</p>	<p>Mettere a disposizione dell’utenza del territorio della Città metropolitana un servizio di trasporto pubblico locale interurbano su gomma efficiente e di qualità attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio,</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Mobilità”:</b> <b>Siria Trezzi</b> Con le deliberazioni nn. 2 e 3 del 10 Aprile 2019 l’Assemblea dell’Agenzia per il TPL ha approvato il Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM), con avvio, nella seconda parte di Luglio 2019, di una prima fase attuativa. Con tale intervento si è dato risposta alle esigenze espresse dal territorio metropolitano riguardo alla tariffazione integrata. La salvaguardia della qualità - quantità del servizio di TPL offerto è strettamente legata alla disponibilità di risorse per il suo finanziamento, risorse trasferite ad Agenzia da Stato e</p>
---	---	---

<p>all’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i></p>	<p>all’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia per il TPL), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.</p>	<p>Regione. Nell’ambito della Delibera n. 5 del 15/05/2019, con cui l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato il proprio DUP 2019-2021, è stato accertato che per il 2019 non risultano confermate le risorse straordinarie erogate nel 2018 dalla Regione “al fine di salvaguardare il livello dei servizi minimi interurbani” in ambito metropolitano. Con Delibera n. 7 del 26/09/2019 l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato lo schema dell’Intesa fra Regione Lombardia e Agenzia finalizzata all’applicazione del Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità, Intesa già in precedenza approvata da Regione Lombardia con propria Delibera di Giunta n. XI/2088 del 31/07/2019.</p>
<p>2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i></p>	<p>Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.</p>	<p><b>Consigliere delegato alla “Mobilità”: Siria Trezzi</b> <i>Metrotranvia Milano-Seregno:</i> Le attività programmate che precedono l’inizio dei lavori dell’appalto principale hanno riguardato: l’acquisizione dei pareri sulle varianti al progetto, la revisione del progetto esecutivo stesso secondo i pareri acquisiti, il controllo finale del progetto, il coordinamento sottoservizi residuali, la progettazione degli interventi su aree da bonificare, il coordinamento istituzionale e tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto, i rapporti col MIT Roma per l’approvazione del progetto.</p>
<p>3 - Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell’ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram)</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i></p>	<p>Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 (“individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”) ha introdotto per la Città metropolitana l’obbligo di redigere un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (di seguito: PUMS). La redazione del “PUMS”, secondo il dettato dell’art. 1 comma 2, è necessaria per “accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram” La Città metropolitana intende adempiere al decreto tenendo presente</p>	<p><b>Vice Sindaco - Consigliere delegato a “Pianificazione strategica”: Arianna Censi / Consigliere delegato alla “Mobilità”: Siria Trezzi</b> Il Comune di Milano ha approvato un proprio PUMS con Deliberazione n. 38 del 12/11/2018. Con Deliberazione n. 4 del 30/01/2019, il Consiglio metropolitano ha approvato le “Linee di indirizzo” per la formazione del PUMS e, con Decreto n. 1406/2019, il Segretario Direttore Generale ha istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale responsabile per la redazione del PUMS. Per giungere all’obiettivo della formazione del PUMS, il Gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione tecnico-scientifica del Centro Studi PIM. In data 23/07/2019 si è svolta la prima conferenza Istruttoria VAS nel corso della quale è stato presentato ai partecipanti il Rapporto preliminare ambientale (documento di “Scoping”) che definisce l’ambito di influenza della VAS del PUMS. Nel corso del mese di Novembre 2019 il Centro Studi PIM ha trasmesso il Documento di Piano - Quadro conoscitivo che, in data 05/12/2019, è stato presentato e inviato ai Sindaci dei Comuni di Città metropolitana e alla Commissione Consiliare dell’Ente. A tutti i partecipanti è stato chiesto di trasmettere i propri contributi ed integrazioni entro il 20/01/2020.</p>

che il Comune di Milano ha già adottato, e ha in corso di approvazione, un proprio PUMS che contiene, tra le altre cose, previsioni di potenziamento delle linee metropolitane, in coerenza con il ruolo storico che il Comune di Milano ha avuto nell'organizzazione del trasporto di massa all'esterno del territorio comunale.

---

## PROGRAMMA 10.5 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

### Focus “STRADE” – Area Infrastrutture

Con 722 km di strade, 517 ponti, 6 gallerie, 318 rotatorie, 38 torri faro 5G (30 ulteriori in fase di allestimento), 86 km di piste ciclabili, 15 passerelle ciclopedonali, 13 case cantoniere, e numerosi km di nuove infrastrutture in fase di progettazione, il patrimonio che gira attorno al mondo strade assume un valore rilevante. Per meglio gestirlo, mantenerlo e renderlo sicuro l'Area ha intrapreso da subito un **lavoro di riordino**. Per prima cosa si è andati a realizzare una fotografia dell'esistente, andando a rappresentare gli oggetti fisici (infrastrutture stradali e ciclabili, edifici, cavidotti, rotonde impianti tecnologici ecc) in un modello geografico.

Lo sviluppo del **Geodatabase metropolitano** ha consentito di creare relazioni di tipo spaziale tra le entità fisiche e le attività tecnico-amministrative ad esse collegate fornendo così uno strumento importante di supporto alle decisioni in quanto consente analisi territoriali anche complesse ed elaborazioni in tempi rapidi. I dati acquisiti nel GeoDB hanno consentito di esporre **online servizi di mappa per diverse occasioni**:

- manutenzione e monitoraggio di strade e ponti;
- visualizzazione delle rotatorie disponibili per le sponsorizzazioni;
- mappatura delle aziende a rischio di incidenti rilevante con le relative zone di pericolo;
- mappatura delle distribuzioni dei DPI e delle derrate alimentari durante la pandemia;
- rilevazione degli hub territoriali rilevanti da collegare con il futuro biciplan;
- mappatura del reticolo posizionato della fibra ottica e dei suoi collegamenti.

Da questo primo lavoro di riordino è nato il progetto **Metroponte** che oltre a censire per la prima volta tutti i 517 manufatti di competenza di Città metropolitana ha **coniugato l'attenzione alla sicurezza con l'innovazione**.

Metroponte è stato ed è il banco di prova per **sperimentare nuove tecnologie** e strumenti innovativi **al fine di migliorare il monitoraggio e la gestione delle opere civili** di Città metropolitana. Per monitorare le eventuali modifiche strutturali dei manufatti e poter così intervenire preventivamente e in modo efficace nella loro gestione si utilizzano dei **sensori collegati alla fibra ottica**, le **immagini satellitari** che riescono a identificare ogni minimo scostamento rendendo così le infrastrutture più sicure.

La manutenzione delle strade è stata poi oggetto di ulteriori sperimentazioni innovative dell'Area: la **posa del grafene nell'asfalto** per migliorare la tenuta e la sostenibilità ambientale così come la **messa a disposizione di sensori sulle macchine dei cantonieri per la rilevazione dell'ammaloramento dell'asfalto e conseguente migliore programmazione della manutenzione stradale**.

Si è proceduto inoltre al **collegamento delle case cantoniere alla fibra ottica e al 5G**, anche questo lavoro utile alla valorizzazione e digitalizzazione del lavoro dei cantonieri. L'intreccio tra innovazione e infrastrutture che caratterizza il lavoro dell'Area è proseguito anche nella **valorizzazione delle rotatorie**. Infatti in 38 rotonde si sono posizionate delle **torri faro** che oltre ad essere collegate con la fibra ottica e il 5G forniscono una illuminazione adeguata alle corsie di circolazione con una attenzione particolare alla sostenibilità ambientale (luci a LED, poco inquinamento luminoso ecc). Elemento caratterizzante delle iniziative promosse dall'Area è la sicurezza che si è ricercata anche attraverso il progetto

di **project financing** intitolato **Progetto Sicurezza Milano metropolitana**. Con questo progetto integrato di Sicurezza Stradale si intende **promuovere il controllo della velocità media** del traffico, la **riduzione dell'incidentalità a tutela dei pedoni dei ciclisti**, il **controllo delle aree di sosta** al fine di combattere il degrado dell'Area Metropolitana e **interventi di sensibilizzazione e educazione stradale** rivolti a tutta la cittadinanza e in particolar modo ai giovani utenti.

Sempre in un ottica di sicurezza, innovazione e interdisciplinarietà la Città metropolitana di Milano ha accettato il ruolo di capofila del progetto **Safe Community** che promuove **l'interconnessione dei dispositivi di videosorveglianza** distribuiti sul territorio metropolitano e il **SCNTT** Sistema centrale nazionale Transiti e Targhe. Ad oggi **25 Amministrazioni comunali hanno firmato l'accordo per la co-progettazione** di questa importante infrastruttura tecnologica.

*Indicatori di contesto/Outcome*

**Estensione della rete stradale provinciale : 722 km complessivi (zona Ovest 381 km + zona Est 323 km) di cui circa 150 Km sono strade urbane**

**Estensione della rete di piste ciclabili compresi i 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali: 990,4 Km**

**Piste ciclabili gestite direttamente: 86 Km**

**Rotatorie: n. 318**

**Ponti stradali: n. 517**

(Fonte: Settore Strade, Viabilità e sicurezza stradale - Area Infrastrutture)

***Andamento incidenti sulla rete stradale provinciale/metropolitana (Indicatore considerato dall'Agenda ONU 2030):***

- 2010: n. 18.266 incidenti che hanno prodotto n. 141 eventi mortali e n. 24.813 feriti
- 2011: n. 17.065 incidenti che hanno prodotto n. 107 eventi mortali e n. 23.036 feriti
- 2012: n. 16.242 incidenti che hanno prodotto n. 131 eventi mortali e 21.770 feriti
- 2013: n. 14.755 incidenti che hanno prodotto n. 108 eventi mortali e 19.831 feriti
- 2014: n. 14.018 incidenti che hanno prodotto n. 101 eventi mortali e 18.633 feriti
- 2015: n. 14.045 incidenti che hanno prodotto n. 117 eventi mortali e n. 18.705 feriti
- 2016: n. 14.161 incidenti che hanno prodotto n. 112 eventi mortali e n. 19.124 feriti
- 2017: n. 13.905 incidenti che hanno prodotto n. 108 eventi mortali e n. 18.557 feriti
- 2018: n. 13.803 incidenti che hanno prodotto n. 116 eventi mortali e n. 18.346 feriti
- 2019: n. 13.607 incidenti che hanno prodotto n. 106 eventi mortali e n. 18.097 feriti

(Fonte: Regione Lombardia - I dossier del Centro di monitoraggio della Sicurezza Stradale in Lombardia - *L'incidentalità sulle strade della Città Metropolitana di Milano* nel 2019 - Novembre 2020)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anno 2016**

1 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.

. Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.  
. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

**Vice Sindaco/Consigliere delegato alle "Infrastrutture, Manutenzioni": Arianna Censi**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di varia natura sul 100% della rete stradale metropolitana hanno interessato oltre 700 km (722 km) e sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti.

Le attività di controllo e sicurezza sono complementari e nel corso degli ultimi anni hanno rappresentato, nel caso di sanzioni per la violazione dei limiti di velocità, una delle risorse utilizzate per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche per nuove opere (principalmente rotatorie, di nuova realizzazione).

Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria si sono concluse opere stradali già finanziate negli anni precedenti e

progettati nuovi interventi. Tra gli interventi conclusi nel 2016 si citano:

- SP 172 Baggio-Nerviano: proseguimento variante est di Pregnana lungo la SP 172 fino alla SP 229 nei comuni di Vanzago, Rho e Pregnana M.se - I lotto;
- SP n. 2 "Monza - Trezzo": potenziamento rotatoria a Trezzo;
- Viabilità di accesso al nuovo polo fieristico Rho-Pero: sovrappasso verde all'Autostrada A4 viabilità ciclopedonale in comune di Pero - opere di compensazione e mitigazione relative all'area di servizio Pero nord;
- Consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d'Adda lungo la SP ex SS 11 "Padana Superiore";
- Realizzazione della pista ciclo-pedonale Milano - Fiera - Rho;
- Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione SS.PP. ex SS 35 dei "Giovi".

---

### Anno 2017

---

1 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.

. Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.  
. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

**Vice Sindaco/Consigliere delegato alle "Infrastrutture, Manutenzioni": Arianna Censi**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di varia natura sul 100% della rete stradale metropolitana hanno interessato oltre 700 km (722 km) e sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti.

Le attività di controllo e sicurezza sono complementari e nel corso degli ultimi anni hanno rappresentato, nel caso di sanzioni per la violazione dei limiti di velocità, una delle risorse utilizzate per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche per nuove opere (principalmente rotatorie). Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria si sono concluse opere stradali già finanziate negli anni precedenti e progettati nuovi interventi. Tra gli interventi conclusi nel 2017 si citano:

- Interconnessione nord sud tra la SS. 11 a Cascina Merlata e l'Autostrada A4 Torino-Milano- Località Cascina Merlata - nuovo svincolo autostradale di collegamento con la viabilità locale e la viabilità di accesso all'Expo 2015 (collaudo in corso);
- Lavori di efficientamento energetico e incremento della sicurezza stradale mediante la posa di nuovi corpi illuminanti a Led sugli impianti di illuminazione delle SS.PP. ex SS 35 "dei Giovi", 412 "della Val Tidone" e 415 "Paulllese".

Nel corso del 2017 si è dato avvio all'approvazione di diversi progetti esecutivi e contestuali indizioni di gara a valere sui fondi stanziati nel bilancio 2017 di opere che verranno realizzate nel corso del 2018.

Il 27 Settembre 2017 è stato firmato il verbale di Accordo tra Città Metropolitana e Regione Lombardia in attuazione del Protocollo di Intesa del 10 marzo 2017, in merito alla riclassificazione delle strade da Provinciali a Regionali e/o Statali.

---

### Anno 2018

---

1 - Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture

. Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in

**Vice Sindaco / Consigliere delegato alle "Infrastrutture, Manutenzioni": Arianna Censi**

Gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari di varia natura sul 100% della rete stradale metropolitana sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto

di trasporto in coerenza con le scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.

*Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale*

sicurezza, mantenendo adeguati standard di sicurezza

finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti. Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria sono state avviate nuove opere stradali già finanziate negli anni precedenti e progettati nuovi interventi.

Si annoverano:

- l'affidamento dei lavori per la realizzazione del "proseguimento della variante ad est dell'abitato di Pregnana Milanese lungo la S.P. 172 fino alla S.P. 229 "Arluno-Pogliano Milanese" - 2° lotto";

- esecuzione di Lavori di completamento per la realizzazione variante est dell'abitato di Pregnana M.se lungo la Sp. 172 Baggio – Nerviano fino alla Sp. 229 nel Comune di Pregnana M.se – 1° lotto;

- l'affidamento dei lavori di realizzazione della rotatoria tra la SP 30 "Binasco-Vermezzo" ed il casello di Binasco e in comune di Binasco e la sistemazione della rotatoria di Santa Corinna sulla SP 30 "Binasco-Vermezzo" in comune di Noviglio;

- avvio dei lavori di realizzazione di due rotatorie, lungo la S.P. 12, nel territorio di Busto Garolfo per la riqualificazione, ai fini della sicurezza, degli incroci con la S.P. 198 e con via Inveruno;

- l'avvenuta cessione gratuita delle aree dell'ambito ADP2 per la realizzazione variante est - 1° lotto 2° tratto - lungo la SP 103 "Antica di Cassano";

- la firma del contratto per la realizzazione "Paullese" II lotto - I stralcio - Tratto A;

- l'espletamento gara per la realizzazione "Paullese" II lotto - I stralcio - Tratto B;

- l'espletamento gara per i lavori per la realizzazione della viabilità in variante alla S.P. ex S.S. n. 233 "Varesina" da Arese a Baranzate - I° Stralcio, nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate.

. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

Mantenimento delle piste ciclabili esistenti e programmazione per l'anno 2019 dell'intervento "realizzazione dei collegamenti ciclabili Milano idroscalo lungo la via Corelli - 2° lotto"

## Anno 2019

I - Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza con le scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti.

*Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale*

. Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza, mantenendo adeguati standard di sicurezza.

. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

**Vice Sindaco - Consigliere delegato alle "Infrastrutture, Manutenzioni": Arianna Censi**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di varia natura sull'intera rete stradale di competenza metropolitana sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti.

A tal proposito, si segnala la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione strade provinciali (zone territoriali est e ovest) programmate per l'anno 2018, mentre prosegue l'esecuzione dei lavori programmati nel 2019: ripristino manto stradale e nuova pavimentazione, lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale, di realizzazione e messa a norma dei dispositivi di sicurezza stradale lungo le strade provinciali (zone territoriali est e ovest).

Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria, sono state avviate nuove opere stradali finanziate negli anni precedenti e progettati nuovi interventi, tra i quali si annoverano: - fine dei lavori di realizzazione del "Proseguimento della

variante ad est dell'abitato di Pregnana Milanese lungo la S.P. 172 fino alla S.P. 229 "Arluno-Pogliano Milanese" - 2° lotto";  
- fine dei lavori di realizzazione della rotatoria tra la SP 30 "Binasco-Vermezzo" ed il casello di Binasco, in comune di Binasco, e di sistemazione della rotatoria di Santa Corinna sulla SP 30 "Binasco-Vermezzo" in comune di Noviglio;  
- fine dei lavori di realizzazione di due rotatorie, lungo la S.P. 12 nel territorio di Busto Garolfo, per la riqualificazione, ai fini della sicurezza, degli incroci con la S.P. 198 e con via Inveruno;  
- aggiudicazione della gara per la variante di Bollate sulla S.P. N. 223 "Varesina".  
Prosegue l'attività di manutenzione delle piste ciclabili esistenti ed è stato avviato l'intervento di "Manutenzione straordinaria delle ciclovie metropolitane Villorosi, Pavese, Martesana".

## MISSIONE 11

## SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 11.1

### SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

#### *Informazioni di contesto*

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione):

- . *rischio idraulico-idrogeologico;*
- . *rischio chimico industriale;*
- . *rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose;*
- . *rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.*

(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano; Data Base della Protezione Civile della Città metropolitana di Milano)

**Rischio idraulico-idrogeologico**, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

- P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni);
- P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni);
- P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni).

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2015: a seguito di maltempo allagamenti sui territori dei Comuni di Settala, Baranzate, Bollate;
- anno 2016: esercitazione sistema alto pompaggio Abbiategrasso;
- anno 2017: esondazione fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano);
- anno 2018: allerta rossa nodo di Milano; bomba d'acqua a Cernusco sul Naviglio;
- anno 2019: esondazione a Casargo (LC); tromba d'aria e temporale a Carpiano; esondazione Seveso;
- anno 2020: eventi precipitosi concentrati sul bacino idrico di Milano e aggravati dall'eccessiva antropizzazione.

#### **Rischio chimico industriale**

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala.

In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2015: incendio Ditta in Robecchetto con Induno;



- anno 2017: incendio Ditta Rottami Metallici Italia ad Arese;
- anno 2018: Incendio fabbriche con sostanze chimiche a Liscate e a Marcallo con Casone;
- anno 2019: nessun evento;
- anno 2020 nessun Intervento richiesto. Nessun nuovo piano di ARIR.

#### **Rischio epidemiologico pandemico**

- anno 2020: Attività di coordinamento e supporto al territorio ai Soggetti del terzo settore, comuni, regione, ATS, Servizi sociali etc. Attività partite da Giugno fino alla fine dell'anno.

#### **Rischio da trasporto sostanze pericolose**

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

#### **Piani di emergenza adottati dai comuni della Città metropolitana:**

. Al 2017, sui 134 Comuni della Città metropolitana, 7 hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2017, mentre 123 hanno Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non hanno adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano sono stati contattati per provvedere alla stesura.

. Al 2018, sui 134 Comuni della Città metropolitana, 3 hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2018, mentre 127 hanno Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non hanno adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano sono stati contattati per provvedere alla stesura.

. Al 2019: sui 133 Comuni della Città metropolitana, 4 hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2019, mentre 126 hanno Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non hanno adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano sono stati contattati per provvedere alla stesura.

. Al 2020: i 133 Comuni si sono profilati sulla nuova piattaforma online di Regione Lombardia (attivata nel corso del 2019) dove è possibile caricare i Piani di Protezione Civile Comunale (PPC); 4 comuni hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2019, mentre 126 hanno Piani in fase di aggiornamento, 27 dei quali (quelli col piano più datato) sono stati sollecitati con proposta di collaborazione di CMM per l'aggiornamento. Per quanto riguarda i 4 Comuni che non hanno adottato nessun piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda), sono stati contattati e hanno accettato la collaborazione di CMM per l'aggiornamento dei piani prima del lockdown. A seguito dei disagi dovuti alla pandemia gli incontri sono stati riprogrammati

#### *Obiettivi strategici della Missione*

#### *Scelte adottate*

#### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### **Anno 2016**

I - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Tra gli scopi fondamentali della Protezione Civile vi è la promozione della cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti alla luce di quanto evidenziato nel Piano Provinciale di Protezione Civile. La condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche al fine di fronteggiare adeguatamente eventi straordinari, modalità primaria di sviluppo dell'azione così come individuata in fase di programmazione, è stata raggiunta attraverso una indagine preliminare svolta sulle pianificazioni comunali esistenti e un successivo incontro, affrontato dapprima con gli enti che ne avevano formulato richiesta, al fine di fornire supporto alla attività di pianificazione in atto e diffondere l'utilizzo di una scheda speditiva (chiamata scheda *Intropec*) utile in fase di emergenza quale supporto decisionale alle forze in campo.

#### **Anno 2017**

I - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

Anche nel 2017, la Protezione Civile ha perseguito l'obiettivo della promozione della cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti, alla luce di quanto evidenziato nel Piano Provinciale di Protezione Civile. Si sono intensificati

Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.

incontri e contatti mirati alla condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche al fine di fronteggiare adeguatamente eventi straordinari. Questo risultato è stato raggiunto attraverso un'indagine preliminare svolta sulle pianificazioni comunali esistenti e successivi incontri, svolti in prima istanza, con gli Enti che ne avevano formulato richiesta, al fine di fornire supporto alla attività di pianificazione in atto e diffondere l'utilizzo di una scheda speditiva (chiamata dal 2017 scheda PEC operativo), utile strumento operativo in fase di emergenza quale supporto decisionale alle forze in campo.

---

#### Anno 2018

---

1 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

La Protezione Civile, anche attraverso iniziative di carattere nazionale quali "Io non rischio", ha perseguito lo scopo di promuovere la cultura di prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti alla luce di quanto evidenziato nel Piano Provinciale di Protezione Civile. Sono proseguiti gli incontri e i contatti mirati alla condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche al fine di fronteggiare adeguatamente eventi straordinari. Questo risultato è stato raggiunto attraverso un'indagine preliminare svolta sulle pianificazioni comunali esistenti e successivi incontri svolti, in prima istanza, con gli Enti che ne avevano fatto richiesta, al fine di fornire supporto all'attività di pianificazione in atto e diffondere l'utilizzo di una scheda speditiva (chiamata dal 2017 scheda PEC operativo) utile strumento in fase di emergenza quale supporto decisionale per i soggetti coinvolti.

---

#### Anno 2019

---

1 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

#### **Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

. Nel corso del 2019, l'attività di supporto ai Comuni nella redazione dei Piani di Emergenza Comunali (PEC) ha coperto il 100% dei Comuni metropolitani anche tramite l'utilizzo della piattaforma regionale PEC per la redazione e trasmissione dei Piano di emergenza. 10 Comuni hanno risposto per un supporto tra i quali 2 Comuni privi di Piano di emergenza e 2 Comuni hanno aggiornato ed approvato il loro Piano con delibera di Giunta comunale.

Il supporto assicurato ai Comuni ha quindi visto un miglioramento rispetto alla situazione degli anni 2017 e 2018 rimasta sostanzialmente invariata. Nel 2017 e 2018, sui 134 Comuni della Città metropolitana, 7 erano i Comuni dotati di Piano di emergenza aggiornato nel 2017, mentre 123 avevano Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non avevano adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano erano stati contattati per il supporto alla stesura.

. Sempre nel corso del 2019, è proseguita l'attività di supporto ai Comuni nella redazione dei Piani di Emergenza Comunali oltre alla realizzazione di attività esercitative, addestrative e formative.

---

**MISSIONE 12**

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**PROGRAMMA 12.1**

**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**

**Anno 2016**

1 - Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.

. Non interrompere un percorso in atto di definizione e attuazione di un progetto di collocamento definitivo in un contesto familiare, evitando il più possibile il trasferimento dei minori in altre comunità educative intermedie.  
. Offrire una continuità educativa e un supporto psico-pedagogico

**Consigliere delegato alle “Politiche sociali”:** Elena Buscemi  
Nel 2016 si è concluso il processo di dismissione dei servizi offerti da Centro Assistenza Minori (CAM), come programmato alla fine del 2015 con Decreto Sindacale. Per tutti i bambini ospiti (17) è stato avviato e concluso l’iter presso il Tribunale dei minori finalizzato all’emissione dei provvedimenti di adozione o affidamento. I bambini sono stati per lo più collocati presso nuove famiglie affidatarie mentre per tre di loro è stato necessario il trasferimento in comunità educativa, in attesa dell’individuazione delle famiglie di destinazione. In tutti i casi il processo di razionalizzazione della struttura ha rispettato il percorso psico-pedagogico non creando vuoti o deficit assistenziali.

**Anno 2017**

1 - Attivare le procedure amministrative necessarie a concludere la chiusura del Centro Assistenza Minori (CAM).

. Organizzare in modo organico tutta la documentazione e i materiali relativi all’attività del CAM e predisporre un archivio storico dell’attività svolta, dalle origini fino alla recente chiusura.

**Consigliere delegato alle “Politiche sociali”:** Elena Buscemi  
A seguito della conclusione dell’attività del CAM nel 2017, è terminato anche l’iter di assegnazione dei beni a favore di associazioni ed enti che, a seguito di apposita procedura selettiva, hanno aderito al bando impegnandosi al riutilizzo dei materiali a favore di minori svantaggiati. Allo stesso tempo è stato raccolto in un archivio tutta la documentazione inerente l’attività del Centro nei suoi oltre 40 anni di lavoro.

**PROGRAMMA 12.2**

**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**

*Indicatori di contesto/Outcome*

**Avviamenti al lavoro per i lavoratori con disabilità, comunicati attraverso le comunicazioni obbligatorie (COB):**

- . anno 2010: 1.513
- . anno 2011: 1.525
- . anno 2012: 1.426
- . anno 2013: 1.290
- . anno 2014: 1.013
- . anno 2015: 1.180
- . anno 2016: 1.520
- . anno 2017: 1.915
- . anno 2018: 2.123
- . anno 2019: 2.446
- . anno 2020: 8.787 (dato provvisorio)

**Outcome - Percentuale di successo in termini di inserimento-mantenimento lavorativo dei disabili sul totale delle doti chiuse (previsto nell’Agenda ONU 2030):**

- . anno 2016: %le di successo in termini di inserimento pari al 24,4% e di mantenimento pari al 91,6%
- . anno 2017: %le di successo in termini di inserimento pari al 33,27% e di mantenimento pari al 91,9%
- . anno 2018: %le di successo in termini di inserimento pari al 31,40% e di mantenimento pari al 90,2%
- . anno 2019: %le di successo in termini di inserimento pari al 29,80% e di mantenimento pari al 93,0%

(Fonte: Città metropolitana di Milano - Settore Politiche del Lavoro - Osservatorio del Mercato del Lavoro)

## Anno 2016

I - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 10 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (Bilancio di competenze, tirocini, valutazione del potenziale, formazione all'autoimprenditorialità, incentivi alle aziende per assunzioni, ecc.).	<b>Consigliera delegata al "Lavoro, Politiche sociali": Elena Buscemi</b> Sono stati portati a completa conclusione i processi relativi ai Piani di Intervento Personalizzato (PIP) del Piano disabili anni 2015-2016. Per gli interventi di diretta competenza del Piano disabili sono state impegnate tutte le risorse effettivamente trasferite dalla Regione Lombardia, pari a Euro 3.428.302,00. A sostegno del Piano si è dato seguito ad "Azioni di sistema" quali: - adeguamento Sistema informativo SINTESI; - sviluppo delle competenze di <i>disability management</i> a supporto della gestione delle risorse umane in azienda; - applicazione di un modello simile ex art. 14 D.Lgs. 276/2003 per strutture ospedaliere pubbliche non economiche; - integrazione ed interconnessione banche dati Città metropolitana e Comuni per lo sviluppo del sistema informativo integrato sulla disabilità; - inserimento mirato e mantenimento al lavoro di: disabili psichici con particolare attenzione alla creazione e consolidamento della rete dei servizi e di disabili sensoriali attraverso l'utilizzo di forme di sostegno tecnologico; - sperimentazione e modellizzazione di percorsi di riqualificazione dei lavoratori disabili inseriti in contesti di crisi o di riorganizzazione aziendale. Nel contempo è stata avviata la programmazione e la pubblicazione dei relativi bandi per le annualità 2016-2017 del Piano, che si concluderà nel corso dell'anno corrente. I processi avviati del nuovo Piano prevedono: - analisi motivazionale con valutazione del potenziale per le persone con disabilità; - interventi in relazione alle difficoltà di collocamento nel mercato del lavoro; - benefici per le imprese private con sede operativa nel territorio in relazione all'inserimento dei disabili.
---	---	--

## Anno 2017

I - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 8,2 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, dote impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Considerato l'esito apprezzabile della misura a sostegno delle imprese che assumono persone disabili,	<b>Consigliera delegata al "Lavoro, Politiche sociali": Elena Buscemi</b> Sono stati portati a conclusione al 100% i processi relativi ai Piani di Intervento Personalizzato (PIP) del Piano disabili anni 2016-2017. Per gli interventi di diretta competenza del Piano disabili sono state stanziare tutte le risorse, pari a Euro 8.247.103. Nel quadro del Piano si è dato seguito ad "Azioni di sistema", quali: - sperimentazione e sviluppo delle competenze di <i>disability management</i> a supporto della gestione delle risorse umane in azienda"; - inserimento mirato e mantenimento al lavoro disabili psichici con particolare attenzione alla creazione e consolidamento della rete dei servizi; - supportare e favorire l'inserimento e il mantenimento al lavoro di persone con disabilità attinenti alla sfera sensoriale anche attraverso l'utilizzo di forme di sostegno tecnologico. Città Metropolitana, sulla base delle linee guida e del bando predisposti da Regione Lombardia, ha attuato una misura che presenta caratteristiche incentivanti per le imprese che
---	---	--

in proposito la Regione Lombardia finanzia ulteriori fondi per il biennio 2017-2018 per circa 11,3 milioni di Euro.

intendono assumere persone con disabilità in considerazione dell'interesse complessivo a far crescere le opportunità di occupazione fra le persone portatrici di disabilità tutelate dalla legge n.68/99.

Nel contempo è stata avviata la programmazione Emergo 2017 del Piano, che si concluderà nel corso dell'anno corrente.

I processi avviati del nuovo Piano prevedono:

- analisi motivazionale con valutazione del potenziale per le persone con disabilità;
- incentivi alle imprese;
- interventi in relazione alle difficoltà di collocamento nel mercato del lavoro;
- benefici per le imprese private con sede operativa nel territorio in relazione all'inserimento dei disabili.

---

### Anno 2018

1 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 7 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, dote impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Città Metropolitana ha aderito inoltre all'azione di Sistema "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità". Considerato l'esito apprezzabile di analoghe misure adottate in precedenza, Regione Lombardia finanzia per il biennio 2017-2018, azioni per circa 11,3 milioni di Euro, in particolare la misura a sostegno delle imprese che assumono disabili.

**Consigliera delegata al "Lavoro, Politiche sociali": Elena Buscemi**

Sono state attuate tutte le misure previste dal piano metropolitano disabili: "dote lavoro" per l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro, "dote impresa", azione di Rete per il lavoro e le azioni di sistema. Relativamente a "dote impresa" c'è stato un aumento di richieste di incentivi all'assunzione da parte delle imprese, ancorché previsto nella programmazione finanziaria, che consente di sostenere maggiormente le imprese del territorio metropolitano nella realizzazione di progetti innovativi su tematiche nuove. Sono stati sviluppati: la formazione degli operatori dell'inserimento lavorativo e l'alternanza scuola lavoro per studenti con disabilità.

Tutte le misure sono in corso di realizzazione in quanto proseguiranno anche nel 2019.

---

### Anno 2019

1 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 11 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti

**Consigliere delegato al "Lavoro, Politiche sociali": Elena Buscemi**

Sono state avviate tutte le misure previste dal Piano Metropolitano disabili "Emergo": dote lavoro per l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro, dote impresa, azione di Rete per il lavoro. Si segnala inoltre che è stata avviata anche la misura "Promotore legge 68/99" data in gestione a Afol metropolitana. Tutte le misure sono in corso di

accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, dote impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Città Metropolitana ha aderito inoltre all'azione di Sistema "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità".

Per l'annualità fondo disabili 2018, da realizzarsi nel 2019, Regione Lombardia ha introdotto una nuova misura denominata "promotore legge 68/99" per favorire l'inserimento in azienda di persone con disabilità per 500mila euro.

realizzazione. Avviati i progetti che prevedono il coinvolgimento delle scuole superiori e dei Centri di Formazione Professionale. Per l'annualità fondo disabili 2019, da realizzarsi nel 2020-2021, Regione Lombardia ha confermato una nuova misura denominata "promotore legge 68/99" per favorire l'inserimento in azienda di persone con disabilità. Tra gli elementi innovativi introdotti nel 2019 si segnala il coinvolgimento dell'Istituto Scolastico Territoriale, delle scuole secondarie superiori e dei Centri di Formazione Professionale per raccordare il mondo della scuola con quello lavorativo. Sono proseguite anche le altre misure introdotte nel 2018.

## PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

### *Indicatori di contesto/outcome*

#### ***Tasso di occupazione femminile (coorte 15-64 anni) - (Indicatore considerato dall'Agenda ONU 2030)***

- 2012: Milano: 60,36%; Italia: 47,07%
- 2013: Milano: 60,85%; Italia: 46,52%
- 2014: Milano: 60,62%; Italia: 46,82%
- 2015: Milano: 61,21%; Italia: 47,17%
- 2016: Milano: 62,35%; Italia: 48,07%
- 2017: Milano: 63,82%; Italia: 48,91%
- 2018: Milano: 63,88%; Italia: 49,49%
- 2019: Milano: 65,40%; Italia: 50,1%

*(Fonte: Dati ISTAT)*

### *Obiettivi strategici della Missione*

### *Scelte adottate*

### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### **Anno 2016**

1 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione.

**Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**  
 In questo ambito si è lavorato per dare continuità alle azioni dei progetti EU presentati e finanziati dalla DG Justice del Consiglio d'Europa e da Erasmus per attivare network nazionali e internazionali sui temi della volontaria giurisdizione, del diritto di famiglia, del contrasto alla tratta degli esseri umani, sui principi delle convenzioni internazionali per i diritti dell'Uomo e sulla prevenzione di ogni discriminazione.

Con la Prefettura di Milano e la rete dei soggetti istituzionali individuati è stato ampliato il Protocollo per il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, sottoscritto in occasione di Expo, con un Protocollo di contrasto alla tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

Il networking costruito con i tavoli di lavoro sulle tematiche della parità di genere, a cui hanno aderito istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e del privato sociale e le parti sociali ha consentito di implementare azioni di formazione e candidature di progetti a supporto della programmazione territoriale.

---

#### Anno 2017

---

<p>I - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni</p>	<p>Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.</p>	<p><b>Consigliera delegata alle “Politiche sociali”:</b> <b>Elena Buscemi</b></p> <p>Nel 2017 si è proposta la candidatura di una progettazione specifica, in continuità con il progetto finanziato nel biennio 2016/2017 in tema di promozione dei diritti fondamentali (“Stand by me”).</p> <p>In tema di contrasto alla tratta degli esseri umani, è stata proposta la candidatura, in collaborazione con il Comune di Milano, del Progetto “Derivi e approdi: aree di libertà e diritti per vittime di tratta e sfruttamento”.</p> <p>Il networking costruito con i tavoli di lavoro sulle tematiche della parità di genere cui hanno aderito istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e del privato sociale e le parti sociali, ha consentito di implementare azioni di formazione e candidature di progetti a supporto della programmazione territoriale.</p>
---	---	--

---

#### Anno 2018

---

<p>I - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni</p> <p><i>Rif. alle piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18:</i></p> <p><b>6. MILANO METROPOLI</b></p> <p>- <b>COESA E COOPERANTE</b></p> <p>. <b>6.5 - LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA CITTÀ METROPOLITANA</b></p> <p>- <b>6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore;</b></p> <p>- <b>6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici;</b></p>	<p>Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.</p>	<p><b>Consigliera delegata alle “Politiche sociali”:</b> <b>Elena Buscemi</b></p> <p>Il 2018 ha visto un’avanzata fase di realizzazione delle azioni previste sui temi delle pari opportunità e sulla conciliazione vita lavoro, incluse nelle Alleanze finanziate da Regione Lombardia.</p> <p>Lo sforzo progettuale e di <i>fundraising</i> messo in campo tra il 2017 e il 2018 è stato premiato con l’ammissione al finanziamento di due progetti su fondi europei. Questo ha consentito di rafforzare il lavoro e la condivisione di azioni con i Comuni metropolitani a favore di soggetti maggiormente vulnerabili, in piena coerenza con l’obiettivo strategico.</p>
--	---	--

---

. 6.6 - WELFARE  
GENERATIVO  
- 6.6.3 - Volontaria  
giurisdizione - protocollo  
d'intesa per qualificare i  
servizi con un approccio  
child-friendly.

---

**Anno 2019**

1 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni  
*Rif. alle piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18:*  
**6. MILANO METROPOLI**  
- COESA E COOPERANTE  
. 6.5 - LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA CITTÀ METROPOLITANA  
- 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore;  
- 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici;  
. 6.6 - WELFARE GENERATIVO  
- 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

**Consigliere delegato alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**  
Nel corso dell'anno è stata attivata la candidatura di una "Alleanza territoriale" sui temi della conciliazione vita lavoro, di cui Città metropolitana è capofila. Il progetto "Welfare in campo" è stato ammesso al finanziamento a fine giugno 2019. Le azioni si sono svolte nel secondo semestre, in particolare si è avviata la sperimentazione dei piani di conciliazione con 4 imprese agricole, dopo un percorso di accompagnamento e formazione.  
Contemporaneamente è in corso il lavoro di sistematizzazione e valutazione di impatto sulle "Alleanze territoriali", attivate nel 2018 e concluse a giugno 2019, di cui Città metropolitana è partner.  
Si è consolidato il rapporto di collaborazione con le amministrazioni locali, il terzo settore e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), con le otto reti che operano sul territorio di Città metropolitana, sui temi del contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere. L'Ente attraverso i suoi servizi è stato coinvolto nella supervisione agli operatori delle reti del pubblico-privato sociale.

---

**PROGRAMMA 12.7**

**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI**

*Indicatori di efficacia quantitativa*

*Iscritti Albo Psicologi Lombardia:*

. 2017: n. 18.000, di cui 4.000 a Milano e provincia  
. 2020: n. 20.000 di cui oltre 6.000 a Milano e provincia

*Iscritti Ordine Assistenti sociali Lombardia:*

. 2017: n. 2.700, di cui 1.600 Milano e provincia  
. 2020: n. 5.300, di cui 2.500 Milano e provincia

*Risultati realizzati:*

2015: realizzati 20 percorsi che hanno coinvolto 2.150 iscritti (psicologi e assistenti sociali)  
2016: realizzati 25 percorsi che hanno coinvolto 1.035 iscritti (psicologi e assistenti sociali)

---



2017: realizzati 13 percorsi che hanno coinvolto 1.511 iscritti (psicologi e assistenti sociali)  
 2018: realizzati 25 percorsi che hanno coinvolto 1.511 iscritti (psicologi e assistenti sociali)  
 2019: realizzati 19 percorsi che hanno coinvolto 1.300 iscritti (psicologi e assistenti sociali)  
 2020: realizzati 11 percorsi che hanno coinvolto 800 iscritti (psicologi e assistenti sociali)

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
<b>Anni 2016 e 2017</b>		
1 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.	<b>Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi</b> La L.R. 32/2015, all'art. 2 - comma 2, conferma in capo a Città metropolitana la titolarità delle funzioni già conferite alla Provincia per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento della rete dei servizi sociali e socio- sanitari del territorio. Nonostante la complessità della situazione finanziaria dell'Ente, si è lavorato per non disperdere il capitale umano e di competenza costruito negli anni. Città Metropolitana è stata accreditata tra i Provider Standard per Educazione Continua in Medicina (ECM) di Regione Lombardia, per il rilascio dei crediti formativi alle professioni socio-sanitarie, per il triennio 2016-2018 ed è stata inserita nel gruppo di provider per la sperimentazione del nuovo sistema regionale. Inoltre è stata rinnovata la convenzione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali e l'accreditamento presso l'ordine degli Avvocati, nonché consolidati i rapporti di collaborazione con tutte le università milanesi. Il rapporto di scambio continuo instaurato non solo con le agenzie formative, ma anche con gli enti locali, il terzo settore con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) metropolitana, ha consentito e consente di orientare l'azione formativa su temi di interesse strategico e su fenomeni di particolare rilevanza sociale per i professionisti e le organizzazioni del welfare.
<b>Anno 2018</b>		
1 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>	Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.	<b>Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi</b> Nel mese di luglio 2018 la struttura formativa è passata dalla certificazioni ISO alla nuova certificazione europea ISO 9001:2015 (in ottemperanza alla normativa vigente) per l'erogazione di percorsi formativi anche sui sistemi Educazione continua in medicina (ECM). Questo ha confermato il posizionamento strategico di Città metropolitana, nell'area della formazione, in relazione ai soggetti istituzionali (Regione, Comuni, ATS, enti del terzo settore) e dato continuità alla realizzazione del piano formativo in linea con gli obiettivi strategici.
<b>Anno 2019</b>		
1 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad	Sostenere la programmazione sociale	<b>Consigliere delegato alle "Politiche sociali": Elena Buscemi</b> I percorsi formativi sono coerenti con quanto previsto nella

assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare	programmazione annuale monitorata dal sistema di qualità ISO 9001:2015, e con la ricognizione dei bisogni formativi. Nel corso dell'anno, è stato possibile mettere a valore le risorse, non solo economiche, ma anche in termini di competenze acquisite, attraverso i progetti nazionali ed internazionali ammessi al finanziamento. Un processo che ha consentito di incrementare in modo considerevole l'offerta formativa programmata, dedicata all'intero sistema dei servizi di <i>welfare</i> , di offrire due eventi formativi di carattere internazionale e di consolidare la qualifica di Provider standard ECM, abilitato al rilascio di crediti formativi. Nell'analisi delle <i>customer satisfaction</i> somministrate a tutti i corsisti, si conferma il <i>trend</i> di eccellenza del gradimento dell'offerta formativa.
---	---	--

Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale (Rif. Ob. operativi 12.7.1 - 12.7.2)

## PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

### Indicatori di efficacia - Andamento

Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali:

- *Organizzazioni di volontariato*: n. 908 (2013); n. 913 (2014); n. 927 (2015); n. 901 (2016); n. 838 (2017); n. 917 (2018); n. 945 (2019)

- *Associazioni senza scopo di lucro*: n. 180 (2013); n. 172 (2014); n. 164 (2015); n. 156 (2016); n. 144 (2017); n. 143 (2018); n. 138 (2019)

- *Associazioni di promozione sociale*: n. 402 (2013); n. 441 (2014); n. 503 (2015); n. 433 (2016); n. 463 (2017); n. 463 (2018); n. 692 (2019)

### Obiettivi strategici della Missione

### Scelte adottate

### Valutazione di efficacia delle politiche attivate

#### Anni 2016 e 2017

1 - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.

#### Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi

Nel biennio si è provveduto alla gestione, su delega regionale, dei registri relativi al Terzo Settore:

- Sezione provinciale del Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Legge Regionale 1/2008 capo II e Legge 266/91), che acquisiscono lo status di ONLUS;

- Registro provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro (Legge Regionale 1/2008 capo III), compresa la Sezione F delle Associazioni di Promozione Sociale - A.P.S. (Legge Regionale 1/2008 e L. 383/2000).

Le attività di gestione dei registri hanno riguardato:

- la verifica del possesso dei requisiti per i nuovi iscritti e del mantenimento per quelli già iscritte (attraverso la raccolta e lettura degli statuti o atti costitutivi, dei bilanci etc.);

- la vigilanza e controllo ex artt. 23 e 25 codice civile, dei soggetti in possesso del riconoscimento della Personalità Giuridica Privata (P.G.P.) che operano in ambito culturale, ambientale, sportivo, formativo, agricolo, industriale e commerciale;

- la consulenza giuridica alle associazioni richiedenti.

#### Anno 2018

1 - Implementazione di azioni condivise finalizzate

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del

#### Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi

Il 2018 è un anno di transizione.

a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore.

Sono entrati in vigore i primi decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117 del 03/07/2017). Tenuto conto delle particolarità introdotte dalla riforma, oltre alla gestione ordinaria dei tre registri regionali-sezione provinciale (iscrizioni, cancellazioni, mantenimento requisiti) che coinvolge oltre 1.600 soggetti del Terzo Settore, è stata garantita una consulenza personalizzata alle associazioni sia on line, sia tramite accesso diretto agli uffici.

Nel 2018 è stato avviato in collaborazione con il Ciessevi il progetto "Terzo settore in costruzione" con attività formative delocalizzate nelle Zone Omogenee, dando pieno riscontro agli obiettivi strategici dell'Ente.

---

#### Anno 2019

I - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare / sostenere il Terzo Settore

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore

**Consigliere delegato alle "Politiche sociali": Elena Buscemi**  
Nelle more della Riforma e in attesa dell'entrata in vigore del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, risulta fondamentale l'attività svolta dal tavolo interistituzionale per accompagnare le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore per facilitare il lavoro di adeguamento degli statuti.

È in corso infatti il percorso di attuazione della Riforma del Terzo Settore che prende forma a livello territoriale con il decreto n. 3682 del 19/03/2019 della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità di Regione Lombardia. Con tale decreto, Regione Lombardia traccia l'iter di attuazione della riforma per le organizzazioni di tutte le province lombarde, indicando anche l'accompagnamento al processo di adeguamento degli statuti degli enti iscritti ai registri regionali.

Si è, altresì, intensificata l'attività di informazione e formazione per gli Enti del Terzo Settore iscritti alle tre sezioni del Registro, sia con azioni di supporto per l'adeguamento degli statuti, come previsto nel testo di Riforma, che con informazioni relative ai decreti attuativi approvati nel corso dell'anno. Si è consolidata la collaborazione con gli Ordini professionali degli avvocati, dei dottori commercialisti e dei notai, formulando un piano di eventi e momenti di confronto dedicati agli Enti del Terzo Settore e ai professionisti, anche con il coinvolgimento di Ciessevi e della Direzione di Regione Lombardia.

L'esperienza positiva di Città metropolitana, nel prossimo anno, verrà messa a disposizione e condivisa con tutte le altre province lombarde.

---

#### MISSIONE 14

#### SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

#### PROGRAMMA 14.1

#### INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

#### *Indicatori di contesto/outcome - Andamento*

#### **Imprese attive nel territorio metropolitano:**

- 2010: n. 283.097 (pari al 34,4% delle imprese lombarde e al 5,4% delle italiane);
  - 2011: n. 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
  - 2012: n. 284.902 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
  - 2013: n. 285.275 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
  - 2014: n. 288.363 (pari al 35,5% delle imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
-

- 2015: n. 293.112 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,7% delle italiane);
  - 2016: n. 296.404 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane);
  - 2017: n. 299.881 (pari al 37% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane);
  - 2018: n. 303.393 (pari al 37% delle imprese lombarde e al 5,9% delle italiane);
  - 2019: n. 306.552 (pari al 38% delle imprese lombarde e al 6,0% delle italiane);
  - 2020: n. 305.395 (pari al 37,6% delle imprese lombarde e al 5,9% delle imprese italiane).
- (I dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)

**Tasso di crescita delle imprese:**

- 2012: +0,3%
- 2013: +0,3%
- 2014: +1,1%
- 2015: +1,6%
- 2016: +1,5%
- 2017: +1,5%
- 2018: +1,2%
- 2019: +0,6%
- 2020: +1,19%

**Imprese artigiane:**

- 2012: n. 68.089
- 2013: n. 67.720 (-0,5%)
- 2014: n. 67.879 (+0,2%)
- 2015: n. 68.233 (+0,5%)
- 2016: n. 68.556 (+0,5%)
- 2017: n. 69.112 (+0,8%)
- 2018: n. 68.963 (-0,2%)
- 2019: n. 69.007 (+0,06%)
- 2020: n. 69.054 (+0,07%)

**Imprese femminili:**

- 2012: n. 57.892
- 2013: n. 58.238 (+0,6%)
- 2014: n. 50.343 (-13,6%)
- 2015: n. 51.404 (+2,1%)
- 2016: n. 52.175 (+1,5%)
- 2017: n. 52.876 (+1,3%)
- 2018: n. 53.680 (+1,5%)
- 2019: n. 54.491 (+1,5%)
- 2020: n. 54.776 (+0,5%)

**Imprese straniere:**

- 2012: n. 34.278
- 2013: n. 36.412 (+6,2%)
- 2014: n. 39.461 (+8,4%)
- 2015: n. 42.771 (+8,4%)
- 2016: n. 45.458 (+6,3%)
- 2017: n. 47.348 (+4,2%)
- 2018: n. 48.916 (+3,3%)
- 2019: n. 50.314 (+2,9%)
- 2020: n. 51.725 (+2,8%)

(Fonte: CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi- Elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

L'Italia partecipa a EUSALP (Strategia dell'Unione Europea per al Regione Alpina) con 8 Regioni e Province autonome con una popolazione pari a 23.348.554 abitanti su di un territorio di 97.903 Km<sup>2</sup>. che paramtrate alla Regione Alpina incidono per il 29,8% dell'intera popolazione e coprono il 22,2% del territorio considerato, risultando seconda per popolazione e territorio rispetto alla Germania. La Presidenza italiana per il 2019 è stata gestita dalla Regione Lombardia di concerto con le altre Regioni e Province autonome.

---

Anno 2016 e 2017

<p>1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio</p>	<p>Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”: Francesco Vassallo</b></p> <p>La forte attenzione ai temi dello sviluppo economico locale e all’elaborazione di linee di intervento per il sostegno alle imprese e ai processi di innovazione è una caratteristica che contraddistingue l’azione della Città metropolitana di Milano da oltre un decennio, ed è una missione sancita dalla legge 56/2014, che individua come finalità primaria di Città metropolitana la “cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano” e dallo Statuto di Città metropolitana di Milano che, tra le proprie funzioni fondamentali, annovera la Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.</p> <p>In questa prospettiva, la Città metropolitana di Milano ritiene fondamentale rafforzare la competitività e l’attrattività - imprenditoriale ma anche turistica - del territorio, valorizzare le eccellenze ed attrarre giovani talenti.</p> <p>Per realizzare questi obiettivi sono state, nel corso del 2016, poste in essere una serie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con la sottoscrizione di un Accordo con Comune di Rozzano, Afol Sud Milano e Dipartimento di Design del Politecnico di Milano nell’aprile 2016 è stato avviato a Rozzano il <i>Progetto MULTILAB</i> che prevede la realizzazione di un ambiente che può essere utilizzato per diversi tipi di attività (attività formative, esposizioni, dimostrazioni di prodotti e servizi innovativi, tavoli di lavoro ed eventi ecc.) e di uno spazio attrezzato con strumentazione digitale evoluta appositamente dedicato alla “creatività e alla sperimentazione”. In questo spazio, gli utenti (imprenditori, studenti o semplici cittadini) possono approfondire le proprie competenze imprenditoriali e realizzare in maniera concreta nuovi prodotti o nuovi modelli di business. In Italia, MULTILAB si configura tra i primi esempi di “spazio polifunzionale”, in grado di integrare i consueti interventi di politiche di attive del lavoro (proposti dai Centri per l’impiego) con strumenti più evoluti diretti a sviluppare la competenza imprenditoriale, specialmente in alcuni ambiti quali l’artigianato innovativo, il settore manifatturiero avanzato o l’economia digitale in genere.</li> </ul> <p>Nel 2017 con il rinnovo dell’Accordo con Comune di Rozzano, Afol Sud Milano ad ottobre 2017, è proseguita la realizzazione a Rozzano del <i>Progetto MULTILAB</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Progetto SWARE</i>: Il progetto, avviato a marzo 2016, si propone di trasformare ed integrare le politiche territoriali, attraverso lo sviluppo di programmi finalizzati sia alla tutela del patrimonio naturale e culturale correlato alle vie d’acqua interne, sia alla promozione di un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, attraverso l’attrattività turistica e quella di nuovi investimenti economici, coinvolgendo nella progettazione gli <i>stakeholders</i> locali. Finanziato dal Programma Interreg Europe, prevede un budget complessivo di Euro 1.365.338,00, del quale la quota per Città metropolitana ammonta a Euro 215.200,00.</li> </ul>
<p>2 - Promuovere eccellenze e giovani talenti</p>	<p>Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”: Francesco Vassallo</b></p> <p>Con riferimento alla valorizzazione delle eccellenze ed alla</p>

partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

promozione dei giovani talenti, da febbraio 2016, è stato avviato il *Progetto Europeo ERASMUS NET*, che prevede un finanziamento da parte della Commissione Europea per Euro 583.379, di cui quota per Città Metropolitana di Milano è pari a Euro 89.489 e si pone l'obiettivo di realizzare il programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori - o aspiranti tali - l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma, attraverso stage semestrali.

## Anno 2018

<p>1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i></p>	<p>Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> La Città metropolitana di Milano mediante l'accordo di collaborazione con il Comune di Rozzano ha garantito un incremento delle competenze di centinaia di ragazzi del territorio abilitandoli alle nuove opportunità di lavoro. Tale misura ha contribuito a migliorare la capacità attrattiva del territorio e a contrastare la dispersione scolastica. Mediante la partecipazione attiva ed il coordinamento delle fasi di stesura dei piani di azione del progetto Interreg SWARE è stato garantito il coinvolgimento di numerosi e rilevanti attori del territorio e sono state poste le basi per una governance multilivello.</p>
<p>2 - Promuovere eccellenze e giovani talenti <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i></p>	<p>Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> La Città metropolitana di Milano attraverso differenti linee d'azione (eventi di promozione e sostegno di giovani talenti, progetti europei di scambio internazionale e di supporto alle modalità di accesso al lavoro - a valere su fondi COSME ed Erasmus+) ha garantito il coordinamento di iniziative concrete finalizzate ad incrementare opportunità di formazione-lavoro e di imprenditorialità attiva favorendo l'incontro tra gli attori del sistema di istruzione-formazione e quelli del sistema produttivo.</p>

## Anno 2019

<p>1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i></p>	<p>Assolvere alla funzione di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> Il progetto Multilab presso il Comune di Rozzano ha consentito nel corso dell'anno la realizzazione di laboratori rivolti ai giovani e l'erogazione di servizi di supporto all'imprenditorialità giovanile. All'interno del Progetto SWARE si sono svolte cinque diverse azioni di rivitalizzazione del territorio; a Giugno si è tenuto a Milano il Thematic Working Group (TWG) meeting di aggiornamento tra tutti i partner e, nell'ultima parte dell'anno, è stata chiesta dal Lead Partner la disponibilità di Città Metropolitana di Milano a organizzare l'evento conclusivo del progetto, inizialmente previsto in Irlanda, con una conseguente integrazione delle risorse economiche specificatamente dedicate.</p>
<p>2 - Promuovere eccellenze per attrarre giovani talenti <i>Rif. piattaforma</i></p>	<p>Assolvere alla funzione di coordinamento dei portatori di interesse e</p>	<p><b>Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”:</b> <b>Francesco Vassallo</b> Il grado di avanzamento e di realizzazione degli obiettivi</p>

progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

operativi è coerente e in linea con le finalità dell'obiettivo strategico. Le attività finora realizzate hanno permesso di avviare collaborazioni e strategie funzionali al coinvolgimento di giovani imprenditori, PMI, startup, amministrazioni locali. Nel corso dell'anno sono state presentate due candidature nell'ambito dei programmi europei Interreg ed Erasmus+. Il primo, LUIGI interreg Spazio Alpino, è stato finanziato. Il progetto intende potenziare i corridoi verdi del territorio metropolitano extraurbano, analizzando e sperimentando modelli di *business* in grado di attrarre, sviluppare e valorizzare il comparto della *green economy* (incentivando aziende *green* e nuovi *green jobs*).

Nel 2019 Città Metropolitana, su invito di Regione Lombardia, ha aderito alla rete europea di METREX (METROPOLITAN EXCHANGE). La rete METREX si propone di agevolare, a livello europeo, lo scambio di informazioni scientifiche, di competenze ed esperienze nella pianificazione e nello sviluppo dei territori metropolitani e regionali. Il valore aggiunto di METREX consiste nel mettere a diretto contatto esperti e decisori di oltre 50 regioni metropolitane. La partecipazione è risultata particolarmente proficua perché ha consentito di sviluppare relazioni con altre aree metropolitane, scambiare esperienze, approfondire specifiche tematiche di programmazione a livello metropolitano. METREX ha inoltre accolto la proposta di partecipare al progetto LUIGI aderendovi in qualità di *Observer*.

## PROGRAMMA 14.3 RICERCA E INNOVAZIONE

### Informazioni di contesto - Andamento

#### Start up innovative:

- 2013 (novembre): n. 180, pari al 65% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- 2014 (marzo): n. 236, pari al 66% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- 2015 (febbraio): n. 486, pari al 69% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali;
- 2016 (dicembre): n. 1.046, pari al 69% delle imprese lombarde e al 15,6% delle imprese nazionali;
- 2018 (gennaio): n. 1.386, pari al 70% delle imprese lombarde e al 16,5% delle imprese nazionali;
- 2019 (21 ottobre): n. 1.982, pari al 71% delle imprese lombarde e al 18,6% delle imprese nazionali;
- 2020 (ottobre): n. 2.400 pari al 72,4% delle imprese lombarde e al 20% delle imprese nazionali;
- 2021 (gennaio) n. 2.319 pari al 71% delle imprese lombarde e al 19% delle imprese nazionali.

(Fonte: CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi- Elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

#### Funzioni di Service di Città metropolitana:

- 49 servizi di supporto ai Comuni (42 attivi e 7 in corso di attivazione) di cui 11 erogati per Zona Omogenea

### Valutazioni di efficacia

#### Obiettivi strategici della Missione

#### Scelte adottate

#### Valutazione di efficacia delle politiche attivate

#### Anno 2016

1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

#### Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo

Nell'ottica di rafforzare la competitività e l'attrattività imprenditoriale del territorio, Città metropolitana ha nel tempo promosso la realizzazione di azioni mirate a mantenere e sviluppare il patrimonio produttivo metropolitano attraverso iniziative finalizzate a incentivare lo sviluppo di

imprenditorialità, di competenze professionali, della capacità di innovare, soprattutto nei settori caratterizzati da elevata tecnologia, innovazione e creatività.

Tra gli altri, Città Metropolitana di Milano è membro della Piattaforma Europea sulle Industrie Culturali e Creative dal gennaio 2012, conosciuta come ECIA Platform (<http://www.eciapplatform.eu/>). ECIA (European Creative Industries Alliance) è una piattaforma lanciata nel 2012 dalla DG Impresa e Industria della Commissione Europea allo scopo di testare nuove misure di supporto al business e fornire condizioni più favorevoli per l'innovazione e la crescita per le Piccole e Medie Imprese (PMI) in Europa. Riunisce esperti di 28 organizzazioni partner di 12 Stati Membri nel campo delle industrie creative determinati a collaborare per stabilire un'agenda per l'innovazione e la crescita.

Dopo tre anni di lavoro, incontri e dibattiti, la Piattaforma ECIA ha prodotto come rapporto finale il manifesto "Create innovate grow", presentato durante la Conferenza Finale di Amsterdam (27 Novembre 2014), che raccoglie le 10 raccomandazioni strategiche per gli stati membri, le regioni e le amministrazioni locali finalizzate a promuovere l'industria culturale e creativa come una grande opportunità di sviluppo economico delle città e dei territori, unendo creatività e cultura ad innovazione e competitività in un processo di trasformazione continua.

Il progetto ECIA si è concluso il 31 marzo 2015, ma alcuni membri hanno manifestato interesse ad una continuazione della piattaforma.

Nella convinzione quindi che ECIA dovesse aprirsi ad una partecipazione molto più ampia, estendendosi fino a ricomprendere le istituzioni di tutti i 28 Stati membri europei, i membri fondatori del consorzio ECIA, nel 2015 hanno voluto rilanciare la cooperazione interistituzionale, creando la nuova *Piattaforma ECIA* con risorse proprie, attraverso la sottoscrizione dello schema di accordo di cooperazione che Città metropolitana ha sottoscritto a novembre 2015 con l'Istituto Catalano delle Imprese Culturali (Regione di Catalonia, Barcellona, Spagna), capofila del progetto, Città di Tampere (Finlandia), Città di Nantes (Francia), Città di Amsterdam (Olanda), Senato di Berlino (Germania).

Nel corso del 2016, però, si sono registrate alcune modifiche politico/organizzative in alcuni degli Stati firmatari dell'accordo, che hanno minato la prosecuzione del Progetto.

---

## Anno 2017

1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

**Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo**

In un momento di difficoltà finanziarie dell'Ente, non è stato possibile dare corso ad iniziative di carattere economico, ma si è proceduto con azioni di sostegno e coordinamento alle politiche dei Comuni, quale, a titolo esemplificativo, il tavolo con i Comuni della zona omogenea del Rhodense e Camera di Commercio, per l'avvio di uno Sportello Unico per le Attività produttive in forma associata. Il percorso verrà proseguito nel 2018.

Inoltre, sono stati organizzati una serie di incontri a carattere esplorativo rivolti ai rappresentanti di incubatori di imprese innovative, fablab, coworking e imprese della "sharing economy" per raccogliere idee e proposte allo scopo di rafforzare l'attrattività del territorio dell'area metropolitana

---



milanese con l'obiettivo di costruire un sistema integrato di politiche e strumenti a sostegno della nuova imprenditoria.

---

#### Anno 2018

---

1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio  
*Rif. alla piattaforma progettuale del Piano strategico: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA:*  
- 2.2 - *START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria*  
- 2.3 - *RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO*

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

**Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo**

L'atteggiamento proattivo e propulsivo della Città metropolitana di Milano ha garantito, da una parte, il coinvolgimento degli operatori dell'innovazione in momenti di coprogettazione e networking traguardate in nuove opportunità di candidatura alle fonti di finanziamento europeo e, dall'altra, ha portato alla definizione e successiva proposta ai Sindaci della zona omogenea Nord Ovest Milano di una proposta progettuale di Gestione Associata dei SUAP Comunali in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano.

---

#### Anno 2019

---

1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio  
*Rif. alla piattaforma progettuale del Piano strategico: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA:*  
- 2.2 - *START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria*  
- 2.3 - *RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO*

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

**Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo**

Le attività realizzate nel corso del 2019, hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi programmati in materia di SUAP Associato Nord Ovest e posto le basi per la sua replicabilità in altre zone Omogenee, oltre a stabilire importanti sinergie con operatori pubblici (es.: InnovHub) e privati (es.: Piano C), propedeutici al rafforzamento del ruolo di coordinamento delle progettualità in materia di competitività delle imprese del territorio.

## PROGRAMMA 14.4

## RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

### *La predisposizione infrastrutturale del territorio (a cura dell'Area Infrastrutture)*

La Città metropolitana di Milano ha **tra le sue funzioni la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione** in ambito metropolitano. Il suo ruolo non è solo quello di creare una rete infrastrutturale, ma anche di promuovere una cultura dello sviluppo tecnologico e innovativo del sistema informativo della PA locale, ponendosi come soggetto istituzionale di supporto alla creazione di sinergie e di condivisione.

La Città metropolitana ha voluto con il progetto di **Campus digitale metropolitano costruire una rete digitale metropolitana** che colleghi con la fibra ottica tutte le PA del suo territorio rendendolo così adatto a rispondere in modo efficace alle sfide del futuro. Il Campus digitale metropolitano intende promuovere la condivisione di applicazioni innovative e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini ed alle imprese. Sono stati **posati** fino ad oggi oltre **3.800 km di fibra ottica, collegati 34 Amministrazioni comunali**, collegati sia le **forze dell'ordine** che gli **istituti sanitari**. Si è creato il primo campus scolastico digitale a livello nazionale che collega **tutte le scuole secondarie di secondo grado** del territorio (**152 edifici collegati**). Quest'ultimo intervento, fortemente voluto dalla Città metropolitana, ha consentito un avvio dell'anno scolastico in sicurezza garantendo alle scuole la possibilità di attivare la Didattica a distanza.

Alla rete in fibra ottica si è aggiunta inoltre la **posa di tralicci per la fornitura** della connettività anche in modalità mobile (**5G**), grazie allo strumento del project financing. Ad oggi sono stati posati **38 tralicci e 30 sono in via di realizzazione**. Questo intervento è fondamentale per **predisporre il territorio della Città metropolitana di Milano alla diffusione del 5G**.

### ***La predisposizione infrastrutturale dell'Ente (a cura dell'Area Infrastrutture)***

Non solo il territorio metropolitano, ma **anche l'Ente ha effettuato un processo di cambiamento infrastrutturale per adattarsi al futuro smart land**. Seguendo le indicazioni del Piano Triennale per la Digitalizzazione della PA dell'AGID la Città metropolitana ha **migrato in cloud** 60 server tra il 2019 ed il 2020 al fine di rendere l'infrastruttura informatica dell'Ente più sicura e protetta da minacce derivanti dall'obsolescenza delle macchine e degli applicativi. Il 2021 vede **l'abbandono progressivo della postazione fissa**. I pc fissi, evocativi di una modalità di lavoro classica e tendenzialmente obsoleta, saranno progressivamente sostituiti dai pc portatili: solo nel gennaio 2021 sono stati acquistati 30 portatili e nel 2021 saranno sostituiti altri 100 portatili. I dipendenti dotati di cellulari possono utilizzare il **wi fi attivato nelle due sedi di viale Piceno e via Vivaio** per ottimizzare il traffico dati del proprio dispositivo. Infine **CLOUD telefonico con tecnologia VOIP, firme digitali remote, virtual room, software di communication e collaboration sono tutti strumenti che l'Ente ha già programmato di acquistare** o potenziare per traghettare l'intera CMM verso uno stile di lavoro smart e innovativo.

### ***Informazioni di contesto***

---

#### ***Posizionamento di Milano nello Smart City Index***

. **Nel 2018**, Milano si conferma al primo posto, come già nei quattro anni precedenti, come la città più *smart* del Paese per l'utilizzo degli strumenti dell'intelligenza urbana finalizzati alla promozione e gestione dello sviluppo in forme sostenibili. Il capoluogo lombardo registra *performance* positive che la portano a collocarsi al vertice nella maggior parte delle dimensioni indagate: in particolare, Milano registra ottimi risultati (1° posto) negli ambiti relativi alla *solidità economica, ricerca e innovazione, lavoro, mobilità sostenibile*.

Al secondo e terzo posto della classifica dei 107 comuni capoluogo intelligenti, si collocano Firenze e Bologna, i quali assumono sempre più la valenza di modelli di riferimento, per lo scarto che mostrano rispetto a tutte le altre realtà urbane.

*(Fonte: Rapporto annuale ICity Rate - Forum PA - Edizione 2018)*

. **Anche nel 2019**, Milano continua a mantenere il primo posto, come città più avanzata del Paese in termini di capacità di adattamento, in quanto forma d'intelligenza, nel percorso di evoluzione per divenire città più intelligente, ovvero più prossima alla tutela della qualità di vita dei cittadini. La *Smart Sustainable City*, dunque, è la città che, per migliorare la qualità della vita e il suo essere competitiva, ricorre all'uso delle tecnologie innovative per interpretare e modellare i processi di cambiamento culturale, sociale e organizzativa, ovvero per ri-fondare l'idea della *civitas* in chiave moderna, quale struttura urbana costitutivamente protesa alla dimensione cooperante e rinnovatrice delle sue precipue funzioni.

La *performance* registrata dal capoluogo lombardo, è tale da collocare la città al vertice nell'ambito di 4 dimensioni: Milano, si conferma al 1° posto in ordine a *solidità economica e mobilità sostenibile*; si colloca al 2° posto per *qualità sociale* e al 3° posto quanto a *trasformazione digitale*. Di converso, presenta una particolare criticità in riferimento alla *capacità di governo e tutela ambientale*, attestandosi al 54° posto. Al secondo e terzo posto della classifica generale dei 107 comuni capoluogo, continuano a collocarsi, Firenze e Bologna, le quali assumono sempre più un valenza paradigmatica per lo scarto che mostrano rispetto a tutte le altre realtà urbane.

*(Fonte: Rapporto annuale 2019, ICity Rank- Forum PA)*

. **Nel 2020**, Milano, nella graduatoria relativa all'*Indice di Trasformazione Digitale*, si colloca al 1° posto in termini di utilizzo di *Piattaforme abilitanti* (SPID, PagoPa, Anagrafe Nazionale Popolazione Residente - ANPR), per la pubblicazione di OPEN DATA e per la *Trasparenza*. Nella graduatoria dei primi 10 Comuni capoluogo italiani relativa al processo di trasformazione digitale, Milano si colloca al terzo posto, dopo Firenze e Bologna che guidano la classifica.

*(Fonte: Rapporto annuale 2020, ICity Rank- Forum PA)*

#### ***Posizionamento dell'Italia nel Digital Economy and Society Index (DESI)***

Il DESI, che è l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società, è un indice composito elaborato nel 2014 dalla Commissione Europea, per valutare lo stato di avanzamento degli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società DIGITALI, attraverso cinque dimensioni che aggregano una serie di indicatori:

1. Connettività (banda larga fissa, banda larga mobile, velocità e prezzi della banda larga);
  2. Capitale umano (uso di internet, competenze digitali di base e avanzate);
  3. Uso di Internet (utilizzo di contenuti, comunicazioni e transazioni online da parte dei cittadini);
-

4. Integrazione delle tecnologie digitali (digitalizzazione delle imprese e commercio elettronico);  
 5. Servizi pubblici digitali (E-government/Amministrazione pubblica online)

Di seguito si riporta la posizione occupata dell'Italia nel ranking europeo DESI (UE- 28 Paesi):

- . 2015: 25° posto
- . 2016: 25° posto
- . 2017: 24° posto
- . 2018: 25° posto
- . 2019: 23° posto
- . 2020: 25° posto

(Fonte: Sito [ec.europa.eu/digital-single-market/en/scoreboard/Italy](http://ec.europa.eu/digital-single-market/en/scoreboard/Italy))

<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>
<b>Anno 2016</b>		
<p>1 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)</p>	<p>. Connessione in rete della PA          . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi</p>	<p><b>Consigliera delegata ai “Servizi di rete”: Siria Trezzi</b>          La “rete metropolitana a banda larga in fibra ottica” è un sistema informativo unitario e integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale. Tale rete, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula.          Nell’anno 2016, con l’estensione della dorsale telematica metropolitana, è stata allargata la platea delle realtà istituzionali del territorio che possono accedervi mediante convenzionamento con la Città metropolitana di Milano, con il vantaggio di rendere concreta l’interoperabilità e la cooperazione applicativa fra amministrazioni e dare servizi <i>on line</i> più veloci e a minor costo a imprese e cittadini, come previsto dalla “Strategia per la crescita digitale 2014-2020”, nell’ottica di contribuire alla crescita di attrattività del territorio metropolitano.          Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il <i>deposito di due brevetti</i> da parte del nostro Ente, per un prototipo di cavo all’avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature.          Tale infrastruttura ha consentito l’estensione della tecnologia wi-fi a 16 scuole del territorio metropolitano, precedentemente sprovviste, favorendo l’innovazione didattica e la produzione di contenuti digitali all’interno degli stessi istituti scolastici. Inoltre la stessa, abbattendo i costi, permette una più agevole connessione di aule, laboratori, lavagne interattive multimediali (LIM) e supporta le applicazioni per la comunicazione a distanza con gli studenti (registri elettronici, altre piattaforme e applicazioni di interesse).</p>
<b>Anni 2017, 2018 e 2019</b>		
<p>1 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)</p>	<p>. Connessione in rete della PA          . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi</p>	<p><b>Consigliera delegata ai “Servizi di rete”: Siria Trezzi</b>          La rete telematica è stata estesa di ulteriori 60 Km, grazie all’accordo operativo tra Città Metropolitana di Milano e Cap Holding Spa.          Tale intervento ha consentito di garantire un elevato standard di qualità in termini di continuità del servizio in caso di interruzione di tratte ottiche.          La realizzazione del nuovo tratto, finalizzato alla chiusura della dorsale, ha accresciuto la stabilità dell’intera infrastruttura e ha consentito altresì di garantire l’interconnessione alla rete di ulteriori 9 Comuni del territorio</p>

metropolitano, i quali potranno usufruire di connettività ultra broadband con capacità da 100Mb ad 10G di traffico.

Tutto ciò contribuisce allo sviluppo strategico del territorio in un'ottica di *Smart City*.

Nel periodo considerato, al Campus Digitale Scolastico sono stati collegati n. 39 Istituti scolastici. Dotare gli Istituti scolastici della connessione ad alta velocità/larga banda è risultato strategico al fine di connettere aule e laboratori di informatica, lavagne interattive multimediali, computer, tablet e usare applicazioni quali registri e pagelle on-line, applicazioni per la comunicazione a distanza con gli studenti, altre piattaforme e applicazioni di interesse. Tale risultato inoltre permette a dirigenti scolastici, docenti, studenti e loro famiglie di utilizzare una rete per la condivisione delle buone pratiche e lo scambio delle conoscenze e favorisce l'innovazione didattica e la produzione di contenuti digitali all'interno degli Istituti scolastici, dando la possibilità di condivisione delle proprie esperienze didattiche e formative con altre scuole di ogni ordine e grado.

In tale direzione, la creazione del 'Campus scolastico digitale', ha consentito, in primis, il contenimento dei costi di telefonia degli Istituti scolastici. L'aver dotato le scuole di un vettore di telecomunicazione all'avanguardia, qual è la fibra ottica, inoltre, ha rappresentato un importante strumento di supporto ai nuovi programmi didattici in coerenza con gli obiettivi del Ministero dell'Istruzione. La fibra ottica consentirà, anche, il monitoraggio dei parametri strutturali degli edifici, costituendo, in tal modo, un valido supporto alla manutenzione proattiva degli edifici scolastici di competenza.

## MISSIONE 15

## POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### PROGRAMMA 15.1

### SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

#### *Indicatori di contesto/Outcome - Andamento*

##### ***Tasso di disoccupazione (indicatore considerato nell'Agenda ONU 2030):***

- nella Città metropolitana di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,39% anno 2014; 8,03% anno 2015; 7,51% anno 2016; 6,54% anno 2017; 6,45% anno 2018; 5,90% anno 2019

- in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014; 7,9% anno 2015; 7,4% anno 2016; 6,4% anno 2017; 6,03% anno 2018; 5,60% anno 2019; 3°trimestre 2020: 6,0%.

- in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,7% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014; 11,9% anno 2015; 11,7% anno 2016; 11,2% anno 2017; 10,6% anno 2018; 10,0% anno 2019; 3°trimestre 2020: 10,0%.

##### ***Tasso di disoccupazione femminile (indicatore considerato nell'Agenda ONU 2030):***

- nella Città metropolitana di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012; 8,14% anno 2013; 8,55% anno 2014; 8,31% anno 2015; 8,07% anno 2016; 7,38% anno 2017; 7,54% anno 2018; 6,30% anno 2019

- in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014; 8,7% anno 2015; 8,6% anno 2016; 7,7% anno 2017; 7,10% anno 2018; 6,80% anno 2019; 3° trimestre 2020: 6,9%.

- in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014; 12,7% anno 2015; 12,8% anno 2016; 12,4% anno 2017; 11,8% anno 2018; 11,10% anno 2019, 3° trimestre 2020: 11,4%.

(Fonte: Istat)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019**

1 - Attuare politiche e progetti per il lavoro

Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015, richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.

#### **Consigliera delegata al "Lavoro": Elena Buscemi**

**Anno 2016.** Il processo di riordino richiede il raccordo con le parti interessate data la complessità della materia riformata, nella prospettiva di definire le scelte fondamentali di programmazione e gestione delle politiche in materia servizi al lavoro e delle politiche attive del lavoro. Lo strumento per il raccordo con le parti viene individuato in un organismo che si basa sul metodo della concertazione al fine di promuovere e rafforzare le condizioni di una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali. Tale organismo intende realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed attuazione degli obiettivi generali definiti in sede di convenzione quadro tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del Lavoro.

**Anni 2017 e 2018.** Alla luce della legge di stabilità 2018, il processo di riordino delle funzioni in materia di servizi per il lavoro richiede l'intervento normativo da parte di Regione Lombardia. Nelle more si sta attuando il raccordo con le parti interessate data la complessità della materia riformata, nella prospettiva di definire le scelte fondamentali di programmazione e gestione delle politiche in materia servizi al lavoro e delle politiche attive del lavoro.

Grazie al Tavolo Metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro della Città metropolitana di Milano è stato possibile rappresentare le istanze delle parti sociali alla Regione Lombardia, nella ridefinizione dei servizi per l'impiego che è scaturita nella promulgazione della legge regionale di delega delle competenze in materia di lavoro (L.R. n. 9/2018).

**Anno 2019.** L'attenzione è stata posta essenzialmente su due punti:

- l'impatto dell'introduzione del reddito di cittadinanza nei Centri per l'impiego, in raccordo con i servizi sociali dei Comuni. In proposito, in data 11/03/2019, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra INPS, Comune di Milano, Città metropolitana di Milano, Afol metropolitana e Poste Italiane per la gestione del Reddito di Cittadinanza, con attivazione di un'apposita "cabina di regia". L'accordo siglato rappresenta il culmine di un'attività, iniziata a gennaio 2019, attraverso i primi contatti con gli altri Enti coinvolti nella gestione del reddito di cittadinanza, con la volontà condivisa di predisporre insieme tutte le attività necessarie per far fronte alle richieste della cittadinanza. Per fronteggiare pienamente ciò, si è provveduto alla condivisione con tutte le parti sociali del territorio della Città metropolitana, presentandone i contenuti al Tavolo Metropolitano per il Lavoro. Le attività comuni generate nei mesi successivi del 2019, hanno riguardato incontri sia con gli Amministratori locali dei Comuni interessati, sia con gli operatori dei servizi sociali comuni per consentire la costruzione di una rete comune relativa ai "Patti per il lavoro" e ai "Patti per il reinserimento sociale", nonché l'elaborazione di materiale informativo e documentazione per i cittadini, redatto tra gli Enti partecipanti, e tradotto in diverse lingue per essere fruibile anche ai cittadini stranieri;

- attuazione del “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 21 dicembre 2017, con la previsione di potenziamento dei Centri per l’impiego, in collaborazione con Regione Lombardia.

Svolti incontri diretti con le parti sociali e con manager e direttori di grandi aziende operanti nel territorio.

## PROGRAMMA 15.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

### *Indicatori di efficacia - Andamento*

#### **Erogazione Doti apprendistato (ore formazione):**

. Anno 2014: 10.857  
 . Anno 2015: 6.865  
 . Anno 2016: 5.687  
 . Anno 2017: 7.349  
 . Anno 2018: 6.207  
 . Anno 2019: 4.462  
 . Anno 2020: 4.246

### *Obiettivi strategici della Missione*

### *Scelte adottate*

### *Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

#### **Anno 2016**

Obiettivo non previsto

#### **Anni 2017 - 2018 - 2019**

1 - Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell’occupazione giovanile

L’apprendistato o contratto di mestiere consente l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro con contratto a tempo indeterminato a contenuto formativo, acquisendo una specifica professionalità. Le leggi regionali L.R. n. 22/06 sul mercato del lavoro e L.R. n. 19/07 sulla formazione professionale, nel rispetto della normativa nazionale vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2015 sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni) hanno introdotto chiari obiettivi strategici volti a una migliore governance delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, fornendo un quadro di riferimento basato sulla centralità della domanda e sul riconoscimento della capacità di programmazione

#### **Consigliera delegata alla “Formazione professionale”: Elena Buscemi**

**Anno 2017.** Sono state rese disponibili per la prenotazione delle doti le risorse destinate da Regione Lombardia con Decreto n. 12776/2016 alla formazione di base e trasversale nell’ambito dell’apprendistato professionalizzante di cui all’art. 44 c. 3 del D.Lgs. 81/2015.

È stato inoltre aggiornato il catalogo dell’offerta formativa in relazione alla necessità di ampliare l’offerta dei servizi contenuta nel catalogo per renderla maggiormente coerente con le richieste del territorio e consentire l’accesso di nuovi operatori.

**Anno 2018.** Si è portata a termine l’assegnazione dei fondi con la prenotazione delle doti per la formazione in apprendistato da parte degli Enti accreditati. Le risorse messe a disposizione degli Enti accreditati rispetto quelle trasferite da Regione Lombardia hanno raggiunto il 100%.

**Anno 2019.** Regione Lombardia, ha confermato il mandato alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano di continuare la formazione pubblica rivolta agli apprendisti, al fine di favorire l’attivazione di contratti di apprendistato professionalizzante o contratti di mestiere stipulati ai sensi dell’art. 44 del D.Lgs. 81/2015. Città metropolitana ha recepito le modalità operative per l’utilizzo delle risorse assegnate che tengono conto della riduzione delle risorse nazionali e della disomogeneità di gestione dei moduli formativi sul territorio lombardo. È diventato indispensabile provvedere ad una revisione dell’attuale modello di programmazione territoriale favorendo l’aggiornamento del Catalogo dell’offerta formativa attraverso:

- l’apertura dei Cataloghi provinciali a nuovi Operatori al fine

territoriale degli enti locali, operando così il passaggio dalla logica pianificatoria alla condivisione di obiettivi e valorizzazione dei risultati. Vi è quindi l'esigenza di proseguire le attività progettuali e di gestione al fine di assicurare l'offerta formativa per apprendisti con particolare riferimento all'offerta pubblica di formazione mettendo a disposizione il catalogo dell'Offerta Formativa aggiornato con le variazioni legislative intervenute.

di garantire la massima copertura del fabbisogno formativo sul territorio lombardo;  
- l'aggiornamento dei moduli formativi in coerenza anche con le richieste del settore produttivo e la creazione di nuovi profili professionali.

---

**PROGRAMMA 15.3                    SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

---

**Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019**

1 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di *governance* delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.

La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

**Consigliera delegata al "Lavoro": Elena Buscemi**  
**Anno 2016.** È stato assicurato il costante presidio istituzionale presso la Commissione Lavoro del Consiglio Regionale ed intrapresi rapporti diretti con diversi Comuni interessati da crisi aziendali in corso. In un caso specifico su sollecitazione del Sindaco interessato, si è provveduto a seguire direttamente i percorsi di ricollocamento dei lavoratori in esubero, al contempo, assicurando la riqualificazione di coloro che su indicazione della proprietà potranno rientrare in azienda al termine del periodo di cassa integrazione.  
 È il caso della crisi dell'azienda di rubinetterie Mamoli di Lacchiarella per la quale la Città metropolitana di Milano ha attivato percorsi di politica attiva per 43 lavoratori. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; in esito a questi incontri, 30 lavoratori hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire percorsi individuali di riqualificazione.  
**Anno 2017.** Sono stati svolti tutti i compiti di rappresentanza e presidio istituzionale di Città metropolitana in materia: partecipazione a tavoli specifici presso il Ministero dello Sviluppo Economico, incontri con le maestranze e rappresentanze sindacali di svariate aziende in crisi, redazione di report informativi sulle crisi in corso nel territorio.  
**Anno 2018.** Il ruolo di Città metropolitana in questo ambito è stato ridefinito con la legge regionale n.9/2018 pubblicata il 4 luglio 2018, che in materia di crisi aziendali attribuisce a Regione il compito di tracciare gli indirizzi per fronteggiare la

gestione delle crisi occupazionali (art. 3 comma 1 lettera d).

**Anno 2019.** È stato garantito il presidio della Città metropolitana alle situazioni di crisi manifestatesi nei Comuni del Legnanese e dell'Est Milano, attraverso due incontri con i Comuni per la presentazione dei servizi di supporto alla gestione delle crisi aziendali.

Sono state seguite con particolare attenzione due situazioni di crisi aziendale per la rilevanza dell'impatto occupazionale, anche attraverso incontri diretti con il *management* e la proprietà. Le due aziende assistite sono: *Cnh Industrial*, per chiusura stabilimento di Pregnana Milanese; *Auchan*, sede direzionale di Rozzano

## MISSIONE 19

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### PROGRAMMA 19.1

### RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

#### *Informazioni di contesto*

#### **Istituzioni europee (Commissione, Parlamento, Comitato europeo delle Regioni)**

27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE)

2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzioni europee (Parlamento e Commissione Europea)

Al fine di costruire un partenariato locale solido, in grado di dialogare con le istituzioni europee e col network europeo della Città metropolitana, è in fase di avvio un processo di modellizzazione e start up del Servizio Europa metropolitana per attività/progetti a carattere europeo d'interesse per il territorio.

#### ***Fondi strutturali potenzialmente disponibili:***

- *Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR) FESR 14/20* - dimensione finanziaria: 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 7 *assiprioritari* (riguardante la crescita e l'implementazione della competitività delle imprese, Enti, Associazioni e Organismi dell'intero sistema territoriale lombardo in tema di ambiente, sviluppo infrastrutturale, sviluppo urbano sostenibile, ect):

I. Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;

II. Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego;

III. Promuovere la competitività delle PMI;

IV. Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio;

V. Sviluppo urbano sostenibile;

VI. Aree interne;

VII. Assistenza tecnica

- *Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo (POR) FSE 14/20* - dimensione finanziaria 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 5 *assi prioritari* (riguardante il tema del sociale, inclusione sociale, sistemi regionali di istruzione e formazione, lavoro, ect):

I. Occupazione;

II. Inclusione sociale e lotta alla povertà;

III. Istruzione e formazione;

IV. Capacità istituzionale e amministrativa;

V. Assistenza Tecnica.

- *Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20*: "Governance", "Metro", "Scuola", "Inclusione", "Politiche attive per l'occupazione" e "Occupazione Giovani".

#### ***Fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027:***

. *Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR) FESR 21/27;*

. *Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo (POR) FSE 21/27;*

. *Programmi Operativi Nazionali (PON) 21/27*

(programmi in fase di costruzione)



**Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE):**

- Interreg MED,
- CENTRAL EUROPE,
- ALPIN SPACE (CTE transnazionale) - Urbact III,
- Interreg Europe,
- ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera, Italia-Austria (CTE transfrontaliera),
- UIA (Azioni innovative urbane)

**Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali:**

- HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione),
- COSME (per la competitività delle PMI),
- ERASMUS PLUS (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport),
- LIFE (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici),
- CREATIVE EUROPE (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo),
- EUROPE FOR CITIZENS (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)

*Obiettivi strategici della Missione*

*Scelte adottate*

*Valutazione di efficacia delle politiche attivate*

**Anni 2016 – 2017**

1 - Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

**Anno 2016.** La Città metropolitana di Milano si è posta al centro di una rete di grandi aree metropolitane a livello europeo con le quali sta lavorando strategicamente per lo sviluppo dell'Agenda Urbana europea e per l'ottenimento di maggiori programmi e risorse destinate alle grandi aree urbane, anche in collaborazione con il Gabinetto della Commissaria competente.

**Anno 2017.** È stata sviluppata una forte collaborazione con le Istituzioni europee e con altre metropoli europee per rafforzare la politica urbana dell'UE:

sono stati promossi incontri a Porto, Varsavia, Danzica, Bruxelles e in altre città con rappresentanti istituzionali di altre metropoli.

Inoltre gli uffici hanno lavorato con il Gabinetto della Commissaria europea ai Fondi UE e con il Presidente dell'Intergruppo sulle Politiche Urbane al Parlamento Europeo, che è anche relatore del Bilancio pluriennale europeo 2021-2027.

**Anni 2018 - 2019**

2 - Favorire partenariati, scambi di buone pratiche e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE  
*Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi. (Rif. Ob.*

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo, lavorando con le istituzioni di Bruxelles.

**Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala**

**Anno 2018.** La Città metropolitana di Milano, per favorire partenariati e processi di sviluppo locale, non soltanto economico ma anche sociale e territoriale, sta operando su tre livelli.

**1.** Sta rafforzando le relazioni con città e metropoli europee partner e con istituzioni europee per provare a influenzare il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE e il futuro dell'agenda urbana europea. L'obiettivo è lo sviluppo di un'agenda urbana europea che sia anche metropolitana, che favorisca e finanzia progetti di collaborazione tra comune capoluogo e comuni contermini delle aree metropolitane. A questo fine, sono stati organizzati tavoli con le metropoli europee partner e le istituzioni di Bruxelles competenti sul tema.

**2.** Si sta lavorando al rafforzamento delle relazioni con il Comune di Milano, già coinvolto nel coordinamento intersettoriale sulle politiche europee, con Regione Lombardia e con ANCI Lombardia. Attraverso i fondi strutturali e di

operativi 19.1.1 - 19.1.2 -  
19.1.3)

investimento europei (in particolare il PON Governance e il POR FSE), si sta lavorando alla costruzione di un Servizio Europa metropolitano in grado di informare e formare gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e criticità della programmazione europea.  
**3.** Attraverso la realizzazione di progetti europei si intende, infine, sia rafforzare partenariati per scambiare le migliori pratiche ed esperienze a livello europeo sulla gestione di servizi pubblici locali, sia rafforzare dinamiche di sviluppo locale.

**Anno 2019.** Città Metropolitana si è posta come punto di riferimento per i Comuni metropolitani che hanno mostrato sensibilità e interesse ad essere formati, informati e supportati nell'ambito della programmazione e progettazione europea. Utilizzando 2 programmi europei e lavorando con Regione e ANCI si sta costruendo il "Servizio Europa Metropolitano" attraverso il confronto e il coinvolgimento con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano.

Il Servizio Politiche e Programmazione europea sta sviluppando, in qualità di leader e/o partner, numerosi progetti europei in diverse aree di interesse quali:

- innovazione tecnologica;
- ambiente;
- coesione sociale;
- trasporto pubblico locale;
- diffusione e scambio di buone pratiche per la gestione dei fondi europei, etc.

Attraverso il Coordinamento Intersettoriale sulle Politiche europee sta supportando su queste attività anche altri settori dell'Ente interessati nella presentazione e gestione di progetti europei.

Sono numerosi gli accordi di collaborazione, finanziati da progetti europei, con le autorità locali di Barcellona, Lione, Stoccarda, Danzica, Porto, Zagabria, Varsavia, Goteborg, Cracovia, Katowice, Riga e altre. Inoltre sono continui i rapporti di collaborazione con:

- la Commissione europea (in particolare con la DG REGIO);
- il Parlamento europeo;
- il Comitato delle Regioni.

Con tali istituzioni si è collaborato per la stesura di 2 emendamenti del Parlamento europeo alla proposta ufficiale della Commissione europea in merito all'allocazione delle risorse finanziarie ai territori dell'UE per il prossimo settennato, con l'obiettivo di aumentare gli strumenti e le risorse gestiti direttamente dai territori, in particolare dalle aree urbane e metropolitane.

---

**MISSIONE 50**

**DEBITO PUBBLICO**

**PROGRAMMA 50.1**

**QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI  
OBBLIGAZIONARI**

## Indicatori di contesto/Outcome - Andamento

### Debito / Entrate correnti (%le):

- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%
- 2016: 134,25%
- 2017: 142,39%
- 2018: 141,67%
- 2019: 87,31%

### Obiettivi strategici della Missione

### Scelte adottate

### Valutazione di efficacia delle politiche attivate

#### Anni 2016 e 2017

1 - Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti.

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

#### Consigliere delegato a "Risorse/Bilancio/Investimenti": Franco Maria Antonio D'Alfonso

**Anno 2016.** Grazie all'operazione di rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa (n. 121) e della costante diminuzione dei tassi di interesse, le entrate correnti destinate al rimborso dei prestiti sono risultate inferiori rispetto all'anno precedente, al netto della rata straordinaria dovuta all'operazione di rinegoziazione dei mutui.

**Anno 2017.** L'operazione di rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa (n. 81) di impatto ridotto rispetto alla rinegoziazione dei mutui attuata nell'anno 2016 e al netto della propria rata straordinaria corrisposta nell'esercizio in corso, con il favore dei ridotti tassi di interesse, ha mantenuto stabile l'utilizzo di risorse correnti per il rimborso degli oneri di finanziamento.

#### Anni 2018 e 2019

1 - Riduzione tendenziale della spesa per interessi passivi a servizio del debito (Rif. Ob. operativo 50.1.1)

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

#### Consigliere delegato a "Risorse/Bilancio/Investimenti": Francesco Vassallo

La riduzione del debito della Città metropolitana è la primaria e prioritaria strategia per diminuire la componente di spesa corrente. Mediante l'adozione del Decreto Sindacale R.G. 132/2018 del 05/06/2018, sono state indicate le strategie e le modalità con le quali conseguirla.

L'azione preliminare effettuata, identificata nella prima tranche di mutui estinti, ha comportato un risparmio annuo di € 54.000 sulla componente interessi.

**Nel 2019 l'Ob. strategico non è stato riproposto**

PROGRAMMA 50.2

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI  
OBBLIGAZIONARI

## Indicatori di contesto/Outcome

### **Serie storica dello stock di debito: in diminuzione**

- 2010: € 832.300.345,00
- 2011: € 816.447.148,84
- 2012: € 710.302.381,00
- 2013: € 676.393.538,99
- 2014: € 649.897.768,61
- 2015: € 628.930.145,20
- 2016: € 608.703.870,86
- 2017: € 579.537.592,90
- 2018: € 545.022.110,51
- 2019: € 519.355.856,71

### **Livello di rating attribuito alla Città metropolitana di Milano: in peggioramento**

- 2011: AA-;
- 2012: A-;
- 2013: BBB+, con outlook negativo;
- 2014: BBB+, con outlook stabile;
- 2015: BBB+
- 2016 (9 settembre): BBB+, con outlook stabile
- 2017 (1 settembre): BBB, con outlook negativo
- 2018 (1° agosto): BBB, con outlook stabile; (23 settembre a seguito di revisione di rating dello Stato Italiano): BBB, con outlook negativo
- 2019 (19 luglio): BBB, con outlook negativo (confermato in data 11 settembre)
- 2020 (22 maggio a seguito di revisione di rating dello Stato italiano): BBB-, con outlook stabile (confermato in data 24 novembre)

(Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

### **Incidenza Debito / Entrate correnti (%) (maggiore è la percentuale tanto più alto è il peso del debito):**

- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%
- 2016: 134,25%
- 2017: 142,39%
- 2018: 141,67%
- 2019: 87,31%

### **Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari (%): (tanto maggiore è la percentuale quanto minore è il peso del debito)**

- 2016: 3,59%
- 2017: 4,44%
- 2018: 6,06%
- 2019: 5,03%

## Obiettivi strategici della Missione

### Scelte adottate

### Valutazione di efficacia delle politiche attivate

#### Anni 2016 e 2017

1 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a

**Consigliere delegato a "Risorse/Bilancio/Investimenti": Franco Maria Antonio D'Alfonso**  
**Anno 2016.** La restituzione di prestiti in combinazione con l'operazione straordinaria di compensazione con il credito residuo, e con la politica adottata di non contrazione di nuovi prestiti, ha permesso la riduzione dello stock di debito rispetto all'anno precedente, passando da € 628.930.145,20 a €

carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica. 605.879.251,00.  
**Anno 2017.** L'ammortamento dei prestiti, combinato con la politica di non contrazione di nuovi debiti, ha permesso di incrementare la riduzione dello stock di debito rispetto all'esercizio precedente.

---

#### Anno 2018 e 2019

<p>1 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente. (Rif. Ob. operativo 50.2.1)</p>	<p>Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.</p>	<p><b>Consigliere delegato a “Risorse/Bilancio/Investimenti”:</b>  <b>Francesco Vassallo</b>  <b>Anno 2018.</b> Nel corso dell'esercizio sono stati estinti anticipatamente n.5 contratti di mutuo per un valore di € 8,036 mln con un beneficio finanziario di circa 2,4 mln annui nell'orizzonte 2018-2021. La restituzione di prestiti in combinazione con la politica adottata di non contrazione di nuovi prestiti e il non ricorso alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, ha permesso la riduzione dello stock di debito in linea con i piani di ammortamento, senza porre oneri aggiuntivi a carico degli esercizi successivi.  <b>Anno 2019.</b> La riduzione dei prestiti mediante ammortamento, in combinazione con la politica adottata di non contrazione di nuovi prestiti, ha permesso l'ulteriore riduzione dello stock di debito.</p>
---	---	---

---

### 2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

A seguito delle modifiche organizzative apportate alle funzioni di controllo sugli organismi partecipati, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 12/2019 del 14/03/2019 sono state approvate le modifiche al Titolo VI “Controllo sugli organismi partecipati” del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano.

Il controllo sugli organismi partecipati si articola pertanto in:

- a) presidio giuridico: che riguarda gli atti e fatti di governance;
- b) controllo gestionale ed il controllo analogo, nei casi previsti dalla norma: che fa riferimento al grado di conseguimento degli obiettivi definiti dalla Città metropolitana;
- c) controllo economico – finanziario: che valuta i risultati di esercizio.

L'attività di controllo, di cui al presente Titolo VI, è coordinata da un apposito organismo tecnico, denominato Nucleo Direzionale, composto dagli organi di vertice della struttura amministrativa della Città metropolitana.

Ai sensi dell'articolo 147 del TUEL e tenuto conto del Regolamento sopra citato si è provveduto alla riconciliazione dei debiti/crediti al fine della predisposizione del rendiconto di gestione, a vigilare sugli equilibri economico-finanziari degli organismi e a verificare i bilanci degli stessi approvati al 31 dicembre e la relativa documentazione integrativa.

E' stata predisposta la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico di alcuni degli organismi facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica al fine della elaborazione del bilancio consolidato garantendo il principio dell'omogeneità dei bilanci, provvedendo ad elidere le operazioni infragruppo.

Al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'ente si è provveduto ai sensi dell'art. 21 del TUSP (D.Lgs. 175) ad accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo di esercizio dell'organismo partecipato non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (in Euro)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuali di incremento/d decremento rispetto al primo anno
FPV DI PARTE CORRENTE	35.064.110,14	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67	-63,88%
FPV DI PARTE CAPITALE	161.790.844,43	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08	-46,17%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	67.161.327,20	32.091.471,59	53.100.755,53	40.013.271,79	52.970.304,28	-21,13%
ENTRATE CORRENTI (Tit. 1-2-3)	453.410.148,37	407.010.528,91	384.726.454,94	366.238.671,46	417.434.710,09	-7,93%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.982.227,64	48.156.586,26	65.582.654,66	43.908.071,67	44.294.239,42	133,35%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	95.240,00	3.319.500,18	4.245.613,22	3.383.984,82	3.498.357,93	3573,20%
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>736.503.897,78</b>	<b>618.254.909,22</b>	<b>608.321.057,51</b>	<b>543.536.209,47</b>	<b>617.949.461,47</b>	<b>-16,10%</b>

SPESE (in Euro)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuali di incremento/d decremento rispetto al primo anno
DISAVANZO	841.130,69	841.130,69	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	438.721.507,35	329.161.305,10	309.579.842,06	274.965.873,27	279.727.582,96	-36,24%
FPV PER SPESE CORRENTI	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67	14.806.005,49	-22,50%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	70.181.362,71	50.343.325,37	42.492.809,98	32.682.510,62	50.238.735,76	-28,42%
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08	87.070.184,02	-19,81%
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.466.666,68	4.466.666,68	4.466.666,68	4.466.666,30	4.687.506,82	4,94%
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	22.614.950,29	29.934.164,49	38.874.886,31	30.342.411,72	25.355.898,86	12,12%
<b>TOTALE</b>	<b>664.502.440,00</b>	<b>515.412.171,49</b>	<b>485.406.414,76</b>	<b>442.209.311,66</b>	<b>461.885.913,91</b>	<b>-30,49%</b>

PARTITE DI GIRO (in Euro)	2016	2017	2018	2019	2020*	Percentuali di incremento/d decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29.488.240,75	26.620.538,29	24.142.387,79	20.943.132,01	18.631.050,88	-36,82%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29.488.240,75	26.620.538,29	24.142.387,79	20.943.132,01	18.631.050,88	-36,82%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* dati contabili alla data del 31/3/2021

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020*
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	35.064.110,14	19.103.322,35	15.232.029,29	13.016.120,27	12.665.911,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	841.130,69	841.130,69	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	453.410.148,37 0,00	407.010.528,91 0,00	384.726.454,94 0,00	366.238.671,46 0,00	417.510.823,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	438.721.507,35	329.161.305,10	309.579.842,06	274.965.873,27	279.727.582,96
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67	14.806.005,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	22.614.950,29 0,00	29.934.164,49 0,00	38.874.886,31 8.036.654,71	30.342.411,72 0,00	25.355.898,86 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)	7.163.347,83	50.945.221,59	38.487.635,69	61.280.595,07	110.287.248,08
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	40.335.664,83 0,00	13.756.801,80 0,00	9.847.342,65 7.191.500,07	14.464.287,05 0,00	26.472.837,38 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	15.148.873,35 845.154,64	7.605.453,78 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	5.559.114,22	1.364.482,96	277.079,15	262.892,09	197.151,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	41.939.898,44	63.337.540,43	63.206.772,54	83.087.443,81	136.562.934,02
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio				41.800.704,04	33.676.722,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio				37.269.782,86	50.602.200,73
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE				4.016.956,91	52.284.010,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				5.612.869,21	26.276.626,76
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE				9.629.826,12	52.284.010,66



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	12.027.515,92	10.622.406,33	9.377.361,66	25.548.984,74	26.497.466,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	161.790.844,43	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	19.077.467,64	51.476.086,44	69.828.267,88	47.292.056,49	47.792.597,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	15.148.873,35	7.605.453,78	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	86.720,32	86.720,32	86.720,32	86.720,28
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.800.280,22	2.697.093,93	1.923.738,00	1.989.557,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	5.559.114,22	1.364.482,96	277.079,15	262.892,09	197.151,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	70.181.362,71	50.343.325,37	42.492.809,98	32.682.510,62	50.238.735,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08	87.070.184,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	220.840,14
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale					0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1	19.730.079,57	34.372.599,98	27.514.671,42	20.695.661,98	21.967.116,57
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio				0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio				9.007.742,88	20.282.325,93
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE				11.687.919,10	1.684.790,64
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE				11.687.919,10	1.684.790,64

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	86.720,32	86.720,32	86.720,32	86.720,28
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	1.800.280,22	2.697.093,93	1.923.738,00	1.989.557,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	4.466.666,68	4.466.666,68	4.466.666,30	4.466.666,30	4.466.666,68
W1) RISULTATO DI COMPETENZA W1= O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	57.203.311,33	95.130.474,27	89.038.591,53	101.326.897,81	156.139.661,19
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio di esercizio				41.800.704,04	33.676.722,63
- Risorse vincolate nel bilancio				46.277.525,74	70.884.526,66
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO				13.248.668,03	51.578.411,90
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto				5.612.869,21	26.520.503,50
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO				18.861.537,24	25.057.908,40

\* dati contabili alla data del 31/3/2021

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

#### Al netto dell'avanzo applicato

	2016	2017	2018	2019	2020*
Riscossioni	379.660.156,21	354.551.928,97	350.855.361,56	304.860.485,92	367.267.670,13
Pagamenti	253.474.387,74	220.896.880,32	194.906.904,09	181.341.695,26	175.610.659,84
Differenza	<b>126.185.768,47</b>	<b>133.655.048,65</b>	<b>155.948.457,47</b>	<b>123.518.790,66</b>	<b>191.657.010,29</b>
Residui attivi	122.315.700,55	130.555.224,67	127.841.749,05	129.613.374,04	116.590.688,19
Residui passivi	311.998.340,04	219.629.119,61	224.649.688,73	182.058.898,66	203.030.115,44
FPV di parte corrente (entrata)	35.064.110,14	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67
FPV di parte capitale (entrata)	161.790.844,43	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08
Differenza	<b>7.172.315,08</b>	<b>38.602.927,34</b>	<b>3.857.639,48</b>	<b>37.546.685,11</b>	<b>13.312.422,50</b>
FPV di parte corrente (spesa)	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67	14.806.005,49
FPV di parte capitale (spesa)	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08	87.070.184,02
Avanzo	<b>5.681.261,27</b>	<b>71.592.396,83</b>	<b>69.813.887,22</b>	<b>61.313.626,02</b>	<b>103.093.243,28</b>

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020*
Fondo cassa al 31 dicembre	360.507.591,22	385.875.230,27	445.431.592,10	<b>457.207.760,37</b>	597.553.654,14
Totale residui attivi finali	268.416.956,51	253.443.019,98	283.330.787,36	302.856.536,14	330.475.437,18
Totale residui passivi finali	329.384.348,96	290.706.655,79	308.412.301,30	259.396.665,53	317.395.896,25
Differenza	<b>-60.967.392,45</b>	<b>-37.263.635,81</b>	<b>-25.081.513,94</b>	<b>43.459.870,61</b>	<b>13.079.540,93</b>
FPV di parte corrente (spesa)	19.103.322,35	15.232.029,39	13.016.120,27	12.665.911,67	14.806.005,49
FPV di parte capitale (spesa)	108.573.499,93	85.433.549,77	76.976.089,46	87.085.938,08	87.070.184,02
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>171.863.376,49</b>	<b>247.946.015,30</b>	<b>330.357.868,43</b>	<b>400.915.781,23</b>	<b>508.757.005,56</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019	2020*
Parte accantonata	70.371.401,58	101.330.900,73	134.322.121,83	166.107.707,10	216.038.618,24
Parte vincolata	98.461.092,76	120.921.378,70	155.289.486,54	181.638.377,57	212.350.655,51
Parte destinata agli investimenti	6.957.716,05	20.810.136,82	29.383.479,03	27.346.660,03	29.025.698,67
Parte disponibile	-3.926.833,89	4.883.599,05	11.362.781,03	25.823.036,53	51.342.033,14
<b>TOTALE</b>	<b>171.863.376,50</b>	<b>247.946.015,30</b>	<b>330.357.868,43</b>	<b>400.915.781,23</b>	<b>508.757.005,56</b>

\* dati contabili alla data del 31/3/2021

Le componenti dell'avanzo di amministrazione 2020 potranno subire variazioni a seguito della certificazione Covid da inviare al MEF entro il 31/5/2021

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	933.334,00
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	
Spese di investimento	0	0	0	0	220.840,14
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.154.174,14</b>

Nella tabella che precede è esposto l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)\*

Residui attivi Primo anno del mandato (rendiconto 2016)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.778.814,68	52.924.438,68	0,00	0,00	58.778.814,68	5.854.376,00	59.459.752,77	65.314.128,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.026.345,91	6.205.140,06	0,00	33.797,16	6.992.548,75	787.408,69	15.139.191,09	15.926.599,78
Titolo 3 - Extratributarie	87.761.627,57	29.099.805,60	0,00	909.665,36	86.851.962,21	57.752.156,61	42.896.740,69	100.648.897,30
Parziale titoli 1+2+3	153.566.788,16	88.229.384,34	0,00	943.462,52	240.852.709,98	152.623.325,64	117.495.684,55	181.889.625,85
Titolo 4 - In conto capitale	18.532.723,11	5.996.310,50	0,00	330.279,73	18.202.443,38	12.206.132,88	4.712.751,06	16.918.883,94
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	91.982.855,76	22.035.562,21	0,00	1.089.999,51	90.892.856,25	68.857.294,04	300,00	68.857.594,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale titoli 1+2+3+4+5+6	264.082.367,03	116.261.257,05	0,00	2.363.741,76	377.979.882,32	261.718.625,27	122.208.735,61	267.666.103,83
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	772.178,00	128.045,26	0,00	245,00	771.933,00	643.887,74	106.964,94	750.852,68
<b>Totale titoli</b>	<b>264.854.545,03</b>	<b>116.389.302,31</b>	<b>0,00</b>	<b>2.363.986,76</b>	<b>378.879.860,58</b>	<b>262.490.558,27</b>	<b>122.315.700,55</b>	<b>268.416.956,51</b>

Residui attivi Ultimo anno del mandato (residui al 31/12/2020 - dati al 31/3/2021)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.430.164,49	54.401.338,71	712.508,70	0,00	61.142.673,19	6.741.334,48	27.930.833,78	34.672.168,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.309.379,38	13.208.399,74	0,00	209.441,92	14.099.937,46	891.537,72	11.740.383,66	12.631.921,38
Titolo 3 - Extratributarie	161.234.197,09	17.224.440,36	0,00	405.397,21	160.828.799,88	143.604.359,52	54.593.811,53	198.198.171,05
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>235.973.740,96</b>	<b>84.834.178,81</b>	<b>712.508,70</b>	<b>614.839,13</b>	<b>320.193.080,64</b>	<b>235.358.901,83</b>	<b>94.265.028,97</b>	<b>245.502.260,69</b>
Titolo 4 - In conto capitale	35.902.187,84	3.851.527,32		152.981,90	35.749.205,94	31.897.678,62	22.268.149,30	54.165.827,92
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	30.567.179,06	208.499,53	0,00	0,00	30.567.179,06	30.358.679,53	0,00	30.358.679,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Parziale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>302.443.107,86</b>	<b>88.894.205,66</b>	<b>712.508,70</b>	<b>767.821,03</b>	<b>302.387.795,53</b>	<b>213.493.589,87</b>	<b>116.533.178,27</b>	<b>330.026.768,14</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	413.428,28	22.267,56	0,00	1,60	413.426,68	391.159,12	57.509,92	448.669,04
<b>Totale titoli</b>	<b>302.856.536,14</b>	<b>88.916.473,22</b>	<b>712.508,70</b>	<b>767.822,63</b>	<b>302.801.222,21</b>	<b>213.884.748,99</b>	<b>116.590.688,19</b>	<b>330.475.437,18</b>

Residui passivi Primo anno del mandato (rendiconto 2016)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	147.233.957,35	133.634.063,06	0,00	6.012.646,68	141.221.310,67	7.587.247,61	278.519.273,46	286.106.521,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.314.356,39	19.564.345,88	0,00	156.552,84	29.157.803,55	9.593.457,67	25.932.302,14	35.525.759,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829.355,94	2.829.355,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.396.202,44	5.190.653,80	0,00	245,00	5.395.957,44	205.303,64	4.717.408,50	4.922.712,14
<b>Totale titoli</b>	<b>181.944.516,18</b>	<b>158.389.062,74</b>	<b>0,00</b>	<b>6.169.444,52</b>	<b>175.775.071,66</b>	<b>17.386.008,92</b>	<b>311.998.340,04</b>	<b>329.384.348,96</b>

Residui passivi Ultimo anno del mandato (residui al 31/12/2020 - dati al 31/3/2021)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	231.612.644,87	126.832.248,67	0,00	4.271.100,12	227.341.544,75	100.509.296,08	179.462.374,82	279.971.670,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.899.308,03	11.723.706,51	0,00	532.194,34	25.367.113,69	13.643.407,18	21.914.641,40	35.558.048,58
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.840,14	220.840,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.340,81	67.340,81	0,00	0,00	67.340,81	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.817.371,82	1.604.293,75	0,00	0,52	1.817.371,30	213.077,55	1.432.259,08	1.645.336,63
<b>Totale titoli</b>	<b>259.396.665,53</b>	<b>140.227.589,74</b>	<b>0,00</b>	<b>4.803.294,98</b>	<b>254.593.370,55</b>	<b>114.365.780,81</b>	<b>203.030.115,44</b>	<b>317.395.896,25</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

TITOLO	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	68.487,31	0,00	34.831,69	633.820,90	1.280.029,18	4.724.165,40	6.741.334,48
2- Trasferimenti correnti	274.946,11	0,00	25.000,00	15.000,00	22.600,00	250.558,47	303.433,14	891.537,72
3 - Entrate extratributarie	27.882.403,88	5.723.277,48	2.098.695,47	21.039.354,97	18.781.217,05	24.417.352,16	43.662.058,51	143.604.359,52
4 - Entrate in conto capitale	7.471.432,32	1.000.000,00	0,00	0,00	642.786,84	2.734.254,80	20.049.204,66	31.897.678,62
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	30.349.308,06	0,00	0,00	8.777,97	593,50	30.358.679,53
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	387.463,98	0,00	3.463,67	231,47	0,00	0,00	0,00	391.159,12
<b>Totali</b>	<b>36.016.246,29</b>	<b>6.791.764,79</b>	<b>32.476.467,20</b>	<b>21.089.418,13</b>	<b>20.080.424,79</b>	<b>28.690.972,58</b>	<b>68.739.455,21</b>	<b>213.884.748,99</b>

TITOLO	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
1 - Spese correnti	135.085,33	70.362,30	106.808,33	3.221.577,85	1.507.366,86	633.478,66	94.834.616,75	100.509.296,08
2- Spese in conto capitale	514.602,69	0,00	2.697.982,37	2.531.882,56	1.973.031,96	3.371.998,26	2.553.909,34	13.643.407,18
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	32.987,24	0,00	787,81	0,00	535,65	500,00	178.266,85	213.077,55
<b>Totali</b>	<b>682.675,26</b>	<b>70.362,30</b>	<b>2.805.578,51</b>	<b>5.753.460,41</b>	<b>3.480.934,47</b>	<b>4.005.976,92</b>	<b>97.566.792,94</b>	<b>114.365.780,81</b>

Dati contabili alla data del 31/3/2021

## 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,14	51,61	58,58	65,51	77,74

## 5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2016	2017	2018	2019	2020
S	S	S	S	S

### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

L'Ente nel periodo preso in considerazione ha rispettato il pareggio di bilancio/gli equilibri di bilancio (dal 2019) e pertanto non è mai stato soggetto ad alcuna sanzione.

### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni cui è stato soggetto.

## 6. Indebitamento

### Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

(Questionario Corte dei Conti – Bilancio di Previsione)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	608.703.870,86	579.537.592,90	545.022.110,51	519.355.856,71	499.361.659,27
Popolazione residente	3.208.509,00	3.218.201,00	3.234.658,00	3.279.944,00	3.265.327,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	189,72	180,08	168,49	158,34	152,93

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,18%	6,14%	5,08%	4,80%	3,56%

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

<i>Controparte</i>	<i>Sottostante e Scadenza</i>	<i>Dicembre 2016</i>	<i>Dicembre 2017</i>	<i>Dicembre 2018</i>	<i>Dicembre 2019</i>	<i>Dicembre 2020</i>
BANCA INTESA SANPAOLO (EX RBS)	BOND - 2057	-76.114.343,69	-64.225.286,00	-65.436.138,00	-84.483.124,00	-101.001.734,00
DEXIA	BOND - 2023	-4.882.216,00	-3.386.586,00	-2.865.517,00	-1.376.200,00	-681.312,00
BARCLAYS	BOND - 2023	-18.664.397,00	-15.987.428,00	-13.453.947,00	-10.757.775,00	-7.833.717,00
BARCLAYS	BOND - 2033	+15.020.111,00	+19.226.117,00	+22.423.475,00	+25.466.066,00	27.175.637,00
BPM	BOND - 2033	+15.081.998,04	+19.971.098,90	+23.079.539,36	+25.487.679,09	26.420.666,72
MERRILL LYNCH	MUTUI BANCARI - 2022	-5.090.866,00	-4.194.672,00	-4.070.546,54	-3.643.402,04	-3.270.067,70
BARCLAYS	MUTUI BANCARI - 2022	-214.664,00	+340.531,00	+1.024.023,00	1.871.198,00	1.541.775,00
BPM	MUTUI CASSA DD.PP. - 2021	-801.103,64	-629.945,70	-543.396,77	-385.284,62	-473.048,84
DEXIA	MUTUI CASSA DD.PP. - 2021	-71.851,00	-24.083,00	-13.325,00	-18.771,00	-3.385,00
BANCA INTESA SANPAOLO (EX RBS)	MUTUI CASSA DD.PP. - 2031	-16.687.896,13	-15.327.992,00	-14.818.297,00	-14.569.754,00	-13.943.839,00
Totale		-92.425.228,42	64.238.245,80	-54.674.129,95	-62.409.367,57	-72.069.034,82

**6.4 Rilevazione flussi:** indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione SWAP BANCA INTESA SANPAOLO (EX RBS) BOND - 2057 Data di stipulazione 27/11/2007	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi	3.973.355,51				
Flussi negativi		- 4.122.839,01	- 4.154.685,02	- 4.104.513,88	- 4.333.322,56

Tipo di operazione SWAP DEXIA BOND 2023 Data di stipulazione 26/05/2005	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 1.717.145,950	- 1.492.304,63	- 1.244.306,15	- 976.040,18	- 721.880,57

Tipo di operazione SWAP BARCLAYS BOND 2023 27/06/2005 Data di stipulazione	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 2.454.922,66	- 2.618.192,33	- 2.717.272,06	- 2.809.200,83	- 2.926.282,31

Tipo di operazione SWAP BARCLAYS BOND 2033 Data di stipulazione 17/12/2004	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 4.011.496,94	- 4.093.340,05	- 4.345.919,65	- 4.277.966,00	- 3.964.786,49



Tipo di operazione SWAP MERRILL LYNCH MUTUI BANCARI 2022 Data di stipulazione 13/11/2002	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi				466.183,33	
Flussi negativi	- 1.465.265,74	- 872.508,56	- 215.842,75		- 1.300.801,02

Tipo di operazione SWAP BARCLAYS MUTUI BANCARI – 2022 Data di stipulazione 20/12/2006	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					372.134,41
Flussi negativi	- 469.080,33	- 564.347,74	- 672.349,45	- 844.176,36	

Tipo di operazione SWAP BPM MUTUI CASSA DD.PP.- 2021 Data di stipulazione 27/10/2005	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 37.500,00	- 52.925,74	- 63.053,25	- 57.508,28	- 57.788,36

Tipo di operazione SWAP BPM BOND 2033 Data di stipulazione 17/12/2004	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 4.011.496,94	- 4.093.340,05	- 4.345.919,65	- 4.277.966,00	- 3.964.786,49

Tipo di operazione DEXIA MUTUI CASSA DD.PP. – 2021 Data di stipulazione 14/11/2002	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 86.617,28	- 34.241,64	-10.463,92	-12.642,88	-10.499,24

Tipo di operazione BANCA INTESA SANPAOLO (EX RBS) MUTUI CASSA DD.PP. – 2031 Data di stipulazione 27/10/2005	2016	2017	2018	2019	2020
Flussi positivi					
Flussi negativi	- 701.791,72	- 712.990,17	- 756.007,34	- 567.26,17	- 854.494,69

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

#### STATO PATRIMONIALE – ANNO 2016

ATTIVO	Importi	PASSIVO	importi
Immobilizzazioni immateriali	17.374.611,76	Patrimonio Netto	564.824.741,04
Immobilizzazioni materiali	943.383.557,70	Fondi per Rischi e Oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	142.113.172,45		
Rimanenze			
Crediti	274.545.662,25	Debiti	1.000.774.550,98
Attività finanziarie non immobilizzate	29.040.695,26		
Disponibilità liquide	400.327.948,11		
Ratei e Risconti attivi	1.743,87	Ratei e Risconti passivi	241.188.099,38
<b>TOTALE</b>	<b>1.806.787.391,40</b>		<b>1.806.787.391,40</b>

#### STATO PATRIMONIALE – ANNO 2019

ATTIVO	Importi	PASSIVO	importi
Immobilizzazioni immateriali	3.722.912,81	Patrimonio Netto	1.883.588.993,45
Immobilizzazioni materiali	2.116.126.070,37	Fondi per Rischi e Oneri	22.661.533,73
Immobilizzazioni finanziarie	184.268.640,34		
Rimanenze			
Crediti	268.150.130,19	Debiti	831.443.734,43
Attività finanziarie non immobilizzate	2.416,45		
Disponibilità liquide	487.765.567,96		
Ratei e Risconti attivi		Ratei e Risconti passivi	322.341.476,51
<b>TOTALE</b>	<b>3.060.035.738,12</b>		<b>3.060.035.738,12</b>

Il valore del patrimonio - anno 2019 - risente delle operazioni effettuate nel 2017 ai fini del completamento del processo di ricognizione straordinaria e rideterminazione del valore del patrimonio previsto dalle regole dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

## 7.2 Conto economico in sintesi.

### CONTO ECONOMICO – ANNO 2016

Componenti positivi della gestione (A)	457.298.079,04
Componenti negativi della gestione (B)	497.786.345,85
di cui Quote di ammortamento	49.536.069,92
<b>Gestione operativa (A-B)</b>	<b>-40.488.266,81</b>
Proventi finanziari	1.768.871,70
Oneri finanziari	23.629.343,09
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>-21.860.471,39</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-127.760,55</b>
Proventi straordinari	15.505.859,87
Oneri straordinari	7.719.471,27
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>7.786.388,60</b>
Risultato prima delle imposte	-54.690.110,15
Imposte	2.581.566,88
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-57.271.677,03</b>

### CONTO ECONOMICO – ANNO 2019

Componenti positivi della gestione (A)	373.370.837,92
Componenti negativi della gestione (B)	359.906.406,05
di cui Quote di ammortamento	52.823.893,15
<b>Gestione operativa (A-B)</b>	<b>13.464.431,87</b>
Proventi finanziari	744.169,10
Oneri finanziari	19.533.030,62
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>-18.788.861,52</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>3.366.471,88</b>
Proventi straordinari	50.873.178,23
Oneri straordinari	41.350.759,58
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>9.522.418,65</b>
Risultato prima delle imposte	7.564.460,88
Imposte	2.254.915,57
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5.309.545,31</b>

### 7.3 Riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2020	IMPORTI DA RICONOSCERE al 31/12/2020
Sentenze esecutive	89.207,41	6.333,20
Copertura dei disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>89.207,41</b>	<b>6.333,20</b>

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006)*	67.642.195,00	67.642.195,00	67.642.195,00	67.642.195,00	67.642.195,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	40.552.873,00	35.244.477,35	37.226.705,88	32.715.843,83	31.116.129,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	8,86	10,23	11,54	11,37	11,12

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2 Spese del personale pro-capite

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa personale*	49.912.527,00	43.393.652,07	44.455.775,88	40.962.145,32	38.061.765,34
Abitanti	3.208.509	3.218.201	3.234.658	3.250.315	3.265.327
<i>Spesa personale*abitanti</i>	15,56	13,48	13,74	12,60	11,66

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti.

Abitanti al: 01/01/2020: 3.265.327. Al 31 dicembre 2020: 879 dipendenti.

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SÌ – L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal comma 28, art. 9, del D.L. 78/2010 e s.m.i.

### 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

2016	2017	2018	2019	2020
1.252.251,70	1.097.951,90	846.865,03	173.177,94	123.921,15

Nota: per gli Enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., la spesa di lavoro flessibile non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

### 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Sì, per l'Istituzione Idroscalo e per l'Ufficio d'Ambito.

### 8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'ente, nel periodo considerato ha ridotto, in relazione all'andamento occupazionale decrescente, la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, come di seguito evidenziato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo personale dirigente	2.180.349,56	1.861.674,77	1.861.674,77	1.861.674,77	1.864.147,24
Fondo personale non dirigente	7.539.625,21	6.462.932,61	6.755.092,87	6.629.419,86	6.582.497

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NO.

#### **PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

##### **1. Rilievi della Corte dei conti.**

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato soggetto a deliberazioni, parere, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti.

##### **2. Rilievi dell'organo di revisione**

L'ente non è stato soggetto a deliberazioni, parere, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organismo di revisione.

#### 4. Razionalizzazione della spesa

A partire dall'esercizio 2010 sono state intraprese incisive azioni di contenimento e di razionalizzazione della spesa, conseguendo risultati importanti.

L'Ente aveva avviato il processo di efficientamento prima ancora dell'emanazione del D.L. 78/2010 che, come diversi successivi provvedimenti, ha imposto risparmi per diverse tipologie di spesa, in percentuali differenti.

L'attenzione al tema si è trasformata negli anni successivi in una necessità, si potrebbe sostenere di vera e propria sopravvivenza, a causa dei tagli operati dalle manovre di governo.

Nel corso del mandato 2016 – 2021 si è proseguita l'azione di contenimento, partendo da una situazione di risparmi strutturali già conseguiti e definiti, assestando dunque l'andamento su un livello di mantenimento e, dove possibile mantenendo la qualità dei servizi, di ulteriore efficientamento.

Si presentano di seguito i risultati specifici aggiornati all'esercizio 2020.

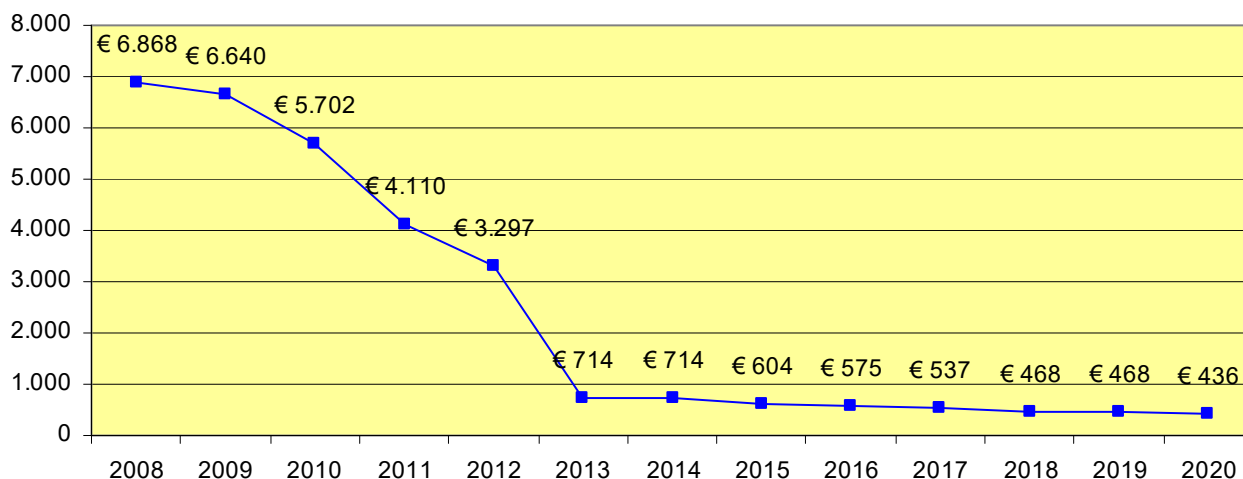
##### *La razionalizzazione delle sedi istituzionali*

L'azione di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva ha consentito di conseguire nel periodo 2008-2019 un risparmio strutturale pari a complessivi € **6.400.500,00 (-92,2%)**.

Negli anni 2008 e 2009 le spese per affittanze passive comprendevano anche gli edifici utilizzati e trasferiti alla nuova Provincia di Monza e Brianza.

Al netto di tali spese, il totale per i due anni è pari a 5.935.536,92 € nel 2008 e a 5.560.933,00 € nel 2009. Anche al netto delle spese relative alla nuova Provincia è stato conseguito un risparmio complessivo pari a 5.290.250,00 € (88% della spesa iniziale).

**Spesa per affitti passivi (in migliaia di euro)**



Nel 2016 è stato definito il rilascio delle sedi della Polizia metropolitana di Trezzo sull'Adda e Bollate per complessivi 17.700,00 € e della sede dell'Ufficio Territoriale dell'Agricoltura di Abbiategrasso, per un canone annuo pari a 11.390,00 €, assestando la spesa a complessivi 575.000,00 € circa.

Nel 2017 è stato definito il rilascio della sede dell'Ufficio regionale scolastico per la Lombardia da via Pola,11 alla nuova sede di via Polesine, 13 sempre a Milano, con una riduzione, tra canone e spese condominiali, del 25% rispetto alla locazione precedente, assestando la spesa per canoni passivi a complessivi, a € 328.850 (Canone annuale di via Polesine € 277.000,00 ed € 51.850,00 relativo al magazzino di via Mecenate 90 Milano) con attuazione contabile a partire dall'anno **2018**. La somma riguardante il canone di via Polesine, essendo l'immobile locato adibito a sede dell'U.R.S. per la Lombardia, viene ripartita tra tutte le Province Lombarde, compresa la Città metropolitana di Milano, obbligati per legge ai sensi del comma 3 dell'art. 613 del T.U. n. 297/1994, e sostenuta pertanto con il contributo degli altri enti, per la loro quota di competenza.

Nel **2020** inoltre sono stati attivati procedimenti finalizzati alla messa a reddito o alienazione di immobili e/o spazi di proprietà dell' Ente con la conseguente contrazione dei relativi costi gestionali come segue:

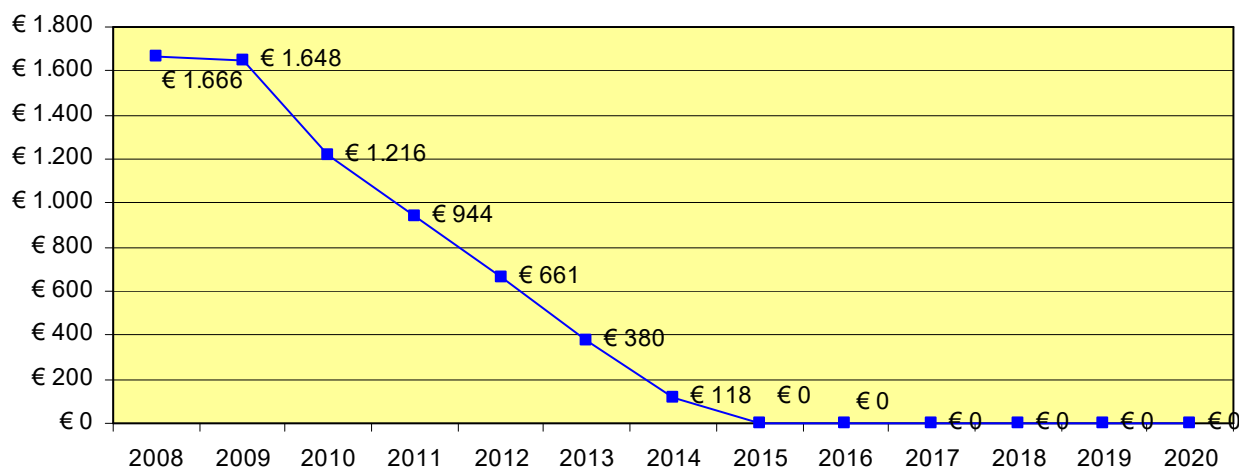
- l'alienazione delle unità immobiliari di via Varanini 27 a Milano, facenti parte di un condominio privato, il cui rogito è stato sottoscritto nel mese di maggio, oltre all'introito di oltre € 700 mila, ha consentito un risparmio per oneri condominiali di circa € **10.449,25**.
- la sottoscrizione del contratto di concessione di valorizzazione di Villa Pendice a Bordighera avvenuto nel mese di Gennaio, anche se il contratto è stato poi oggetto di rescissione, ha comportato comunque un risparmio gestionale stimabile in circa € 25 mila;
- la procedura di assegnazione in affitto dell'edificio n. 4 del complesso immobiliare di via Soderini 24 a Milano, con attuazione contabile dall'anno 2021, ha consentito un risparmio gestionale di circa € 12 mila;
- la concessione in locazione di un'area attrezzata per attività sportiva sita in via Assietta, zona Affori, comporta un introito annuale a titolo di canone di locazione di € 18.300,00;
- la concessione in comodato d'uso all'ANBSC di alcuni spazi presso la sede della Città Metropolitana di via Vivaio n. 1 comporta un risparmio gestionale di circa € 12 mila all'anno;
- si sono concluse le procedure finalizzate all'alienazione della Caserma centrale dei Vigili del fuoco di Milano, della ex casa cantoniera di Gorgonzola e delle palazzine residenziali di via Assietta, 14 a Milano che potranno consentire, da subito, la razionalizzazione dei costi per interventi di manutenzione e consentire dall'anno 2021 risparmi in termini di interventi di manutenzione e gestionali, stimabili in oltre € 70 mila.

### ***Razionalizzazione dei servizi e degli acquisti***



In termini economici, gli interventi di razionalizzazione hanno avuto effetti positivi sulla spesa di **Portierato/reception non armato**, che ammontava a € 1.666.000,00 nel 2008 ed è stata azzerata dal 2015. A partire infatti dal 26/08/2014 il servizio è garantito ed effettuato impiegando esclusivamente personale interno all'Ente (razionalizzando ed ottimizzando i servizi ed il personale impiegato su turni).

**Spesa per portierato/reception/vigilanza (in migliaia di euro)**



Analizzando l'andamento della spesa di **Vigilanza armata** sostenuta nel periodo 2008/2019, emerge una riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno 2008 pari a circa **900.000,00 € (-77%)**. Nel 2017, rispetto all'anno precedente, la spesa per il servizio di Vigilanza armata (presidio armato, giri ispettivi, servizi di teleallarme) è stata ulteriormente ridotta di un importo pari a €. 20.000,00. Tale riduzione è stata determinata dalla riduzione del servizio derivante dalla chiusura del Centro Assistenza Minori di via Pusiano.

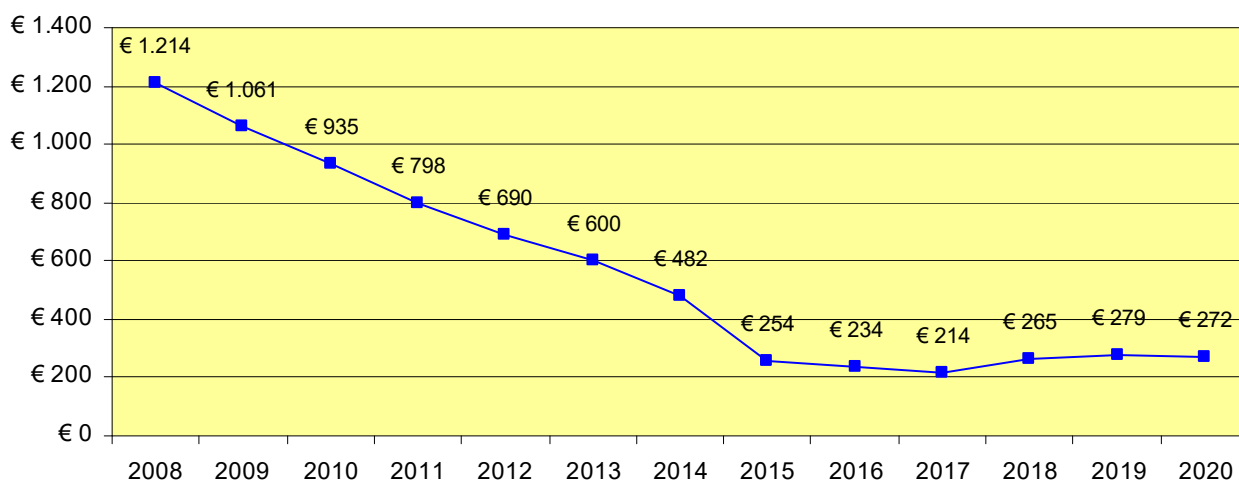
A partire dall'01.04.2018 tuttavia, si è applicato il nuovo listino prezzi a seguito della relativa gara d'appalto che ha visto la Città metropolitana di Milano come soggetto aggregatore e, pertanto, l'importo della spesa di vigilanza armata per l'anno 2018 è salito ad € 265.000,00 (+23,8% rispetto all'anno precedente) garantendo e mantenendo gli stessi servizi del 2017.

Analogamente, nell'anno 2019, l'importo della spesa dei servizi di vigilanza armata è salito, applicando il listino prezzi in vigore dall'01.04.2018, a € 278.700,00 (+ 5,17% rispetto all'anno precedente) garantendo e mantenendo gli stessi servizi del 2018.

Nell'anno 2020 l'importo della spesa del servizio di vigilanza armata presso le sedi della Città Metropolitana di Milano è stato di € 272.000,00 (-2,4% rispetto all'anno precedente): la riduzione è

dovuta alla chiusura della sede di via Principe Eugenio e ad alcuni servizi di chiusura non effettuati al Parco Idroscalo durante il lockdown per il Covid19.

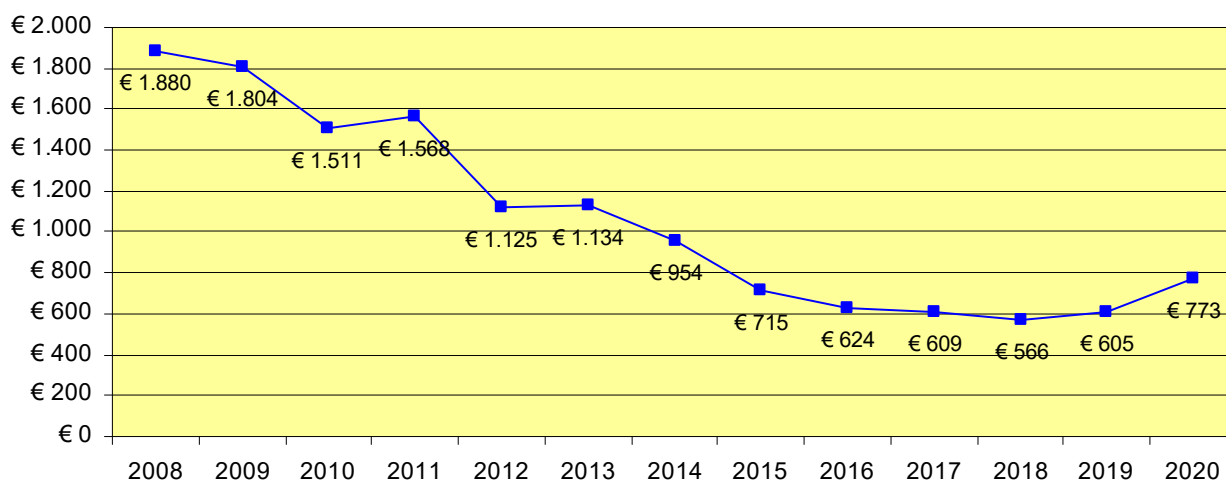
#### Spesa per vigilanza armata (in migliaia di euro)



La spesa per il **Servizio di pulizia** delle sedi metropolitane è passata da € 1.880.000,00 per l'anno 2008 a € **609.000,00** per l'anno 2017, conseguendo una riduzione complessiva pari a € **1.271.000,00 (-67,6%)**. Nel 2018 la spesa per i servizi di pulizia delle sedi della Città Metropolitana di Milano è ulteriormente scesa a **566.000,00 €**, con una riduzione, rispetto all'anno 2017, del 7%, per registrare un incremento nell'anno 2019 a seguito dell'aggiornamento e adeguamento dei prezzi del contratto in essere, ad € 605.000,00 (+ 6,89% rispetto all'anno precedente) garantendo e mantenendo gli stessi servizi del 2018.

Nell'anno **2020** la spesa per i servizi di pulizia delle sedi metropolitane è salita a € **773.400,00** (+27,83% rispetto all'anno precedente) a causa dell'emergenza COVID19 e della conseguente emergenza sanitaria che ha costretto l'Ente ad incrementare e migliorare gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi di pulizia presenti per cercare di ridurre i rischi di contagio.

### Spesa per servizio di pulizia (in migliaia di euro)



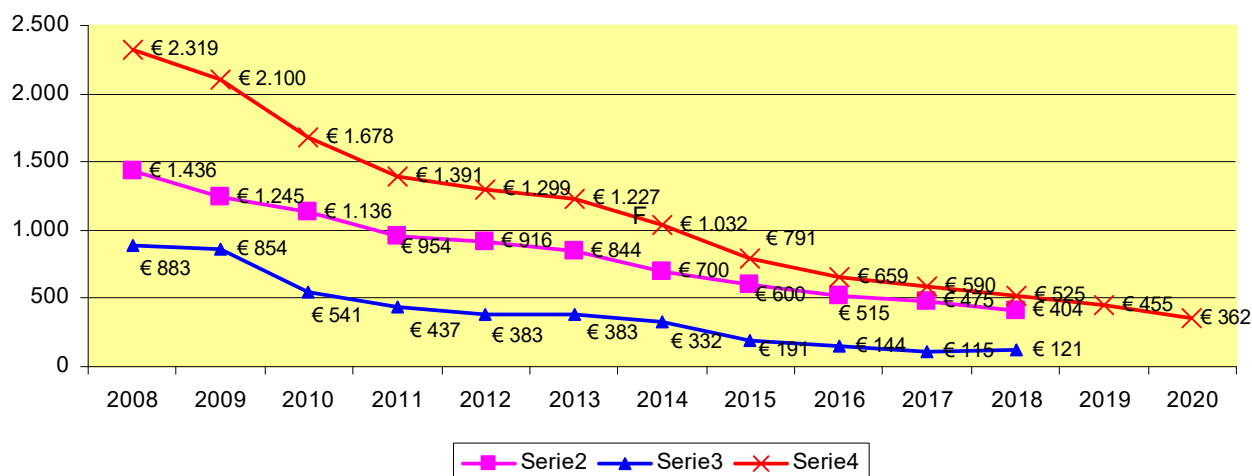
### *Telefoni di servizio*

Anche nell'anno 2020 la spesa complessiva relativa alla telefonia fissa e mobile ha subito un calo, confermando il trend degli ultimi anni. A consuntivo 2020 si rileva una spesa inferiore di 93.000 Euro rispetto all'anno 2019 e, comunque, con una riduzione di quasi il 55% nell'ultimo quinquennio.

Il risparmio è stato conseguito confermando le azioni che si sono già rivelate efficaci negli scorsi anni ai fini del contenimento della spesa:

- collegamento alla Internet/Intranet degli uffici, dove possibile, sulla rete a larga banda della Città metropolitana di Milano e conseguente cessazione dei canoni di noleggio delle linee di collegamento dati degli operatori di telefonia;
- razionalizzazione delle assegnazioni dei telefoni cellulari;
- passaggio delle utenze di telefonia mobile da abbonamento a prepagato con eliminazione della tassa di concessione governativa;
- monitoraggio costante della spesa di telefonia, attraverso l'elaborazione di report periodici ed analisi dei consumi e flussi analitici di traffico, finalizzata ad azioni preventive ed immediate di ottimizzazione della spesa;
- dismissione di linee ed utenze in base alle reali esigenze di utilizzo degli uffici, Istituti scolastici e sedi di competenza;
- implementazione del Cloud telefonico in tecnologia VoIP.

### Spesa per telefonia fissa e mobile (in migliaia di euro)



### Auto di servizio

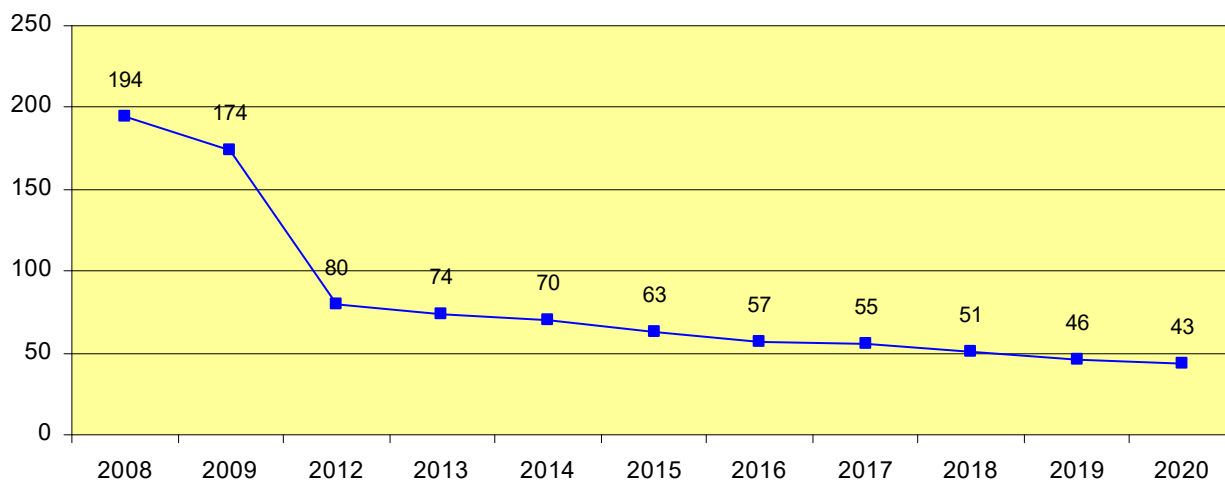
Le azioni di riduzione strutturale dei costi degli automezzi sono state intraprese sia sul fronte delle autovetture di servizio, di proprietà dell'ente, sia intervenendo sui livelli di utilizzo del mezzo proprio (dei dipendenti) per motivi di servizio. Tale ultima tipologia comporta costi connessi sia al rimborso chilometrico sia alla copertura assicurativa.

Le autovetture di servizio erano pari a n. 194 nell'esercizio 2008, si riducono a n. 55 nel 2017 e nel 2018 si sono ulteriormente ridotte, passando a n. 51 unità. Con una riduzione in valore assoluto pari a n. **143** autovetture (-73,7%).

Nel 2019 le autovetture di servizio si riducono ulteriormente passando a n. **46** unità (-76,3%).

Nel 2020 le autovetture di servizio si sono ridotte ancora passando a n. **43** unità (-77,83%).

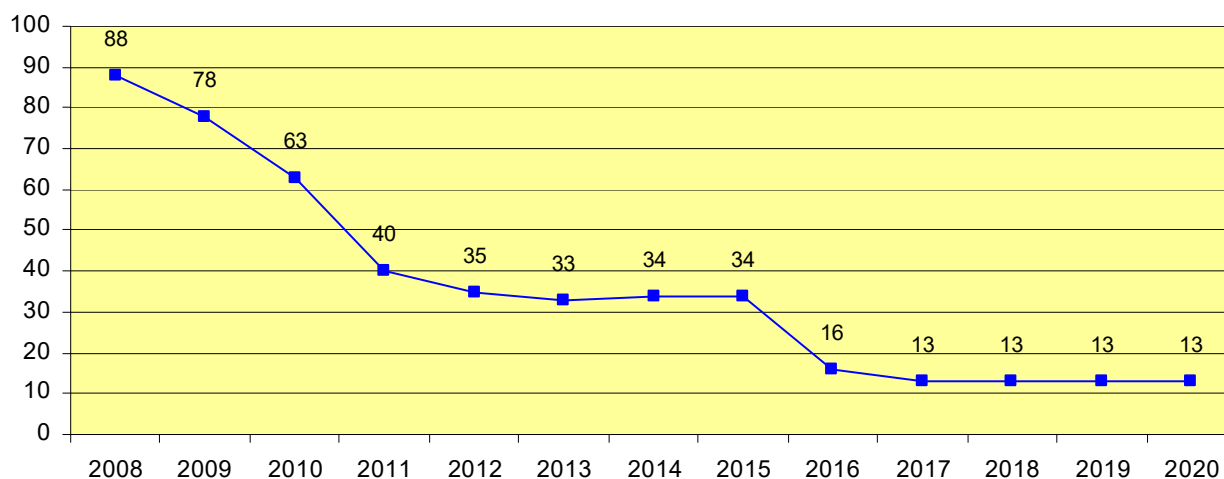
### Numero auto in servizio



### *Autovetture in dotazione alla Polizia*

Si attesta la riduzione delle autovetture in dotazione alla Polizia metropolitana; nel periodo 2008 – 2020 il numero complessivo è stato ridotto di **75 mezzi**, pari **all'85,2%** del parco auto iniziale (88).

**Numero autovetture in dotazione alla Polizia**



### *Energia elettrica- Antincendio*

La razionalizzazione ed il controllo dei costi gestionali dell'energia elettrica sono stati ottenuti con lo sviluppo di nuove forme contrattuali che hanno permesso l'allocazione di maggiori risorse economiche specificamente orientate e la conseguente applicazione di tecniche e tecnologie innovative e performanti. **Il risparmio elettrico nel triennio 2018/20 è pari al 6,06%**

La manutenzione degli **impianti elevatori (ascensori e montascale per disabili)** è stata affrontata mediante la stipula di un accordo quadro pluriennale che ha consentito d'indirizzare le disponibilità finanziarie verso gli interventi necessari e maggiormente mirati alla performance tecnica ed economica. In particolare sono stati mantenuti 42 impianti raggiungendo un **risparmio energetico** di 147.000 kWh **pari ad 30.870 €/anno** ed una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 63,2 tonn.

### *Acqua potabile*

A titolo esemplificativo dello sforzo di razionalizzazione e innovazione operato dalla Città metropolitana, si segnala **la riduzione dei costi dei consumi pari al 10% nel triennio 2018/20** anche in virtù di un più accurato monitoraggio e della contrattazione con due soli gestori (MM Metropolitana Milanese e CAP Holding) rispetto ai costi storici.

### *La riduzione dei costi a seguito di efficientamento energetico*

Prioritario lo sviluppo dell'efficienza energetica di tutti gli stabili di competenza della Città metropolitana di Milano in linea con quanto previsto dalle direttive nazionali ed UE per il 2030. Il principio dell'energy efficiency first è stato adottato principalmente attraverso un'attività ordinaria di gestione mirata all'ottimizzazione degli orari del servizio di erogazione del **riscaldamento** in accordo con le esigenze delle scuole ed anche con la sostituzione di macchinari giunti a fine ciclo vita (con particolare attenzione alle unità di trattamento aria, ai generatori di calore ed agli impianti Fotovoltaici) e/o riqualificazioni impiantistiche più complesse. Dal 2016 al 2020 è continuata la politica di collegamento, ove fattibile, alla rete cittadina di teleriscaldamento, realizzando quattro nuovi impianti negli edifici scolastici e due negli edifici istituzionali, distribuiti sul suolo della città di Milano e della città di Rho. I risultati di tutte queste azioni hanno generato una riduzione dei consumi energetici che, in rapporto alle condizioni climatiche esterne ed all'uso degli stabili, ha comportato una **riduzione della spesa complessiva di circa 2.000.000 €**.

Un'importante manutenzione straordinaria su otto **impianti fotovoltaici** mediante collegamento alla rete elettrica nazionale, a fronte di un investimento di € 20.000 ripagato in un tempo di ritorno di un anno con gli incentivi del GSE, ha consentito un **risparmio** dei consumi elettrici pari a 176.000 kWh che **ammonta a 37.000 €** oltre ad evitare l'immissione in atmosfera di 75,7 tonn. CO<sub>2</sub>.

La riqualificazione energetica degli edifici e la riduzione dei consumi di energia da fonte fossile è stata promossa dal progetto Territori Virtuosi, tramite il quale si è inteso perseguire gli obiettivi attraverso una nuova forma di cooperazione con privati per il finanziamento, la costruzione e la gestione del servizio di conduzione degli impianti termici con l'utilizzo di risorse di investimento private nella forma del Partenariato Pubblico Privato. Il progetto è finalizzato all'individuazione di un certo numero di ESCo (Energy service Company) in grado di applicare gli interventi energetici con la garanzia di risultato attraverso la forma contrattuale dell'EPC (Energy Performance Contract). L'attività garantirà all'Amministrazione l'ottenimento di un risparmio medio del 36% dei consumi energetici dei 142 edifici scolastici coinvolti e tra questi, per dodici complessi, sfruttando i finanziamenti strutturali POR FESR asse IV di Regione Lombardia, sarà possibile applicare interventi tali da raggiungere soluzioni innovative di alta efficienza. Saranno installati sistemi intelligenti di Building Energy Management System per il controllo e la gestione degli edifici e sarà garantita una maggiore fruibilità degli spazi a tutto il territorio oltre che alla comunità scolastica. Ad opere svolte la previsione del risparmio energetico complessivo ammonterà a 51 Gwatt elettrici pari ad € 10.710.000 e saranno risparmiate 15.300 tonn. di CO<sub>2</sub>.

### ***Recupero crediti correlati agli immobili di proprietà dell'Ente in locazione attiva***

Nel corso del 2013 si è proceduto a una attenta disamina delle situazioni di credito vantate per la disponibilità e l'utilizzo del patrimonio dell'ente nei confronti dei diversi soggetti pubblici e non, alcuni dei quali risultavano debitori da diverse annualità.

In tale ottica sono stati ottenuti alcuni positivi risultati, quali ad esempio:

- recupero del corrispettivo per utenze di gas naturale da riscaldamento, dal 2000 al 2011, relative alla sede di Parabiago: importo concordato ed accertato di € 1.229.652 dall'ASL Milano 1; importo concordato ed accertato di € 1.078.000,00 dall'Ospedale di Legnano;
- recupero di corrispettivo per utenze dall'Ospedale Fatebenefratelli, di circa € 880.000;
- recupero di corrispettivo per canoni di locazione per Caserme: incassati fra arretrati e ratei in corso € 1.300.000 circa;
- recupero morosità su affittanze di appartamenti di proprietà provinciale: €114.000, attività di recupero proseguita sui soggetti morosi per il recupero di circa ulteriori € 310.000.

Negli anni successivi si è proceduto ad attivare e concludere una larga parte delle azioni di recupero crediti derivanti da mancati o incompleti pagamenti, risalenti ad annualità pregresse anche anteriori al 2015, dei canoni di locazione attiva da parte dei vari soggetti privati (affittuari unità immobiliare ad uso abitativo) e pubblici (Prefettura, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.) per importi pregressi complessivamente introitati nel corso del 2015 per circa € 1.820.000, con una riduzione del 36% circa dell'ammontare dei residui attivi dell'Ente.

Nel corso dei primi mesi del 2016 l'Ente ha recuperato tra crediti pregressi € **3.871.662,41** di cui circa € 246.261,30 per canoni, € 61.520,46 per spese condominiali da parte dei conduttori di appartamenti dell'Ente ed € 3.563.880,65 da parte del Ministero per le Caserme e altri Enti pubblici. Nel 2017 l'Ente ha recuperato per crediti pregressi ulteriori € **2.432.318,49** di cui € 2.401.684,17 da parte del Ministero per le Caserme, e € 30.634,32 da parte da parte di conduttori di appartamenti dell'Ente, per canoni e spese condominiali.

Si è inoltre proceduto nel **2018** al recupero del corrispettivo per gas naturale da riscaldamento, per la sede di Parabiago riguardante le annualità dal 2012 al 2015, per un importo concordato e accertato pari a € 375.082,13, da parte dell'A.S.S.T. - Ovest Milanese (Ospedale di Legnano).

In merito alle quote delle spese a carico del Comune di Milano per la gestione degli istituti scolastici ex legge 23/96 che presentano situazioni di compresenza, sono stati richiesti importi alla Municipalità sino a tutto l'anno scolastico 2015/2016. Rimane ancora in sospeso lo schema di accordo, che quantifica in circa € 4.000.000,00, la somma che il Comune di Milano deve rifondere alla Città Metropolitana per il rimborso delle spese pregresse.

Nel corso del 2018 l'Ente ha recuperato per crediti pregressi ulteriori € **143.828,07** di cui € 107.692,60 da parte del Ministero dell'interno per l'utilizzo delle Caserme e € 36.135,47 da parte dei conduttori degli appartamenti dell'Ente per canoni e spese.

Nel corso del **2019** sono stati recuperati, per crediti pregressi, ulteriori € **2.375.458,58** di cui € **1.376.104,02** da parte del Ministero dell'interno per l'utilizzo delle Caserme; € 24.730,42 da parte dei conduttori degli appartamenti e terreni dell'Ente dovuti per canoni e spese; € 59.556,14, da parte della Fondazione Cineteca Italiana quali spese 2016/2017 per la locazione spazi Oberdan; € 915.068,00 versate dall'Accademia di Brera, a titolo di indennità e spese dal 01/10/2016 al 31/12/2018 per l'uso degli spazi di viale Marche, Milano.

Nel corso del **2020** è stato chiesto all'Avvocatura il recupero dei canoni e spese di 7 inquilini morosi ma le procedure sono state sospese a causa delle normative relative all'emergenza sanitaria dovuta al Covid19.

### ***La razionalizzazione delle locazioni passive per uso scolastico***

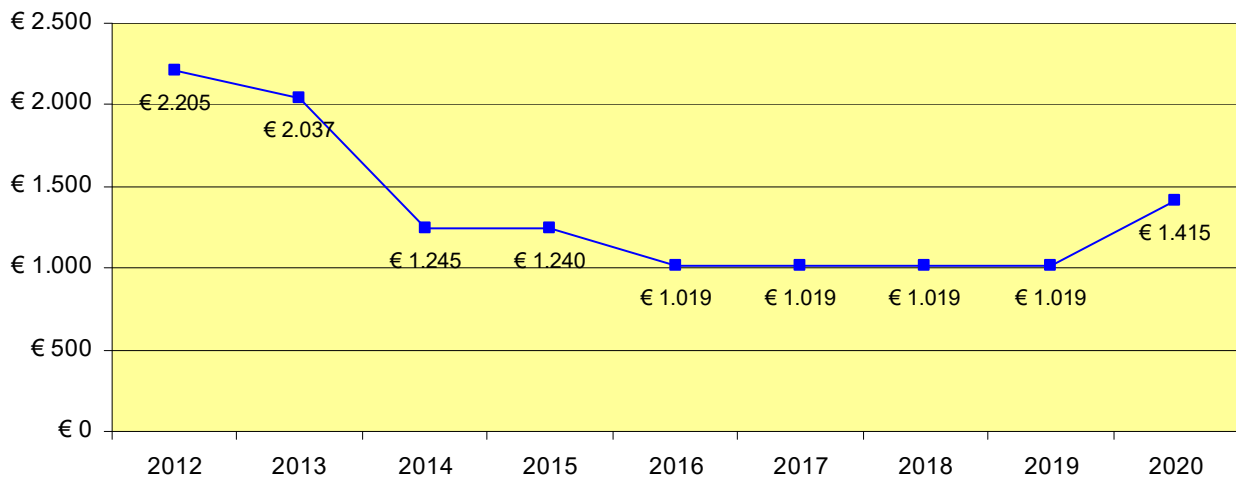
L'azione di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva per uso scolastico ha consentito di conseguire nel periodo 2012-2017 un risparmio strutturale pari a complessivi € **1.190.000,00** (53,8%).

Al fine di contrarre ulteriormente le locazioni passive di spazi scolastici, negli ultimi anni già limitate a soli due edifici scolastici (sedi degli Istituti Caravaggio e Mendel), nel **2019** è stata avviata una procedura di Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico che permetterà il rilascio della locazione passiva che oggi ospita l'Istituto Caravaggio. Nel 2019 si sono già messi in atto tutti i procedimenti finalizzati alla liberazione dell'area sita in via Don Calabria di proprietà di questo Ente attraverso il trasferimento del campo scuola ESEM -CPT. Nel 2020 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con l'Ente paritetico ESEM/CPT di Milano per formalizzare il trasferimento del campo scuola in un'area di proprietà di questo Ente nel Comune di Pioltello con il quale, successivamente, è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa per il suddetto trasferimento del campo scuola.

Nel contempo nel 2020 si è dato avvio, in collaborazione con l'istituto scolastico, all'esame della proposta progettuale di realizzazione del plesso scolastico pervenuta dal Promotore Finanziario.



### Locazioni passive istituti scolastici



### *Riduzione dotazione organica e spese di personale*

Nel corso dell'ultimo quinquennio Città metropolitana di Milano ha gestito il percorso di riordino delle funzioni legate alla L. n. 56/14 che, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione istituzionale, ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche. Il processo di riordino funzionale ha imposto la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana per l'esercizio delle funzioni fondamentali, andando a definire un nuovo tetto massimo di spesa per il personale pari a € 39.879.065,14.

Tuttavia le disponibilità di bilancio hanno richiesto l'implementazione di politiche assunzionali fortemente limitate rispetto a tale valore e orientate al contenimento della spesa, nella costante ricerca del giusto equilibrio tra obiettivi da realizzare, servizi da erogare e personale da impegnare .

Il nuovo avvio delle assunzioni di personale, dopo anni di blocco normativo, è avvenuto nell'anno 2018 nel solco della lotta al precariato e della valorizzazione delle professionalità acquisite, grazie alla stabilizzazione di n. 31 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato.

Negli anni successivi, 2019 e 2020, Città metropolitana ha disegnato piani assunzionali che, nel rispetto delle esigenze di bilancio da un lato ed organizzative dall'altro, potessero consentire l'ingresso di nuovo personale, reclutato mediante procedure selettive concorsuali o di mobilità volontaria tra Enti. Nel contempo, si è adoperata per garantire il raggiungimento ed il mantenimento dei contingenti ottimali di personale da assegnare alle funzioni delegate da Regione Lombardia in

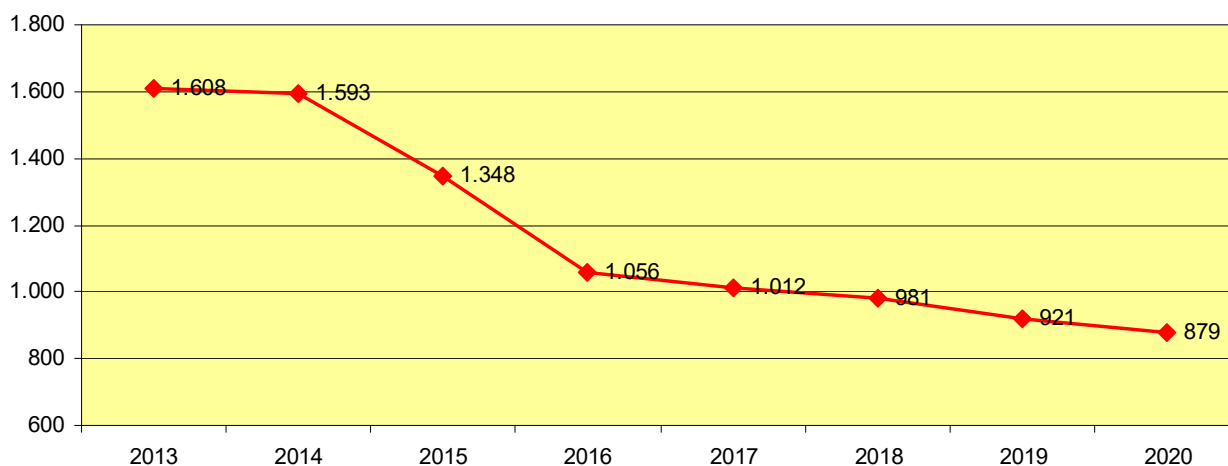
materia di Turismo, Politiche Sociali, Protezione Civile, Vigilanza Ittico Venatoria, nonché per le Politiche del Lavoro.

Le procedure di reclutamento avviate nell'ultimo biennio sono state complessivamente n. 60, incluse quelle gestite in forma centralizzata per i Comuni del territorio. Di queste, in chiusura d'anno 2020 risultavano in corso di svolgimento n. 8 procedure e concluse tutte le restanti, pur con le difficoltà impreviste causate dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultavano in carico alla Città metropolitana di Milano n. 879 dipendenti, di cui n. 99 dipendenti assegnati alle funzioni delegate confermate, oltre ad un Segretario e Direttore Generale.

Si conferma quindi il trend in diminuzione del numero di dipendenti in carico a Città metropolitana di Milano.

#### Andamento del numero di dipendenti a tempo indeterminato



In termini di numero di “teste” si registra, nel periodo di mandato, una riduzione di 177 unità di personale pari a – 16,8%.

## Parte V - 1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

*L'art. 1, comma 561 della L. 147/2013 ha abrogato l'art. 14, co. 32 del D.L. 78/2010.*

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

*L'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 ha abrogato l'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112 del 2008.*

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

**Sì**, per la sola società Euro lavoro S.c.a.r.l. che, tra l'altro, a breve verrà incorporata in Afol metropolitana.

### **1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

*I Bilanci relativi all'anno 2020 non sono ancora disponibili, pertanto si riportano i RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)*

BILANCIO ANNO 2019

#### **Esternalizzazione attraverso società:**

<b>Bilancio 2019</b>					
<b>Forma giuridica tipo di società</b>	<b>Campo di attività</b>	<b>Fatturato registrato o valore di produzione</b>	<b>Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione</b>	<b>Patrimonio netto azienda o società</b>	<b>Risultato esercizio positivo o negativo</b>
1. Afol Milano – Azienda Speciale	008	25.504.522,00	100%	4.604.588,00	89.777,00
2. Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano - Azienda Speciale	008	1.935.098,00	100%	831.134,00	225.330,00
3. Euro lavoro - Società Consortile a.r.l.	008	1.619.096,00	60%	397.331,00	34.968,00

#### **1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

(come da certificato preventivo – quadro 6 quater)

Nessun dato da comunicare

#### **1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

*I commi 27, 28 e 29, dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, comma 1, lett. f) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP).*

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, “Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica”, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, all'art. 4 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Città metropolitane, non possano detenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, c. 2, e verificata l'opportunità di mantenere le partecipazioni in quelle società di cui all'art. 5, commi 1 e 2, è necessario operare una valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Il Testo Unico Partecipate ha introdotto all'art. 24, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, di effettuare una revisione straordinaria delle partecipazioni, specificando che, per gli enti locali che avevano già adottato il piano richiesto dalla Legge n. 190 del 2014, si trattava di eseguirne un aggiornamento.

Il Sindaco della Città metropolitana, con proprio Decreto n. 71 del 23/03/2017, ha, pertanto, provveduto a tale aggiornamento dando atto delle azioni poste in essere per completare quanto previsto nel Piano operativo e demandando alle Aree competenti per materia, la rivalutazione di alcune partecipazioni a seguito delle osservazioni, nel frattempo pervenute, dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 420 del 21/12/2016.

L'art. 20 del Testo Unico Partecipate ha introdotto altresì l'obbligo di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Il comma 4, del medesimo articolo prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi altresì una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei Conti. La mancata adozione di tali provvedimenti entro il termine indicato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative indicate al comma 7 del medesimo art. 20.

Il Consiglio metropolitano, in attuazione di quanto sopra, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 72 del 19/12/2018 con cui ha proceduto all'analisi delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017 dando atto dei risultati conseguiti in applicazione delle indicazioni contenute nel provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni e ha fornito, contestualmente, alcune indicazioni circa le azioni di razionalizzazione da intraprendere nel corso dell'anno 2019.

- Deliberazione n. 52 del 27/11/2019 con cui proceduto all'analisi delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018 dando atto dei risultati conseguiti in applicazione delle indicazioni contenute nel provvedimento di razionalizzazione periodica approvato nell'anno precedente (Delibera Consiglio metropolitano n. 72 del 19/12/2018) e ha fornito, contestualmente, alcune indicazioni circa le azioni di razionalizzazione da intraprendere nel corso dell'anno 2020.
- Deliberazione n. 38 del 17/12/2020 con cui ha approvato la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (anno 2019) e la razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2020).

L'attuazione di tali provvedimenti è sintetizzato nella seguente tabella.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
<b>A4 Holding S.p.a.</b>	Promozione, progettazione, costruzione e/o gestione in Italia ed all'estero di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31 della Valdastico già assentite in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, affidate in concessione di costruzione e/o gestione ai sensi di legge.	Certificazione notarile del 13/06/2017 di avvenuta cessione in data 22/05/2017 al n. 1273 repertorio del libro giornale delle autenticazioni delle girate su titoli azionari del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano.  Presa d'atto con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 72 del 19/12/2018.	Avvenuta dismissione della partecipazione in data 22/05/2017.
<b>ATINOM S.r.l. in liquidazione</b>  <i>(già ATINOM S.p.a. In data 18/02/2020 l'Assemblea ha deliberato la trasformazione della società in società a responsabilità limitata che permarrà in stato di liquidazione).</i>	La società ha per oggetto: 1) l'esercizio sotto qualsiasi forma di linee e di trasporto pubblico di persone e, in generale, l'attuazione dei programmi dei soci per il servizio di trasporto pubblico; 2) la gestione dei servizi pubblici o privati di trasporto di persone o cose, sia in Italia che all'Estero, ivi compresa l'organizzazione di viaggi collettivi, attuando a tal fine le correlate iniziative turistiche; 3) il noleggio di mezzi di trasporto per persone; 4) lo studio, lo sviluppo - anche attraverso l'elaborazione di programmi e/o procedure e/o sistema di terzi - la gestione e la commercializzazione di servizi diversi inerenti la gestione e la commercializzazione di servizi diversi inerenti la	Aggiornamento con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 38 del 17/12/2020.	Esercitato il diritto di recesso, comunicato in data 24/05/2018. In data 18 settembre 2020, il liquidatore ha comunicato la disponibilità del socio di maggioranza Autoguidovie a rilevare direttamente la partecipazione di Città metropolitana. In caso di esito negativo della trattativa, sarà demandata al Settore Avvocatura ogni azione necessaria a tutela del patrimonio della Città metropolitana.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
	gestione, anche informatizzata, del traffico e del territorio rivolti essenzialmente ad Enti territoriali e soggetti ad essi collegati, con priorità per i Comuni soci.		
<b>ATINOM Viaggi S.r.l.</b>	Esercizio dei servizi di trasporto nazionale ed internazionale di persone merci; noleggio mezzi di trasporto di persone; viaggi collettivi per iniziative turistiche; acquisto, alienazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione immobili; gestione e sviluppo immobiliare.	Cessione della quota avvenuta in data con atto n. 78587/23033 di repertorio del 15/12/2016 del Dott. Giuseppe Calafiori Notaio in Milano.  Presenza d'atto con Decreto Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017	Cessione della quota di partecipazione.
<b>Basso Lambro S.p.a. in liquidazione</b>	La società ha per oggetto la proprietà e l'amministrazione di beni, reti ed altri impianti destinati ai pubblici servizi di competenza degli Enti Locali a norma della legislazione vigente, in particolare destinati al Servizio Idrico Integrato, con il vincolo di mantenerne la relativa destinazione, nonché la gestione di altri impianti e reti di proprietà di terzi. La società potrà inoltre gestire ed erogare direttamente ogni Servizio pubblico locale su concessione di Comuni, loro società e consorzi, di Enti pubblici, ovvero servizi privati per conto e su incarico di privati sia in Italia che all'estero.	Presenza d'atto della conclusione della procedura di liquidazione con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 72 del 19/12/2018.	Cancellazione dal Registro delle Imprese in data 21/12/2018.
<b>CEM S.p.a.</b>	Attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe. L'oggetto sociale di Cem principalmente costituito dalla gestione integrata dei	Certificazione notarile del 09/03/2017 di avvenuta cessione in pari data con atto a n. 124519/17866 del repertorio del Dott. Vittorio Meda, Notaio in Vimercate.  Presenza d'atto con Decreto Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.	Cessione della quota di partecipazione.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
	rifiuti relativamente a servizi di raccolta e trasporto , selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento, per via differenziata, dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nonché la gestione di tutti i servizi accessori, complementari e integrativi a questi.		
<b>Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese S.r.l. (C.R.A.A. S.R.L.)</b>	Il Consorzio è stato costituito nel 1996 con lo scopo di promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da FIAT Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese.	Aggiornamento con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 38 del 17/12/2020.	In liquidazione volontaria dal 2005. Ha approvato il bilancio finale di liquidazione in data 21/12/2015, ma risulta ancora iscritto nel registro CCIAA. La procedura di liquidazione nel corso del 2019 è proseguita con l'attività di recupero dei crediti del Consorzio da parte del liquidatore incaricato. A seguito di detto recupero è stata riconosciuta a favore di Città metropolitana di Milano la somma di €5.307,91 Accertata con Determina Dirigenziale RG 7080 del 23/10/2019, corrispondente alla quota parte (10%) del credito Iva complessivo rimborsato dalla Agenzia delle Entrate a Città metropolitana. Il liquidatore ha comunicato in data 16/10/2020 l'avvenuta costituzione di un deposito titoli a garanzia del rimborso Iva nei confronti dell'Agenzia delle Entrate fino al 01/04/2022. Dopo la restituzione della somma da parte di C.R.A.A. S.r.l. ai soci, prevista entro il 30/06/2022, si procederà alla cancellazione della società dal registro delle imprese.
<b>EUROIMPRESA Legnano S.c.a.r.l.</b>	Promuove, agevola, coordina il processo di reindustrializzazione delle aree industriali dismesse nel legnanese; sostiene la diffusione di tecnologie avanzate, di innovazione di prodotto e di processo industriale e gestionale per	Presenza d'atto della conclusione della procedura di liquidazione con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 38 del 17/12/2020.	Cancellazione dal Registro delle Imprese in data 18/12/2020.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
	le piccole e medie imprese, favorendone anche la nuova costituzione.		
<b>Eurolavoro S.c.a.r.l.</b>	La società, ente strumentale della Città metropolitana di Milano e dei territori dell'Alto Milanese e del Magentino-Abbiatense. ha per oggetto le seguenti attività: - la progettazione, lo sviluppo, la gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile; - la promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio - la promozione, l'agevolazione, il coordinamento e la fornitura di servizi inerenti l'attività imprenditoriale, mirati a favorire la costituzione di nuove P.M.I., nonché lo sviluppo e l'innovazione di imprese esistenti mediante l'erogazione di servizi territoriali rivolti alle imprese, alle persone e/o alla collettività.	Aggiornamento con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 38 del 17/12/2020.	Prosecuzione delle attività connesse al processo di integrazione di Eurolavoro S.c.a.r.l. in AFOL metropolitana, attuando così l'aggregazione delle funzioni relative alla gestione dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in un unico soggetto (AFOL metropolitana).
<b>Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.a.</b>	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'Autostrada Serravalle Milano, Tangenziali di Milano e di ogni altra Autostrada o tratti contigui, complementari e comunque connessi, in concessione. Partecipazione in Società aventi fini analoghi.	Certificazione notarile del 04/07/2019 di avvenuta cessione in data 22/05/2017 al n. ... repertorio del libro giornale delle autenticazioni delle girate su titoli azionari del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano.  Presa d'atto con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 52 del 27/11/2019.	Cessione della quota di partecipazione.
<b>Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione</b>	Salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.	Determinazione Dirigenziale n. 4407 del 19/06/2018 "Accertamento in entrata della somma di Euro 10.000,00, quale	Liquidazione della quota di partecipazione.



Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
		valore della partecipazione detenuta in Navigli Lombardi S.c.a r.l., a seguito di cessazione".  Presa d'atto con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 72 del 19/12/2018.	
<b>Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente S.c.a.r.l.</b>	Opera nel Settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo e ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.	Presa d'atto della conclusione della procedura di liquidazione con Decreto Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.	Cancellazione dal Registro delle imprese dal 29/12/2017.
<b>TEM S.p.a.</b>	Promozione, progettazione, costruzione e gestione della nuova Tangenziale Est esterna di Milano e più in generale del nuovo anello esterno dell'attuale rete delle Tangenziali di Milano.	Certificazione notarile del 18/10/2016 di avvenuta cessione del Dott. Avv. Mario Renta, Notaio in Milano.  Presa d'atto con Decreto Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.	Cessione della quota di partecipazione.

### **RICOGNIZIONE PERIODICA ORGANISMI DI DIRITTO PRIVATO (ex art. 57, c. 1 dello Statuto)**

Lo statuto della Città metropolitana di Milano prevede all'art. 57 c. 1 che periodicamente si esegua una ricognizione degli organismi di diritto privato partecipati. Gli organismi considerati sono quelli di diritto privato diversi da quelli che rivestono forma societaria, esclusi perché valutati in sede di revisione periodica di cui all'art. 20 del Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs. n. 175/2016).

A tale fine, è stata inviata alle direzioni competenti nota agli atti prot. n. 93004 del 25/05/2020, con cui è stata chiesto di evidenziare, per ciascun organismo assegnato dal Nucleo Direzionale alla singola area/direzione, quanto previsto dal nostro Statuto:

- a) analisi della congruenza delle finalità sociali con quelle istituzionali della Città metropolitana;
- b) valutazione sull'opportunità di conservare le partecipazioni in essere, in quanto funzionali alla prestazione ai cittadini di servizi pubblici alle migliori possibili condizioni di efficienza e di economia.

In merito alla definizione di "organismo partecipato", si è applicato quanto previsto all'art. 16 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'ente, in cui si prevede che possa assumere tale veste qualsiasi Ente, Istituzione, Azienda o altra configurazione di qualsiasi natura giuridica, in

presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- a) aver costituito o aver successivamente aderito all'organismo, versando una quota destinata al capitale o al fondo di dotazione, rappresentativa di diritti patrimoniali;
- b) avere l'obbligo, previsto da Statuto o norme di legge, di concorrere finanziariamente ed in via continuativa all'attività dell'organismo;
- c) aver affidato all'organismo un'attività o un servizio proprio, di competenza della Città metropolitana.

Restano invece esclusi da tale definizione tutti gli organismi ove la Città metropolitana di Milano esercita un mero potere di nomina o di designazione in organi di indirizzo o di gestione, come previsto dall'art. 16, comma 3 del Regolamento sui controlli interni.

A seguito della Ricognizione periodica effettuata nel corso dell'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, c. 1 dello Statuto (prot. n. 141305 del 07/08/2020), gli organismi di diritto privato partecipati dalla Città metropolitana di Milano risultano essere i seguenti:

**1) gli organismi di diritto privato partecipati dalla Città metropolitana di Milano, per i quali si è riscontrata la sussistenza dei requisiti necessari per la permanenza dell'ente negli stessi, risultano essere:**

1. Associazione Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia
2. Associazione Ferruccio Parri
3. Centro di Addestramento Perfezionamento Addetti al Commercio (CAPAC) - Politecnico del Commercio e del Turismo
4. Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana (Centro Studi PIM)
5. Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano
6. Fondazione ESAE
7. Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione
8. Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche
9. Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e le Attività Culturali – INNOVAPROFESSIONI
10. Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Onlus
11. Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea (MU.FO.CO.)
12. Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi
13. Fondazione Parco Tecnologico Padano
14. Fondazione Pier Lombardo
15. Fondazione Teatro alla Scala
16. Fondazione Welfare Ambrosiano
17. Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)
18. METREX - METRopolitan Exchange

**2) gli organismi di diritto privato per i quali sono in corso procedure di liquidazione, a seguito di approvazione della delibera di scioglimento, sono i seguenti:**

1. Fondazione delle Province del Nord Ovest
2. Fondazione per la Promozione dell'Abbatense
3. Istituto per la Scienza dell'amministrazione Pubblica (ISAP)

**3) gli organismi di diritto privato in cui Città metropolitana di Milano esercita un mero potere di nomina o di designazione in organi di indirizzo o di gestione, sono i seguenti:**

1. Fondazione Attilio e Teresa Cassoni

2. Fondazione CARIPLLO
3. Fondazione Scuola Teorico-Pratica di Agricoltura “Ferrazzi Cova”
4. Società per l’Incoraggiamento delle Arti e Mestieri (SIAM)
5. Società Umanitaria Onlus
6. Università Commerciale “Luigi Bocconi”
7. Fondazione Cineteca Italiana (*fino a completamento dell’iter di modifica statutaria*)

Per quanto riguarda Fondazione Cineteca italiana, si segnala che a seguito delle modifiche statutarie adottate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 05/06/2020 e approvate con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 592 del 05/08/2020, la Città metropolitana di Milano non rientra più tra i soggetti con diritto di nomina.

Si segnala infine che la Città metropolitana di Milano ha aderito Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 22 del 23/09/2020. Ai sensi dell’art. 3, comma 1, della Legge Regionale Piemonte n. 48/1975, l’organismo viene qualificato come “ente di diritto privato in controllo pubblico”.

Tale è la relazione di fine mandato della Città metropolitana di Milano.

Maggio 2021

IL SINDACO METROPOLITANO  
Giuseppe Sala

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

#### CERTIFICAZIONE DELL’ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell’ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell’art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuto nei citati documenti.

Maggio 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI  
Luigi Protasio Annoni (presidente)  
Giovanni Bignotti (componente)  
Nicola Zorzi (componente)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*